

17 settembre 1974

gli europei di atletica alla radio e alla TV

Nicole Jancovic
tra i protagonisti di "Tw
di Netflix".

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 51 - n. 36 - dal 1° al 7 settembre 1974

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Lucien Leuwen, il teleromanzo diretto da Autant-Lara in onda la domenica sul Nazionale, ha portato fortuna a Nicole Jamet. Da giovane speranza del teatro è diventata in poche settimane un'attrice famosa. Ora cinema e TV se la contendono. Per il video interpreterà fra breve un'altra vicenda commovente, Gli amanti d'Avignone; per il cinema ha appena finito di girare un film comico, Non so niente ma dirò tutto. (Foto Publifoto).

Servizi

Crollo dei titoli alla borsa del posto di Giuseppe Tabasso	14-15
Il detective nato da un esaurimento nervoso di P. Giorgio Martellini	16-19
Così gli europei di atletica di Gilberto Evangelisti	20-22
Però mancava il più venduto di P. Giorgio Martellini	70
Un giro del mondo al femminile di Giorgio Albani	71
Un esercito come lui di Pietro Pintus	72-74
Ventimila beghe sotto i mari di Giuseppe Bocconetti	74-75
Capriccio napoletano di Enzo Mauri	76-77
Dieci e lode in scienze occulte di Giancarlo Santalmassi	78-79
Il trucco c'è ma non riesce di Donata Gianeri	80-83

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	24-51
Trasmissioni locali	52-53
Televisione svizzera	54
Filodiffusione	55-62

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	La lirica alla radio	66-67
5 minuti insieme	4	Dischi classici	67
Il medico	5	C'è disco e disco	68-69
La poesia di padre Cremona		Moda	66-67
Dalla parte dei piccoli	6	Le nostre pratiche	68
Come e perché	8	Qui il tecnico	
Leggiamo insieme	9-10	Mondonotizie	89
Linea diretta	12	Il naturalista	
La TV dei ragazzi	23	Dimmi come scrivi	
La prosa alla radio	63	L'oroscopo	90
I concerti alla radio	65	Plante e fiori	
		In poltrona	91

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Servizio Opinioni

«Egregio direttore, vuole essere così gentile da illuminarmi sul modo con cui il Servizio Opinioni della RAI determina gli indici di gradimento? Restando in tale attesa accolga i miei più deferenti saluti» (Filippo Dato - Varese).

Alcuni telespettatori, di fronte ai risultati dei sondaggi di opinione sui programmi trasmessi, rimangono dubbiosi con una latente sensazione di essere derisi: quando viene affermato che questo o quel programma risulta più ascoltato, oppure che ha registrato un indice di gradimento superiore o inferiore ad altri, immediatamente si pensa che si stiano dando ad intendere cose non vere, delle fantasie.

Invitiamo
i nostri lettori
ad acquistare
sempre
il «Radiocorriere TV»
presso la stessa
rivendita.
Potremo così,
riducendo le rese,
risparmiare carta
in un momento
critico per il suo
approvvigionamento

se accumulazioni di dati arbitrari, dal momento che la maggior parte della popolazione non è mai stata intervistata a tal riguardo. Il fatto poi che alcune trasmissioni criticate dal singolo telespettatore facciano registrare indici di gradimento alti, porta questi a ritenere che i sistemi di ricerca adottati non valutino obiettivamente le reazioni del pubblico in genere e ciò in quanto esse non coincidono con le proprie.

In realtà le cose stanno molto diversamente. Le inchieste, rigorose, e svolte su modelli analoghi ai più avanzati enti televisivi stranieri, vengono effettuate dal Servizio Opinioni che è l'organo aziendale preposto alle rilevazioni scientifiche delle reazioni del pubblico ai programmi: nato nel 1954, insieme alla televisione, è attualmente diretto da Pompeo Abruzzini, laureato in Scienze Statistiche, già assistente di «Ricerche di Mercato» presso l'Università di Roma. Accanto alle fondamentali attività di rilevazione del gradimento e

dell'ascolto, il Servizio Opinioni ha sviluppato altri settori di ricerca per conoscere meglio i complessi rapporti tra pubblico e mezzo radiotelevisivo: esempi ne sono le ricerche psicologiche per individuare il livello di comprensione dei programmi, sul linguaggio politico ed economico, sui rapporti tra TV e ragazzi, ecc. Il Servizio Opinioni ha anche la responsabilità di dare prompte ed esaurienti risposte alle migliaia di lettere e telefonate che gli pervengono dai più disparati strati del pubblico.

Le indagini principali sono di due tipi, sull'ascolto e sul gradimento: si effettuano ciascuna con metodi diversi: uno con un campione stratificato costituito da 1000 persone, rappresentativo della popolazione italiana adulta (15 anni ed oltre); l'altro con due «gruppi di ascolto» (radio e televisione) rinnovati ogni sei mesi, e formati da membri di famiglie scelte a caso fra gli schedari degli abbonamenti (ogni gruppo è composto da 1000 persone); nella formazione dei gruppi vengono rispettate rigide proporzioni per quanto concerne le caratteristiche socio-demografiche delle persone.

La risposta alla domanda più comune, cioè perché non si è stati personalmente interpellati, sta nel fatto che tutte le indagini sono «campionarie» cioè concernono un fac-simile della popolazione complessiva, miniaturizzato, onde pervenire alla conoscenza dell'oggetto di indagine nel minor tempo possibile.

Per l'indagine sul numero degli ascoltatori (il cosiddetto «barometro d'ascolto») vengono intervistate 1000 persone, costituenti un campione rappresentativo della popolazione italiana di 15 anni ed oltre; le interviste vengono realizzate da una rete di oltre 500 intervistatori sparsi in più di 400 comuni italiani.

L'indagine sul gradimento, come si è detto, è molto diversa: infatti si effettua interpellando mediante questionario postale i due gruppi di ascolto. I giudizi da cui vengono ricavati gli indici di gradimento sono espressi mediante 5 simboli, A+, A, B, C, — corrispondenti a: (ho gradito la trasmissione) « moltissimo », « molto », « discretamente », « poco », « per niente ». Attribuendo ai vari giudizi il valore rispettivamente di 4, 3, 2, 1, 0, per calcolare l'indice di gradimento si procede in questo modo: si moltiplica il valore di ciascun giudizio per il numero di persone che lo ha espresso, si somma

segue a pag. 4



MAR

Chinamartini. Per rompere il ghiaccio con gli amari.

Per affrontare molti amari
c'è bisogno di una certa dose
di sangue freddo.

Perché con la scusa
di essere salutari spesso vi
fanno trovare un gusto
diciamo..... molto discutibile.

Chinamartini, invece,
è un amaro tonico, salutare e
digestivo ma, in più, ha un gu-
sto ricco e pieno-buonissimo.

Così ben equilibrato che
regge da solo ghiaccio e selz.

Così potete berlo come

tonico quando
volete dissetarvi.

E come dissetante quando
volete tonificarvi.

Chi lo sa? Forse fino ad
oggi avete semplicemente
sbagliato amaro.

Chinamartini, l'amaro che mantiene sano come un pesce.

5 minuti insieme

Il B.B. della musica

« Sono una grande ammiratrice del compositore Burt Bacharach; mi piacerebbe sapere qualcosa sulla sua carriera e sulle sue produzioni » (Francesca 79 - Roma).



ABA CERCATO

Burt Bacharach è considerato uno dei principali esponenti della musica contemporanea e la sua produzione, in questi ultimi anni, è stata elevatissima e ha costantemente incontrato il favore del pubblico a livello internazionale. Bacharach è un fautore del lavoro di gruppo e il suo più assiduo collaboratore è Hal David. Bacharach e David hanno firmato insieme innumerevoli successi, frutto del loro affiatamento e dell'abitudine a procedere di pari passo nella elaborazione dei pezzi; secondo Bacharach parole e musica sono virtualmente inseparabili e influiscono reciprocamente in maniera determinante accentuando l'effetto generale. L'attività di questo musicista è molto varia e completa; infatti oltre a scrivere musica si occupa degli arrangiamenti, della ricerca degli interpreti più adatti e della direzione d'orchestra: un artista che non lascia nulla al caso. Il successo di Bacharach deriva oltre che dalla sua solida preparazione musicale, anche dalle più varie esperienze che ha vissuto durante tanti anni di lavoro. Ha studiato musica classica, si è poi accostato alla musica leggera accompagnando anche al piano molti cantanti tra i quali Vic Damone, Dionne Warwick e perfino Marlen Dietrich, durante i suoi recital in giro per il mondo. I suoi ultimi 33 giri sono Burt Bacharach: *reach out*, della « Records » sigla SLAM 47045 e Burt Bacharach *living together* sigla SLAM 63527 sempre della « Records ».

Opere di Böll

« Ho letto un libro che mi è piaciuto molto dal titolo Foto di gruppo con signora, di Heinrich Böll; non conoscevo questo scrittore, ma ora mi piacerebbe leggere altre sue opere. Me ne può indicare qualcuna, che possa trovare facilmente in qualche libreria, da portare con me in vacanza? » (Marina P. - Prato).

Heinrich Böll ha vinto nel 1972 il premio Nobel per la letteratura, ma il suo primo libro, dal titolo *Il treno era in orario*, risale al 1949. Questo volume, che comprende anche *Il pane degli anni verdi*, è stato pubblicato in Italia dalla Mondadori. Böll rivive in molti suoi romanzi il dramma della guerra che ha vissuto come soldato e come prigioniero. La raccolta dei silenzi del dottor Murke e altre satire, ci mostrano un nuovo Böll, creatore di paradossali situazioni; in *Opinioni di un clown*, che forse è quello che io preferisco, Böll ironicamente attacca le convenzioni borghesi del suo ambiente. Ancora suoi, *Casa senza custode*, *Biliardo alle nove e mezzo*, e le novelle *Opiti sconcertanti*.

Pasticcio pomeridiano

« Può darmi una ricetta facile di un dolce buono e nutriente che possa supplire a merenda il solito, immancabile gelato estivo? » (Vittoria F. - Fregene).

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Sostituire il gelato in questa estate torrida non è facile. Il gelato, anche il semplice ghiacciolo tutto colorato, dà quella sensazione momentanea di fresco che piace tanto e che per pochi attimi fa sentire meno l'arsura. Ben difficilmente i bambini rinunceranno a quello che per loro è il completamento dei pasti quotidiani ed è un alimento sano e nutriente, se confezionato con prodotti genuini.

Comunque le posso indicare, tra i tanti, un semplice dolce di riso che, messo in frigorifero, si può consumare ben freddo, dura anche diversi giorni e generalmente piace molto ai bambini. Ecco la ricetta, dunque:

In mezzo litro di latte in ebollizione versi un etto di riso che farà cuocere, badando a non farlo attaccare, finché tutto il latte si sarà consumato. Aggiunga un etto di zucchero, la scorza grattugiata di un limone e mezzo etto di mandorle dolci sgusciate e tritate grossolanamente. Appena il composto sarà tiepido unisca due rossi di uovo e le due chiare montate a neve. Versi tutto in uno stampo con il buco in mezzo, che avrà preventivamente unto e infarinato.

Cuocia in forno caldo per circa un'ora a 200°.

La cottura sarà perfetta quando, bucando il dolce con uno stecchino di legno, questo ne uscirà asciutto.

Aba Cercato

segue da pag. 2

no poi i prodotti così ottenuti e il risultato si divide per il valore massimo che tale somma avrebbe avuto se tutti gli intervistati avessero espresso il giudizio più favorevole: ultima operazione è la moltiplicazione di questo quoziente per 100. L'indice di gradimento può quindi teoricamente variare da un minimo di 0 se tutti avessero espresso un giudizio totalmente negativo, ad un massimo di 100 qualora tutti fossero stati entusiasti del programma; in genere essi oscillano fra il 60 e l'80 con punte positive di 90 e negative di 40 circa.

Canzoni e costume

« Cortese direttore, ho sott'occhio il numero del Radiocorriere TV che riporta l'articolo Un diffuso odor di naftalina di un non meglio identificato Giuseppe Tabasso.

L'autore, ad un certo punto del suo articolo, afferma testualmente "... alla radio ottiene alti indici di ascolto una rubrica di Carlo Loffredo su deprimenti [sic!] canzoni del passato..."

A parte l'ovvia considerazione che potrebbero rivelarsi ben più deprimenti e per niente valide certe gratuite affermazioni sulla musica leggera degli anni '30 e '40 che in America, soprattutto, ma anche in Francia, Inghilterra, Italia produsse motivi che il termine anglosassone "evergreen" ben definisce, resta il fatto che il suddetto estensore da ampia prova della sua superficialità di giudizio, facilmente individuabile in una base di contestazione ad ogni costo verso tutto quello, compresa la musica leggera, che può avere caratterizzato un'epoca. Non so quale età abbia costui ma se è giovane, come la leggerezza di certe sue affermazioni fa supporre, stia pur certo che, raggiunta la maturità, anche i mostruosi, allucinanti parti (non deprimenti, naturalmente!) della cosiddetta musica leggera attuale: pop, beat "et similia" lo riporteranno nostalgicamente al tempo sereno della sua giovinezza...

Se poi si trova già nella sua maturità e quelle canzoni degli anni '30 e '40 nessuna corda faranno smuovere alla sua sensibilità, allora la sua "malattia" è più che evidente e da tutti facilmente diagnosticabile: assoluta aridità di sentimenti! » (Giuseppe Fenu - Sassari).

Risponde l'autore dell'articolo Giuseppe Tabasso:

« Suvvia, signor Fenu, lei mi dà del superficiale, mi gratifica con un "co-

lettere al direttore

stui" dalla semantica inequivocabilmente dispregiativa, mi dipinge con una foresta di peli sul cuore ("assoluta aridità di sentimenti"), e mi fa perfino correre dei brividi da ricercato dalla polizia con quell'inquisitorio "non meglio identificato" (ma cosa vorrebbe, che oltre alla firma i giornalisti declinassero le proprie generalità complete?). E tutto per aver definito "deprimenti" le canzoni degli anni '30 e '40? Forse è troppo poco. Mi sorge allora il dubbio che debba esserci dell'altro, e cioè quella che lei chiama "una base di contestazione ad ogni costo di tutto quello, compresa la musica leggera, che può aver caratterizzato un'epoca". Certo, signor Fenu, questa sua ultima valutazione — a parte quel "ad ogni costo" — è esatta e significa, tutto sommato, che ho pur fatto qualcosa per essere "meglio identificato".

Lei, infatti, si è accorto benissimo che a me quell'epoca non ispira molta simpatia, soprattutto perché c'era una cosa che la "caratterizzò" (ma sarebbe meglio dire che la "sfregiò", producendo nel nostro corpo sociale ferite che stiamo ancora a leccarci) e questa "cosa" era, come lei sa, il fascismo. Può darsi che lei, come molti italiani, preferisse a quell'epoca le canzoni alla politica: ma era proprio quello che il regime voleva. Qui non si fa politica", dicevano i cartelli negli uffici, "qui si lavora", magari consolati da quelle canzoni che lei ricorda, in buona fede, con tanta nostalgia perché la riportano ad uno stato anagrafico di grazia e di beato disimpegno. Comprendo il rimpianto per la propria gioventù: ma identificarla meccanicamente e acriticamente con un'epoca (e che epoca!) equivale a riportare a ritroso il film della vita e bloccare la pellicola (cioè la storia) su un solo fotogramma. Può consolare, ma è lecito astrarre dal contesto?

Del resto, signor Fenu, lei stesso identifica la giovinezza con la leggerezza: ma allora, che bisogno c'è di affidare proprio alla musica "leggera" il compito di "riportarci nostalgicamente" ad una condizione anagrafica, a suo dire, congenitamente disdicevole? E non si accorge, caro signor Fenu, che così scrivendo e generalizzando sui giovani rischia, proprio lei, di farsi tacciare di "aridità di sentimenti"? Oppure vuol dire che i giovani di oggi — coi loro "pop, beat et similia" — sono pessimi, mentre quelli di ieri — con le loro "campagnole belle" e "fac-

cette nere" — erano ottimi?

Non è necessario essere semiologi per sapere che non c'è foglia che il costume non voglia e che la storia di un Paese può (e dovrebbe) essere fatta anche con la musica leggera; e allora chidiamoci piuttosto cosa c'era dietro quelle non casuali "villanelle" degli anni '30 che i giovani di oggi, grazie a Dio, rifiutano e che molti giovani di ieri (come me) ricordano con rabbia.

Torna una vecchia polemica

« Egregio direttore, sono una ragazza di 14 anni, ma scrivo a nome di tutta una categoria o meglio di una classe, in termini sociali, che apprezza la musica in tutte le sue espressioni, anche se ne apprezza maggiormente l'identificazione nei termini di una delle sue molteplici dimensioni. In questa lettera rispondo agli eletti e inavvicinabili amanti della musica classica. Vorrei cominciare chiedendo fino a che punto i succitati arrivino, grazie alla loro pretesa superiorità intellettuale, a capire il profondo significato di amore e di fratellanza che la musica classica si è sforzata di emanare attraverso la sua espressione artistica. La musica classica, che peraltro noi amanti della musica pop e in generale della musica per isterici capiamo, proprio per questa esperienza, nel suo significato più profondo, è libertà, è la sofferenza stessa dei problemi esistenziali visti da un punto di vista drammaticamente umano e di leale partecipazione. Falserebbe la sua stessa natura e rinnegherebbe la sua missione se non avesse rapporti diretti e coerenti coll'esistenza dell'uomo, nelle sue sofferite esperienze storiche e politiche.

Noi abbiamo capito, grazie alla musica pop, il messaggio vissuto e sofferto di pace e di amore universale, espresso dalla stessa voce dell'uomo nei termini istintivi e spesso primitivi del sentimento e della coscienza esistenziale, con quella stessa voce che invano si tenta di chiudere e di sopire. Cercate di scendere dai vostri troni di paglia e avvicinatevi con più profondità alla musica. Avvicinatevi a ogni sua forma senza infantili preconcetti, non fate sì che la musica, espressione artistica, fallisca il suo ideale staccandosi dal dramma dell'uomo, perché da quel momento non la potremo più capire, sarà l'infinito. Amate l'uomo se volete amare la musica » (Elisabetta de Lorenzi - Genova).

insonnia
**PER DORMIRE
BENE**

Da più parti d'Italia molti lettori ci hanno chiesto, in questo periodo estivo, di scrivere qualche notizia sui disturbi del sonno. Alcuni anni fa l'argomento era stato da noi trattato su queste colonne, ma poiché da allora c'è qualcosa di cambiato, frutto di simposi medici internazionali, torniamo a parlarne.

Gli studi sul sonno e la sua patologia hanno rappresentato negli ultimi dieci anni uno dei temi più appassionanti e proficui della ricerca medica, neuropsichiatrica in particolare. Ed è proprio in base a questi studi che noi oggi sappiamo molte più cose sul modo di dormire di chi non è soddisfatto del proprio sonno, sui problemi di ordine psicologico ed organico che spesso si celano dietro un'insonnia apparentemente inspiegabile, sugli effetti benefici o meno dei farmaci ipnotici, cioè di quei farmaci che aiutano a dormire. E' molto importante alternare correttamente periodi di veglia e periodi di sonno; le cause più disparate possono infatti disturbare i delicati, e per molti aspetti ancora ignoti, meccanismi regolatori e determinanti del sonno.

Tipi di sonno

Esistono due tipi distinti di sonno, in base agli accertamenti effettuati con elettroencefalogramma ed elettrooculogramma (che registrano i potenziali elettrici del cervello e dell'occhio, come l'elettrocardiogramma quelli del cuore): il sonno senza movimenti rapidi degli occhi, detto anche sonno lento, ed il sonno con movimenti rapidi degli occhi, detto anche sonno rapido o sonno onirico (dei sogni). Il sonno senza movimenti oculari rapidi o sonno lento si suddivide in sonno molto leggero, sonno leggero, sonno abbastanza profondo e sonno molto profondo.

Questi due tipi di sonno, il sonno lento e il sonno rapido, si alternano ogni 90 minuti circa. Durante una notte di riposo normale si attuano così da 4 a 6 cicli di sonno (ogni ciclo è costituito da un episodio di sonno lento e dall'episodio di sonno rapido che immediatamente lo segue). Nei primi cicli di sonno sono particolarmente abbondanti il sonno profondo, negli ultimi il sonno leggero. La durata totale del sonno è, in un giovane

adulto, di 7-8 ore; esiste, ovviamente, un'ampia variabilità individuale sia per quanto riguarda la durata globale del sonno sia per quanto riguarda la durata delle singole fasi.

Gli insonni

Insonni sono coloro che si lamentano di aver dormito poco o male; vengono anche definiti « cattivi dormitori » e sono i potenziali consumatori di sonniferi. Questi sono gli insonni abituali. Vi sono poi gli insonni per cause ben precise quali: l'uso abituale di farmaci e di droghe (alcol e stupefacenti), malattie come l'asma cardiaca e l'asma bronchiale, l'ulcera gastrica, ecc., malattie psichiche, lesioni organiche del sistema nervoso, particolari impegni di lavoro, gravidanza, età avanzata. Non rientrano tra gli insonni coloro i quali per motivi costituzionali necessitano di pochissime ore di riposo, anche se la breve durata del loro riposo può creare disagi sul piano individuale e sociale.

L'incidenza dell'insonnia è altissima: in un'indagine effettuata su mille famiglie dell'area metropolitana di Los Angeles, l'insonnia era presente come disturbo abituale nel 32% e consisteva in: difficoltà di addormentamento nel 15%, in risveglio notturno nel 23%, in risveglio precoce nel 13%. Talvolta i tre tipi di disturbi erano concomitanti. Non vi erano differenze significative fra i due sessi. Per quanto concerne l'età dei soggetti studiati è stato rilevato che l'insonnia è più accentuata nelle persone anziane e predomina tra le donne.

Fra le cause non elencate di insonnia, vi è quella legata alla sospensione brusca dell'uso di farmaci ipnotici ossia di farmaci che favoriscono il sonno. Tale insonnia è determinata nel paziente dall'apprensione dovuta al timore di non riuscire a dormire senza il farmaco nonché da una forma di astinenza caratterizzata da irrequietezza e nervosismo.

Una forma particolare e non a tutti nota di insonnia è quella chiamata « sindrome delle gambe senza riposo »: trattasi di un disturbo tipicamente notturno al quale gli studiosi del sonno hanno prestato sorprendentemente scarsa attenzione nonostante la sua frequenza. Fu scoperta nell'ormai lontano 1945 da Ekbom, il quale propose di definire « sindrome delle gambe senza riposo » uno strano disturbo caratterizzato da formicolio o da dolori profondi e mal defini-

bili, tipicamente localizzati tra ginocchio e caviglia, che costringono imperiosamente i pazienti a muovere rapidamente e a stropicciare fra loro gli arti nell'intento di fare scomparire il fastidio prodotto dallo stesso formicolio. Raramente la malattia può interessare anche le braccia. Tutti questi disturbi insorgono generalmente di sera durante il riposo, ad esempio, quando il paziente è seduto in poltrona, al cinema o davanti al televisore, ma più tipicamente quando è a letto e si accinge a prendere sonno. Questi disturbi sono a volte così intensi che non basta a farli scomparire il semplice movimento di pedalaggio o di stropicciamento degli arti fra di loro: il paziente è allora costretto ad alzarsi da letto più volte nel corso della notte e a camminare o saltellare nella stanza; nei casi più gravi la sintomatologia può protrarsi quasi ininterrottamente sino al mattino, concedendo al paziente solo brevi periodi di sonno. La « sindrome delle gambe senza riposo » induce una grave alterazione del sonno per difficoltà nell'addormentamento e soprattutto perché ne impedisce l'approfondimento.

In gravidanza

Questi pazienti soffrono di una privazione cronica totale di sonno e di una privazione selettiva di sonno lento profondo; ciò giustifica perché essi si lamentino durante il giorno per una profonda astenia, cefalea, difficoltà di concentrazione, irritabilità e depressione dell'umore. La sindrome è spesso familiare: è stata osservata in nove fratelli la cui madre era affetta dallo stesso disturbo. E' anche frequente a riscontrarsi durante la gravidanza. Sono state invocate varie cause: circolatorie, neurologiche, muscolari.

Il trattamento dei vari tipi di insonnia si avvale di molti farmaci, ma soprattutto del diazepam e, più recentemente, del flurazepam, farmaci che agiscono bene anche nella « sindrome delle gambe senza riposo », testé descritta. Importante è la considerazione che per ogni malato di insonnia va tracciato un « programma educativo » che concerne un duplice atteggiamento verso il farmaco ipnotico o induttore del sonno: alcuni infatti reagiscono affermando che non bisogna toccare il farmaco in genere, perché devasta la personalità; altri invece ne fanno un uso ingiustificato e pericoloso.

Mario Giacobazzi

Donna Prassede

« Sono ossessionata da una amica, che a quanto sembra vuole ottenere da me una specie di conversione, e impormi la sua maniera di vivere la religione. Mi sento soffocata dalla sua insistenza, fanatismo, superstizione; almeno, io giudico così. Ha voluto che partecipassi ad una messa speciale, mi è venuta a prendere con la macchina, con i suoi e i miei bambini. Prima della messa una lunga conversazione, lunga anche la messa con canti. Non ho gustato nulla, sono tornata a casa tardi, sfinita, seccata. Io non ho gioielli, porto un medaglione che mi ha regalato mio marito e lo porto in segno di affetto per lui. La mia amica me lo rimprovera, mi dà delle piccole medaglie e vorrebbe che le portassi io e i miei bambini, come lei e i suoi bambini. Contraddice la mia idea di Dio e del rapporto con Lui, asserendo che sbaglio, che la verità è una sola. Poi mi parla di apparizioni varie, cui sarei obbligata a prestar fede... » (Adalgisa Corsi - S. Felice Circeo).

Lei, cara signora Adalgisa, si deve essere imbattuta in una Donna Prassede rediviva, di quelle petulant e presuntuose detentrici della verità religiosa che rendono un brutto servizio alla religione. Usi tutta la carità, ma si sforzi lei di riequilibrarla e, se proprio non è possibile, e deve sottostare alle sue impertinenze, se ne distacchi. Ci sono già i nostri problemi anche dal punto di vista religioso; non c'è davvero bisogno che ci vengano a turbare le altrui manie. Abbiamo fame di una fede genuina, limpida, non inquinata da interferenze umane. La dobbiamo cercare nella libertà, in fondo alla nostra anima. Lei, signora, deve essere una di quelle anime, bisognosa più di approfondimenti interiori che di suggerimenti esteriori. La sua fede religiosa è in atteggiamento critico, come lei dice, non perché vorrebbe non credere, ma perché vorrebbe purificare la sua fede da ogni scoria e farne un legame che la congiunga sicuramente con Dio. Allora la esorto con le parole di S. Agostino: « Non uscire da te, entra in te, nell'uomo interiore abita la verità ». Dica alla sua amica che la verità è una sola, sì, ma le vie per raggiungerla sono tante: alcune veloci, altre lunghe, tortuose, ma sempre personali. Tante strade quante sono le creature umane. In tal senso nel Concilio Ecumenico Vaticano II è stato riaffermato solennemente il principio della libertà religiosa. Dio non ha creato gli uomini in serie come le industrie fabbricano vetture ed altri oggetti, ma li ha creati uno per uno, tali che si distinguano per caratteri ed esigenze persino da chi li ha procreati e plasmati o dai loro consanguinei. Dio si compiace di questa preziosa varietà, come si compiace dei fiori che, se anche della stessa specie, non se ne trovano due uguali. Per la nostra fede cristiana abbiamo il Vangelo che è parola di Gesù. Egli ha detto che la verità ci rende liberi, quindi

umani. Questo Vangelo è interpretato dal Magistero della Chiesa che con autorità e discrezione guida la nostra vita. All'infuori del Vangelo, non c'è apparizione o rivelazione di cui si parli che possa vincolare la nostra fede. Alla Madonna crediamo, la amiamo e veneriamo. Ma per questa filiale e dolce devozione basta attingere dal Vangelo. Non voglio assolutamente svalutare le altre testimonianze religiose che, nella storia, sono venute ad arricchire la Chiesa. Dico solo che esse rappresentano un capitale, successivo al Vangelo, al quale ognuno dà il proprio contributo secondo i doni personali ricevuti da Dio e dal quale attinge secondo le proprie esigenze spirituali. Tenga al collo il medaglione regalato dal marito, in segno di affetto. La Madonna non è gelosa, è più contenta. Ed è ancora più contenta se, invece di croci e medaglie portate al collo come amuleti, veneriamo l'immagine di Dio stampata in ogni uomo.

Lo studio e la pratica

« Esortando mio figlio diciassettenne ad andare alla messa (perché non ci va, mentre con un gruppo di amici si occupa di un'opera di assistenza) mi sono intesa rispondere che, ormai per noi adulti, di cristiano non sono rimaste che delle consuetudini senza convinzione » (Lilia Castelli - Bologna).

Per fare un bravo medico, bisogna che uno si metta prima a studiare sui libri come è costruito l'uomo e quali sono i suoi punti deboli. Egli deve sapere di anatomia, di patologia, di chirurgia, di farmacologia, ecc. Esaurito lo studio, il medico prende in cura l'ammalato e applica le cognizioni di cui è in possesso. Non si può essere bravi medici se non si unisce lo studio e la pratica. Così il cristiano: deve attingere, dalla fede in Dio e dal colloquio con Lui, l'amore e poi tradurre l'amore nell'impegno quotidiano della sua vita. Non c'è cristiano senza preghiera come non c'è cristiano senza un amore operativo per il prossimo. Effettivamente abbiamo ristretto il nostro dovere religioso nell'andare a messa la domenica, senza capire cos'è in realtà questa messa, l'atto, cioè, più dinamico e più attuale d'amore, l'offerta di una vita divina per gli uomini che ci dovrebbe trascinare in un impegno di redenzione. E' vero, la messa per molti è solo una consuetudine, una assuefazione sterile; è una presenza senza partecipazione e non ci muove all'intervento cristiano nella vita. E le consuetudini entrano tra le cose che ci appartengono e dalle quali con difficoltà ci distacchiamo. Mi viene in mente l'apologo di quel tarlo che aveva corrosso tutto il legno del crocifisso. Arrivato ai chiodi, provò ad addentare, ma sentì il duro inattaccabile del ferro. Allora disse con scrupolo: « Ah no, questo no, appartiene a nostro Signore... ». Così certe presenze a messa in realtà sono esteriorità e non vera religione.

Padre Cremona



nella Vostra spesa quotidiana non dimenticate mai il famoso
LIEVITO BERTOLINI
per pizze, crostate e torte salate!



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO, lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I - ITALY

dalla parte dei piccoli

« 8 luglio 1974: Torino ha un nuovo parco, l'ex Caserma Lamarmora, in corso Vittorio Emanuele 131 — ovvero "Un teatro di quartiere tutto da fare". — Il gruppo di libera espressione coordinato da Franco Passatore "giocherà" tutti i giorni l'animazione dei bambini del quartiere — il come e perché ve lo diremo meglio il 5 luglio tra gli alberi del parco alle ore 21 insieme a — Assessorato ai Problemi della Gioventù, Comitati di quartiere Cit Turin e Borgo San Paolo. — Siete tutti invitati ». L'invito, limografato su carta di quaderno a righe di prima elementare, si snoda sulle chiome degli alberi, come fossero tanti fumetti. Gli alberi, disegnati e duplicati a limografo, sporgono dalle mura dell'ex caserma, diventata spazio da scoprire e da attrezzare, da animare con gli abitanti di due popolosi quartieri del centro di Torino.

Un teatro tutto da fare

All'ex caserma-parco si è arrivati con un lavoro iniziato fin dal gennaio scorso dal gruppo di animazione di Passatore e la scuola torinese a tempo pieno Gabrio Casati. La prima tappa è stata « il ritratto del quartiere » — del quartiere San Paolo per l'esattezza — analizzato nella sua struttura e letto criticamente in una « spettacolazione » con gli alunni e gli insegnanti. Poi vi è stata una proposta di « libera pittura popolare », dibattito pittorico sulla vita del quartiere, realizzato con i bambini e gli adulti insieme. Quindi, in strada, adulti e bambini hanno dato vita al « circo del quartiere », con la pittura, il teatro dei burattini, la fotografia, il modellaggio, il canto e la musica libera, e l'uso del video registratore. A questo punto è entrato in scena « il gioco dell'oca » di Pietro Ferrari, abitante fra tanti di Borgo San Paolo: un gioco di drammatizzazione improvvisata in strada dagli abitanti del quartiere su uno schema preparato dagli insegnanti e dal Comitato di quartiere. Alla fine di questa esperienza, la trasformazione dell'ex Caserma Lamarmora in parco pubblico, come spazio per libere attività espressive e culturali di base e come proposta di

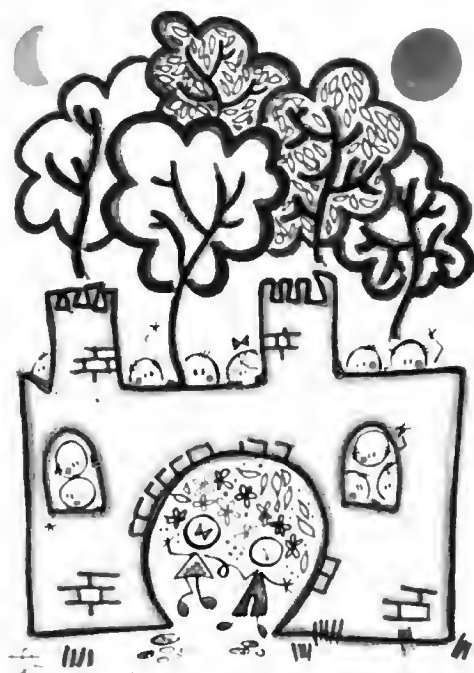
centro sociale permanente: cioè « Un teatro tutto da fare ».

Il perché il come e il quando

Il « perché » di questa iniziativa è illustrata a tutti su fogli gialli ciclostilati. Leggiamo: « I bambini non devono essere parcheggiati in una strada ma hanno diritto a un ambiente ove esprimersi. Perché uno spazio educativo pubblico permette il controllo e la partecipazione dei genitori, degli insegnanti, dei lavoratori. Perché occorre uno spazio di servizio sociale permanente per il quartiere ». Per il « come », invece, leggiamo: « Con tutti i bambini del quartiere, con i loro genitori, i comitati di quartiere, gli abitanti, i curiosi e chiunque voglia darci una mano. Con l'Assessorato allo Sport e alla Gioventù che nonostante i pochissimi mezzi a disposizione ci ha aperto i cancelli per la realizzazione di questo esperimento ». Il « quando »: nel mese di luglio, tanto per incominciare, tutti i pomeriggi, dalle 15 alle 19.

Il gatto dagli occhiali blu

Il gruppo di animazione di Franco Passatore, che comprende Angelo Calà, Carlo



Capranico, Giuditta Pelliti, Luciana Roa, ha condotto nel 1974 altre attività in Piemonte, Lombardia, Veneto. In Piemonte, tra l'altro, in collaborazione con le scuole a tempo pieno di Ivrea, Sangrato e Fiorana, tra febbraio e giugno, sono stati organizzati un corso di libera espressione per gli insegnanti, e attività con i bambini. Infine, tutte le attività svolte sono state presentate alla città di Ivrea mediante una mostra allestita dagli insegnanti in collaborazione con i genitori e attraverso una festa di libera espressione con bambini e adulti, che ha avuto il titolo di: *Io e Tu...tti noi alla festa del tempo pieno*. A Busto Arsizio, in collaborazione con la scuola speciale per handicappati, sono state condotte esperienze di animazione dirette a favorire il recupero sociale dei bambini handicappati attraverso le tecniche della libera espressione. Gli insegnanti della scuola

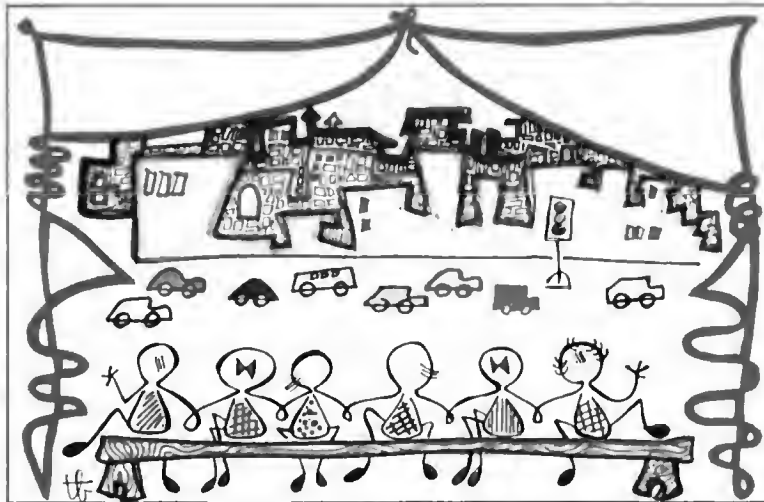
sono stati coinvolti in questa proposta e la scuola speciale si è rivolta infine alla città con una festa di libera espressione di bambini e adulti dal titolo: *La grotta del gatto con gli occhiali blu*.

In Lombardia, il corso di libera espressione per l'aggiornamento degli insegnanti del circondario di Lodi, ai è completato con una analisi e drammatizzazione sulle forme spontanee e massificate del divertimento. Il titolo di questa volta era: *Il gioco dell'oca del tempo pieno*. Un altro « gioco dell'oca » è stato quello « della famiglia nel Veneto »: un'analisi e drammatizzazione giocata con gli animatori dell'ACER (Associazione per le attività culturali e ricreative di San Donà di Piave). Ancora corsi di libera espressione sono stati tenuti in collaborazione con l'ARCI-UIISP di Torino, con il comune di Catolica, con la provincia di Forlì, per la formazione degli educatori dei centri estivi.

Arlecchino gratis per i bambini

E' piaciuto molto ai bambini di Milano l'Arlecchino servo di due padroni di Carlo Goldoni, messo in scena da Strehler non proprio per loro. Così, in occasione delle repliche alla Villa Litta di Affori, per venire incontro alle richieste del quartiere, i bambini hanno usufruito dell'ingresso gratuito. Sempreché accompagnassero altrettanti adulti paganti.

Teresa Buongiorno



Mousse Findus crema per merenda

Mousse è una crema surgelata fatta dalla Findus con tuorli d'uova, zucchero, latte magro. Il tempo di comprarla, portarla a casa e... Mousse è pronta. Fresca. Soffice. Appetitosa. Per rendere più gustosa la sua cremamerenda, Findus ha creato Mousse in 5 gusti diversi. Mousse! Ogni astuccio, due bicchierini. Ogni bicchierino: una merenda ricca di crema.

solo Findus poteva pensarci



FINDUS

è in edicola e in
libreria

L'APPRODO LETTERARIO

65

Rivista trimestrale di lettere e arti
N. 65 (nuova serie) - Anno XX - Marzo 1974

SOMMARIO

LEONE PICCIONI

Le opere e i giorni di Nicola Lisi

DIEGO VALERI

Poesie

SERGIO SOLMI

Ricordi di Raffaele Mattioli

LUIGI BALDACCI

Da Cimabue a Morandi

CESARE BRANDI

Pienza e Manzù

MLADEN MACHIEDO

La « Pastorale lanosa » di Nikola Šop al centro della sua
esperienza poetica

NIKOLA ŠOP

Pastorale lanosa, versione di Mladen Machiedo

VITALIANO BRANCATI e VINCENZO TALARICO

La giornata del poeta (farsa),
con presentazione di Leone Piccioni

PIERO BIGONGIARI

Emmanuel Levinas, ovvero dalla maschera novecentesca
al viso dell'altro uomo

RASSEGNE

Letteratura italiana: Poesia, Narrativa, Filologia classica,
Critica e filologia - Letteratura inglese - Letteratura tede-
sca - Letteratura ispanica - Letteratura americana - Lette-
ratura russa - Storia e cultura - Arti figurative - Teatro -
Cinema - Schede

L. 1000

ERI - Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico
alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

I DISEGNI DELLE STOFFE SCOZZESI

« Ho fatto da poco un viaggio a Londra dove ho comprato due bellissime gonne scozzesi originali. Siccome mi è stato detto che i vari disegni dei tessuti scozzesi rappresentano ciascuno l'emblema di un gruppo familiare, vorrei sapere se è vero ed eventualmente conoscerne la storia ». Così ci scrive la signorina Elisa Bessi di Rovigo.

Sì, effettivamente, i tartans, cioè i tessuti di lana acozzati dal caratteristico disegno quadrettato o policromo, rappresentavano l'emblema di un gruppo familiare. I loro differenti disegni, infatti, e le svariate colorazioni servivano a distinguere i diversi clan in cui erano divise le popolazioni degli Highlands, le alteterre scozzesi. Il costume di questi clan consisteva in un gonnellino a pieghe, fino al ginocchio per gli uomini, più lungo per le donne, fermato alla vita da una cintura e completato da uno scialle fissato alla spalla con un fermaglio. Anticamente i clan scozzesi erano assai numerosi ed erano costituiti da tutti quegli individui che ritenevano di discendere da uno stesso antenato e portavano, quindi, tutti il medesimo nome. Questo nome familiare era, generalmente, un patronimico: ad esempio McDonald significava figlio di Donald. Lo spirito di clan era fortemente sentito, cosicché ogni gruppo aveva, oltre al suo tartan, un proprio emblema ed un proprio grido di guerra. Tra i più bei tartans tramandatici ricordiamo i Buchanans, a piccoli quadri rossi e gialli contrastanti con il verde cupo e il blu. Il fondatore di questo clan fu, nel XIII secolo, Gilberto, siniscalco del conte di Lennox, da cui ottenne le terre dei Buchanans. Elegantissimo è pure il tessuto del McDonald di Clanranold, in rosso vivo che traspare da un fitto quadrettato verde e blu. Altro disegno famoso è quello dei Graham, verde e blu al fondo nero, che risale al XII secolo allorché Guglielmo, capostipite del clan, ottenne da David I di Scozia feudi in ricompensa di servizi resi. Si possono infine ricordare, per il successo incontrato nel gusto moderno, il tartan MacLeod, dominato da un giallo smagliante, e quello Stuard, con fondo bianco a scacchi rossi, verdi e blu.

IL GIOCO DEGLI SCACCHI

« Sono un appassionato di scacchi ». ci scrive un ragazzo da Roma, « con i quali gioco da più di due anni. Vorrei sapere chi fu l'inventore di questo gioco, quando fu fatto il primo campionato e chi ne fu il vincitore ».

Il gioco degli scacchi è tra i più antichi che si conoscano. La prima notizia storicamente certa in merito è fornita dal poeta peraiiano Firdusi. Egli, in una sua opera, riferisce che il re peraiiano Cosroe ricevette in dono da una ambascieria indiana — e questo già nel VI secolo d.c. — una scacchiera con pezzi di ebano e avorio. Il matrimonio, poi, tra un nipote del re Cosroe e la figlia dell'imperatore d'Oriente Maurizio facilitò la diffusione del gioco. A quel tempo gli acacchi cominciavano ad essere conosciuti ed apprezzati anche dagli Arabi. Non si conosce con esattezza la data dell'introduzione del gioco nel mondo occidentale. Easo, comunque, era già conosciuto nell'VIII secolo alla corte di Carlo Magno, dove poteva essere giunto per vie diverse: o perché portato dai saraceni, che in quel periodo si erano stanziati in Spagna, o perché arrivato

direttamente dall'Oriente. Sappiamo, infatti, che fra i doni scambiati tra Carlo Magno e l'imperatrice Irene in vista di un matrimonio regale poi non concluso, era compresa una scacchiera completa di pezzi. E' comunque a partire dal XII secolo, e cioè dopo la prima Crociata, che il gioco degli scacchi acquista in Europa una diffusione generale. Diviene passatempo delle classi colte, conservando nei secoli le regole con cui era nato in India. Il gioco degli scacchi ha sempre avuto nel tempo i suoi campioni: basterà citare lo spagnolo Ruy Lopez, cappellano del re Filippo II, e l'italiano Greco, che viveva esibendo presso le corti di tutta Europa la sua abilità. Bisognerà però attendere fino al 1851 per vedere disputare a Londra il primo grande torneo moderno, vinto dal tedesco Adolf Andersen. Il titolo di campione del mondo comunque diviene ufficiale solo nel 1886. Lo conquistò un austriaco naturalizzato inglese e successivamente americano, Wilhelm Steinitz, che lo conservò per ben 28 anni.

I DRUIDI

Il signor Annibale Pompei di Viterbo ci chiede notizie sui Druidi. « Avrei bisogno di notizie più dettagliate su questi sacerdoti », egli scrive, « sulle loro attribuzioni e dottrine ».

I Druidi erano personaggi onnipotenti dei popoli Celti e Galli. Secondo alcuni, il loro nome deriva dalla parola « drus » che significa quercia. Secondo altri, invece, da « dru-vid » che vuol dire veggente. Si dividevano in tre categorie: gli aspiranti al sacerdozio, i cantori delle lodi degli dei e i ministri veri e propri del culto. Questi ultimi esercitavano anche funzioni giudiziali, fungevano da medici ed educavano la gioventù. Vestivano abiti bianchi e si adornavano di amuleti di pietra e di bracciali a forma di serpenti. Non si sposavano e vivevano nei boschi, in comunità presiedute dall'Arcidruida, capo supremo eletto a maggioranza di voti. Il potere dei Druidi equivaleva ad una vera teocrazia: la loro autorità era tale che essi potevano dichiarare la guerra e decidere la pace, destituire i magistrati e perfino i re, imporre pene ed ammende ed essere rigidi cenatori della vita privata dei cittadini, scomunicando coloro che non rispettavano le loro sentenze. Le idee religiose dei Druidi si basavano sulla credenza nella vita ultraterrena e nella trasmutazione delle anime. Essi avevano, inoltre, una teologia monoteistica segreta, per cui adoravano un loro dio, ignoto, di cui cantavano le lodi di notte nei boschi sacri al suono di arpe d'oro. Ma pubblicamente insegnavano le genealogie, gli attributi e le funzioni degli dei e i mezzi per placare la loro ira e conoscerne la volontà. I Druidi erano anche gli educatori della gioventù: i fanciulli erano loro affidati per un lungo periodo di studi. Essi avevano l'abitudine di trasmettere solo oralmente i loro insegnamenti ai novizi, i quali raramente, dopo vent'anni di rigida iniziazione, conoscevano la memoria necessaria per ricordare tutte le massime. Come si è detto i Druidi esercitavano la medicina, consistente nelle arti magiche e nell'uso di piante medicinali, come il vischio, la verbena e la canfora, e il popolo seguiva fiducioso le loro prescrizioni. Sono, infine, un esempio di quelle forme collettive di sacerdozio che esistevano in tutte le civiltà indoeuropee, eccettuati forse i germani e gli alavi.

Dal Piemonte sabaudo all'Italia liberale

COSÌ S'ARRIVÒ ALL'UNITÀ

Gli studi sul Risorgimento hanno avuto in Italia e anche all'estero insigni cultori, per il carattere unico di quel movimento, che parve esprimere — come sottolineò per primo Alessandro Manzoni — il meglio degli ideali politici dell'Ottocento, unendo il principio di libertà con quello di nazionalità. L'unità d'Italia s'era fatta non alla maniera giacobina, violando secoli di tradizione e con il cemento del terrore, ma per graduale svolgimento, per via di quella libertà di cui i plebisciti che la sancirono furono simbolo; e la patria divenne una conquista spirituale non esclusivista, come fu per la Germania, ma l'espressione e quasi la somma dei sentimenti più nobili che la nazione aveva acquisito durante i secoli, e che improntano la sua civiltà. In tal senso Melchiorre Delfico poteva affermare che « senza libertà, la parola "patria" non avrebbe avuto significato ». Se le cose stanno così s'intende perché uomini di tradizione risorgimentale, che furono anche grandi storici, come Benedetto Croce e Adolfo Omodeo, abbiano studiato quel movimento avendo riguardo alla sua intima e vera natura che è morale, e mettendo in luce il contributo che ad esso venne dalle correnti di pensiero che contemporaneamente si agitavano in Europa, illustrarono tuttavia le origini di quel pensiero nella storia italiana, dalla quale il Risorgimento nacque non a caso ma per naturale sviluppo e maturazione.

Né era sfuggita alla loro sagacia l'incompletezza di quel moto, pur generatore di un fat-

to straordinario: incompletezza derivante soprattutto dal contrasto del suo ideale laico con un altro di natura diversa, quello che trovava nella Chiesa il suo fulcro, con tutto ciò che la Chiesa rappresentava nella storia e nella vita italiana, che n'era stata influenzata per secoli. Dal tempo dei Comuni, anzi dalla lotta fra papato e impero in poi, il dualismo non è mai venuto meno interamente sebbene abbia trovato diversa manifestazione.

Un volume che vorremmo definire esemplare nel solco luminoso degli studi risorgimentali d'impronta classica è quello che **Rosario Romeo** ha scritto per l'editore Laterza: *Dal Piemonte sabaudo all'Italia liberale* (332 pagine, 2000 lire).

Il tema del libro è il modo in cui il Piemonte, ossia la vecchia classe dirigente del piccolo paese posto a piè delle Alpi, effettuò la grande opera unitaria, come vi si decise, quali furono i moventi della sua politica e come questa politica si adattò alle circostanze, di luogo e di tempo, in cui si imbatté, e quali problemi dovette affrontare e quale era la sua « forma mentis » per risolverli. L'autore è troppo osservante della verità storica per adottare il metodo, purtroppo tanto diffuso oggi, che consiste nell'anticipare le situazioni e attribuire agli uomini del passato colpe che non hanno, perché non si è colpevoli di ciò di cui non si ha coscienza. Una questione sociale, ad esempio, non esisteva, nei termini attuali, nel vecchio Piemonte carloalbertino, e l'ideologia popolare, ammesso che ve ne fosse stata una, si sarebbe espressa in sen-

xiii S. Rente della cronaca



Quel gran varietà che è il mondo

Nantas Salvalaggio - Malapelle: tra il narratore di Malpaga, dei Quattro romanzi editi l'anno scorso da Rizzoli, e il giornalista caustico, l'irriducibile critico del costume di tante note e noterelle c'è un interscambio continuo. E l'osservazione non è poi ovvia quanto può sembrare. Voglio dire che nel racconto lungo e disteso Salvalaggio porta sempre un certo « taglio » giornalistico, un certo modo di guardare e documentare la realtà che gli sta intorno; e d'altro canto nelle sue « cronache » c'è sempre un gusto preciso della costruzione « narrativa », un'abilità consumata nell'evocare con pochi tratti situazioni, ambienti, personaggi.

Dovunque poi, nei libri come negli articoli, ci son tracce evidenti di veleno: quel veleno lieve e salutare che è l'ironia, nocivo soltanto a chi se ne senta giusto bersaglio e non sappia difendersene con sufficiente spirito. Salvalaggio scrive, citando Shaw: « Il mio modo di scherzare è dire la verità. E' lo scherzo più divertente che esista ». E di verità scomode ne ha concentrate parecchie in Italia come non detto,

il suo libro più recente, edito dalla SEI. Una raccolta di « cronache », appunto: meglio, come la definisce l'autore, « una collana di ritratti dell'Italia affarista, danarosa, impettita o leggermente snob ». Insomma uno specchio in cui riconoscere i nostri difetti, le nostre manie, i vizi palesi ed occulti di un Paese, di una società che cerca ancora faticosamente se stessa.

Salvalaggio ha anche il gran merito di non atteggiarsi mai a sopracciglioso moralista: e proprio per questo risulta più credibile, può indurre veramente — con l'esercizio attento ed elegante della satira — a qualche utile esame di coscienza. « Posso solo ammettere », scrive ancora a presentazione del libro, « che non ho mai cercato deliberatamente di far ridere: il mio scopo è più modesto e più blando, voglio solo aderire ai fatti, documentare quel gran varietà che è il mondo ».

P. Giorgio Martellini

Nella foto: **Nantas Salvalaggio**, l'autore di *« Italia come non detto »* (ed. SEI)

so reazionario: contro lo Statuto e contro la guerra d'indipendenza.

Col sussidio di fonti scelte sempre di prima mano, Romeo rifà la storia di certi momenti cruciali del Risorgimento e delle fasi in cui si articolò la lotta politica, senza perdere di vista l'apporto che ad esso arrecarono le singole personalità, a cominciare da quella geniale del Cavour.

Sul Cavour anzi, di cui scrisse una bella e documentata bio-

grafia, Romeo si diffonde in modo particolare, ripubblicando due capitoli apparsi in riviste storiche, l'una sulle « Biografie cavouriane », l'altra sui « Problemi attuali della ricerca cavouriana », che non potranno non essere apprezzati dai cultori di tali studi.

Infine, vogliamo segnalare il bel capitolo « Il Risorgimento: realtà storica e tradizione morale », scritto in occasione del centenario, e le cui parole d'inizio, rilette oggi, hanno un va-

lore ancor più attuale: « Durante quest'anno centenario la memoria è corsa spesso a quelle altre celebrazioni con le quali la nazione festeggiò a metà del cammino che sta dietro di noi il primo cinquantennio dell'Italia unita; e tutti gli osservatori hanno rilevato con una punta di malinconico rimpianto o, anche, con malcelato compiacimento, la radicale differenza dell'atmosfera morale in cui si collocano le due manifestazioni. Allora, partecipazione larga, consapevole, del sentimento nazionale, in quanto espresso dalle classi dirigenti, e soprattutto intima rispondenza, visibile nei simboli, nelle istituzioni e negli ideali, tra l'Italia memore e fiduciosa che celebrava le realizzazioni del primo mezzo secolo, e la tradizione storica alla quale ci si richiamava, tuttora operante come viva realtà ideale e morale, strettamente collegata con la coscienza eticopolitica del Paese. Adesso, sotto la cornice grandiosa delle manifestazioni ufficiali, certo senso di distacco non solo delle masse ma anche delle classi colte e dirigenti, la sensazione che, alla riaffermata fedeltà a taluni valori tradizionali, si accompagni una certa fatica nello sforzo volenterosamente compiuto di riallacciare la odierna realtà italiana a quel passato, che tuttavia rimane il solo centro intorno al quale si possa richiamare, come a segno di unione, tutto il Paese ».

Contro le negazioni del Risorgimento, come opera compiuta dalle classi abbienti, e quindi sostanzialmente partitica e faziosa, Romeo ricorda lo spirito del Risorgimento, che fu opera unitaria, di riscatto per tutti gli italiani, ai quali esso dette patria, stato e libertà, ossia gli elementi primi del vivere civile.

Italo de Feo

in vetrina

Dal dialogo all'incontro

Georges Hourdin: « Cattolici e socialisti ». Era uno dei fatti della vita politica, un dato acquisito da sempre, che i cattolici, almeno nella loro grande maggioranza, formassero la parte più stabile dell'elettorato conservatore, quella su cui si poteva regolarmente contare. Da sempre, i cattolici, quando non votavano a destra, votavano al centro, per l'ordine costituito e stabilito. Ma, negli ultimi anni, e un po' dovunque nei grandi Paesi cattolici — recenti, importanti verifiche lo dimostrano — sono cresciuti di molto i cattolici che guardano al socialismo con simpatia sempre crescente, e che magari non solo votano ma anche militano nei partiti di sinistra, partito comunista compreso.

E' la Chiesa che è cambiata? Oppure è il socialismo che è diventato, che sta diventando, diverso? Diverso da quel che era nella tradizione, parte realtà parte leggenda, della sinistra europea e di come veniva vista dal di fuori? La risposta, ad entrambe le domande, sembrerebbe proprio affermativa: sia la Chiesa sia il socialismo hanno, cioè, fatto un pezzo del cammino.

E' così che, partendo dal dialogo, si è ormai arrivati, spesso, all'incontro. E' così che i cattolici, non pochi cattolici, vedono ormai nelle tesi socialiste quello che in termini positivi e di massa esse rappresentano come speranza di giustizia per i poveri. E' così, d'altra parte, che i socialisti e comunisti non possono più, onestamente, smentire la vecchia equazione fra cattolicesimo e controrivoluzione o, al minimo, conservazione sociale o politica.

Il problema, ed il fatto nuovo, è che non c'è più « il cattolico » tipo che fa politica, ma diversi tipi di cattolici che fanno diverse politiche; e che non c'è più « il socialismo » ma diversi tipi di socialismo, che fanno politiche diverse.

In questo libro, generoso e tranquillo, Georges Hourdin racconta la storia di un avvicinamento destinato a mutare la faccia del mondo, indica le conseguenze che tale impatto ha per gli uni e per gli altri, sottolinea la nuova ricerca teologica cui esso obbliga per parte loro i cristiani. Mette immediatamente in evidenza quanto oggi siano lontani i rapporti ed il clima di solo vent'anni fa, in cui gli uni parlavano degli altri quasi esclusivamente in termini di « peste rossa » e di « oppio dei popoli ».

L'autore centra soprattutto l'esperienza francese. Ma molte delle sue analisi e delle sue considerazioni hanno valore assai più universale: certamente

per quanto riguarda l'evoluzione avvenuta ed in corso nel « mondo cattolico ». Egli, del resto, è più qualificato a spaziarci non solo sulla situazione del suo Paese: è presidente e direttore generale del gruppo editoriale della Vie catholique che pubblica, fra l'altro, il più prestigioso « osservatorio » quindicinale sul cattolicesimo di ogni Paese: Informations Catholiques Internationales. (Ed. Coines, 136 pagine, 1800 lire).

Inchiesta su un bandito

Ugo Ronfani: « La toga rossa ». Una rivolta di carcerati — come ce ne sono frequentemente nelle prigioni italiane — scoppia all'improvviso in una città della « bassa » piemontese. Un evaso, Vincenzo, che ha alle spalle un'esistenza di emarginato, si trasforma in bandito e diventa il simbolo di tutte le sfide contro la società. Un giovane intellettuale, insegnante nella scuola del carcere, coinvolto moralmente nella vicenda, indaga e s'interroga. Parallela a quella ufficiale, l'inchiesta del professore mette a nudo intrighi, segreti e passioni scatenatesi intorno ad una donna, Adriana, che non si sa se innocente o colpevole; e nelle sue sconcertanti risultanze non risparmia ne-

segue a pag. 10

DON BAIRO



l'uvamaro

il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare A.D. 1452



La secolare
tradizione
erboristica,
la sapiente miscela
di infusi
e vini selezionati,
la giusta gradazione
ed il gusto
gradevolissimo fanno
del l'uvamaro Don Bairo
un perfetto

**ELISIR AMARO
DIGESTIVO**

IX/C
in vetrina

segue da pag. 9

tabili al di sopra di ogni sospetto e perfino un alto magistrato.

Il romanzo, ad un primo grado di lettura, si presenta come un'investigazione poliziesca «alla Simenon», negli angoli oscuri di una provincia apparentemente virtuosa, in realtà ipocrita e corrotta. Ma su questo schema da «giallo» s'innesta una tematica più vasta. A contatto con i quotidiani errori del carcere, nel clima di sospetto e di delazione della città, il professore vede infatti crollare quel «muro dei giusti» che drasticamente separa il bene dal male, gli onesti dai reprobati. Come l'eroe di Camus, ormai senza illusioni nei confronti di una giustizia clamorosamente vilipesa, si rifugia in un ambiguo, disarmato sentimento di solidarietà per i detenuti-allievi. Fino al momento in cui trasferisce la sua esperienza in un lucido delirio: gradualmente s'identifica con Vincenzo e, quando l'evaso sarà ucciso in un agguato, sarà lui — nella «fascia bianca» di quel delirio — a compiere il gesto di vendetta.

Il giornalismo ha fatto di Ugo Ronfani un «esiliato» già da molti anni a Parigi, come corrispondente del *Giorno*. Esilio vuol dire nostalgia, ed è forse per nostalgia che invece di raccontare, ad esempio, la rivolta del maggio 1968 al Quartiere Latino ha scritto questo romanzo ambientato in una città del Piemonte. Ronfani ha dato alla sua attività direzioni diverse: oltre al quotidiano lavoro giornalistico, ha pubblicato raccolte di versi; Nella città straniera; I ponti dell'allegria; saggi storico-politici: Perché De Gaulle; Francia, rapporto a quattro mani, un precedente romanzo: Il cancello d'oro (Premio Suo Terme di narrativa), numerosi originali radiofonici e televisivi. (Ed. SEI, 222 pagine, 2500 lire).

Culture subalterne

Diogene Penzi: «Tradizioni artigianali comunitarie nel pordenonese». Nel crescente interesse per l'antropologia culturale, divenuta negli ultimi anni disciplina di corsi universitari, materia di intere collane editoriali, tema tra i più scottanti nel dibattito su cultura e politica, si colloca la maggiore attenzione rivolta alla cultura popolare. La trasformazione industriale, l'urbanizzazione e l'abbandono conseguente della terra segnano l'affermarsi di una cultura tecnologica, standardizzata, segnata dai «mass-media»: da qui parte la esigenza di conoscere, di ricercare i termini, i materiali e le forme di una cultura agricolo-pastorale di cui le ultime sopravvivenze si possono ancora riconoscere nei canti, nelle musiche, nei manufatti artigianali, nei linguaggi di poche «aree del sottosviluppo».

Il volume che presentiamo è una delle rare opere di raccolta, ampiamente illustrata, delle espressioni di una di queste culture subalterne; un'importante opera di recupero nei confronti di un patrimonio che la civiltà industriale ha già in gran parte travolto e disperso, benché costituisca, nella sua umile peculiarità, la testimonianza precisa di una particolare condizione di vita.

Si tratta di decine e decine di oggetti, raccolti dall'auto-

re come presidente del Comitato per la tutela e la valorizzazione delle tradizioni popolari della provincia di Pordenone, illustrati con precisione da alcune note sulle condizioni di produzione, di vita a cui quei pezzi si riferiscono, in una dozzina di capitoli: dagli oggetti della pastorizia (collari per mucche e capre, attrezzi per la lavorazione del formaggio, del burro, scatole di legno, bastoni, ecc.) alle gerle pedemontane e montane (le diverse forme per i diversi usi), le calzature (completamente lignee, con tomaia di cuoio, di panno o «scarpe»), gli utensili lignei per la casa (ormai diffusi dappertutto nel mercato del falso-rustico), le tabacchiere in osso o in scorza di betulla di Andreis, gli stagni di Tramonti, le «pile» in pietra di Meduno, le falci di Maniago, i carri di San Martino di Campagna e infine i tessuti di cotone, lana, lino e canapa, frutto dell'opera dei tessitori di Tiezzo e gli alari in ferro battuto. (Ed. Del Bianco, 8000 lire).

Il Giappone oggi

Antonio Landolfi: «Analisi e diagnosi di una società industriale». Nel 1969 Antonio Landolfi ha pubblicato un lavoro sull'economia giapponese, frutto di esperienze dirette della realtà di quel Paese e dell'attenzione dello studioso alle vicende di quella nazione. In forma più diffusa e completa, risultante da un assiduo aggiornamento sulla evoluzione economica politica e sociale in Giappone, che ha compiuto un'esperienza atipica e per molti versi sconvolgente, Landolfi presenta ora l'analisi oggettiva e penetrante degli elementi di sviluppo e di contraddizione di un modello di produzione e di vita che unisce le forme tradizionali della civiltà orientale ai moduli di organizzazione delle società più avanzate. Il Giappone è oggi al centro dei problemi economici e politici internazionali, a un tempo oggetto e protagonista della crisi di assestamento che scuote l'economia mondiale.

Antonio Landolfi è nato a Napoli e ha compiuto a Roma gli studi di giurisprudenza. Oltre all'attività di dirigente politico e di giornalista, ha svolto un intenso lavoro saggistico, in campo sociologico ed economico. Ha pubblicato, tra gli altri, uno studio sul Pensiero economico di Marx e del nostro tempo e un denso volume su Il socialismo italiano che ha suscitato un ampio dibattito, costituendo un costante punto di riferimento per gli studiosi di tale argomento. (Ed. Accademia, 224 pagg., 3500 lire).

Bridge che passione

Benito Bianchi: «Il quaderno». Il bridge è di moda. Continua ad aumentare il numero degli appassionati e di pari passo si moltiplicano i sistemi di gioco. Questo di Benito Bianchi è uno degli ultimi arrivati alle stampe ma vanta quindici anni di esperienze e successi. Ha il pregio di risultare assai semplice, eppure efficace, se lo si vuole applicare tralasciando le convenzioni più avanzate; utilizzando quest'ultima si arriva praticamente sempre a chiedere e conoscere i dati necessari per assumere la miglior decisione dichiarativa. (Ed. Mursia, 193 pagine, 3000 lire).



Ramek li nutre bene.

Ramek sono crema e latte



E c'è una
diapositiva gratis
in ogni scatola.

KRAFT

cosa buono del mondo

a cura di Ernesto Baldo

La sigla di Cochi e Renato



Cochi e Renato in una delle numerose scenette comiche della sigla di chiusura di «Canzonissima».

Ogni giorno, salvo la domenica, Cochi e Renato parlano (o sparlano) alla radio per un quarto d'ora, fra il giornale radio delle 13,30 e la rubrica «Come e perché». E' l'ora del pranzo, una ora di grande ascolto dunque, e i radioascoltatori vengono intrattenuti dai due comici milanesi con il loro umorismo un po' strano, surreale se non addirittura paradossale, nella trasmissione «Due brave persone». Questo programma, iniziato il 1° luglio, terminerà il 30 settembre; a quella data avrà totalizzato circa ottanta puntate nell'arco di tre mesi. Ma subito dopo la fine di «Due brave persone», un altro impegno attende Cochi e Renato: «Canzonissima» in TV. E' già noto, infatti, che i due popolari attori saranno protagonisti, insieme a Raffaella Carrà e Topo Gigio, dell'edizione '74 del torneo canoro abbinato alla Lotteria Italia. Nei giorni scorsi — proprio in vista di «Canzonissima» — Cochi e Renato sono stati convocati a Roma dal regista Eros Macchi per realizzare la sigla di chiusura della trasmissione. (Alla Carrà è invece riservata la sigla di apertura).

Si tratterà di una sigla del tutto particolare; ogni volta ci troveremo di fronte a una girandola di situazioni comiche: nel breve giro di tre minuti vedremo cento scene diverse (numerose riprese sono state realizzate sui campi sportivi dell'EUR), durante le quali Cochi e Renato ci appariranno ogni volta in costumi diversi: uno calciatore, l'altro arbitro per esempio; oppure Renato imbianchino e Cochi in calzamaglia e spolverino grigio; e così via. La coppia milanese interpreterà anche il motivo musicale della sigla: una canzone di Enzo Jannacci intitolata «E la vita, la vita», un testo — secondo il regista Eros Macchi — che si intona molto bene alle immagini di chiusura del programma. Quanto alle esibizioni settimanali di Cochi e Renato i responsabili di «Canzonissima 74» sembrano intenzionati a riservare al due comici un «Intervallino» o «sìparietto». Questa soluzione sembra necessaria poiché la coppia sarà inevitabilmente condizionata dai suoi impegni cinematografici e d'altra parte la televisione, comprensibilmente, non vuole rinunciare a due



nomi che considera «prodotti» suoi. Renato Pozzetto, infatti, dopo il successo ottenuto con il film «Per amare Ofelia» è diventato uno degli attori più richiesti del cinema italiano. In settembre girerà due film quasi contemporaneamente, uno per la regia di Flavio Mogherini, l'altro diretto da Marcello Fondato; Cochi, da parte sua, oltre a partecipare a «Cuore di cane», il prossimo film di Alberto Lattuada, sta definendo un contratto per un'altra pellicola tratta da un soggetto di Ugo Pirro.

La presentatrice e vedette Raffaella Carrà avrà come partner fisso l'ormai celeberrimo Topo Gigio e ogni settimana sarà affiancata da un personaggio differente il cui intervento sarà collegato a un quiz riservato a quanti invieranno le cartoline voto. Dino Verde realizzerà i testi della Carrà e di Topo Gigio mentre autore dell'angolo di Cochi e Renato sarà Enzo Jannacci, divenuto dopo il successo televisivo di «Il poeta e il contadino» l'autore prediletto dai due comici. Finora non

è trapelata alcuna indiscrezione sui nomi dei cantanti in gara. Si sa, al momento, che i cantanti folk si esibiranno separatamente dagli interpreti tradizionali nella fase selettiva del torneo televisivo.

Sette telefilm sulla storia della medicina

Sopralluoghi nel corso di questa estate già avanzata, riprese l'anno prossimo, sei realizzati in Bulgaria e uno a Cuba: sette telefilm che raccontano la storia della medicina e che avranno come titolo «L'avventura della medicina». Questa la prima coproduzione televisiva italo-bulgara, estesa per un solo episodio anche alla TV cubana.

La serie vuole ricostruire con rigore scientifico i momenti salienti e più decisivi della lotta che alcuni grandi medici del passato hanno condotto contro la malattia, il dolore, la morte, arrivando a importanti scoperte per la salute dell'uomo. Ogni telefilm narrerà la storia di un medico: l'italiano Bernardino Ramazzini per la medicina sociale, l'inglese Edward Jenner per la vaccinazione antivaiole, il tedesco Samuel F. Hahnemann per l'omeopatia, l'ungherese Ignaz F. Semmelweis per la asepsi, il francese Philippe Pinel per la nuova psichiatria, l'americano William Thomas Morton per l'anestesia e il cubano Carlos Juan Finlay per la febbre gialla. Le sceneggiature sono state affidate a Mandarà, De Sandis, Amelio, Pieroni e Angelo D'Alessandro: quest'ultimo è il regista dell'intera serie di telefilm. Allievo del celebre regista russo Peter Scharof, D'Alessandro collabora alla TV dal 1958.

Trent'anni di canzoni con i Gufi a metà



Nanni Svampa con l'intramontabile Carlo Dapporto, Franca Mazzola e Lino Patruno nella trasmissione

Tornano. E sono in tre, dopo essere stati una volta in quattro e ultimamente in due: Nanni Svampa e Lino Patruno, la metà di quelli che furono i Gufi, ai quali si è di nuovo unita Franca Mazzola. Tornano, s'intende, sui teleschermi, con una trasmissione in quattro puntate che stanno registrando in questi giorni a Milano prima di iniziare le fatiche della stagione teatrale. Il nuovo spettacolo si intitola «Un giorno dopo l'altro», la regia è di Guido Stagnaro, lo stesso del «Mondo di Alice», le co-

reografie sono di Floria Torrigiani, le scene di Egle Zanni, i costumi di Sebastiano Soldati. Sul filo conduttore di una inchiesta condotta da una giornalista (la impersona Eml Eco), lo show sarà, in un certo senso, la storia della canzone italiana dal dopoguerra ad oggi. Una storia, naturalmente, rivissuta attraverso i ricordi di Nanni Svampa, Lino Patruno e Franca Mazzola e corredata dalla presenza di numerosi ospiti tra i quali fin da ora si annunciano il grande Joe Venuti, Carlo Dapporto, Franca Valeri.



io credo di essere una buona cuoca, eppure un buon piatto di carne Simmenthal lo mangio sempre volentieri!

carne Simmenthal
merita un posto sulla vostra tavola



V/C
«Settimo giorno», la rubrica TV che si occupa di attualità culturale, cerca di dare



Crollo alla borsa

La trasmissione, condotta in studio da Lorenzo Mondo, prende spunto da un libro di Barbagli pubblicato recentemente: «Disoccupazione intellettuale e sistema scolastico in Italia».

di Giuseppe Tabasso

Roma, agosto

Nei prossimi giorni, il 10 settembre, prenderà il via il più imponente Concorso statale che sia stato mai bandito in Italia: quello della Pubblica Istruzione per 23 mila cattedre d'insegnamento nelle scuole secondarie e per il quale le domande di partecipazione hanno superato il numero di 800 mila. E' una cifra record che fa subito saltare agli occhi il problema della cosiddetta «disoccupazione intellettuale», tema di scottante e ricorrente attualità sul quale è uscito di recente un libro fondamentale (Marzio Barbagli, *Disoccupazione intellettuale e sistema scolastico in Italia*, Edizioni «Il mulino», lire 1900). Ed è proprio prendendo spunto dalla pubblicazione di quest'opera — primo studio di storia sociale della scuola italiana dall'Unità ad oggi — che la rubrica televisiva *Settimo giorno* affronta questa settimana appunto il problema della «disoccupazione intellettuale», quella, per intendersi, dei laureati e dei diplomati.

Barbagli, giovane sociologo toscano che già nel '69 si era occupato di sociologia scolastica con un provocatorio libro dedicato agli insegnanti (*Le vestali della classe media*), guarda ora alla scuola in una prospettiva nuova, uscendo da una fase polemica per «trasformare certi umori polemicici», come sostiene Ezio Raimondi, presidente editoriale de «Il mulino», «in un problema intellettuale».

Secondo un recente studio dell'Università di Milano, l'eccedenza percentuale di laureati era nel 1972 del 44,3; l'anno prossimo salirà al 49,2 e nel 1978 sarà addirittura del 77,1 per cento. Fra quattro anni, insomma, rimarrà disoccupato 1 laureato del ramo scientifico su 4, 1 tecnico su 3, e la metà di quelli provenienti da facoltà umanistiche. La laurea dunque è divenuta, e diverrà sempre più, una specie di assegno a vuoto che solo pochi fortunati riescono a riscuotere alla

banca dell'occupazione. Il fenomeno è preoccupante: ma è relativamente nuovo ed è forse legato, come si sente spesso dire, al vertiginoso aumento del tasso di scolarità?

Il libro di Barbagli, attraverso una messe di dati, raffronti, correlazioni e citazioni, di cui è strepitosamente ricco, dimostra innanzitutto che la disoccupazione intellettuale è una caratteristica endemica della società italiana fin dal 1880. Il che sorprende se si pensa che alla fine del secolo scorso gli iscritti all'università si aggiravano intorno alle 20 mila unità e che il numero dei laureati — in un Paese di 30 milioni di abitanti — fu, per esempio, di 3476 nel 1888, anno in cui il pedagogista Gabelli lamentava l'esistenza di «una quantità di medici senza malati, avvocati senza cause e ingegneri senza case da costruire».

Nel 1902, in un libro che fece scalpore (*L'Italia d'oggi*), due studiosi inglesi, King e Okey, notavano: «Uomini che in Inghilterra si dedicerebbero agli affari e per essi sarebbero avviati, qui aumentano le fila dei disoccupati colti... Ogni bottegaio arricchito desidera vedere suo figlio avvocato, medico o impiegato civile e spende da lire 7000 a lire 12.500 per educarlo ad una vita inutile. A molti è impossibile aprirsi una via nelle professioni affollate; e la maggioranza cerca il pane in qualche concorso o strepita per ottenere un posto dal governo. Essi ed i loro genitori esercitano feroci pressioni sui deputati, e un ministro sa che il creare un certo numero di posti non necessari può mantenerli molti colleghi...».

I frutti secchi

«Aperto il concorso ad un impiego dallo stipendio di lire 1000, per venti posti disponibili», scriveva nel 1890 *La riforma universitaria*, «abbiamo veduto farvi ressa coi loro titoli accademici, fino a 1700 frutti secchi della società, 1700 affamati in guanti bianchi, 1700 spostati».

In realtà la contraddizione, una

delle tante, era che l'Italia avesse al tempo stesso il più alto tasso di disoccupazione intellettuale e di analfabetismo (nel 1901 si contava il 32 % di analfabeti nel Nord, il 52 % nel Centro per arrivare al 70 % nel Sud).

La classe dirigente si preoccupò che il surplus di forza-lavoro intellettuale non provocasse eccessive instabilità e pressioni (anche se il suffragio elettorale era limitato: appena il 7 % della popolazione nel 1895); ma si preoccupò soprattutto

che non si formasse — come disse alla Camera nel 1899 l'on. Fusinato — «un proletariato intellettuale, ancora più infelice e minaccioso del proletariato economico e nel quale i partiti estremi reclutano molti tra i loro elementi più attivi e malfidi». Si corse così ai ripari e venne deciso un aumento di tasse per ginnasi e licei. Si cominciarono cioè ad adottare una serie di strozzature fiscali e strutturali nei confronti del sistema scolastico uscito dalla legge Casati (1859) e dal regolamento Ma-



Nelle foto il Palazzo dello Sport a Roma durante un concorso bandito qualche

V/C

risposta questa settimana ad un interrogativo scottante: «Studiare, e dopo?»

dei titoli del posto

Le origini del fenomeno vanno ricercate non tanto nella scuola, ch'è organizzata oggi con criteri fra i più aperti in Europa, quanto nello squilibrio esistente fra questa e il mercato del lavoro



miani (1860): sistema certamente conservatore, ma che, a differenza di Paesi come la Francia e la Germania (dove esistevano scuole per classi subalterne e scuole per coloro che «dovevano» continuare gli studi), presentava positive aperture e garantiva, almeno sulla carta, l'istruzione elementare a tutti i cittadini. La storia della nostra scuola — e quindi anche la parziale comprensione del fenomeno della disoccupazione intellettuale — può essere fatta perciò analizzando i meccanismi

di filtro e di setacciamento della popolazione, cioè i meccanismi di selezione, e come essi venissero via via aperti o chiusi per ragioni funzionali e politiche spesso motivate proprio dalla disoccupazione intellettuale. La quale provocando nei ceti borghesi ciò che i sociologi chiamano «squilibrio di status» (caso classico di questo squilibrio è il professionista negro nella società USA, oppure il ricco con basso livello di istruzione) fece prevalere tra i ceti intellettuali la tendenza a sostenere

linee di politica scolastica «malthusiana» e corporativa (il numero chiuso) oppure ad abbracciare ideologie collegate alla loro obiettiva condizione di «nuovi proletari». Non è un caso, quindi, che il sistema Casati fosse reso più chiuso e selettivo dalla riforma Gentile del 1923, quella che fu detta «la più fascista delle riforme» e che secondo Barbagli fu «la risposta reazionaria allo squilibrio esistente tra scuola e mercato del lavoro». Bisognerà aspettare gli anni '60 perché, con la soppressione delle cosiddette «scuole di scarico», rafforzate ma fallite durante il fascismo, si abbia una profonda trasformazione del nostro sistema scolastico, sia con l'istituzione della scuola media unificata — grazie alla quale l'Italia è divenuta, tra i Paesi della Comunità Europea, quella che ha il sistema più aperto — e sia con il processo di deprofessionalizzazione delle scuole secondarie, iniziato nel '61 con la parziale liberalizzazione degli accessi universitari e sfociato nel '69 con la loro apertura totale.

dente (promozione sociale) e diritto egualitario al sapere, ma ciò attiene ai metodi di valutazione finale delle cose, cioè alla politica. Nel libro di Barbagli, e nella trasmissione televisiva ad esso dedicata, il problema s'intravede all'orizzonte ed è fatale che la società italiana dovrà misurarvisi prima o poi. Con il titolo *Studiare, e dopo?*, la puntata di *Settimo giorno* è condotta in studio da Lorenzo Mondo che ha per interlocutore di turno il prof. Ezio Raimondi, dell'Università di Bologna. Francesco Bortolini e Pietro Natoli hanno curato invece un filmato che illustra il libro di Marzio Barbagli e alcune interviste sulla disoccupazione intellettuale, tema su cui intervengono, oltre allo stesso Barbagli, il sociologo Giuseppe De Rita, direttore del CENSIS, il grecista Benedetto Marzullo, uno dei responsabili del DAMS di Bologna (corso in disciplina delle arti, musica e spettacolo), Giorgio Benvenuto, uno dei segretari della Federazione Metalmeccanici, e infine un gruppo di laureandi in geologia dell'Università di Roma.

Strutture a forbice

Le cause della disoccupazione intellettuale non andrebbero dunque ricercate nella scuola, nel suo funzionamento o nella mancanza di rigorosi meccanismi di controllo e selezione, né dipendono da tendenze «psicologiche» allo studio e all'impiego statale, ma sono piuttosto il frutto di strutture economiche che nel nostro sistema procedono, come sostiene Barbagli, «a forbice» con quelle scolastiche e producono un costante squilibrio tra domanda e offerta. Sicché l'espansione della scuola come unico canale di mobilità sociale ascendente andrebbe interpretata più come sintomo di sottosviluppo che di benessere: tanto che il nostro Mezzogiorno ha al tempo stesso i più alti tassi di analfabetismo, di scolarità nelle fasce superiori e universitarie e di disoccupazione intellettuale. Rimarranno da chiarire le ambiguità tra concetto di mobilità ascen-

Settimo giorno — otto mesi di vita, 30 trasmissioni, a cura di Francesca Sanvitale ed Enzo Siciliano — si occupa di «attualità culturale» in senso lato e finora ha toccato gli argomenti più disparati: dalla letteratura alle arti figurative, dalla musica al balletto, dalla storia all'architettura, dalla linguistica al teatro, dalla semiologia al cinema. La struttura della rubrica è semplice: un «intervistatore» (Enzo Siciliano o Lorenzo Mondo o Cesare Garboli o Francesco Savio) dialoga in studio, tra un filmato e un'intervista riguardante il tema della settimana, con un «protagonista». Tra questi, citiamo a caso, sono passati: Giacomo Devoto, Federico Fellini, Renato Guttuso, Giorgio Bassani, Philippe Soupault, Liliana Cavani, Carlo Cassola, Luigi Testori, Bruno Zevi, Umberto Eco.

Al problema della disoccupazione intellettuale *Settimo giorno* dedica un servizio domenica 1° settembre, alle ore 22,10 sul Secondo Programma televisivo.



anno fa. Nel 1978 l'eccedenza percentuale di laureati raggiungerà il 77,1 %

Per sei serate alla televisione le imprese poliziesche di Philo Vance, famoso

Il detective nato da un

Le singolari circostanze che trasformarono William Huntington Wright in S. S. Van Dine. Con il regista Marco Leto nell'America ruggente: caccia alle immagini e ai suoni. Ecco come un signore piuttosto antipatico cambia carattere grazie a Giorgio Albertazzi



S'apre con «La strana morte del sig. Benson»

Il primo dei tre « gialli » in programma — ciascuno in due puntate — è « La strana morte del sig. Benson ». Ecco alcune immagini della riduzione TV: nella foto a destra l'investigatore, impersonato da Giorgio Albertazzi, interroga Muriel Clair (Paola Quattrini), una cantante implicata nel delitto. Qui sopra ancora Muriel Clair con il maggiore Benson (Quinto Parmeggiani) e con il capitano Leacock (Luciano Virgilio). In alto: il procuratore Markham (Sergio Rossi) con la signora Platz (Enza Giovine)



personaggio degli anni Trenta

esaurimento nervoso

II/8403/S



II/8403/S



Nella rosa dei sospettati

Prima che Vance tiri le fila delle sue intuizioni, i sospetti s'allargano a macchia d'olio nell'ambiente della vittima, un ricco uomo d'affari. E tra gli indiziati c'è anche Leandro Pfyfe (Giorgio Bonora), che in questa scena è con la signora Banning (Marisa Bartoli). La sceneggiatura dei tre « gialli » TV è di Blagio Proietti e Belisario Randone

II/S 'Philo Vance' di S.S. Van Dine

di P. Giorgio Martellini

Torino, agosto

Al successo si può arrivare per molte strade, non tutte necessariamente piacevoli. Attraverso un esaurimento nervoso, per esempio. Questo « male del secolo » impose un brusco arresto, verso la metà degli anni Venti, alla multiforme attività di William Huntington Wright, letterato critico d'arte antropologo statunitense che dopo gli studi a Harvard e in Europa s'era conquistato una certa notorietà. Il medico fu severo: per qualche mese niente libri, al massimo un « giallo » per distendere i nervi.

Lavoratore accanito, Wright trovò modo di eludere l'ostacolo: visto che proprio non poteva fare altro, i « gialli » se li sarebbe scritti lui. E si mise all'opera con tanto impegno da sfornare in poche settimane un piccolo capolavoro poliziesco, *The Benson Murder Case*. Naturalmente, per un pizzico di snobismo intellettuale, si nascose dietro lo pseudonimo « S.S. Van Dine » e con questo diventò rapidamente popolare fra milioni di lettori nel mondo. Soltanto qualche anno più tardi, e non senza sorpresa in certi ambienti culturali, la vera identità di Van Dine venne a galla. Ma nel frattempo l'esaurimento era passato e il destino di Wright s'era deciso: fino alla morte, avvenuta nel '39, continuò a scrivere « gialli » al ritmo di uno all'anno o quasi.

Al centro di tutti un detective dilettante, Philo Vance. Alberto del Monte, nella sua *Breve storia del romanzo poliziesco* edita da Laterza lo descrive così: « Un giovane aristocratico, languido, affettato, elegante. Sarebbe fisicamente bello (alto, magro, biondo) se il suo viso non fosse perpetuamente fissato in un'espressione di fredda ironia e di sprezzante distacco: psicologo, etnologo, musicologo, collezionista di oggetti d'antiquariato e raffinato esteta, egli è l'ultimo erede



Philo Vance: il detective nato da un esaurimento nervoso

← II/S

di una civiltà fossilizzata, quella europea, e si sente straniero nella sua patria... Fra una sigaretta Régis e l'altra, e fra dotte disquisizioni, s'occupa di problemi criminali come di opere d'arte». Con molto minor garbo Raymond Chandler, il famoso autore di *Il grande sonno*, definisce Vance come «il personaggio forse più pomposo e balordo dell'intera letteratura poliziesca»; mentre Oreste del Buono, nella prefazione ad una recente riedizione, non esita a dirlo «improbabile, inconcepibile come uomo in carne ed ossa».

Ora questo sofisticato eroe si scrolla di dosso quarant'anni di polvere e diventa protagonista di sei serate televisive. *Philo Vance* s'intitola appunto una nuova serie che allinea, nelle sceneggiature di Biagio Proietti e Belisario Randone, tre romanzi fra i più noti di Van Dine: *La strana morte del signor Benson*, *La canarina assassinata*, *La fine del Greene*. Un «revival» che per Marco Leto, il regista, acquista il sapore di una sfida condotta sul filo dell'ironia.

Odor di naftalina

«Ad aprirli oggi», dice, «i libri di Van Dine sprigionano un vago odor di naftalina, sono lenti e noiosi. Sarebbe stato impossibile riproporli tali e quali ad un pubblico smalizzato, che ha fatto ormai il gusto alle salse piccanti del romanzo d'azione. Abbiamo cercato allora una chiave di lettura diversa: tra nostalgia e ironia, quasi un viaggio nel mondo della commedia americana "anni Trenta". Il meccanismo logico di ciascun "giallo" è rimasto intatto, funziona ancora perfettamente: ma lo abbiamo rimpolpato dall'interno cercando di restituire l'America di quegli anni così come la vedevano i registi di Hollywood. Un'operazione difficile e anche terribilmente presuntuosa, lo ammetto».

Regista impegnato da sempre nel vivo del dibattito culturale, con una particolare predilezione per i temi storico-politici, Leto si avvicina per la prima volta ad uno spettacolo d'evazione; e lo fa con un'adesione sentimentale oltre che professionale. «Philo Vance appartiene al mio mondo giovanile, ha il fascino delle prime fantasie, dei primi innamoramenti. Dargli vita per la TV ha significato anche inseguire quei sogni lontani».

Piatti del genere, è chiaro, non si confezionano se non con un equilibrato dosaggio di molti ingredienti, con un'assidua ricerca di gusto: «Scenografie, costumi, ritmo della recitazione, niente poteva essere casuale. Abbiamo cercato persino di riprodurre gli effetti del cinema "anni Trenta" attraverso una fotografia "irrealistica", tecnicamente errata. Ci siamo divertiti, insieme con lo scenografo Armando Nobili e con la costumista Adriana Berselli, a ripescare in cineteca situazioni e personaggi, dai film di George Cukor a quelli di Orson Welles. Ho inseguito per mesi in discoteca certi motivi musicali che m'erano rimasti nella memoria». E a questo punto Marco Leto propone a pubblico e critica un gioco singolare: «Sfido tutti a rintracciare, nelle tre avventure di Philo Vance, queste citazioni d'immagini, di volti, di canzoni tratti dal repertorio hollywoodiano. E indico la strada



Le altre due storie che vedremo in TV

Il secondo «giallo» della serie segnerà il ritorno di Verna Lisi in TV dopo dodici anni. Nella foto sopra, la bella attrice impersona appunto la «canarina assassinata». A destra: Micaela Esdra, Andrea Lala ed Elena Zareschi, fra i protagonisti della terza ed ultima storia: «La fine del Greene». Marco Leto, il regista della serie «Philo Vance», esordì in TV con alcuni programmi culturali — «Almanacco», «Primo piano» —. Fra le sue più recenti realizzazioni sono «La villeggiatura» per il cinema e «Il caso Lafarge» per il video.

Come scrivere un giallo: ve

libri gialli

William Huntington Wright (o Van Dine, se preferite) non si limitò a scrivere «gialli» di successo: dettò anche una serie di *Cegole* per il perfetto giallista. Ecco qui di seguito, così come le ha riportate Oreste del Buono nella sua prefazione ad una recente raccolta delle imprese di Philo Vance edita da Mondadori.

1) Il lettore deve avere le stesse possibilità del poliziotto di risolvere il mistero. Tutti gli indizi e le tracce devono essere chiaramente elencati e descritti.

2) Non devono essere esercitati sul lettore altri sotterfugi e inganni oltre quelli che legittimamente il criminale mette in opera contro lo stesso investigatore.

3) Non ci deve essere una storia d'amore troppo interessante. Lo scopo è di condurre un criminale davanti alla Giustizia, non due innamorati all'altare.

4) Né l'investigatore né alcun altro dei poliziotti ufficiali deve mai risultare colpevole. Questo non è un buon gioco: è come offrire a qualcuno un soldone lucido per un marengo: è una falsa testimonianza.

5) Il colpevole deve essere scoperto attraverso logiche deduzioni: non per caso, o coincidenza, o non motivata confessione. Risolvere un problema criminale a codesto modo è come spedire determinatamente il

lettore sopra una falsa traccia, per dirgli poi che tenevate nascosto vol in una manica l'oggetto delle ricerche. Un autore che si comporti così è un semplice burlone di cattivo gusto.

6) In un romanzo poliziesco ci deve essere un poliziotto, e un poliziotto non è tale se non indaga e deduce. Il suo compito è quello di riunire gli indizi che possano condurre alla cattura di chi è colpevole del misfatto commesso nel capitolo I. Se il poliziotto non raggiunge il suo scopo attraverso un simile lavoro non ha risolto veramente il problema, come non lo ha risolto lo scolaro che va a copiare nel testo di matematica il risultato finale del problema.

7) Ci deve essere almeno un morto in un romanzo poliziesco e più il morto è morto, meglio è. Nessun delitto minore dell'assassinio è sufficiente. Trecento pagine sono troppe per una colpa minore. Il dispendio d'energia del lettore dev'essere remunerato.

8) Il problema del delitto deve essere risolto con metodi strettamente naturalistici. Apprendere la verità per mezzo di scritture medianiche, sedute spiritiche, lettura del pensiero, suggestione e magie, è assolutamente proibito. Un lettore può gareggiare con un poliziotto che ricorre a metodi razionali: se deve competere anche col mondo degli spiriti e colla metafisica, è battuto dall'inizio.

9) Ci deve essere nel romanzo un solo poliziotto, un solo «deduttore», un solo *deus ex machina*. Mettere in scena tre, quattro, o addirittura una banda di segugi per risolvere il problema significa non soltanto disperdere l'interesse, spezzare il filo della logica, ma anche attribuirsi un antipatico vantaggio sul lettore. Se c'è più di un poliziotto il lettore non sa più con chi stia gareggiando: sarebbe come farlo partecipare da solo ad una corsa contro una staffetta.

10) Il colpevole deve essere una persona che ha avuto una parte più o meno importante nella storia, una persona, cioè, che sia divenuta familiare al lettore, e lo abbia interessato.

11) I servitori non devono essere, in genere, scelti come colpevoli: si prestano a soluzioni troppo facili. Il colpevole deve essere decisamente una persona di fiducia, uno di cui non si dovrebbe mai sospettare.

12) Ci deve essere un colpevole ed uno soltanto, qualunque sia il numero dei delitti commessi. Il colpevole può aver naturalmente qualche complice, o aiutante minore: ma l'intera responsabilità e l'intera indagine del lettore devono gravare sopra un unico capro espiatorio.

13) Società segrete, associazioni a delinquere et similia non trovano posto in un vero romanzo poliziesco. Un delitto geniale ed interessante è



nti regole d'oro di Van Dine

Irrimediabilmente sculpato da una colpa collegiale. Certo anche al colpevole deve essere concessa una chance: ma accordargli addirittura una società segreta è troppo. Nessun delinquente di classe accetterebbe.

14) I metodi del delinquente e i sistemi di indagine devono essere razionali e scientifici. Voglio dire che vanno senz'altro escluse la pseudo scienza e le astuzie puramente fantastiche, alla maniera di Jules Verne. Quando un autore ricorre a simili metodi può considerarsi evaso, dai limiti del romanzo poliziesco, negli incontrollati domini del romanzo d'avventure.

15) La soluzione del problema deve essere sempre evidente, ammesso che vi sia un lettore sufficientemente astuto per vederla subito. Voglio dire che se il lettore, dopo aver raggiunto il capitolo finale e la spiegazione, ripercorre il libro a ritroso, deve constatare che in un certo senso la soluzione stava davanti ai suoi occhi fin dall'inizio, che tutti gli indizi designavano il colpevole e che, se egli fosse stato acuto come il poliziotto, avrebbe potuto risolvere il mistero da sé, senza leggere il libro sino alla fine. Il che — inutile dirlo — capita spesso al lettore ricco d'istruzione.

16) Un romanzo poliziesco non deve contenere descrizioni troppo diffuse, pezzi di bravura letteraria, analisi psicologiche troppo insistenti, presentazioni di «atmosfera»: tutte co-

se che non hanno vitale importanza in un romanzo d'indagine poliziesca. Esse rallentano l'azione, distraggono dallo scopo principale che è: porre un problema, analizzarlo, condurlo ad una conclusione positiva. Si capisce che ci deve essere quel tanto di descrizione e di studio di carattere che è necessario per dar verisimiglianza alla narrazione.

17) Un delinquente di professione non deve essere mal preso come colpevole in un romanzo poliziesco. I delitti dei banditi riguardano la polizia, non gli scrittori e i brillanti poliziotti amatori. Un delitto veramente affascinante non può essere commesso che da un personaggio molto più, o da una zitellona nota per le sue opere di beneficenza.

18) Il delitto, in un romanzo poliziesco, non deve mai essere avvenuto per accidente: né deve scoprirsi che si tratta di suicidio. Terminare una odissea di indagini con una soluzione irrisoria significa truffare bellamente il fiducioso e gentile lettore.

19) I delitti nei romanzi polizieschi devono essere provocati da motivi puramente personali. Congiure internazionali ecc. appartengono ad un altro genere narrativo. Una storia poliziesca deve riflettere le esperienze quotidiane del lettore, costituire una valvola di sicurezza delle sue stesse emozioni.

20) Ed ecco infine, per concludere degnamente questo mio credo, una

serie di espedienti che nessuno scrittore poliziesco che si rispetti vorrà più impiegare perché già troppo usati, ormai familiari ad ogni amatore di libri polizieschi. Valersene ancora è come confessare inettitudine e mancanza di originalità.

a) Scoprire il colpevole mercé il confronto di un mozzicone di sigaretta lasciato sul luogo del delitto con le sigarette fumate da uno dei sospetti.

b) Il trucco della seduta spiritica contraffatta che atterrisce il colpevole e lo induce a tradirsi.

c) Impronte digitali falsificate.

d) Alibi creato mercé un fantoccio.

e) Cane che non abbaia e quindi rivela il fatto che il colpevole è uno della famiglia.

f) Il colpevole è un gemello, oppure un parente sosia di una persona sospetta ma innocente.

g) Siringhe ipodermiche e bevande soporifere.

h) Delitto commesso in una stanza chiusa dopo che la polizia vi ha fatto il suo ingresso.

i) Associazione di parole che rivela la colpa.

l) Alfabeti convenzionali che il poliziotto decifra.

giusta con qualche esempio: in *La canarina assassinata* il trucco e i modi di Virna Lisi ricalcano quelli di tutto un'arco di bionde famose, da Jean Harlow a Carole Lombard a Marilyn Monroe. In *La fine dei Greene* Micaela Esdra ha certi connotati di Bette Davis, mentre in *Elena Zareschi* s'intravede la grande Ethel Barrymore. E mi fermo qui per non togliere interesse alla sfida ».

Un po' d'ironia

Ma torniamo a Philo Vance: pedante e piuttosto antipatico nei libri, arriverà in TV dopo un raffinato processo di cosmesi affidato alla classe e all'esperienza di Giorgio Albertazzi. « All'inizio ho avuto qualche dubbio sulla possibilità di cavarne un personaggio credibile », dice l'attore. « Poi a mano a mano siamo riusciti, insieme con Leto, a dargli spessore, umanità, una carica di simpatia. Del detective di Van Dine è rimasto poco, se vogliamo: soltanto lo scheletro dell'intellettuale un po' snob. Ma abbiamo attenuato il suo distacco dalla realtà, lo abbiamo indotto a far dell'ironia su se stesso e persino a guardar con interesse, lui così misogino, le donne con le quali s'incontra. Non dico che Philo Vance s'innamori, lungo il cammino delle sue avventure televisive, ma insomma qualche volta la sua affettata imperturbabilità rischia di incrinarsi ».

Anche per Albertazzi l'aspetto più positivo di questa esperienza sta nella partecipazione personale: « Ci siamo veramente divertiti a ricostruire un mondo perduto, con molti sorrisi e un po' di nostalgia, e credo che il pubblico avvertirà questo nostro atteggiamento e si diventerà a sua volta insieme con noi. Quanto al gioco delle citazioni, penso che nessuno fatterà a trovare, nel mio Philo Vance, le tracce di alcuni interpreti classici della "sophisticated comedy": da William Powell a Clifton Webb con un pizzico di David Niven ».

Spalla fissa di Philo Vance nelle tre storie è il procuratore Markham: secondo un rapporto tipico di molta narrativa « gialla » incarna la proba ottusità degli investigatori « ufficiali » a contrasto con le sorprendenti intuizioni del « dilettante ». Sergio Rossi, attore ormai di casa negli studi televisivi — lo ricordiamo protagonista, con Angiola Baggi, di *Dedicato a una coppia* — s'è sobbarcato il compito di dare corpo a questo personaggio ch'egli argutamente definisce « due baffi sospesi nel nulla ». Altro sfortunato contestatore dei metodi originali di Vance è il sergente Heath, impersonato da Silvio Anselmo.

Tre storie, tre « spaccati » caratteristici dell'America ruggente. In *La strana morte del signor Benson* affiorano gli spietati retroscena della corsa al denaro. *La canarina assassinata* ha per sfondo le luci di Broadway che esaltano e poi bruciano una provinciale falena illusa dal mito del successo. *La fine dei Greene* è una variazione sul tema delle « grandi famiglie »: Philo Vance è alle prese con un autentico nido di vipere nascosto dietro la facciata di un'austera dimora borghese.

P. Giorgio Martellini

La strana morte del sig. Benson va in onda martedì 3 e sabato 7 settembre alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

XII/G Atletica
ROMA '74

Così gli europei di atletica

XII/G Atletica leggera

Ecco una piccola guida per gli appassionati e i neo-tifosi che seguono alla radio e alla televisione le gare che si svolgono allo Stadio Olimpico di Roma dal 1° all'8 settembre

Servizio a cura di Gilberto Evangelisti

Roma, agosto

Dopo quarant'anni gli europei di atletica leggera tornano in Italia, a Roma: nella stessa sede e nello stesso impianto che nel 1960 ospitò i giochi olimpici.

Tornano, però, in un'altra veste e con altre ambizioni. Oggi l'atletica è una disciplina non più di élite, ma popolare; e in piena crescita e con sicuro avvenire perché gradita ai giovani. D'altra parte è sicuramente la più antica, e rappresenta la base di ogni altra attività sportiva perché corrisponde al movimento naturale dell'uomo.

Si divide in tre branche: corse, salti e lanci; inoltre, sia per gli uomini sia per le donne, esiste una gara particolare che comprende più specialità: il Decathlon (ma-

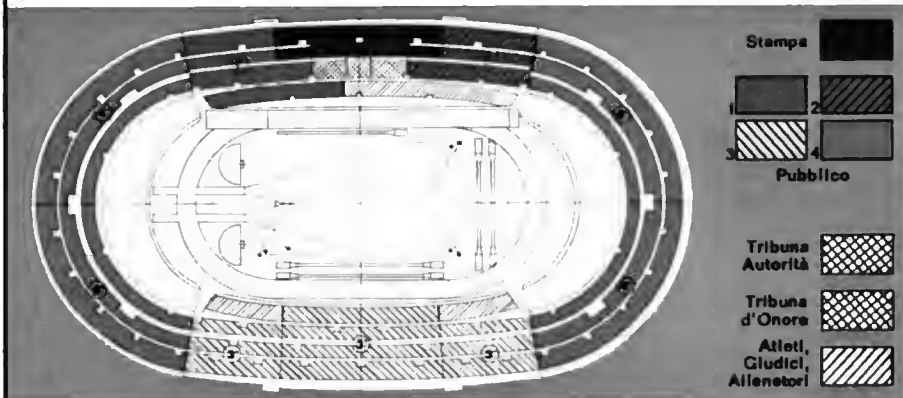
schile) e il Pentathlon (femminile). Spiegare queste discipline per i non addetti ai lavori sarebbe comunque troppo lungo e difficile. Pubblichiamo, invece, una breve guida (senza pretese e senza rigore tecnico) per i milioni di radioascoltatori e telespettatori che per sette giorni seguiranno in poltrona i campionati.

Senza dubbio mancheranno molte cose e altre potrebbero risultare superate (soprattutto i record e gli azzurri in gara). Di questo ci scusiamo con i lettori precisando che i dati pubblicati si riferiscono al 20 agosto, data in cui ancora non si erano svolti importanti « meeting » e di conseguenza ancora non era stata presentata la lista dei partecipanti.

CERIMONIA D'APERTURA domenica 1 settembre (ore 18)

Radio - ore 17,30-18,45 Secondo
TV - ore 18 Nazionale

in - Musica e sport -
in - Pomeriggio sportivo -

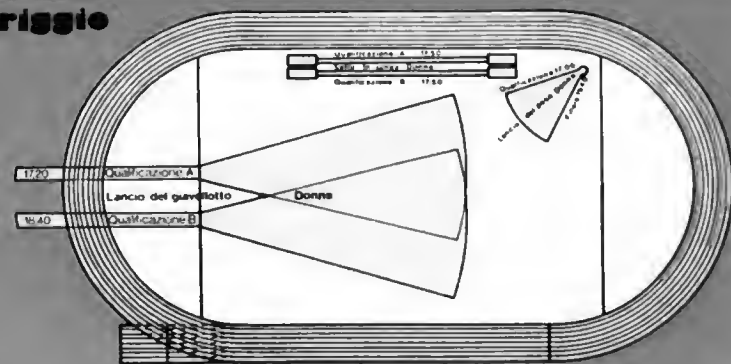


LUNEDÌ 2 SETTEMBRE

Radio - ore 20-21,15 Nazionale

TV - ore 16,55-20 Secondo e ore 22,30 Nazionale

pomeriggio



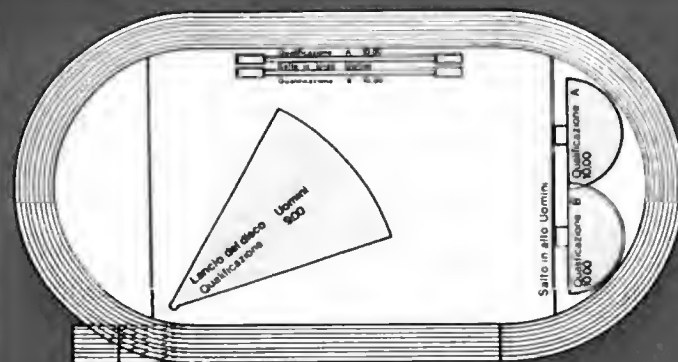
17,00 400 metri ostacoli	batterie	U	18,40 800 metri	batterie	D
17,00 Lancio del peso	qualificazione	D	19,10 400 metri	batterie	D
17,20 Lancio del giavellotto	qualificazione	D	19,40 Lancio del peso	finale	D
17,40 100 metri	batterie	U	19,45 800 metri	batterie	D
17,50 Salto in lungo	qualificazione	D	20,05 100 metri	batterie	D
18,10 400 metri	batteria	D	20,30 3000 metri	finale	D
	20,45 10.000 metri	D			

MARTEDÌ 3 SETTEMBRE

Radio - ore 18,15-19 Nazionale

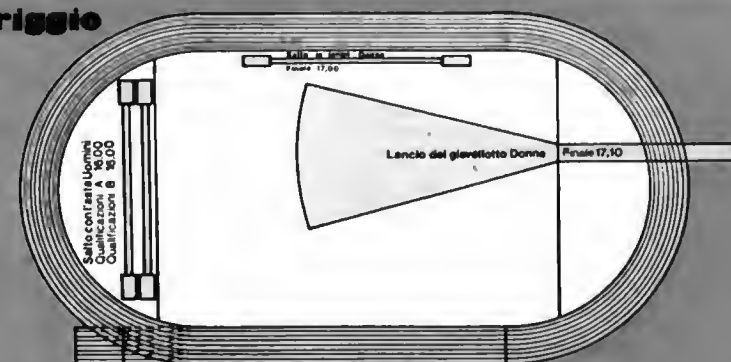
TV - ore 16,50-19,30 Secondo

mattino



9,00 Lancio del disco	qualificazione U	10,00 Salto in lungo	qualificazione U
		10,00 Salto in alto	

pomeriggio

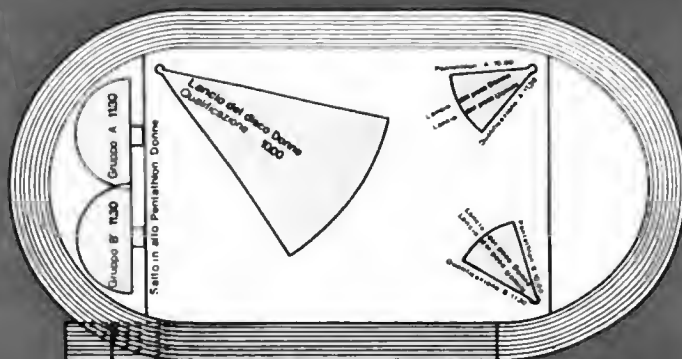


16,00 Salto con l'asta	qualificazione	U	18,10 800 metri	semifinali	D
17,00 100 metri	semifinali	U	18,20 800 metri	semifinali	U
17,00 Salto in lungo	finale	D	18,30 100 metri	finale	U
17,10 Lancio del giavellotto	finale	D	18,40 100 metri	finale	D
17,20 100 metri	semifinali	U	18,50 400 metri	semifinali	U
17,40 400 metri ostacoli	semifinali	U	19,10 400 metri	semifinali	U
18,00 Marcia km. 20	partenze	U	19,20 Marcia km. 20	arrivo	U

MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE

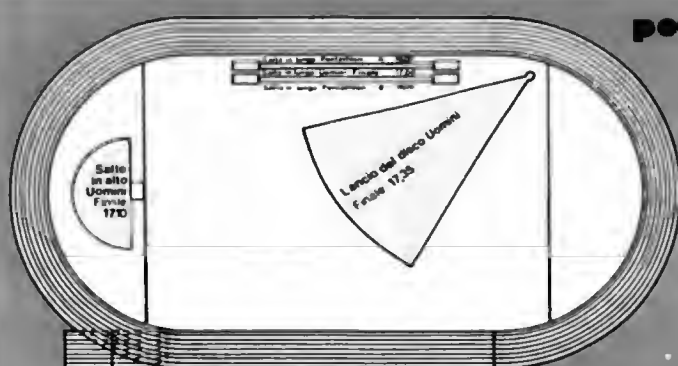
Radio - ore 18-18,15 Nazionale e ore 19,55-20,20 Secondo
TV - ore 17,20-20,30 Secondo

mattino



9,00 100 metri ostacoli pentathlon D 10,00 Lancio del disco qualificazione D
10,00 Lancio del peso pentathlon D 11,30 Salto in alto qualificazione U
11,30 Lancio del peso pentathlon D

pomeriggio

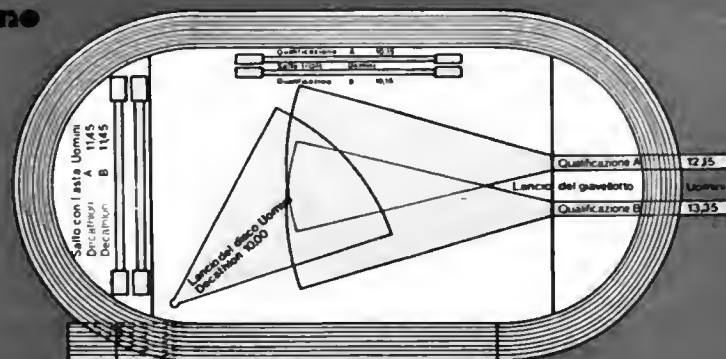


17,00 Salto in lungo finale U 18,45 400 metri ostacoli finale U
17,10 Salto in alto finale U 19,00 800 metri finale D
17,30 200 metri batteria U 19,00 Salto in lungo pentathlon D
17,35 Lancio del disco finale U 19,15 400 metri finale U
18,00 400 metri finale U 19,30 3000 metri siepi batteria U
18,15 200 metri batterie D 20,15 800 metri finale U
20,30 200 metri pentathlon D

SABATO 7 SETTEMBRE

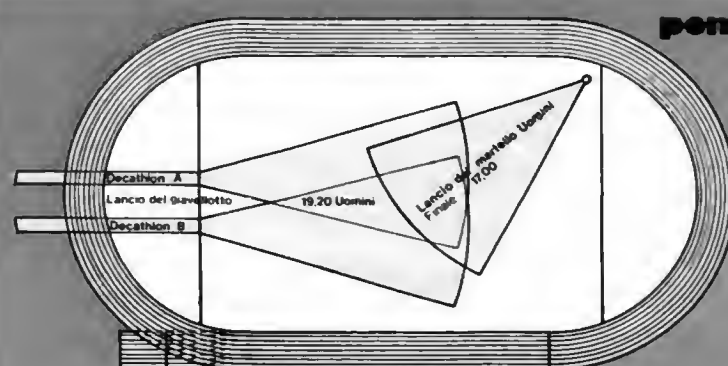
Radio - ore 18,20-18,30 Nazionale
TV - ore 17,20-20,30 Secondo

mattino



9,00 110 metri ostacoli decathlon U 10,15 Salto triplo qualificazione U
10,00 Lancio del disco decathlon U 11,45 Salto con l'asta decathlon U
12,15 Lancio del giavellotto qualificazione U

pomeriggio

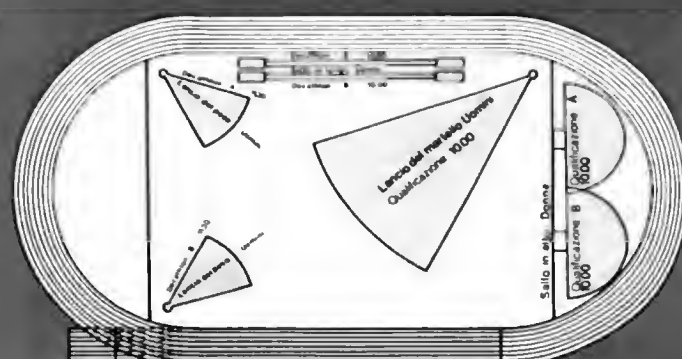


15,10 Marcia km. 50 partenza U 19,05 Staffetta 4 x 100 batteria U
17,00 Lancio del martello finale U 19,20 Lancio del giavellotto U
17,30 100 metri ostacoli finale D 19,25 Marcia km. 50 arrivo U
18,00 110 metri ostacoli semifinali U 19,50 Staffetta 4 x 400 batteria D
18,20 3000 metri siepi finale U 20,10 Staffetta 4 x 400 batteria U
18,45 Staffetta 4 x 100 batteria D 20,30 1500 metri decathlon U

VENERDÌ 6 SETTEMBRE

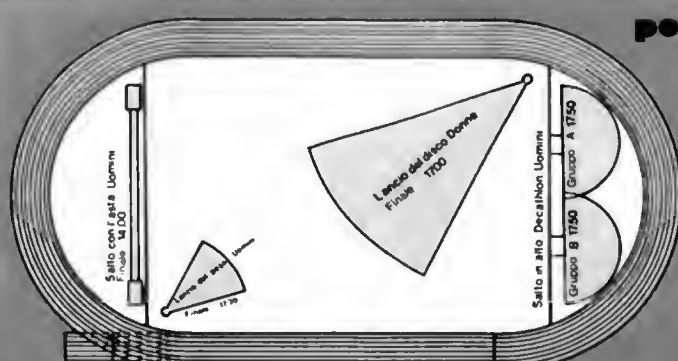
Radio - ore 17,40-17,55 Nazionale
TV - ore 16,50-20,15 Secondo

mattino



9,00 100 metri decathlon U 10,00 Salto in alto qualificazione D
10,00 Salto in lungo decathlon U 10,30 100 metri ostacoli batteria D
10,00 Lancio del martello qualificazione U 11,30 Lancio del peso decathlon U

pomeriggio

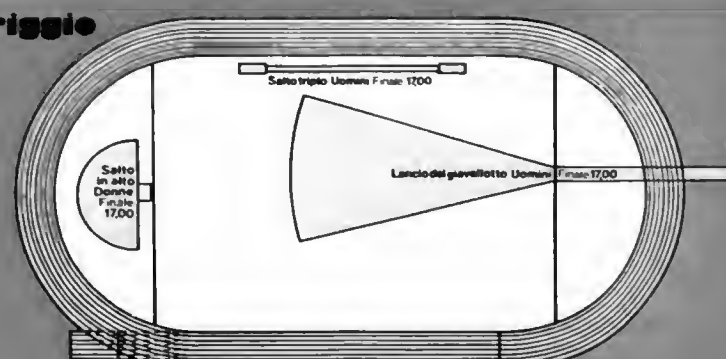


14,00 Salto con l'asta finale U 16,00 1500 metri batteria U
17,00 200 metri semifinali U 18,35 110 metri ostacoli batteria U
17,00 Lancio del disco finale U 19,15 1500 metri batteria U
17,20 200 metri semifinali D 19,45 200 metri finale U
17,30 Lancio del peso finale U 20,00 200 metri finale U
17,40 100 metri ostacoli semifinali D 20,10 5000 metri batteria U
17,50 Salto in alto decathlon U 21,20 400 metri decathlon U

DOMENICA 8 SETTEMBRE

Radio - ore 16,55-17,05 Nazionale
ore 17,25-18,45 Secondo in « Musica e sport »
TV - ore 17-19,30 Secondo

pomeriggio



17,00 110 metri ostacoli finale U 17,45 1500 metri finale D
17,00 Salto triplo finale U 18,00 Staffetta 4 x 100 finale D
17,00 Salto in alto finale D 18,15 Staffetta 4 x 100 finale U
17,00 Lancio del giavellotto finale U 18,30 5000 metri finale U
17,15 Maratona partenza U 18,55 Staffetta 4 x 400 finale D
17,30 1500 metri finale U 19,10 Staffetta 4 x 400 finale U
19,20 Maratona arrivo U

Dove le tessere per i vincitori del nostro concorso

Nel n. 34 dei « Radiocorriere TV » è stato pubblicato l'elenco dei vincitori del concorso « Uno sport: l'atletica leggera », organizzato dal nostro giornale in collaborazione con la FIDAL. Coloro che hanno vinto la tessera di libero accesso allo Stadio Olimpico di Roma per assistere ai campionati europei (1-8 settembre 1974) possono ritirarla al seguente indirizzo:

Comitato Organizzatore

dei Campionati Europei di Atletica Leggera

Settore Propaganda Giovani - Collegio di Musica - Foro Italico - Roma

Gli uffici sono aperti tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

I dieci vincitori delle medaglie ricordo dei campionati riceveranno le medaglie stesse a domicilio, alla fine della manifestazione sportiva di Roma. I due vincitori assoluti (viaggio in Canada con gli azzurri di atletica leggera) riceveranno direttamente e tempestivamente le comunicazioni necessarie.

Così gli europei di atletica

La squadra italiana

La squadra italiana, salvo ritocchi dell'ultima ora, è composta da 36 uomini e 16 donne. In campo maschile gareggeranno:

100 metri	Mennea - Guerini
200 metri	Mennea - Benedetti - Oliosi
staffetta 4 x 100	Mennea - Benedetti - Oliosi Guerini - Ossola - Morselli
800 metri	Fiasconaro
1500 metri	Zarcone - Riga
3000 siepi	Fava
110 ostacoli	Buttari - Liani
400 ostacoli	Ballati
maratona	Cindolo - Accaputo - Mangano
20 km marcia	Bellucci - Zambaldo - Visini
50 km marcia	Visini - Carpentieri - Valore
salto in alto	Del Forno - Ferrari - Bergamo
salto triplo	Buzzelli
salto con l'asta	Dionisi - Fraquelli
lancio del disco	Simeon - De Vincentis
lancio del martello	De Boni

In campo femminile:

100 metri	Molinari - Nappi - Bottiglieri
200 metri	Nappi
staffetta 4 x 100	Molinari - Nappi - Bottiglieri - Carli Gnecchi - Orselli
1500 metri	Pigni - Cruciatà
3000 metri	Pigni
salto in alto	Simeoni
lancio del peso	Petrucchi
100 metri ostacoli	Battaglia

Lanci

Giavellotto, disco, martello e peso: quattro specialità fra le più antiche. Le donne, ovviamente, usano attrezzi più leggeri nelle loro gare e non partecipano al lancio del martello.

★

Il giavellotto è di metallo ed è lungo per gli uomini metri 2,65 e pesa 800 grammi, mentre per le donne la lunghezza è di metri 2,25 e il peso di 600 grammi. I lanci sono nulli quando l'atleta oltrepassa con il piede la linea della pedana, oppure quando l'attrezzo non si pianta nel settore di lancio o cade di piatto o con la parte posteriore. Il settore di lancio è di 29 gradi.

★

Il disco da competizione è di legno con il perno e il bordo centrale di metallo; misura 20 centimetri di diametro e pesa due chilogrammi per gli uomini, mentre per le donne il diametro è di 18 centimetri e il peso di un chilogrammo. Il lancio è nullo quando l'atleta oltrepassa la linea della pedana, oppure quando l'attrezzo ricade fuori del settore di lancio che è di 45 gradi.

★

Il martello: la sfera di metallo ha un diametro di 11 centimetri, mentre la lunghezza del tirante è di metri 1,20 e il peso complessivo di chilogrammi 7,25. Lanci nullo e settore di lancio come nel disco, mentre la pedana è protetta posteriormente da una gabbia, definita «rete di protezione».

★

Il peso è una sfera di metallo del diametro di 12 centimetri, pesante 7 chili e 250 grammi per gli uomini e di centimetri 10 e 4 chilogrammi per le donne. I lanci nullo come nel disco; il settore di lancio è di 65 gradi.

★

Per queste quattro gare l'atleta dispone di tre prove. Anche i finalisti (cioè gli otto migliori) dispongono di altri tre lanci.



Maratona

La maratona è la più suggestiva delle specialità dell'atletica. Per quella che chiuderà gli europei è stato scelto un percorso sulla falsariga di quello dei giochi olimpici del 1960. Il tracciato (di 42.195 metri) attraversa le zone più ocella della Roma antica e moderna: San Pietro, Trastevere, la via Ostiense, la via Ardeatina, l'Appia Antica, le Terme di Caracalla, il Colosseo, la via dei Fori Imperiali, piazza Venezia, corso Vittorio Emanuele, il lungotevere Duca d'Aosta per ritornare infine allo Stadio Olimpico.



Il manifesto della prima edizione dei campionati europei di atletica leggera che si svolsero a Torino nel 1934. Da allora fino al 1974, in 40 anni di vita da Torino a Roma, altre nove città europee hanno ospitato i campionati: Parigi, Oslo, Bruxelles, Berna, Stoccolma, Belgrado, Budapest, Atene, Helsinki.

Salto

Le donne non partecipano al salto triplo e al salto con l'asta, mentre gareggiano nel lungo e in alto. Nei salti in estensione (lungo e triplo) ogni atleta può effettuare tre tentativi e i migliori otto partecipano alla finale. La misura viene rilevata dal limite della zona di battuta fino al segno più vicino lasciato sulla sabbia da qualsiasi parte del corpo del saltatore; i salti sono nulli quando si lascia l'impronta nella plastilina posta oltre la zona di battuta.

Nel salto triplo la sequenza è prestabilita: destro, destro, sinistro e atterraggio, oppure: sinistro, sinistro, destro e atterraggio.

Nei salti in elevazione (alto e asta) ogni atleta può effettuare tre tentativi per ogni misura. Possono però anche «passare» una o più misure per riprendere ad una altezza superiore. Sono sempre i primi otto a disputare la finale. La misurazione del salto viene effettuata con un'asta verticale al centro e agli estremi dell'asticella da superare. Ecco i casi di salti nulli: stacco contemporaneo con due piedi; trattenuta dell'asticella per non farla cadere; toccare il terreno o la zona di caduta al di là del piano dei ritmi con qualsiasi parte del corpo senza aver superato l'asticella. E' nullo anche quando l'asta dell'atleta fa cadere l'asticella.

Corse

Dai 100 ai 400 metri le gare si corrono in corsia. Il comando di partenza avviene in tre fasi:

- 1) «concorrenti al vostro posto» (gli atleti si preparano sui blocchi con mani e un ginocchio a terra);
- 2) «pronti» (gli atleti si distendono ad arco con solo le mani a terra e i piedi attaccati ai blocchi);
- 3) «via» (che viene dato con un colpo di pistola).

★

La partenza falsa è segnalata dallo starter con un secondo colpo di pistola. Dopo due partenze false l'atleta viene squalificato. Solo nelle prove multiple (decathlon e pentathlon) se ne possono commettere tre.

Nelle gare «eorte» tutti i concorrenti prendono il via sulla stessa linea mentre le partenze in curva sono a scalare. Negli 800 metri (si parte in piedi) i primi 300 si devono correre in corsia. Invece, nelle medie e lunghe distanze subito dopo il via, che avviene da una linea segnata sul terreno lungo tutta la larghezza della pista, i concorrenti passano subito alla «corda», cioè al limite interno della pista. Per tutte le gare di corsa sono previste batterie e semifinali per arrivare alle finali (una eccezione la gara dei 10 mila metri). Fino agli 800 metri sono ammessi alle finali otto atleti; nelle altre prove il numero varia da 12 a 15. Per assegnare la corsia agli atleti viene effettuato un sorteggio. Nei 3000 siepi ci sono da superare 28 barriere semplici e 7 con una fossa riempita d'acqua.

★

Nelle gare ad ostacoli i «passaggi» sono sempre 10. L'altezza e la distanza fra un ostacolo e l'altro variano a seconda della gara: nei 100 metri (femminili) gli ostacoli sono alti 0,838 metri e distanti 8 metri e mezzo l'uno dall'altro; nei 110 (maschili) l'altezza è di 1,067 e la distanza di 8,18; infine, nei 400 (sempre maschili) altezza 0,914 e distanza 35. Un atleta può anche abbattere tutti e dieci gli ostacoli senza essere squalificato, purché non lo faccia volutamente.

★

Le gare di marcia e di maratona non si svolgono in pista ma su un percorso stradale. A differenza delle corse, nella marcia un piede deve sempre essere in appoggio sul terreno.

Azzurri > europei <

Nelle varie edizioni dei campionati gli azzurri hanno ottenuto complessivamente 14 successi, di cui uno femminile. Il maggior numero di vittorie (tre) è stato ottenuto da Adolfo Consolini nel lancio del disco.

Ecco l'albo d'oro:

Corse uomini

Luigi Beccali	1500 metri	Torino 1934
Eddy Ottoz	110 ostacoli	Budapest 1966
Eddy Ottoz	110 ostacoli	Atene 1969
Armando Filiput	400 ostacoli	Bruxelles 1950
Salvatore Morale	400 ostacoli	Belgrado 1962
Roberto Frinolfi	400 ostacoli	Budapest 1966
Giuseppe Dordoni	50 chilometri di marcia	Bruxelles 1950
Abdon Pamich	50 chilometri di marcia	Belgrado 1962
Abdon Pamich	50 chilometri di marcia	Budapest 1966
Franco Arese	1500 metri	Helsinki 1971

Lanci uomini

Adolfo Consolini	disco	Oslo 1946
Adolfo Consolini	disco	Bruxelles 1950
Adolfo Consolini	disco	Berna 1954

Corse donne

Claudia Testoni	80 metri ostacoli	Parigi 1938
-----------------	-------------------	-------------

a cura di Carlo Bressan

Due piccoli amici ungheresi

IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Martedì 3 settembre

Abbiamo fatto amicizia con i piccoli norvegesi Fredrick e Joakin, poi è stata la volta dei sovietici Boris e Danilka, e questa settimana conosceremo due piccoli ungheresi: Marco e Zizi.

Marco è un minuscolo attore di sei anni che si chiama Istvan Geczy, e Zizi è una bella bambina della stessa età il cui vero nome è Tunde Kassai. Sono i simpatici e bravi protagonisti del film *Non siamo più soli* diretto da F. Kardos e J. Rosza, prodotto dalla Hungaro Film, che Mariolina Gamba presenterà martedì 3 settembre per il ciclo *Cinema e ragazzi*.

La vicenda ha per sfondo la bella capitale ungherese: Budapest. Le vacanze estive sono ormai terminate e i ragazzi pensano con nostalgia alle belle giornate trascorse sulle rive del Danubio giocando a palla, a guardia e ladri, ai cercatori d'oro, o pescando, nuotando, partecipando ad emozionanti gare di canottaggio. Bene. Addio, vacanze. Si torna a scuola.

Per il piccolo Marco è una avventura assolutamente nuova. Un'esperienza cui va incontro con gioia e trepidazione, con entusiasmo ed anche con un po' di smarrimento. Come sarà la scuola? Chi saranno i suoi compagni? Che dirà il maestro? E' il suo primo giorno di scuola, quello che resterà impresso nella sua mente per anni ed anni, in ogni minimo particolare: « Mio padre mi teneva per la mano, e non volle lasciarmi nemmeno quando arrivammo al cancello della scuola, volle accompagnarmi fin dentro. Nel corridoio incontrammo il bidello... ».

Ma c'è un'altra sorpresa nel

primo giorno di scuola di Marco: l'incontro con Zizi, una bella bambina che ha la sua stessa età, e che lo saluta per prima, con un sorriso. Un incontro, un sorriso, una presentazione. « Come ti chiami? ». « Io mi chiamo Marco, e tu? ». « Io mi chiamo Zizi ».

Fra loro nasce un rapporto di simpatia, di amicizia, così importante che porta spesso Marco a parlare con Zizi anche quando questa materialmente non c'è, per esternare un'esigenza tipica dei bambini, quella di mescolare indifferentemente realtà e fantasia, dando vita anche a persone ed a cose inesistenti.

L'incontro con i compagni, il maestro, la direttrice scolastica, la vita quotidiana condotta in famiglia — con la mamma, il papà, lo zio lottatore, la nonna sempre così impressionabile ed apprensiva, la cugina bella e sofisticata che fa l'indossatrice in una casa di moda, l'amica della mamma che arriva sempre accaldata e piena di piccoli pettegolezzi da raccontare — sono notazioni gustose e colorite che conferiscono alla storia di Marco un sapore di schiettezza e di umanità.

E ancora: i giochi all'aperto con gli altri ragazzi, le malattie infantili, l'ambiente e le persone del quartiere in cui si svolge la vicenda fanno da sfondo alla graduale maturazione del bambino, il quale in un primo tempo si sente come abbandonato a se stesso, incompreso, ma poi, invece, sembra trovare sicurezza e serenità quando, recatosi in clinica ad abbracciare la sua mamma che ha dato alla luce un fratellino, scrive alla sua amica Zizi la frase che costituisce il titolo del film: *Non siamo più soli*.



Il piccolo attore Istvan Geczy protagonista del film ungherese « Non siamo più soli » che viene trasmesso martedì 3 settembre alle 18,15 per il ciclo « Cinema e ragazzi »

Un documentario della Radiotelevisione Austriaca

NELLA SCIA DI ULISSE

Mercoledì 4 settembre

La Radiotelevisione di Vienna ha realizzato, nell'ambito dei programmi-scambio U.E.R., un avvincente documentario dal titolo *Sulle orme di Ulisse*, imperniato su un viaggio-vacanza compiuto da un ragazzo, Klaus Peter, a bordo di un grande veliero.

Il comandante lo accoglie con un largo sorriso ed una energica stretta di mano, poi lo presenta ai membri dell'equipaggio, quindi lo affida ad un marinaio affinché lo rifornisca di sacco, berretto e maglietta e gli indichi la cuc-

chetta che gli è stata assegnata.

Al novellino che sale a bordo di un grande veliero per la prima volta — e forse anche a molti altri ragazzi — il sartiame dell'albero non sembra altro che una gran confusione di corde. Vediamo quindi di prendere un po' di familiarità con il linguaggio marinairesco, approfittando delle indicazioni e notizie che vengono date al nostro amico Klaus.

« Vedi, tutte quelle corde si chiamano "manovre" », dice il comandante, « e si distinguono in manovre "dormienti" o fisse (quelle che servono a tener fermi gli alberi della nave nei due sensi longitudinali e laterale) e "manovre volanti" o correnti (quelle che servono per alzare, abbassare, far girare pennoni e antenne, spiegare, distendere, ripiegare, chiudere le vele). E ancora: le "drizze" servono per issare e mollare le vele, e le "scotte" per regolare la loro posizione rispetto al vento... ».

Un mondo nuovo, vigoroso e allegro, una nomenclatura colorita, ricca e affascinante. Klaus cerca di tenere a mente tutto: caricabasso, caricapoppa, terzaroli, picchi, e la randa, i fiocchi, i moschettoni. La manovra alle vele incanta particolarmente il ragazzo. Per mollare e drizzare le vele ci si serve di « verri-celli » che girano per mezzo di un motore e con delle manovre a mano; un gancio di sicurezza impedisce che tornino indietro.

L'usanza di classificare i velieri secondo la loro attrezzatura risale ai tempi dei viaggi di esplorazione spagnoli e portoghesi. Secondo i due tipi principali di vele, l'attrezzatura può essere a

vele « auriche » o a vele « quadre ».

Il comandante spiega a Klaus come si traccia la rotta e come funziona la bussola. Ed eccoci in viaggio, nella scia di Ulisse. « Vedi, quello è il promontorio del Circeo », informa il comandante, « il regno della bellissima e crudele maga Circe, figlia del Sole e della ninfa Perse. E' figura di primo piano nelle peregrinazioni di Ulisse narrate nell'Odissea. Ella trasformò in maiali i compagni di Ulisse mandati ad esplorare l'isola; ma Ulisse, con l'aiuto di Ermete, ottenne la restituzione dei compagni a sembianze umane... ». Klaus ascolta ad occhi sbarrati: gli pare di vivere una straordinaria, indimenticabile avventura. Crede davvero di essere entrato nel magico mondo dell'eroe greco.

« Partiti dal promontorio di Circe, Ulisse e i suoi compagni avevano percorso più di 240 leghe. Dopo essere passati davanti allo Stromboli egli continuò diretto a sud, verso lo stretto di Messina, dove avrebbe dovuto affrontare Scilla, il mostro marino che attirava e inghiottiva i naviganti, e Cariddi, figlia di Nettuno e della Terra che, per aver rubato buoi a Eracle, venne trasformata in un pauroso vortice marino... ».

« Dovremo affrontare anche noi Scilla e Cariddi? », chiede Klaus con voce ansiosa. Il comandante sorride, poi dice: « Scilla e Cariddi non incutono più il terrore dei tempi mitologici, eppure il manuale della navigazione a vela avverte che "le navi possono essere soggette a raffiche di vento di una tale violenza da mettere in difficoltà persino grossi piroscalfi" ».

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 1° settembre

U.F.O. (PERCEZIONI EXTRA SENSORIALI). La base della Shado segnala l'arrivo di un Ufo. Una squadriglia al comando di Straker parte immediatamente: l'Ufo viene avvistato e colpito, ma continua a volare e alla fine precipita su una casa isolata, distruggendola in parte. Da questo punto la vicenda si arricchisce di situazioni del tutto inaspettate: il padrone della casa colpita è un individuo assai strano, e quando gli ufficiali della Shado fanno un sopralluogo per rendersi conto dei danni provocati dall'Ufo, Straker è addirittura minacciato di morte...

Lunedì 2 settembre

IL GIOCO DELLE COSE a cura di Teresa Buon-giorno con la collaborazione di Marcello Argilli. Simona recita la filastrocca *Alta stazione*. Marco conduce il gioco del treno: scenetta del vagone letto con le scioiattoline Rosa e Rosina, il Pagliaccio, Marco, Simona e i bambini; scenetta comica nel vagone ristorante con il Coccodrillo. Al termine la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 3 settembre

CINEMA E RAGAZZI a cura di Mariolina Gamba. Verrà presentato il film ungherese *Non siamo più soli* diretto da F. Kardos e J. Rosza. Dopo la proiezione avrà luogo un dibattito tra gruppi di ragazzi presenti in studio.

Mercoledì 4 settembre

SULLE ORME DI ULISSE, documentario della Radiotelevisione Austriaca. Vi si narra il viaggio di un ragazzo, Klaus Peter, a bordo di un grande veliero. L'isola d'Elba, l'isola del Giglio, il Circeo, lo Stret-

to di Messina, dove Ulisse riuscì a sfuggire alle insidie mortali di Scilla e Cariddi, sono le tappe di un viaggio-vacanza che per il piccolo Klaus ha il sapore di una straordinaria avventura. Il programma è completato dal cartone animato *L'audace cavaliere* della serie *Pantera rosa* e dall'ottava puntata del telefilm *Il gabbiano azzurro*.

Giovedì 5 settembre

LA GALLINA, programma di films documentari e cartoni animati. In questo numero: *Il canguro* della serie *Le memorie di un cacciatore*, il cartone animato *Gandy Goose* in zzzanzare, il cortometraggio a pupazzi animati *La fanciulla di neve* e la fiaba *Il topo di città e il topo di campagna*. Nella seconda parte del programma verrà presentato il documentario *Rinoceronti bianchi e neri* realizzato da Jack Nathan per il ciclo *Lasciamoli vivere*.

Venerdì 6 settembre

ARRIVA BABBO NATALE, decimo episodio del telefilm *Vacanze all'isola dei gabbiani* dal romanzo di Astrid Lindgreen. Seguirà il documentario *Io sono...* un bionico a cura di Giordano Repossi. Completerà il programma il cartone animato *Lo specchio magico* con i pupazzetti Bolek e Lolek.

Sabato 7 settembre

GIROVACANZE, giochi ai monti, ai laghi e al mare a cura di Sebastiano Romeo. Presentano Giustino Durano ed Enrico Luzi, regia di Lino Procacci. La puntata verrà trasmessa da Sestri Levante. Ospiti saranno: Bruno Lauzi con il brano *La memoria di quei giorni* ed il complesso Homo Sapiens con *Strada per il mare*.

Nazionale

20,30

11 — Dalla Chiesa di S. Pio X in Riese (Trevise)

SANTA MESSA

celebrata dal Card. Sebastiano Baggio
Regia di Giorgio Romano

RUBRICA RELIGIOSA

Nel giorno del Signore
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15-12,55 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Marica Boggio

la TV dei ragazzi

18,15 U.F.O.

Settimo episodio
Percezioni extra sensoriali
Personaggi ad interpreti:
Com.ta Straker Edward Bishop
Col. Foster Michael Billington
Col. Frauman Gaorga Sewell
Tan. Ellis Gabrielle Drake
Regia di Alan Parry
Distr.: I.T.C.

19 — PROFESSOR BALDAZAR

Cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zaninovic
L'arcobaleno artificiale
Prod.: TV Jugoslava

19,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
TIC-TAC
(Ferro da stiro Morphy Richards - Insetticida Raid - Napisan - Close up dentifricio - Tonno Palmera)

SEGNAL E ORARIO

19,35 TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO
(Shampoo Mira - Buondì Motta)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Arradamenti componibili Sellarani - Tè Star)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Camay - (2) Aranciata Ferrarelle - (3) Lacca Cadonetti - (4) Biscottini Nipoli Buitoni - (5) Party Algida
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.B.E. Cinematografica - 2) Film Makers - 3) Studio K - 4) Studio K - 5) Massimo Saracani

LUCIEN LEUWEN

dal romanzo di Stendhal

Quinto episodio

Adattamento a dialoghi di Jean Aurencha, Pierra Bost e Claude Autant-Lara

Personaggi ed interpreti principali:

Lucien Lauwen Bruno Garcin
Bathilde de Chastaller
Signora d'Hocquincourt
Dottor Du Poirier
Marchese de Pontlevé
Roller 1°
Nicoia Jamet
Antonella Luaidi
Jacques Monod
Mario Ferrari
Marco Tullio

Altri interpreti:

Jaan Martinelli, Michel Ruhl, Nicole Mauray, Beatrice Belthoise, Gerard Boucaron, Bernard Mesguich, Gerard Berner
Musiche di Bernard Gerard e Bruno Gilet
Direttore della fotografia Vladimir Ivanov
Regia di Claude Autant-Lara
(Una coproduzione delle Televisioni Francese (O.R.T.F.) - Italiana (RAI) - Svizzera (S.S.R.) - Belgia (R.T.B.) e delle Società Technisonor)

DOREMI'

(Ceramica Bella - Rabarbaro Zucca - Crusair - Maionessa Kraft - Alberto Culvar)

21,40 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Daodoranta Bac - President Reserva Riccadonna - Spic & Span - Amaro Avarna - Ritz Saiwa)

22,35 LE AVVENTURE DEGLI SHADOK

a cura di Mario Accolti Gil
Cartoni di Jacques Rouxal
Regia di Claudio Rispoli
Terza puntata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Gigi Cichellero dirige l'orchestra di «Qualcosa da dire» alle 21 sul Secondo

2 secondo

18 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

Cerimonia d'apertura
Telacronisti Paolo Vslanti e Paolo Rosi
Regista Mario Conti

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Milkana Blu - Pasta dal Capitano - Società del Plasmon - Lux sapone - Cristallina Ferrero - Candy Elattrodomastici)

— Sapone Fa

21 —

QUALCOSA DA DIRE

Spettacolo musicale di Roberto Dané

condotto da Memo Remigi a Aldino Martano

Scane di Ludovico Muratori

Complesso diretto da Gigi Cichellero

Regia di Gian Maria Tabarelli

Seconda puntata

DOREMI'

(Sitia Yomo - Lemonsoda Fonti Lavissima - Dentifricio Colgata - Farnat Branca - Barzetti - Spic & Span)

22,10 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bozano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20,10 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht: Wilhelm Rotter

20,15-20,30 Tagesschau



Questa sera non perderti
Rosanna Fratello
che presenta la
Torta Florianne
Algida
alle 20.40 in Carosello

XII B Marie

BANDO DI CONCORSO PER PROFESSORI D'ORCHESTRA

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * 1° VIOLA
- * ALTRO 1° CONTRABBASSO con obbligo della fila
- * 2° PIANOFORTE con obbligo di organo e di ogni altro strumento a tastiera escluso il clavicembalo

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

- * ALTRA 1° TROMBA con obbligo della fila
- * 2° SAX TENORE E CLARINETTO con obbligo del 1°

presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo la modalità indicate nei bandi — entro il 10 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copie dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

SANTA MESSA E RUBRICA RELIGIOSA

XII/V Varie



Il coro « Ragazzi alla ribalta » del maestro Angelo Di Mario partecipa alla trasmissione. A sinistra il curatore Angelo Galotti e, accanto, l'assistente alla regia Laura Basile

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, viene trasmessa la presentazione del volume *Quando grido a te* di Ettore Masina e Calogero Cascio. Si tratta di un'antologia, o meglio di un diario di viaggio che il giornalista e il fotoreporter hanno compiuto nel mondo della preghiera. Bellissime fotografie fanno da specchio alla parola e la completano. In base ai grandi temi della

spiritualità, vi sono raccolte preghiere di dieci differenti fedi religiose.

Seguono nella rubrica alcune esecuzioni del coro « Ragazzi alla ribalta » del maestro Angelo Di Mario. Le canzoni, presentate da bambini e ragazzi, sono composte dallo stesso maestro Di Mario su testi di Pino Tombolato e sono raccolte in un disco edito dalle Edizioni Paoline che ha per titolo *Nessuno è solo al mondo*.

XII/G Atletica leggera

XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

ore 18 secondo

I Campionati Europei di atletica leggera cominciano oggi a Roma con la cerimonia d'apertura. La rassegna torna in Italia dopo 40 anni: la prima edizione, infatti, si svolse a Torino nel 1934. In quell'occasione gli azzurri conquistarono una medaglia d'oro con Luigi Beccali nei 1500 metri. Nelle altre edizioni gli atleti italiani hanno ottenuto tredici successi: tre con Adolfo Consolini nel lancio del disco; due con Eddy Ottoz nei 110 ostacoli

e con Abdon Pamich nella 50 chilometri di marcia; uno con Armando Filiput, Salvatore Morale e Roberto Frinolli nei 400 ostacoli, Giuseppe Dordoni nella 50 chilometri di marcia, Franco Arese nei 1500 metri e Claudia Testoni negli 80 ostacoli: unico titolo femminile conquistato dagli azzurri. I Campionati Europei di atletica leggera rappresentano indubbiamente una delle più grosse manifestazioni sportive a livello dilettantistico, seconda solamente alle Olimpiadi. (Servizio alle pagine 20-22).

II/S

LUCIEN LEUWEN - Quinto episodio

ore 20,30 nazionale

La società dell'intrigo ha avuto finora la meglio sull'amore di Lucien, che pure l'aveva così tenacemente difeso da tutto e da tutti. L'inganno di Du Poirier, che spinto dal padre di Bathilde, capo legitimista borbonico, in cambio dell'appoggio del partito alla sua candidatura governativa, ha fatto credere all'esistenza di un figlio di Bathilde, avuto da una relazione illegittima, ottiene lo scopo. Lucien, nella disperazione più profonda, lascia Nancy e la carriera militare e, tornato a Parigi, viene assunto alle dipendenze del conte di Vaize, ministro degli Interni, amico del padre banchiere. A Parigi conduce una vita senza interessi, non provando attrattiva neppure verso l'abile gioco di intrighi della politica orleanista. Ma la politica di quegli anni

non permette soste: la Francia del '32, pur avendo assunto una forma costituzionale con l'Orléans, è lontana dalla calma sociale e, accanto alle rivendicazioni repubblicane e al legitimismo borbonico, conosce già le prime avvisaglie di lotta di classe. Essendo questo il clima in cui si devono svolgere le prossime elezioni, il ministro invia a Nancy, roccaforte legitimista, Lucien con pieni poteri per garantire il seggio al candidato orleanista contro il medico Du Poirier. Dal romanzo e dalla sua trasposizione televisiva emerge chiara la conoscenza profonda e diretta di Stendhal di un regime a cui aveva partecipato in prima persona, e da cui aveva ricevuto numerose cariche: ma protagonista assoluto rimane l'amore delicato di Lucien e Bathilde, nella sua piena ricchezza di sfumature e trasformazioni psicologiche.

V/E Varie

QUALCOSA DA DIRE Seconda puntata

ore 21 secondo

Nel giardino dei cantautori, ospiti di Memo Remigi, oggi hanno « qualcosa da dire » Pino Donaggio, che canta *Donna d'estate*, Umberto Bindi, con alcune sue composizioni, Rosanna Ruffini, che presenta *L'autosadica* e Bernardo del mio cuore, Richard Cocciantone e Roberto Vecchioni, rispettivamente interpreti di *Bella senz'anima* e di *Camion*. La puntata è dedicata a un vecchio personaggio del varietà: Armando Gil. Sul piccolo palcoscenico riservato alle attrici è di scena Giulia Lazzarini. Il compito di condurre una spregiudicata inchiesta tra i cantanti se lo assume, come al solito, Nantas Salvalaggio, mentre Memo Remigi ci fa ascoltare lo sono di Milano.

XII/Q Rinvenat. animata

LE AVVENTURE DEGLI SHADOK

ore 22,35 nazionale

Il mondo Shadok è ormai seguito ed amato dal pubblico a tal punto che il professore Oreste Lionello riceve vere e proprie montagne di posta con commenti e richieste di spiegazioni. In questo modo continua l'inserimento di Lionello all'interno del cartoon, e prendendo continuamente spunto dai temi sorgenti dalla vicenda Shadok imbastisce dibattiti e conferenze, tutte permeate della sua assurda e surreale satira. Per esempio, dà vita alla figura di un economista che sembra aver trovato la chiave per risolvere i problemi mondiali: affronta la questione dei prezzi con un tempismo eccezionale... consumando tutto prima che aumenti.

AMARO AVERNA vita di un amaro

questa sera in
BREAK 2
sul programma
nazionale



**AMARO AVERNA
HA LA NATURA DENTRO**

radio

domenica 1^o settembre

calendario

IL SANTO: S. Egidio.

Altri Santi: S. Prisco, S. Tarenziano, S. Vincenzo, S. Leto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,50 e tramonta alle ore 20,07; a Milano sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 20,02; a Trieste sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 19,43; a Roma sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 19,44; a Palermo sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 19,37; a Bari sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 19,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1906 muore a Collioretto Parella lo scrittore Giuseppe Giacosa.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini non sono mai buoni o cattivi come la loro opinione. (Mackintosh).



Il soprano Renata Tebaldi interpreta celebri pagine nel Concerto operistico diretto da Solti che viene trasmesso alle ore 19,55 sul Secondo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa latina, 9,30 in collegamento RAI: Santa Messa italiana, con omelia di Mons. Cesario Petino, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romano, 11,55 L'Angelus con il Papa, 12,15 Concerto, 12,45 Antologia Religiosa, 13 Discografie Religiose, 13,30 Un'ora con l'Orchestra, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani: «Il Divino nella esatte note», di P. Vittore Zaccaria; Mozart, maestro della sinfonia, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Lee pélerin a Castelgandolfo, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Okumenischer Bericht aus Irland, von Margarete Zimmerer, 22,45 Vital Christian Doctrine, 23,15 Revista de Imprensa - Allocução Domínical do Santo Padre, 23,30 Panorama missionario, por Mons. Jesus Irigoyan, 23,45 Ultim'ora: «Replica di Orizzonti Cristiani» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Notiziario, 9,05 Musica varia - Notizie sulle giornate, 9,30 Ora dalle terre, a cura di Angelo Frigerio, 9,50 Barimbar e il suo complesso, 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Reuch, 10,30 Santa Messa, 11,15 Orchestra Raymond Lefèvre, 11,30 Informazioni, 11,35 Musica oltre frontiere, 12,35 Dischi vari, 12,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortelli, 13 Concerto bandistico, 13,30 Notiziario - Attualità - Sport, 14 I nuovi complessi, 14,15 Walter Chiari presenta: Tutto Chiarissimo con Carlo Campanini, Iva Zanicchi e un ricordo di Giovanni D'Anzi, 14,45 La voce di

Ray Charles, 15 Informazioni, 15,05 Orchestra Silvester a Coro Lissa Gray, 15,15 Casette postale 230 risponde a domanda inerenti alla medicina, 15,45 Musica richiesta, 16,15 Sport e musica, 18,15 Canzoni del passato, 18,30 La domenica popolare, 19,15 Rock e moog party, 19,25 Informazioni, 19,30 La giornata sportiva, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità, 20,45 Melodie a canzoni, 21 Rassegne internazionale del Radiodramma, a cura di Carlo Castelli, Dente Raliteri e Francia Borghi. Coordinamento di Vittorio Ottino. XXXI serata: La ragazza e i soldati, Radiodramma di Gino Pugnetti. Regia di Pietro Maeserano Tericco (Registrazione offerta dalle RAI), 22,05 Cantanti e orchestre, 23 Informazioni, 23,05 Studio pop in compagnia di Jacky Marti, Allestimento di Andrea Wydan, 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi, 0,30-1 Notturmo musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori, 15,35 Musica pianistica, Gioacchino Rossini: «Petit caprice»; «Une caresse à ma femme»; «Mon préjudice hygienique du matin»; «Ouf! le petit pois» (Pianista Luciano Sgrizzi), 15,50 Pagine bianche, 16,15 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista, Trasmissione di Mario deli Ponti, 17 L'italiana in Algeri. Opera in due atti di Gioacchino Rossini, Isabella: Giulietta Simonato; Mustafa: Merio Petri; Elvira: Graziella Sciutti; Lindoro: Cesare Velletti; Zulma: Mafalda Maeini; Haly: Enrico Campi; Taddeo: Marcello Cortis - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Carlo Maria Giulini - Maestro del Coro Vittore Veneziani, 16,50 Almanacco musicale, 19,20 Le gioie dei libri redatte da Eros Bellinelli (Replica del Primo Programma), 20 Orchestra Radiosa, 20,30 Musica pop, 21 Settimane internazionali di musica 1974, Nell'intervallo: Diario culturale, 23-23,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Carl Maria von Weber: Oberon: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Otto Klamperer) • Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 239: Marcia - Minuetto - Rondò (Orchestra Filarmonica di Berlino dirette da Herbert von Karajan)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Piotr Il'ich Ciaikovski: Finale: Allegro assai, presto, delle Sinfonia n. 2 in do minore - Piccola Rusea - (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov) • Ludwig van Beethoven: Balletto cavallaresco: Marcia - Romanza - Canto di guerra - Canzone bacchica - Danza tedesca - Coda (Orchestra - A. Scerifelli - di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Riccardo Pick-Mangieglia: Notturmo a rondò festico (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Baile) • George Bizet: Le jolles filles de Parth, suite sinfonica dall'opera: Preludio - Serenata - Marcia - Danza zingaresca (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Franz Liszt: Mephisto valzer (Orchestra - London Philharmonia - dirette da Bernard Haitink)

7,35 Culto evangelico

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Il sacramento della riconciliazione nella nostra epoca. Servizio di Mario Pucinelli - La settimana, notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Cosimo Petino
10,15 **ALLEGRO CON BRIO**
10,50 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
— Assoc. Commercianti Italiani Fila-
telici

11,30 **Federica Taddel e Pasquale Ches-**
sa presentano:
Bella Italia
(amate sponda...)
Giornale ecologico della domenica

12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la HIT
PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamoni
— Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Ma guarda che tipo!**

Tipi tipici ad atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattafloures con Gianni Agus, Lino Banfi, Oreste Lionello, Marcello Marchesi

Regia di Orazio Gavioli

14 — CANZONI NAPOLETANE

Donizetti: Canzone maremmana (Roberto Murolo) • Galdier-Barberis: Munasterio 'e Santa Chiara (Mina) • Maresca-Pagano: Ca vo' tiempo (Peppino Di Capri) • Valente-Fiorelli: Simmo 'e Napule palsa' (Gabielle Ferri) • Di Giacomo-Costa: Olli olli (Nunzio Gallo) • Di Giacomo-Costa: Era di maggio (Fausto Cigliano-Mario Gangi) • Fiore-Vian: Suonno a marechiare (Sergio Bruni) • Titomalo-D'Esposito: Me so' 'mbriacato 'e sole (Roberto Murolo) • Capurro-Gambardella: Lill Kengy (Direttore Ennio Morricone) • C. A. Rossi: Nun è peccato (Peppino Di Capri) • Bovio-De Curtis: Sona chitarra (Fausto Cigliano-Mario Gangi) • Capurro-Di Capua: O sole mio (Gabielle Ferri) •

Cottrao: Santa Lucia (Orchestra The London Festival diretta da Leszlo Tabor) • Donizetti-Sacco: Ta voglio bene assaja (Mario Abbate) • Pisano-Cioffi: 'Na sera 'a maggio (Mina) • De Curtis-Nicciardi: Voce 'e notte (Roberto Murolo)

15 — **Lello Luttazzi**
presenta:

Vetrina
di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini

15,20 **Milva**
presenta:

Palcoscenico
musicale
— Aranciata Crodo

17,10 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri
Regie di Pino Gilloli
(Replica del Secondo Programma)

18 — **CONCERTO DEI PREMIATI AL XXII CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE - GUIDO D'AREZZO**
(Registrazione effettuata il 25 agosto 1974 al Teatro Petrarca di Arezzo)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **BALLATE CON NOI**

Inglese: In e gadde de vida (Incredible Bongo Band) • Rovarsi-Dalla: Pezzo zaro (Lucio Della) • Vincent: Flirt (Arthur Greasdale) • Gobbi: Canarino (Arturo Lombardi) • Arbex: Samba d'amour (Middle of the Road) • Lumin: Indian fig (Bob Callaghan) • King: Corazon (Carol King) • Mc Lellan: Put your hand in the hand (Bert Kaempfert) • Willson-Poree-Caston: Boogie down (Eddie Hendricks) • Ram: The great pretender (The Band) • Gaye: Inner city blues (Brian Auger) • Mc Hugh: On the sunny side of the street (Werner Müller)

20 — STASERA MUSICAL

Juls De Palma presenta:

Show Boat

di Kern, Hammerstein II, Wodehouse
con John Raitt, Barbara Cook, Anita Darlan, William Warfield
Programma a cura di Alvise Seppori

21,05 Parata di orchestre

Herbert: Indian summer (Direttore George Melachrino) • Goell: Near you (Direttore Joe Harrell) • Blackburn: Moonlight Vermont (Direttore Percy

Faith) • Goodman: Don't be that way (Direttore Werner Müller) • Fogerty: Proud Mary (Direttore Bert Kaempfert) • Young: Stella by starlight (Direttore Ray Conniff) • Anke: She's a lady (Direttore Frenck Pourcel) • Gordy: You've made me so very happy (Direttore Enoch Light) • Hayes: Café Regio's (Direttore Isaac Hayes)

21,30 **CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA PIERRE FOURNIER E DEL PIANISTA ARTHUR SCHNABEL**
Ludwig van Beethoven: Due sonate: in la maggiore op. 69: Allegro me non tanto - Scherzo (Allegro molto) - Adagio cantabile - Allegro vivace; in re maggiore op. 102 n. 2: Allegro con brio - Adagio con molto sentimento d'affetto - Allegro, Allegro fugato

22,20 **MASSIMO RANIERI**
presenta:

ANDATA
E RITORNO

Programma di riescolto per indefarati, distretti e lontani
Regie di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana
— Buonanotte

Al termine: Chiusure

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Marisa Bartoli**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino dal mare
- 7,30 Giornale radio — AI termine:**
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Suzi Quatro,**
Quella Vecchia Locanda, Ethei Smith
Tuckey-Quatro: In the morning • Rose-
elli-Dell'Orso-Giorgi: Prologo • Cou-
frey: Dizzy fingers • Chinn-Chapman:
Devil gate drive • Cocco-Giorgi: Vil-
la Doria Pamphili • Smith: Hot pre-
lude • Chinn-Quatro: 48 crash •
Cocco-Giorgi: Il tempo della gioia •
Smith: Rockin' the scale • Chinn-
Chapman: Can the can • Cocco-Gior-
gi: Un giorno un amico • Willson:
Seventy six trombones • Quatro: Get
back manna
- **Formaggino Invernizzi Susenna**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
Noi due... una sera (I Valentino) •
Amore a viso aperto (Mino Raiteno) •
48 crash (Suzi Quatro) • Ammezzate
oh! (Luciano Rosai) • Snoopy (John-
ny Sax) • Turn around (Weas and
Dori Ghezzi) • Non so più come
amarlo (I don't know how to love
him) (Ornella Vanoni) • Honey honey
(Abba) • Stagione di passaggio (Re-
nato Parati) • The boss (Kero) • I
will beg (Volpi Blu) • La lettera (Mer-
sile) • Libertà libertà (Biancaneve) •
Kensae city (The Les Humphries Sin-

- gars) • Amore grande, amore mio
(Peppino Di Capri) • Something or
nothing (Uriah Heep)
- 9,35 Amurri, Jurgens e Verde**
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la
partecipazione di **Vittorio Gassman**,
Giuliana Lojodice, **Mina**, **Enrico**
Montesano, **Gianni Nazzaro**, **Gian-**
rico Tedeschi, **Aroldo Trieri**
Regia di **Federico Sanguigni**
— **Fette biscottate Buitoni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — Il giucone**
Programma a sorpresa di **Maurizio**
Costanzo con **Marcello Casco**,
Paolo Galdì, **Elena Saez** e **Fran-**
co Solfiti
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— **Coral**
- 12 — Aldo Giuffrè presenta:**
Ciao Domenica
Anti-week-end scritto e diretto da
Sergio D'Ottavi con **Liana Trou-**
che e la partecipazione dei **Ric-**
chi e Poveri
Musiche originali di **Vito Tommaso**
— **Mira Lanze**

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da
Franco Nebbia
Regia di **Francesco Dama**
— **Palmolive**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-**
compagni
— **Arenciete Crodo**
- 14 — MUSICA + TEATRO**
a cura di **Gino Negri**
1. • La Bohème •
(Replica)
- 14,30 Su di giri**
(Esclusa la Sardegna che trasmet-
te programmi regionali)
Soleado (Daniel Santacruz) • Bugler-
di noi (Umberto Balsamo) • ... E atel-
le stan piovendo (Mia Martini) • Più
ci penso (Gianni Bella) • Viaggio con
te (Nancy Cuomo) • Ain't it crazy
(Wizz) • Carla (Gruppo 2001) • Nei
giardini della luna (Maurizio Bigio) •
Benedetto chi ha inventato l'amore
(Le Figlie del Vento)
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati
da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica del Programm Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che
trasmettono programmi regionali)

- 15,35 Supersonic**
Dischi a mach due
The bargin' man, The loco-motion,
Dawn, Get back on your feet, Me 262,
Digidam digidoo, Mercante senza fiori,
Campo de' fiori, Set me free, Help
yourself, The golden age of rock'n
roll, Rock your baby, Kansas city,
Uncle remus, I belong, Bella eenz'ani-
ma, Jenny, You fool no one, Stone
county, Got to know, Alreedy gone,
Power of love, Dicitencello vuje, So-
lo qualcosa in più, Dream on drea-
mer, Big brother, On the run, Your
heartache I can surely heal, Mr. Na-
tural, Skinny woman
- **Lubiam mode per uomo**
- 17 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1974)
- 17,25 Giornale radio**
- 17,30 Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, in-
terviste e varietà a cura di **Gu-**
glielmo Moretti con la collabora-
zione di **Enrico Ameri** e **Gilberto**
Evangelisti
— **Oleificio F.lli Belloli**
- 18,45 Bollettino del mare**
- 18,50 ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian**
Terry
— **Ceremice Fero**

19,30 RADIOSERA

- 19,55 CONCERTO OPERISTICO**
Soprano **Renata Tebaldi**
Tenore **Carlo Bergonzi**
Direttore **Georg Solti**
Alexander Borodin: Il principe
Igor: Ouverture (Orchestra dei Fi-
larmonici di Bamberg) • Piotr
Illich Ciaikovski: Eugenio Onagin:
Scena della lettera (Soprano **Re-**
nata Tebaldi - Orchestra della Ly-
ric Opera di Chicago) • Giuseppe
Verdi: Don Carlos: • Io la vidi,
al suo sorriso • (Tenore **Carlo**
Bergonzi - Orchestra • Royal Hou-
se • del Covent Garden); Don Car-
los: • Io vengo a domandar gra-
zia • (Renata Tebaldi, soprano;
Carlo Bergonzi, tenore - Orchestra
• Royal Opera House • del Covent
Garden); Don Carlos: • Dio che
nell'alma infondere • (Carlo **Ber-**
gonzi, tenore; **Dietrich Fischer-**
Dieskau, baritono - Orchestra •
Coro della • Royal Opera House •
del Covent Garden) • Arrigo Boi-

to: Mefistofele: • L'altra notte in
fondo al mare • (Soprano **Renata**
Tebaldi - Orchestra delle Lyric
Opera di Chicago) • Giuseppe
Verdi: Un ballo in maschera: • Ma
se m'è forza perderti • (Tenore
Carlo Bergonzi - Orchestra del-
l'Accademia di Santa Cecilia)

21 — PAGINE DA OPERETTE

21,20 Cose e biscose

Variazioni sul vario di **Marcello**
Casco e **Mario Carnevale**
Regia di **Rosalba Oletta**

22 — LA RESISTENZA TEDESCA A HITLER

a cura di **Lily Elena Marx**
3. Il patto di Monaco annulla i
propositi di un colpo di stato mili-
tare

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

3 terzo

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— Concerto del mattino

Franz Schubert: Rondò brillante in
si minore op. 70, per violino e
pianoforte (Salvatore Accardo, vio-
lino; Lodovico Lessone, pianofor-
te) • Ludwig Van Beethoven: 33
Variazioni in do maggiore op. 120,
su un valzer di Diabelli (Pianista
Geza Anda)

9,25 Gli incanti nella poesia di Franco

Fano. Convezione di Giuseppe
Cassieri

9,30 Corriere dall'America, risposte de

• **La Voce dell'America** • ei re-
dioascoltatori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dal

le Francie

10 — CONCERTO DELL'ORCHESTRA

FILARMONICA DI NEW YORK
Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op.
14: Réveries, Passiona - Un bal -
Scène aux champs - Marche au sup-
plice - Songe d'une nuit du Sabbat •
Camille Saint-Saëns: Concerto n. 3
in si minore op. 61, per violino e or-

chestre: Allegro non troppo - Anden-
tino quasi allegretto - Molto mode-
rato e maestoso, Allegro non troppo
(Violinista **Ziino Francescatti** - Dirat-
tore **Dimitri Mitropoulos**) • **Walter**
Piston: The incredible flutist, suite dal
belletto (Direttore Leonard Bernstein)

11,35 Pagine organistiche

Gerolamo Frescobaldi: dalia • Messa
degli Apostoli • Toccata avanti la
mezza • Kyrie • Christe • Kyrie I, II,
III (Organista Luigi Ferdinando Tagila-
vini) • Antonio Soler: Concerto in sol
maggiore n. 3, per due organi (Orga-
nista Edward Power-Biggs) • Georg
Friedrich Haendel: Sei Fughette: n. 1
in do maggiore • n. 2 in do maggiore
• n. 3 in re maggiore • n. 4 in do
maggiore • n. 5 in re maggiore • n. 6
in fa maggiore (Organista Edward
Power-Biggs)

12,10 La letteratura dialettale napoletana

nel '700. Conversazione di **Bar-**
bara D'Onofrio

12,20 Musiche di danza e di scena

Igor Stravinsky: Jeu de cartes, ballet-
to in tre mani (Orchestra Sinfonica di
Cleveland diretta dall'Autore) • Gof-
fredo Petrucci: Musica per il film
• Cronaca familiari • (Orchestra Sin-
fonica diretta dall'Autore)

13 — Intermezzo

Johann Sebastian Bach: Suite n. 1 in
do maggiore, per orchestra (Orche-
stra da Camera delle Sarra diretta da
Karl Ristenpart) • Ludwig van Beet-
hoven: Concerto n. 5 in mi bemolle
maggiore op. 73, per pianoforte e or-
chestra • Imperatore • (Pianista Wal-
ter Gieseking • Orchestra • Philhar-
monia • diretta da Alceo Galliera)

14 — Canti di casa nostra

Sei canti folkloristici siciliani (Tenore
Luigi Infantino); Canto folkloristico
della Lombardia (Maria Monti); Canto
folkloristico della Liguria (Compagnia
Sacco)

14,30 Itinerari operistici: FIGARO, DA

PAISIELLO A ROSSINI
Giovanni Paisiello: Il barbiere di Si-
viglia: Atto III (Rosina: **Elena Rizzieri**;
Il conte di Almaviva: **Juan Oncina**;
Don Bartolo: **Renato Capecchi**; Fige-
ro: **Sesto Bruscentini**; Il giovinetto, Un
Alcade, **Florindo Andreoli**; Lo Sve-
gliato, Un notaro: **Leonardo Monreale**
• I Virtuosi di Roma • diretti da **Ra-**
nato Faseno • Gioacchino Rossini:
Il barbiere di Siviglia: • Ecco ridente
in cielo • (Tenore **Richard Conradi**);
• Largo al fectotum • (Baritono **Etto-**
re Bastianini); • All'idea di quel me-
tello • (Alvino **Misciano** a **Ettore**
Bastianini, baritoni); • Una voce poco
fa • (Mezzosoprano **Marilyn Horne**);
• La calunnia è un venticello • (Basso
Ezio Pinza); • Dunque io son • (Giul-
ietta **Simionato**, mezzosoprano; **Etto-**
re Bastianini, baritono)

15,30 Cesare e Cleopatra

di **George Bernard Shaw**
Traduzione di **Paolo Ojatti**
Ra: **Franco Parenti**; Cesare: **Sergio**
Fantoni; Cleopatra: **Luciane Negrini**;
Fratelli: **Maria Fabbri**; Lo schiavo nu-
biano: **Umberto Troni**; Potino: **Antonio**
Pierfederici; Teodoro: **Tullio Velli**; To-
lomeo: **Marzio Margine**; Achillas: **En-**
zo Tarascio; Rufio: **Daniela Tedeschi**;
Britanno: **John Francis Lane**; Lucio
Settimio: **Toni Barpi**; Un soldato roma-
no: **Renato Montanari**; Una sentinella:
Aldo Suligoi; Apollodoro: **Carlo Valli**;
Un centurione: **Emilio Merchesini**; Il
musico: **Lombardo Fornara**; Ira: **Meri-**
sol Gabrielli; Cermiana: **Silvana Pan-**
fili; Il maggiordomo: **Gianni Bortol-**
lotto; Balzano: **Giampaolo Rossi**
Musiche originali di **Cesare Brero**
Adattamento radiofonico a regia di
Sandro Sequi
(Registrazione)

17,30 INTERPRETI A CONFRONTO

a cura di **Gabriele de Agostini**
• **Antologia beethoveniana** •
10ª trasmissione. • Sonata in la ma-
giore op. 69 •
(Replica)

18 — CICLI LETTERARI

Il Politecnico nella cultura con-
temporanea, a cura di **Mario**
Valente
4ª ed ultima: **Utopia o realismo?**

18,30 IL GIRASKETCHES

18,50 Fogli d'album

19,15 Concerto della sera

Claudio Monteverdi: Lamento della
ninfa, madrigale dal Libro VIII del
• Madrigali guerrieri e amorosi • (Sopr.
Elena Rizzieri • Complesso vocale a
strumentale • Società Cameristica di
Lugano • dir. Edwin Loherer) • Ilde-
brando Pizzatti: Due Sonetti dal Pe-
trarca: La vita fugge • Quel rossignol
(Maria Vittoria Romano, sopr.; Gio-
rgio Favaretto, pf.) • Olivier Messiaen:
L'Ascension, quattro meditazioni sin-
foniche per orchestra (Orch. Sinf. di
Milano della RAI dir. Rudolf Albert)
• **Igor Stravinsky: Messae per coro e**
doppio quintetto di fiati (Strumentisti
dell'Orch. Sinf. Columbia e Coro
• The Gregg Smith Singers • dir. I
Igor Stravinsky)

20,15 PASSATO E PRESENTE

1. fascismi falliti in Europa
a cura di **Alberto Indelicato**
5. Le Croci di Fuoco in Francia

20,45 Poesia nel mondo

La nuova poesia nell'Unione So-
vietica, a cura di **Curzio Ferrari**
5ª ed ultima: **Viktor Aleksandrovič**
Sosnora

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 Club d'ascolto

Svatura

Miti e leggende degli zingari
Programma di **Paola Cacciaguerra**
Prendono parte alla trasmissione: **C.**
Comaschi, V. Di Prima, P. Micol, A.
Paola, F. Pannullo, A. Rossetti, M.

Rossini, G. Rutta, T. Travaglino, A.
M. Serra Zanetti
Regia di **Maurizio Scaparro**
Tecnologia ed automatismo nel-
l'antichità. Conversazione di **Gloria**
Maggiotto
22,20 **Musica fuori schema** a cura di
Francesco Forti e **Roberto Ni-**
colosi
Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale
della Filodiffusione.

23,31: Ascolto la musica e penso - 0,06 Bal-
late con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36
Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche
- 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confi-
denzele - 3,36 Sinfonie e balletti da ope-
re - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica
in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musi-
che per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33
- 4,33 - 5,33.

Questa sera in Arcobaleno Esso Radial

presentato da Gianni Morandi



Torna a settembre la Biennale d'Arte Orafa Aurea '74

La seconda Biennale d'Arte Orafa, Aurea '74, si aprirà il 21 settembre e resterà aperta sino al 7 ottobre; un invito a guardare, un'occasione per investire. Sarà articolata in varie sezioni lungo l'itinerario di Palazzo Strozzi.

In apertura del percorso, esposizione, in prima mondiale, dei 30 gioielli vincitori del Diamond International Awards, conosciuto come l'Oscar del Diamante. Al primo piano, Aurea Museo: gioielli etruschi della collezione Castellani, mai presentati sinora al pubblico, e gioielli pre-colombiani del Panama, per la prima volta in Italia.

Al piano superiore, Aurea Arte: una personale di un grande maestro straniero, una «galleria» di pittori e scultori italiani contemporanei, una proposta di critica globale sul tema del gioiello d'arte a cura degli ordinatori della sezione, Baldini, Marchiori, Solmi. E, nel cuore di Aurea, quaranta gioiellieri italiani, selezionati da un'apposita commissione tecnica, gioiellieri che creano uno per uno i propri pezzi o si fanno mediatori fra il disegnatore, l'artigiano e il pubblico. Una mostra mercato aperta sia al grande pubblico — nel '72 i visitatori di Aurea sono stati oltre quarantamila — sia agli operatori economici, italiani e stranieri. (Questi, al terzo piano di Aurea, troveranno nell'International Trade Section un luogo di incontro e di scambio, ogni appoggio di pratiche di esportazione).

Infine, la sezione Aurea Boutique, vivace, svelta, con creazioni di gioielleria che guardano avanti: nuovi materiali, nuovi accostamenti, moda giovane e per i giovani.

Questa è Aurea '74, curata dalla Azienda Autonoma del Turismo, dalla Camera di Commercio, dal Centro di Firenze per l'arte orafa, dal Comune e dalla Provincia di Firenze: un'occasione d'arte nella più splendida tradizione del Settembre fiorentino, ma anche l'offerta di pezzi d'artigianato nella secolare tradizione italiana del «fatto a mano», ad un mercato interno ed estero mai come oggi pronto a percepire il valore del bello e del durevole.

TV 2 settembre

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scena a pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

18,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agoatino Ghilardi

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Becchi Elettrodomestici - Linea Maya - Caffè Hag - Rowntree Kit Kat - Rasol Philips - Acqua Minerale Ferrarelle)

SEGNALORE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Lacca Adorn - Formaggi naturali Kraft - Esso Radial)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Sole Bianco lavatrici - Aperitivo Rosso Antico - Star Utensili - Banana Chiquita - Stira e Ammira Johnson Wax)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Reti Ondaflex - (2) O.P. Reserve - (3) Confezioni Marzotto - (4) Doppio Brodo Star - (5) Cibalgina - (6) Oil Of Olaz

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV - 2) M.G. - 3) B. & Z. Realiz-

zazioni Pubblicitarie - 4) Jet Film - 5) Produzioni Cinetelvisive - 6) Registri Pubblicitari Associati

— Biscottini Nipiol Buitoni

20,40

LA FOSSA DEI SERPENTI

Film - Regia di Anatole Litvak

Interpreti: Olivia De Havilland, Mark Stevens, Leo Genn, Celeste Holm, Glenn Langan, Beulah Bondi, Leo Patrick

Produzione: 20th Century Fox

DOREMI'

(Lacca Adorn - Cera Solex - Tonno Simmenthal - Omo - Orzobimbo - Pulitore fornelli Fortissimo - Acqua Minerale Sanpellegrino)

22,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

Telecronista Paolo Rosi
Regista Mario Conti

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Känguruhs

Filmbericht

Verleih: N. von Ramm

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

16,55-20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

Telecronista Paolo Rosi
Regista Mario Conti

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Vernel - Grappa Julia - Cosmetici Sanderling - Tonno Alco - Pentola a pressione Lagostina - Orzoro)

21 —

SPECIALI DEL PREMIO ITALIA

Giappone: Hiroshima, una certa estate

di Hiroshi Ogawa
Premio Italia 1968

DOREMI'

(Caffè Lavazza - Olio Cuore - Gillette G II - Aperitivo Rosso Antico - Prodotti Sital)

22 — RASSEGNA DI CORI: XXII CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE - GUIDO D'AREZZO -

Concerto di chiusura

Preaenta Gertrud Mair

Regia di Sandro Spina

(Ripresa effettuata dal Teatro Petrarca di Arezzo)



Marco Dané e Simona Gusberti tra i bambini de « Il gioco delle cose » (18,15, Nazionale)

lunedì

XII G Atletica leggera

XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

ore 16,55 secondo e 22,30 nazionale

A Roma, prima giornata effettiva di gare ai campionati europei di atletica leggera. Tre le finali in programma: 3000 metri femminili (con l'azzurra Paola Pigni in veste di protagonista), i 10.000 metri e il lancio del peso femminile. Le altre gare in programma: batterie 100, 400, 800 metri maschili e femminili e le qualificazioni del lancio del peso, giavellotto, salto in lungo maschili e femminili. I campionati termineranno domenica pros-

II | S

LA FOSSA DEI SERPENTI

II 1985



Olivia De Havilland, protagonista del film

ore 20,40 nazionale

Diretto nel 1948 da Anatole Litvak, regista di nascita ucraina successivamente trapiantato e operante in Germania, Francia, Inghilterra e Stati Uniti, *La fossa dei serpenti* è un film che alla prima comparsa in pubblico suscitò interesse, polemiche e dissensi di vario genere. Proprio in quegli anni Hitchcock aveva fatto venire di moda un certo cinema di tipo onirico-psicanalitico (lo ti salverò è del '45), del quale a dire il vero si mostravano soddisfatti assai più gli amatori di trame a sensazione che gli uomini di medicina e di scienza. Litvak, artigiano di lunga e meritoria carriera, lo seguì sulla stessa via con questo *The Snake Pit*, come il film si intitolava nell'edizione originale, basato fedelmente sull'omonimo romanzo di Mary Jane Ward. Libro e film raccontano la storia di Virginia Cunningham e delle sue nevrosi. Sposata da pochi giorni, Virginia perde la memoria, e il marito è costretto a farla ricoverare nella clinica del prof. Kirk. Le cure producono un

IX | E

SPECIALI DEL PREMIO ITALIA: Hiroshima, una certa estate

ore 21 secondo

Il documentario è stato realizzato da Hiroshi Ogawa per la televisione giapponese NAB e premiato a Roma nell'edizione 1968 del *Prix Italia*. È dedicato ad una delle più recenti vittime della bomba atomica del 6 agosto 1945: più di 60 mila furono i morti al momento dell'esplosione, oltre 200 mila in seguito. A 21 anni di distanza, per l'effetto ritardato delle radiazioni ancora una vittima: una donna di 33 anni, madre di tre figli, muore nel 1968 all'ospedale atomico di Hiroshima. Il suo caso è stato seguito fin dal primo in-

XII | B

RASSEGNA DI CORI

XXII Concorso Polifonico Internazionale « Guido d'Arezzo »

ore 22 secondo

Il Concorso Polifonico Internazionale « Guido d'Arezzo », giunto quest'anno alla sua Ventesima Edizione, si è concluso domenica 25 agosto e quella che va in onda questa sera è la ripresa del concerto finale del torneo canoro. Ovviamente, al momento di andare in macchina, non siamo in grado neanche di

simila con la sola pausa di giovedì, giornata di riposo. I titoli in palio sono 39 di cui 15 femminili. Le donne, infatti, non gareggiano nelle lunghe distanze (oltre i 3000 metri), nel salto triplo, nel salto con l'asta e nel lancio del martello. Nella storia degli europei, l'Italia ha conquistato un solo titolo femminile con Claudia Testoni a Parigi nel 1938, negli 80 metri ad ostacoli, gara che non figura più nei programmi, perché la distanza è stata allungata: dal 1969, si corre, infatti, sui 100 metri. (Servizio alle pagine 20-22).

primo miglioramento, al quale segue però una pesante ricaduta che induce il medico a spostare la paziente nel reparto delle malate più gravi. Qui, le drammatiche realtà di cui è spettatrice hanno su Virginia un effetto che la scuote visibilmente, e che consente al prof. Kirk di scandagliare in profondità il suo inconscio fino a indurla a rivelare, e a scoprire a se stessa, le cause remote della sua instabilità. A poco a poco Virginia si rende conto delle origini del suo male, e ne guarisce. Si diceva dell'impressione che *La fossa dei serpenti* produsse sugli spettatori: essa era dovuta al minuzioso, preciso senso della realtà con cui Litvak restituì nel film la dimensione ambientale della vicenda. « La descrizione dei vari reparti del manicomio », scrisse il critico della rivista *Bianco e Nero*, « fino a quello degli "agitati" (la "fossa dei serpenti") », la presentazione dei diversi tipi di alienati, sono effettuate con evidente sforzo di realismo, di cui testimonia la assoluta esclusione di effetti a sensazione ». Ebbero origine di qui le proteste elevate dagli spettatori più « sensibili ». Gli specialisti trovarono invece da ridire sulla sostanza scientifica del film, nel quale si testimoniava dell'applicazione di una teoria che si riallaccia ad antichi sistemi di cura della pazzia. Un tempo (citiamo ancora da *Bianco e Nero*), « l'alienato veniva gettato in una fossa di serpenti, ritenendosi che l'esperienza, sconvolgente per qualsiasi persona sana di mente, potesse ridare la ragione a chi l'aveva perduta. Secondo gli autori, l'antico sistema di cura può essere valido ancor oggi; va da sé, gettando l'ammalato non in una fossa di veri serpenti, ma ponendolo a contatto con ammalati più gravi, in modo che dal confronto diretto, il soggetto in cura tragga personale convincimento di poter con le proprie forze vincere il male, col prendere coscienza dell'abisso in cui cadrebbe ove la propria volontà — che è poi il controllo della propria ragione — non lo sorreggesse ». Litvak ha approfondito con perizia i dati psicologici del personaggio principale e dei comprimari. Merito del regista, ma anche degli interpreti, da Olivia De Havilland a Mark Stevens, Leo Genn e Celeste Holm. Un valido contributo è recato anche dalla fotografia di Leo Tover, dagli effetti sonori di Arthur Kirback e Harry Leonard, e dalla colonna musicale diretta da Alfred Newman.

sorgere del male da una troupe televisiva giapponese. L'autore del servizio, Hiroshi Ogawa, è lui stesso un superstite di Hiroshima: aveva vent'anni quella « certa estate » in cui perse entrambi i genitori. Ogawa, parallelamente alla lotta dei medici per salvare la donna, ha seguito i lavori di consolidamento del « duomo atomico », l'unico edificio rimasto in piedi, sia pure per metà, quel tragico 6 agosto.

Gli abitanti di Hiroshima lo hanno voluto conservare, e sei anni fa lo hanno restaurato per farne un ammonimento di pace per le nuove generazioni.

prevedere l'esito di questo Concorso che vede ogni anno riunito ad Arezzo il fior fiore dei complessi corali di cantori dilettanti provenienti da ogni parte del mondo. Nell'ambito della manifestazione si è svolto, quest'anno, il primo Concorso Internazionale per una composizione polifonica, anch'esso intitolato a Guido d'Arezzo, ed il cui esito verrà reso noto nella manifestazione di chiusura.

bene

con

Cibalgina



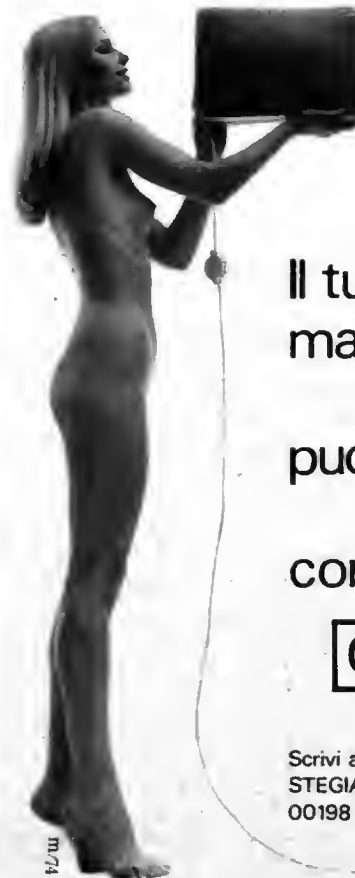
Questa sera sul 1° canale
ore 20,30 un "carosello"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

fa dimagrire

MAX



Il tuo
massaggiatore
privato
puoi averlo
a casa
con te

GRATIS

Scrivi a:
STEGIA via Bruxelles 31
00198 Roma

radio

lunedì 2 settembre

IX/c calendario

tl. SANTO: S. Elpidio.

Altri Santi: S. Massimo, S. Antonino, S. Ermogene.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,51 e tramonta alle ore 20,05; a Milano sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 20; a Trieste sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 19,41; a Roma sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 19,43; a Palermo sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 19,36; a Bari sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 19,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1853 nasce a Riga lo scienziato Wilhelm Ostwald.

PENSIERO DEL GIORNO: Sente assai poco la propria passione, o lieta o triste che sia, chi sa troppo minutamente descriverla. (Foscolo).



Elsa Merlini è Vera in «Era glaciale» di Tankred Dorst (ore 21,30, Terzo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Articoli in vetrina - di Gennaro Auletta - Istantanee sul cinema - di Bianca Sermonetti - Mana nobiscum - di Mona Gaetano Bonicelli, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Vrsia at fuisse prophète, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Dis katholische kirche in der Schweiz von Anton Rosli, 22,45 The Church Sings - Domine Deus - Domus mea - 23,15 Tempo da farlas, 23,30 Hechos y dichos del laicado catolico, por José Ma Pinol, 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito - di P. Giuseppe Bernini - L'antico Testamento - Ad iesum per Mariam (au O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 7,55 Le consuetudini, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizia sulla giornata, 9,45 Musiche del mattino, Giuseppe Antonio Braccianello: Concerto a tre in si bemolle maggiore per due violini e basso (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Mario Gussila), 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Valdo de Los Rios e Janna Last in concerto, 14,30 Orchestra di musica leggera RSI, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Letteratura contemporanea, 17,30 Ballabili, 17,45 Dimensioni, Mezz'ora di problemi culturali svizzeri, 18,15 Radio gioventù, 18 Informazioni, 19,05 Tecniche, Appunti musicali a cura di Benito Gianotti, 19,30 Ballabili al pianoforte, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Inter-

mezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Un giorno, un tempo. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri, 21,30 Concerto vocale strumentale, Leo Janacek: Canti per coro maschile, Dimitri Sciostakovic: La morte di Stenka Razin, cantata per basso, coro e orchestra op. 119 (Verdi di Evgueni Evtouchenko), Hans Werner Henze: Musan Siziliens (La muse siciliana), concerto su frammenti di egloghe di Virgilio per coro, due pianoforti, strumenti a fiato e timpani, 22,45 Ritmi, 23 Informazioni, 23,05 Novità sul laggio, Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Domenico Cimarosa: Le trame deluse, ouverture (Direttore Louis Gay de Combes), Ottorino Respighi: Gli uccelli, suite (Direttore Alceo Galliani), 23,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambroselli, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: Midi musiques, 15 Dalla RDRS: Musica pomeridiana, 18 Radio della Svizzera Italiana: Musica di fine pomeriggio, Orchestra dalla RSI, Francesco Paolo Niglia: Gavotta per orchestra d'archi op. 13; Minuetto in stile antico per orchestra d'archi op. 14 (Direttore Bruno Amaducci); Ernest Chausson: Poème op. 25 per violino e orchestra (Violinista Keiko Wataya - Direttore Marc Andressen); Einar Englund: Concerto per pianoforte e orchestra (1955) (Pianista Sohvi Korhonen - Direttore Bruno Amaducci); Daniel Lesur: Ricercare (Direttore Bruno Amaducci), 19 Informazioni, 19,05 Musica a soggetto, 20 Par i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 - Novità, 20,40 Cori della montagna, 21 Dierio culturale, 21,15 Divertimento per Yore e orchestra, a cura di Yor Milano, 21,45 Rapporti '74: Scianze, 22,15 Jazz-night, Realizzazione di Gianni Trog, 23 Idée e coea del nostro tempo, 23,30-24 Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA.MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Giovanni Battista Lulli: Fanfare pour le carrousel da monsieur; Preludio - Minuetto - Giga - Gavotta (Compiasso strumentale di fiati e tamburi diretto da Paul Kuentz) - Ludwig van Beethoven: Danza tedesche (Orchestra da Camera - Mozart - di Vienna diretta da Willy Boskowsky) - Antonin Dvorak: Rapsodia slava in re maggiore (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Gika Zdravkovich)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

John Ireland: The forgotten rite, preludio (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) - Enrique Granados: Goyescas: Intermezzo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) - Giuseppe Martucci: Novelletta a notturno (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rosal)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Johann Joseph Fux: Sinfonia in fa maggiore Sinfonia (Adagio, Andante, Allegro) - La gioia dei fedeli aiutati - Aria italiana - Air française - Les anémies confus (Camerata Musicale di Berlino) - Hector Berlioz: Scena d'amore, dalla Sinfonia drammatica - Romeo e Giulietta - (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) - Aaron Copland: Billy the

kid, suite del balletto: Prologo - Scena nella strada - Scena delle guardie - Lotta - Celebrazione - Epilogo (Orchestra - London Symphony - diretta dall'Autore)

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pace-Giacobbe: L'amore di un momento (Gianni Nazzaro) - Albertelli-Riccardi: Tetti rossi di casa mia (Milva) - Fiorini-Centi: Stamme zitti (Lando Fiorini) - Gilbert - Jozzo - Capotosti: Questo amore un po' strano (Giovanna Bovio-D'Annibale: 'O paese d' o sole (Peppino Di Capri) - Trimarchi-Cazzulani: Noi due insieme (Orietta Berti) - Canzi-Paoluzzi-Pareti: Il cuscino bianco (I Nuovi Angeli) - Livraghi: Quando m'innamoro (A man without love) (Arturo Mantovani)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 Lina Volonghi presenta:

Ma sarà poi vero?

Un programma di Albertelli e Crivelli con Giancarlo Dettori

Regia di Filippo Crivelli

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica del Secondo Programma)

— Mash Alemagna

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli,

con Anna Meleto

Regia di Glandomenico Curi

14,40 FANFAN LA TULIPE

di Pierre Gilles Veber

Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randona

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

1° episodio

Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari

Il sergente Braccioforte

Pieretta Mario Bardella

Papà Mahut Lucia Cutullo

Il Ball Cesare Polacco

L'imbonitoria Carlo Ratti

Angela Giancarlo Padoan

Marianna Enrica Bonaccorti

Carolina Anna Maria Sanetti

Gianini Nicoletta Languschi

Alessandro Borch

Ettore Banchini
Alessandro Berti
Vivaldo Matteoni
Rinaldo Miranelli
Nella Barbieri
Maria Capparelli
Cesarina Ceccoli
Maria Grazia Fel
Daniela Gatti
Claudia Ricatti

Regia di Umberto Benedetto

(Edizione Cino Del Duca)

— Formaggino Invernizzi Milione

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma musicale a cura di Giulio Cesare Castello a Roberto Nicolosi
Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio
Regia di Cesare Gigli

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa aera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 QUESTA NAPOLI

Piccola enciclopedia della cenzone napoletana

E. A. Mario: Sante Lucia lontana (Mario Merola) - Costa: 'A frangese (Miranda Martino) - Paolalila-Cottrau: Lo zoccolaro (Fausto Cigliano) - De Curtis: Torna e Surriento (Giuseppe Anedda) - Anonimo: Merianni' (cenz. pop. del 1874) (Sergio Bruni) - Geldieri-Barberis: Munasterio 'e Santa Chiara (Peppino Di Capri) - Bovio-Buongiovanni: Lacreme napoletane (Massimo Ranieri) - Bovio-Teglisferri: Temmurata d'autunno (Angela Luce)

20 — A Rome, Cemptoneti Europei di atletica leggera

Dal nostri inviti Andree Boscone, Claudio Ferretti e Duccio Guida

21,15 RASSEGNA DI SOLISTI:

TRIO DI TRIESTE

Maurice Ravel: Trio: Moderé - Pantoum (Très vif) - Passacaille (Très large) - Finel (Animé) (Renato Zanetovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte)

21,45 XX SECOLO

• Governi, alte cariche dello Stato e prefetti del Regno d'Italia - di Mario Missiroli. Colloquio di Ferdinando Cordova con l'autore

22 — Per sola orchestra

22,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indeferati, distretti e lontani

Testi di Giorgio Celebrese

Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

— i programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusure

in **TV** domani sera
scoprirai anche tu

il momento della differenza



con

balsamWella

il subito-dopo-shampoo

che dà
capelli morbidi
lucenti, pieni
docili al pettine



cosmesi di ricerca

QUESTA SERA IN DO-RE-MI

universo

LA GRANDE
ENCICLOPEDIA
PER TUTTI

È in edicola il primo fascicolo con il secondo in regalo



ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI - NOVARA

TV 3 settembre

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 CINEMA E RAGAZZI

Presentazioni e dibattiti sul cinema

a cura di Mariolina Gamba
Realizzazione di Claudio Triacoli

Non siamo più soli

con: Iatvan Geczy, Tunde Kassai, Emil Keres, Halsz Judit, Bela Horvath

Regia di F. Kardos e J. Rosza

Prod.: Hungaro Film

19,30 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dantifricio Colgata - Bal Pae-
sa Galbani - Mutandine Lines
Snib - Ace - Acqua Sange-
mini - Torte Dolcemix Royal)

SEGNAL ORARIO

ARCOBALENO

(Aspirina C Junior - Pollo Ala
- Mobili Snaidero)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Brandy Vecchia Romagna -
Bic Nero di China - Upim -
Formaggio Parmigiano Reg-
giano - Pile Superpila)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Pronto Johnson Wax -
(2) Amaro Don Bairo - (3)
Imperial Radio Televisioni -
(4) Confatture Arrigoni - (5)
Gillette G II - (6) Olio semi
di Soja Teodora

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Compagnia Ge-
nerale Audiovisivi - 2) Gam-
ma Film - 3) B.B.E. Cinemato-
grafica - 4) I.T.V. C. - 5) CEP -
6) A.M.B. Audiovisivi

— Coral

20,40

PHILO VANCE

di S. S. Van Dine

in

La strana morte del sig.
Benson

Sceneggiatura e dialoghi di

Biagio Proietti a Belisario
Randone

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Philo Vance

Giorgio Albertazzi

Curria Varo Soleri

Markham Sergio Rossi

Heath Silvio Anselmo

Capitano Hagedorn

Nino Drago

Dottor Doremus

Gianfranco Barra

Agenta Snitkin Gino Nalini

Agente Mc Laughlin

Marco Bonatti

Signora Platz Enza Giovine

Maggiore Benson

Quinto Parmeggiani

Julie Gray Silvana Panfili

Muriel Clair Paola Quattrini

Leandro Pfyfe Giorgio Bonora

Capitano Leacock

Luciano Virgilio

Colonnello Ostrander

Gilberto Mazzi

Proprietario garage

Santo Versace

Scene di Armando Nobili

Costumi di Adriana Berselli

Regia di Marco Leto

(Philo Vance è pubblicato in Ita-
lie da Mondadori Editore)

DOREMI'

(Carna Simmenthal - Coral -

Linea Cupra Dott. Ciccarelli -

Caffè Splendid - Istituto Geo-

grafico De Agostini - Confa-

zioni San Ramo - Last cucina)

21,45 MINIMO COMUNE

a cura di Flora Favilla

Un programma sull'educa-

zione scientifica degli Ita-

liani

di Gian Luigi Poli e Giorgio

Tecce

Testo di Alberto Baini

Regia di Gian Luigi Poli

Seconda puntata

BREAK 2

(Rabarbaro Borgia - Dantifricio

Ultrabreit - Fabbriche Accu-

mulatori Riunite - Gran Pa-

vesi - Caramiche Marazzi)

22,35 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-

levisive europee

CAGLIARI: CAMPIONATI

EUROPEI DI PALLACANE-

STRO FEMMINILE

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

I 12858



Loredana Furno danza in « Speciale da Salsomaggiore »
in onda alle ore 22 sul Secondo. Presenta Daniele Piombi

2 secondo

16,50-19,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee

ITALIA: Roma

XI CAMPIONATI EUROPEI
DI ATLETICA LEGGERA

Telecronista Paolo Roai

Regista Mario Conti

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Ariel - Caffè Suerte - Lam-
pade Osram - Giovineti -
Baby Shampoo Johnson &
Johnson's - Preparato per bro-
do Roger)

21 —

NEL MONDO DI ALICE

dai romanzi di Lewis Carroll

Sceneggiatura di Guido Da-

vico Bonino e Tinin Mante-

gazza

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Alice Milena Vukotic

Susanna Lidia Costanzo

Il Bruco Mario Carrara

Valletto-Pasce

Donatello Falchi

Valletto-Rana Edoardo Borioli

La Cuoca Nora Ricci

La Duchessa Franca Valeri

Scene, costumi e diaegni del

pupazzi di Lele Luzzati

Pupazzi di Velia Mantegazza

Muaiche di Giampiero e

Gianfranco Reverberi

Regia di Guido Stagnaro

Prima puntata

DOREMI'

(Varmouth Cinzano - Tonno

Palmera - Orologi Timex - Vini

Fontanafredda - Rex Elettrodo-

mestici - Fernet Branca - Cra-

ma Pond's)

22 — SPECIALE DA SALSO-

MAGGIORE

Spettacolo in occasione del

XIV Premio Nazionale Ra-

gia TV

Preaenta Daniele Piombi

Regia di Eugenio Giacobino

(Ripresa effettuata dal Teatro

Nuovo di Salsomaggiore Terme)

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bozano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Stewardessen

An Bord eines Flugzeuges

Mit Johanna von Koczien

Heute: - Flug nach Hong-

kong -

19,55 Kontrabassen für Flöte u.

Gitarren

Vorgetragen von Heidrun

Oberegger, Hainl Schmiedl

und Oswald Rogger

Regie: Vittorio Brignole

(Wiederholung)

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

PHILO VANCE: LA STRANA MORTE DEL SIG. BENSON

Prima puntata

ore 20,40 nazionale

Siamo a New York, nell'appartamento di Philo Vance, un raffinato gentiluomo di solida posizione economica, appassionato cultore di cose d'arte. Disturba i suoi ozii matutini un amico, il procuratore distrettuale Markham: gli annuncia la morte misteriosa di un noto uomo d'affari, Alvin Benson, e lo invita, secondo una vecchia promessa, a seguire le indagini della polizia. Fra le tante curiosità intellettuali di Vance c'è infatti anche quella per i fatti criminali e i loro risvolti psicologici. Ricco e scapolo, Alvin Benson è stato assassinato con un colpo di pistola in casa sua, apparentemente dopo essersi incontrato con una donna. Si delinea subito il contrasto fra i metodi del sergente Heath, che conduce l'inchiesta con la supervisione di

Markham, e le sottili deduzioni di Vance. I sospetti comunque s'appuntano su una cantante lirica, Muriel Clair, appunto la donna che, secondo la polizia, s'incontrò con Benson la sera del delitto. Ma i punti oscuri della vicenda sono ancor molti: lo strano comportamento della signora Platz, governante in casa dell'ucciso; la sparizione d'una scatola di gioielli; una Cadillac che non si ritrova; la gelosia del capitano Leacock, fidanzato di Muriel Clair; i rapporti fra Benson e suo fratello, ch'erano soci in affari; il falso alibi del signor Pfyfe, amico di Benson. E intanto si delinea sempre meglio la personalità della vittima, un uomo privo di scrupoli che molti avrebbero avuto ragione d'uccidere. Mentre Vance con eleganza demolisce le ipotesi di Markham e Heath, Leacock si accusa del delitto. (Servizio alle pagine 16-19).

II | S

NEL MONDO DI ALICE - Prima puntata



Milena Vukotic è Alice nella riduzione TV dai famosi romanzi di Lewis Carroll

ore 21 secondo

Un pomeriggio di maggio in campagna: Alice cerca di sbirciare il libro che sua sorella Susanna sta leggendo sotto un albero; ma il libro non ha né figure né dialoghi, e Alice sbuffa: «A che serve un libro senza figure e dialoghi?». In questa prima battuta c'è già tutto il carattere del personaggio. Alice è una bambina che ha bisogno di fantasticare, di correre sulle nuvole dell'immaginazione. Ed eccola infatti precipitare dolce-

mente nell'inverosimile regno degli animali: prima il Coniglio Bianco, poi il Topo, il Dodo, il Pappagallo, il Gufo. E ci sarà anche un bimbo che diventa porcellino, e un Gatto che parla di un certo Cappellaio e di una Lepre marzolina... Una piccola folla folleggiante, nella quale Alice, sempre impegnata a ricercare la realtà di se stessa, riuscirà, con sortilegi, a diventare ora piccolissima ora molto alta. Un vero e proprio crescendo di stravaganze, di delicate stramberie, di prodigi assurdi: l'avventura è incominciata.

VI | C Varie

MINIMO COMUNE

Seconda puntata

ore 21,45 nazionale

Stasera, il discorso avviato con la prima puntata sulla mancanza di coscienza scientifica negli italiani viene storicizzato. Si va a vedere, cioè, il come e il perché, risalendo agli inizi del secolo, e anche prima. E' Ludovico Geymonat, ordinario di filosofia delle scienze, a spiegare come la frattura tra la cultura classica e scientifica sia avvenuta dopo il Rinascimento quando, mentre l'Europa correva dietro alla filosofia idealistica, nei Paesi anglosassoni si instaurava una cultura di tipo sperimentale. Il colpo di grazia allo sviluppo popolare della cultura scientifica fu dato dal fascismo, che strumentalizzò a fini bellici e propagandistici la ricerca, arrivando a nominare un generale, Badoglio, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il pericolo di oggi, invece, si nasconde nel distacco dalla realtà. (Servizio alle pagine 78-79).

XII | D

SPECIALE DA SALSOMAGGIORE

ore 22 secondo

In occasione del XIV Premio della regia TV si organizza a Salsomaggiore una serata celebrativa comprendente attori e cantanti fra i più noti al pubblico televisivo. Presentati da Daniele Piombi, si alternano nomi che attraverso il piccolo schermo hanno raggiunto una fama pari a quella dei divi di altri tempi: da Alighiero Noschese a Pino Caruso; da Maurizio Merli, il Garibaldi giovane, a Daniele D'Anza, il regista esperto di gialli di successo.

Alle sigle di Daniel Santacruz, Soleado, e dei Gens, si uniscono le canzoni di Romina Power, dei Camaleonti, di Loredana Berté e del cantante bolognese Dino Sarti, con la sua Spometi. La serata prevede il momento magico del balletto classico con Loredana Furno che danzerà sulle note della Mazurka da Le silfidi di Chopin.



FONTANAFREDDA **...vini da raccontare**



LINEA SPN

questa sera **in** **DOREMI 2**

radio

martedì 3 settembre

calendario

IX/C

IL SANTO: S. Gregorio Magno.

Altri Santi: S. Aigulfo, S. Zanone, S. Eufamia, S. Dorotea.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,52 e tramonta alle ore 20,03; a Milano sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 19,59; a Trieste sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 19,39; a Roma sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 19,41; a Palermo sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 19,34; a Bari sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 19,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1921 muore a Firenze lo scrittore Mario Pratesi.

PENSIERO DEL GIORNO: La pazienza è la più eroica delle virtù, giusto perché non ha nessuna apparenza di eroico. (Leopardi).



Adriana Martino interpreta la parte di Colombina nell'opera « Arlecchino » di Ferruccio Busoni che viene trasmessa alle 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18 Discografie Religiose, e cure di Ansarigi Tarantino, Gloria e Credo dalla Messa in mi bemolle maggiore di Franz Schubert, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Teologie per tutti di don Arialdo Beni: « I vescovi a il Pape nella Chiesa » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Nouvelles missionnaires, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Kirche und Kriag, von Lothar Groppe, 22,45 All Roads Lead to Rome: « The Gesù », 23,15 O Año Santo no Mundo, 23,30 Nos cuenta la Puerta Santa, por Luciana Giambuzzi, 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Ugo Vanni: « L'Epistolario Apostolico » - « Ad Iesum per Mariam » (eu O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Omaggio a Edith Piaf, 15 Informazioni, 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74: Scienze (Replica dal Secondo Programma), 17,35 Ai quattro venti in compagnia di Vera Florence, 18,15 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Quasi mezz'ora con Dina Luce, 19,30 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Tribuna delle voci, Discussioni di varia attualità, 21,45 Centi regionali italiani, 22 Il museo della muse, Divagazioni cabarettistiche di Giancarlo Ravazzin, Regia di Bettista Klainiguti, 22,30 Orchestra

ricreativa, 23 Informazioni, 23,05 L'uomo che aveva gli occhi sulla spalla destra, Radiodramma di Carlo Contini, Sonorizzazione di Gianni Trog, Regia di Alberto Canette, 23,45 Ritmi, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturno musicale.

11 Programma

13 Radio Svizzera Romande: « Midi musique », 15 Della RDRS: « Musica pomeridiana », 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », Antonio Vivaldi: « Juditha Triumphans », sacrum militare oratorio in due parti (Prima parte), Juditha: Marie Minetto, contralto; Abra, sua ancella: Adèle Bonay, mezzosoprano; Holofernes: Gastone Sarti, baritono; Vagans, servo di Holofernes: Eric Tappy, tenore; Ozies, sommo sacerdote: James Loomis, basso - Orchestra a Coro della RSI diretti da Angelo Ephrikien, 19 Informazioni, 19,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani, 19,25 Archi, 19,35 La terza giovinezza, Rubrica settimanale di Francesco par l'età matura, 19,50 Intervallo, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 « Novità », 20,40 Dischi, 21 Diario culturale, 21,15 L'edizione, Nuove registrazioni di musiche da camera, Johann Sebastian Bach: Sonate in mi bemolle maggiore n. 11 per flauto a clavicembalo (Peter Lukas Graf, flauto; Luciano Sgrizzi, clavicembalo); Wolfgang Amadeus Mozart: Sette Lieder per soprano e pianoforte (Eva Caspo, soprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte), 21,45 Rapporti '74: Terza pagina, « L'avventura del mondo », rapporto di luglio a agosto, di Ferdinando Vega, 22,15 Musica da camera, Ludwig van Beethoven: Rondò in sol maggiore, per violino e pianoforte WoO 41 (Yehudi Menuhin, violino; Wilhelm Kempff, pianoforte); Felix Mendelssohn-Bartholdy: Rondò capriccioso op. 14 (Pianista Bernard Ringelsen); Francis Poulenc: Sonata per oboe e pianoforte (Hen De Vries, oboe; Rudolf Jansen, pianoforte), 22,45-23,30 Rassegna discografica, Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Pergolesi: Concierto n. 2 in sol maggiore: Largo, Non presto - Andante, Allegro (Orchestra da camera S. Pietro a Majella diretta da Renato Ruotolo) • Henry Purcell: Suite of dramatic music (revia, di A. Coates): Rondò - Aria lenta - Aria - Minuetto - Finale (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Francis Poulenc: Concert champêtre, per clavicembalo e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto (Siciliana) - Presto (Clavicembalista Jan Krenz - Orchestra Sinfonica dei Concerti Lamoureux di Parigi)

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Anatole Liadov: Kikimora, leggenda per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argento) • Hector Berlioz: da Aroldo in Italia, sinfonia op. 16 per viola e orchestra: Marcia dei pellegrini a Preghiera della sera (Violista Rudolph Barchaj - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh) • Luigi Mancipelli: Cleopatra: Ouverture per il dramma di P. Coesa (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Tommaso Benintende Neglia) • Franz von Suppé: Cavalleria

leggera: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Johann Strauss: Orpheus quadrille (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamano

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Leuzi-Febrizio: La canzone di Marie (Al Bano) • Lerici-Farrio: Non gioco più (Mina) • Amandole-Gagliardi: Vegabondo della verità (Peppino Gagliardi) • Prati-Gagliardi: E quando sarò ricca (Anna Identici) • De Angelis-Dalla: Sulla rotte di Cristoforo Colombo (Lucio Dalla) • Bovio-Tagliarini: Tammurata nera (Angela Luce) • Bigazzi-Savio: Perché ti amo (Il Camelsonti) • Donida: Al di là (Warner Müller)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo a Marcello Casco
— Manetti & Roberts

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Sattafiores con Felice Andreasi, Armando Bandini, Aldo Giuffrè, da Aroldo Jannacchi, Sandro Merli - Regia di Orazio Gavioli
— Aranciata San Pellagrino

14 - Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Regia di Glandomenico Curi

14,40 FANFAN LA TULIPE

di Pierre Gilles Veber
Traduzione e adattamento radiofonico di Balisario Randone
Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 2° episodio
Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari
Pialetta Lucia Catullo
Il tenente D'Aurilly
Luigi Vannucchi
Lurbeck Antonio Guidi
Il marchese D'Aurilly Lucio Rama
Terdenois Giuseppa Pertilla
Il sergente Bracciolforte
Mario Bardalia
Monsieur Dupont Fausto Tommel
Rosa Teresa Ronchi

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Acolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 COUNTRY & WESTERN

Laadon: Twenty one (Eagles) • Kristofferson: From the bottle to the bottom (Kris Kristofferson e Rita Coolidge) • Ignoto: Jack O'Diamond (Ed Mc Curdy) • Haggard: Today I started loving you again (Blue Ridge Rangers) • Mc Lean: Bronco Bill's lament (Don Mc Lean) • Anonimo: Tired's song (Hill Billy) • Cash: This side of the law (Johnny Cash) • Orbison-Malson: Only the lonely (Sonny James) • Guthrie: Maplevien twenty per cant rag (Ario Guthrie) • Nelson: Garden party (Rick Nelson)

20 - Nozze d'oro

50 anni di musica alla Radio narrati da Gianfilippo de' Rosal
con la collaborazione per la ricerca discografica di Maurizio Tiberi
- 1940 -

21 - Radioteatro

SELEZIONE UER 1973

A quel paese con i jeans

Radiodramma di Hubert Wiadfeld
Traduzione di Giovanni Magnaralli
Edda Ivana Erbetta
Bober Mario Brusa
Voci femminili } Luciana Barberis
Maria Grazia
Cavagnino
Gloria Farraro
Orazio Bobbio
Paolo Faggi
Voci maschili } Adolfo Fenoglio
Franco Farrarone
Renzo Lori
Alberto Ricca
Alfredo Sanarica

Regia di Ernesto Cortese
(Realizz. affett. negli Studi del Centro di Produzione di Torino della RAI)

21,50 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,20 DOMENICO MODUGNO presenta: ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino Da Palma

23 - GIORNALE RADIO

— I programmi di domani
— Buonotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Mina, Frank Sinatra, Pino Calvi**
Climax-Del Monaco: L'ultima occasione • Gibson: I can't stop loving you • Warren: You'll never know • Castelfari-Scandolara: Domenica sera • Hermann: Hello Dolly • Legrand: Love theme (Happy) • Basso-Canfora: Amore mio • Mercer-Mancini: Moon river • Mc Lean: Vincent • Pallavicini-Aneffi: Dichiarazione d'amore • Carmichael: Stardust • Tenco: Mi sono innamorato di te • Limiti-Balden: Eccomi
- **Formaggino Invernizzi** Susanna
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,30 La portatrice di pane**
di **Xavier de Montepin**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Leonardo Cortese**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
- 2° episodio
Giovanna Fortier Elena Zareschi
Giacomo Garaud Lino Troisi

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Les Humphries: Carnival (The Les Humphries Singers) • Prokop: Pretty lady (Lightouse) • Caravati-Carucci: Io per amore (Donatella Moretti) • Cassia-Lamonarca: You got wise (Pio) • Conrado-Califano-Montanari: I sogni di Pulcinella (I Vianella) • Parish-Carmichael: Stardust (Alexander) • Cogliati-Ferilli: Momenti sì, momenti no (Caterina Caselli) • Coffin-King: The loco-motion (Grand Funk)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Carlo Castellaneta incontra **Picasso**
con la partecipazione di **Tino Carraro**
Regia di **Marco Parodi**

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Supersonic**
Dischi a mach due
Malcolm-Johnson: Got to know (Eordie) • Relf-Mc Carty-Samwell-Smith: Shapes of things (Nazzareth) • Buffy Sainte Marie: Sweet, fast hooker blues (Buffy Sainte Marie) • Hunter: The golden age of rock'n' roll (Mott The Hoople) • Dylan: Most likely you go your way (Bob Dylan) • Griffit-Brett-Piggot: Soho Jack (Paul Brett) • Rustici-D'Anna: I cani e la volpe (Gli Uno) • Vecchioni-Pareti: Stagione di passaggio (Renato Pareti) • Purple: Might just take your life (Deep Purple) • Whitfield: Help yourself (The Undisputed Truth) • Coltrane: Fly away blue bird (Chi Coltrane) • Prokop: Pretty lady (Light House) • Denver: Prisoners (John Denver) • Gamble-Simon-Huff: Power of love (Martha Reeves) • Bowie: Big brother (David Bowie) • Facchinetti-Negrini: Se sai aè può aè vuoi (Pooh) • Evangelisti-Cantini: Solo lei (Fausto Leali) • Roferricelli-Terry: Dance all night (Tommy Roland) • Starkey-Poncia: Oh my my (Maggie Bell) • Temchin-Stranglund: Amready gone (Ea-

- Giorgio**
L'ingegner Labroue
Il signor Ricoux
Il cocchiere
Il fattorino
Regia di **Leonardo Cortese**
(Registrazione)
- Rolando Peperone**
Gianni Bertocchini
Alfredo Bianchini
Angelo Zanobini
Alessandro Barti
- **Formaggino Invernizzi** Milione
- 9,45 CANZONI PER TUTTI**
Dalano-Cogliati-Ferilli: Momenti sì momenti no (Caterina Caselli) • Elgazzi-Cavallaro: America (Fausto Leali) • Doasena-Monti-Ullu: Pazza idea (Patty Prevo) • Limiti-Pareti: Carovans (Nuovi Angeli) • Testa-Renia: Grande grande grande (Mina) • Bovio-Valente: Signorinella (Massimo Ranieri) • Pace-Giacobbe: L'amora è una gran cosa (Johnny Dorelli) • Beretta-Suligoj: Monica delle bambole (Milva) • Amendola-Gagliardi: Vagabondo della verità (Peppino Gagliardi) • Piccoli-Maurizio: Dormitorio pubblico (Anna Malato) • Cucchiara: Maria Novalle (Tony Cucchiara)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Mike Bongiorno** presente:
Alta stagione
Testi di **Belardini e Moroni**
Regia di **Franco Franchi**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,40 Il giuoco**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
(Replica)
- 18,30 Giornale radio**
- 18,35 Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1960 - Seconda parte
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica del 23-2-74)

- giles** • Harrison B.: If it was so simple (Longdancer) • Maryland-Robinson: Mamma goes (Black Swan) • Shapiro-Lo Vecchio: Help me (Dik Dik) • Cessella-Luberti-Cocclante: Bella senz'anima (Riccardo Cocclante) • Lenton: Get back on your feet (Luciele) • Ver-mar-Dinero: Our good love (Sexi Margarine) • Thain-Box-Hensley: Something or nothing (Uriah Heep) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (Jerry Garcia) • Goffin-King: The loco-motion (Grand Funk) • Williams: Machine gun (The Commodores) • Denn-Fagali: Digidam digidoo (Tony Benn)
- **Gelati Besana**
- 21,19 DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
- 21,29 Michelangelo Romano** presenta:
Popoff
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 Vittorio Schiraldi** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Violetta Chiarini**
- 23,29 Chiavare**

3 terzo

- 7,55 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 9,30)
- **Benvenuto in Italia**
- 8,25 Concerto del mattino**
Giovanni Battista Sammartini: Sinfonia in mi bemolle maggiore per archi e fiati (trascr. di N. Jenkins) (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Newell Jenkins) • Georg Philipp Telemann: Concerto in fa maggiore, per violino e orchestra (Violinista Eduard Melkus - Orchestra della Cappella Accademica di Vienna diretta da Kurt Redel) • Antonin Dvorak: Der Wassermann, poema sinfonico op. 107 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)
- 9,25 Teatro universitario in America.** Conversazione di **Dino Căfaro**
- 9,30 Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in fa maggiore K. 112: Allegro - Andante - Minuetto - Molto allegro (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Karl Böhm) • Frédéric Chopin: Variazioni su « La ci darem la mano », di Mozart, op. 2 (Pianista Claudio Arrau - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Eliahu Inbal) • Piotr Iljich Ciaikovski: Suite n. 4 in sol maggiore op. 61 - Mozartiana - (Hugh Bean, violino; Colin Bradbury, clarinetto - Orchestra New Philharmonia diretta da Antal Dorati)
- 10,30 La settimana di Liszt**
Franz Liszt: Festklänge, poema sinfonico n. 7 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink);

- 13 — La musica nel tempo**
GOUNOD E - FAUST - (I)
di **Claudio Casini**
Charles Gounod: Ave Maria; O divino Redentore; Sanctus, dalla « Messa di Santa Cecilia »; Piccola Sinfonia per nove strumenti a fiato; Faust - Atto I
Listino Borsa di Milano
- 14,20 Arlecchino**
ovvero « Le finestre » - op. 50
Capriccio teatrale in un atto
(Versione italiana di Vito Levil)
Testo e musica di **FERRUCCIO BUSONI**
Arlecchino Giorgio Gusso
Colombina Adriana Martino
Leandro Petre Munteanu
L'Abate Cospicuo Rolando Panerai
Sar Matteo del Sarto
- Il Dottor Bombasto** Paolo Montarsolo
Direttore **Ferruccio Scaglia**
Orch. Sinf. di Roma della RAI
(Ved. nota a pag. 66)
- 15,35 Il disco in vetrina**
Johann Joachim Quantz: Concerto in re maggiore, per flauto, archi a basso continuo (Flautista Hubert Berwieser - Orchestra da camera di Amsterdam diretta da André Rieu) • Franz Joseph Haydn: Concerto in fa maggiore, per violino, clavicembalo, archi a basso continuo (Jasp Schröder, violino; Gustav Leonhardt, clavicembalo - Orchestra da camera di Amsterdam diretta da André Rieu) • Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia concertante in re maggiore, per contrabbasso, viola

- 19,15 Concerto della sera**
Antonio Vivaldi: Concerto in fa maggiore, per violino, organo e archi op. 64 n. 1 (Anna Maria Cotogni, violino; Maria Teresa Garatti, organo - Orchestra da Camera « I Musici ») • Johann Sebastian Bach: Fantasia in sol maggiore, per organo (Organista Helmut Walcha) • Paul Hindemith: Philharmonisches Konzert (Variationen für Orchester): Tems e 6 Variazioni (Orchestra « Berliner Philharmoniker » diretta dall'Autore) • Igor Strawinsky: Concerto in mi bemolle maggiore, per 16 strumenti: « Dumbarton Oaks » (Strumentisti della « Columbus Chamber Orchestra » diretti dall'Autore)
- 20,15 MUSICA DALLA POLONIA**
Solisti polacchi
Pianista **Piotr Paleczny**: Frédéric Chopin: Notturno in fa diesis minore op. 48 n. 2; Polacca in la bemolle maggiore op. 25; Studio n. 11 in la minore op. 25 • Pianista **Ryszard Bakst**: Frédéric Chopin: Sette Mazurke op. postuma: n. 52 in si bemolle maggiore - n. 53 in sol maggiore - n. 54 in re maggiore - n. 55 in fa maggiore - n. 56 in si bemolle maggiore - n. 57 in do maggiore - n. 58 in la bemolle maggiore • **Alicia Marczak-Fabrowsa**, mezzosoprano: **Bogna Halacz**, pianoforte: Frédéric Chopin: Melodie op. 74 n. 9 (poems di Zygmunt Krasiński - Le messenger op. 74 n. 7 (testo di Stefan Witwicki) (Programma scambio con la Radio Polacca)
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**

- Tre Sonetti del Petrarca: « Pace non trovo » - « Benedetto sia 'l giorno » - « I' vidi in terra » (Jozsef Réti, tenore: Kornel Zempleni, pianoforte); Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore, per pianoforte a orchestra (Pianista Gyorgy Cziffra jr. - Orchestre de Paris diretta da Gyorgy Cziffra)
- 11,30 Max Jacob**, l'angelo funambolo.
Conversazione di **Gabriele Armandi**
- 11,40 Capolavori del Settecento**
Georg Philipp Telemann: Ouverture in do maggiore, per due flauti, due oboi, due fagotti, archi e cembalo - « Waermusik Hamburger ebb und fluit » - (« Schola Cantorum Basiliensis » - diretta da August Wenzinger) • Francesco Antonio Bonporti: Concerto in re maggiore op. 11 n. 8, per archi e cembalo (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Maria Giulini)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Raffaele Gervasio: Musa notturna, su testo tratto da « I miti del Tirreno » di Ezio Cetrangolo (Marta Pender, sopr.; Leonardo Procino, cr.; Armando Renzi, pf.); Canzonette amorose (Michele Montanari, voce; Conrad Klemm, fl.; Marcello Patucchi, vibr.; Bruno D'Amario, chit.; Roberto Zappulla, batt.; Laura Cattani, arp.; Bruno Nicola, org.; Alberto Brandi, pf.; a spin.; Giuseppe Carta, cb.) • **Marcello Abbado**: Doppio Concerto (Franco Gulli, vl.; Enrica Cavallo, pf. - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Denia Burkli)

- a orchestra (B. Spieler, contrabbasso; K. Schouten, viola da gamba - Orchestra da camera di Amsterdam diretta da André Rieu) (Disco Telefunken)
- 16,20 Musica e poesia**
Ludwig van Beethoven: « An dia farne geliebte » (« All'amata lontana »), op. 98, su testo di Alois Jitteles (Dietrich Fischer Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte) • Gustav Mahler: Lieder eines fahrenden gesellen (Lieder del Viandante) su testo di Gustav Mahler (Mezzosoprano Christa Ludwig - Orchestra « Philharmonia » diretta da Adrian Boult)
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10 Concertino**
- 17,40 Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**
- 18,05 LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**
- 18,25 Gli hobbies**
a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**
- 18,30 Donna 70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**
- 18,45 L'ASSISTENZA ALLA MADRE E AL BAMBINO**
a cura di **Audace Gemelli e Emilio Nazzaro**
3. Gli asili sono pochi e scadenti
Interventi di **Carlo Ali, Giovanni Bitto, Publio Fiori, Francesco Gatti, Alessandro Origlia**

- 21,30 ATTORNO ALLA - NUOVA MUSICA -**
a cura di **Mario Bortolotto**
21. « Le conclusioni di Sciarrino »
- 22,40 Libri ricevuti**
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 Vittorio Schiraldi presenta: **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Violetta Chiarini** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opera - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buon-giorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Raffaella Carrà
e
i campioni
di Formula 1

Regazzoni
e
Lauda

presentano

Agip SINT2000

LINEA SPN



questa sera
in
Arcobaleno

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 SULLE ORME DI ULISSE

Un documentario prodotto da D.R.F.

18,40 PANTERA ROSA

in
L'audace cavaliere
Cartone animato di Freleng e De Patie
Distr.: United Artist

18,50 IL GABBIANO AZZURRO

tratto dal romanzo di Tone Seliacar
con Ivo Morinsek, Ivo Primec, Janez Vrolih, Klara Jančovič, Demeter Bitenc
Regia di France Stiglic
Ottava puntata
Prod.: JRT di Ljubljana

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Castor Elettrodomestici - Malonese Calvé - Amaro Averna - Cera Grey - Invernizzi Milione - Saponetta Mira dermo)

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Tonno Nostromo - Cera Overlay - Acqua Sangemini)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Ultrarapida Squibb - Brandy Stock - Agip Sint 2000 - Shampoo Hegor - Bel Paese Galbani)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Aperitivo Cynar - (3) Confezioni Lebole - (4) Bel Bon Saiwa - (5) Coop Italia - (6) Fabello

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Frame - 2) Cine-televisione - 3) Frame - 4) Miro Film - 5) Film Makers - 6) Cartoons Film

— Ceat Pneumatici

20,40

L'APOCALISSE DEGLI ANIMALI

Un programma di Frédéric Rossif

Testo di François Billetdoux
Sesta ed ultima puntata

Il richiamo del mare
(Una produzione Télé-Hachette-RAI-Radiotelevisione Italiana)

DOREMI'

(Nescafé Nestlé - Confezioni Facis Junior - Armando Curcio Editore - Aperitivo Biancosarti - Vernel - Pasticceria Algida - Caffè Hag)

21,40 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Wella - Tappetificio Radici Pietro - Golia Bianca Caremoli - O de Lancôme - Whisky Ballantine's)

22,35 MALICAN PADRE E FIGLIO

La truffa
Telefilm - Regia di Marcel Cravenne

Interpreti: Clauda Dauphin, Michel Bedetti, Maurice Teynac, Gaby Silvia, Françoise Deldick, Ranée Gardes, Marcel Peres

Distribuzione: Ultra Film

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Il principe Bernardo d'Olanda con Frédéric Rossif, regista di «L'apocalisse degli animali». La sesta e ultima puntata della trasmissione va in onda alle 20,40 sul Nazionale

2 secondo

17,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

Telecronista Paolo Rosi

Regista Mario Conti

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pavesini - Dash - Amaro Ramazzotti - Tot - Società del Plasmon - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Tonno Simmenthal)

— Formaggio Philadelphia

21 — FRANK CAPRA: UN OTTIMISTA A HOLLYWOOD (V)

LA VITA E' MERAVIGLIOSA

Film - Regia di Frank Capra
Interpreti: James Stewart, Donna Reed, Lionel Barrymore, Thomas Mitchell, Henry Travers, Gloria Grahame
Produzione: Frank Capra - Liberty-R.K.O.

DOREMI'

(Rasoi Philips - Ceramiche Marazzi - Camomilla Sogni Oro - Dentifricio Binaca - Italia Linee Aeree - Brandy Florio - Finish Soilax)

23,10 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20,15-20,30 Tagesschau

mercoledì

L'APOCALISSE DEGLI ANIMALI - Sesta ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

Il mistero della vita e la sopravvivenza dell'uomo riportano al mare, all'acqua che, fin dall'antichità, insieme al fuoco e all'aria, era considerata come radice delle cose. L'acqua ricopre due terzi del globo terrestre e ha al suo interno una ricchezza e una potenza vitale inimmaginabili: a questo va aggiunto che gran parte del mondo sottomarino è inesplorato e che le forme sociali, di comportamento, della fauna marina rimangono in larga parte ignote. Il linguaggio e il modo di comunicazione dei pesci sono infatti fra le più recenti scoperte della scienza: ad un pesce muto e sordo abbiamo dovuto sostituire l'opposto (nella puntata ne viene data una prova concreta con un esperimento: le grida di un pesciolino, che sta per esser divorato,

provocano spavento nella sua famiglia). Da queste migliaia di specie con le loro migliaia di abitudini affascinanti è nata la vita sulla terra: forse da un rettile che ha mantenuto accanto alle nuove abitudini terrestri, il suo comportamento marino. E di questa unione di mare e di terra si hanno numerosi esempi: oltre al classico della testuggine, particolare è il caso dei delfini, sempre pronti a ricercare la compagnia dell'uomo. Nel mare, dove la smaterializzazione sembra più completa, dove il movimento è danza, dove i danni dell'uomo sono assurdi e disastrosi e dove la scienza riporta per la salvezza materiale, finisce la serie di Frédéric Rossif. E lascia un monito e una speranza: là dove può segnarsi il tracollo di un mondo può anche nascere una vita migliore, nel pieno rispetto della natura. (Servizio alle pagine 74-75).

LA VITA È MERAVIGLIOSA



James Stewart e Gloria Grahame in una scena. Il film conclude il ciclo su Capra

ore 21 secondo

Si conclude questa sera il breve ciclo dedicato al lavoro del regista italoamericano Frank Capra. Si conclude con La vita è meravigliosa, data di realizzazione 1946, titolo originale It's a Wonderful Life, protagonista, ancora una volta, James Stewart, insieme al quale recitano Donna Reed, Lionel Barrymore, Thomas Mitchell, Henry Travers e l'esordiente Gloria Grahame. Passata la guerra, che fu per lui foriera di non usuali esperienze (la visse con i gradi di colonnello e con la responsabilità di capo della produzione del servizio cinematografico dell'esercito, per il quale realizzò alcuni notevoli docu-

mentari della serie Perché combattiamo), Capra torna ai temi e ai personaggi che gli sono più congeniali. Anzi, al personaggio: a quella sorta di Jean de la Lune, come lo ha definito il critico Giulio Cesare Castello, « personaggio trasognato e fanciullesco, dalla ferma, radicata fede in alcuni principi morali fondamentali, personaggio-chiave nella storia della "commedia sofisticata" che non lasciò più pace a Capra », da E' arrivata la felicità a Mr. Smith va a Washington, da Arriva John Doe a, appunto, La vita è meravigliosa.

Un film, quest'ultimo, come nota ancora Castello, « dall'ispirazione non inedita, ma rinnovatamente fervida, che situava ancora una volta la bontà disarmata e trionfante dei semplici di fronte alla feroce potenza dei ricchi ». Il « semplice » Stewart è stato ribattezzato, in questa occasione, George Bailey; è probo, operoso, testardo, e figlio di un imprenditore edile che si propone di costruire case a buon mercato per chi non ha denari da buttar via. Quando il padre muore, George lascia perdere gli studi e si butta a continuare l'opera, senza curarsi dell'ostilità di Potter, un finanziere avido e ricco. La vigilia di Natale uno zio di George, al quale erano stati affidati i fondi della società, smarrisce ottomila dollari, una cifra che espone l'azienda al rischio immediato del fallimento. Potter trova il denaro, e non solo non lo restituisce, ma quando George va a chiedergli un aiuto glielo nega. Disperato, il giovanotto conclude che l'unica cosa da fare è suicidarsi. Ma ecco arrivarli in aiuto, dal cielo, il suo angelo custode (un angelo di seconda classe, a caccia di azioni meritorie che gli valgano la promozione), che con uno stratagemma gli impedisce di togliersi la vita. George però ha intenzione di ritentare, e obbliga l'angelo a far ricorso a tutto il suo repertorio di argomenti per dissuaderlo; finalmente si convince a tornare a casa e ad affrontare, per gravi che possano essere, le proprie responsabilità. E a casa trova una sorpresa: gli amici hanno organizzato una colletta e hanno raccolto la somma necessaria a salvare dal fallimento la società edilizia e gli umanitari progetti di George.

Frank Capra dimostra di continuare a credere nella vittoria dei giusti, nella sconfitta dei malvagi e nella solidarietà del prossimo: il suo credo di sempre, è come sempre ribadito in forme di racconto amene e distese, spumeggianti e piene di inviti al divertimento. C'è tuttavia una novità, ed è il ricorso a quell'angelo custode, come a dire a una entità, a una « potenza » che sta al di fuori e al di sopra del mondo e degli uomini. Il vecchio Frank ha semplicemente inteso coinvolgere qualche frammento « minore » delle sfere celesti nel suo gioco di sempre? O si tratta forse (la guerra, le sue atrocità erano esperienze appena vissute) di un primo segnale di incrinatura nelle ferree convinzioni del regista, che sente il bisogno di chiedere aiuto in alto per tener fermo il proprio ottimismo?

MALICAN PADRE E FIGLIO: La truffa

ore 22,35 nazionale

Un impresario edile si reca da Malican per denunciare la scomparsa del proprio socio con 45 milioni. Malican si reca a casa dello scomparso e si rende conto che questi aveva una relazione con la moglie dell'impresario. Incomincia a sospettare quest'ultimo di aver

ucciso il socio per gelosia. Scavando nel giardino dell'impresario scopre che vi è stata nascosta la valigia dello scomparso. Tuttavia poi, pedinando la moglie, scopre che essa s'incontra con l'amante scomparso. Chi sia in realtà costui si scoprirà all'ultimo momento: ed è il colpo di scena da non rivelare al telespettatore.

AMARO AVERNA

la vita di un amaro

questa sera in
TIC-TAC
sul programma
nazionale



AMARO AVERNA
HA LA NATURA DENTRO

radio

mercoledì 4 settembre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Rosalia.

Altri Santi: S. Candida, S. Marcello, S. Ruffino, S. Silvano, S. Bonifacio, S. Merino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,53 e tramonta alle ore 20,02; a Milano sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 19,57; a Trieste sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 19,37; a Roma sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 19,40; a Palermo sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 19,33; e Bari sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 19,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1768 nasce a Saint-Malo lo scrittore François-René Chateaubriand.

PENSIERO DEL GIORNO: La religione presenta poche difficoltà agli umili molte agli orgogliosi, inasuperabili ai vani. (Hare).



Nicolai Ghiaurov canta in «Due voci, due epoche» (ore 11,40, Terzo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Santuari d'Europa», di Riccardo Melani. «La S.S. Annunziata di Firenze» - La Porta Santa racconta, di Luciana Giombuzzi - «Mane nobiscum», di Mona Gaetano Bonicelli. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,15 Bericht aus Rom, von Damasus Bullman. 22,45 Pope's Guests. 23,15 A Audienza Geral de Semana. 23,30 Audienza general in Castelgandolfo. 23,45 Ultimo'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Pasquale Magni. «I Padri della Chiesa» - «Ad Iteum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulle giornate. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegne stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. 14,40 Panorama musicale. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24 presenta: Un'anteprima con vol. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74: Terza pagina (Replica del Secondo Programma). 17,35 I grandi interpreti: Pianista Rudolf Serkin. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 1 in sol minore per pianoforte e orchestra op. 25; Richard Strauss: Burlesca in re minore per pianoforte e orchestra op. 11 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Or-

mandy). 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Da Basilea: Calcio Svizzera-Germania Occidentale. 22,45 Orchestre varie. 23 I grandi cicli presentati: Ariosto. 23 Informazioni. 23,05 La metamorfosi dell'Aquilone. 23,35 Orchestre Radiosa. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Delle RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Antonio Vivaldi: «Judith Triumpha», secum militaria oratorium in due parti (Seconda parte). 19 Informazioni. 19,05 Il nuovo disco. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novitads». 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'Unesco di Parigi, nel giugno 1973. XV trasmissione. Jacqueline Fontyn (Belgio): «Pour onze archets» (Violino conduttore Lole Bo-beau - Ensemble d'archets Eugène Isaye - Orchestra da camera di Wellonia); Norms Beecroft (Canada): «Improvisazioni concertanti n. 2» (Orchestra du Centre National des Arts d'Ottawa diretti da Mario Bernardi); Sang-Gaun Lee (Corea): «Encounter 1/73» per soprano e kayago (Miss Kim, Chung-Ja, kayago solo; Miss Park, Young-Su, Soprano solo). 21,45 Rapporti '74: Arti figurative. 22,15-23,30 L'offerta musicale.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Cavalli: Canzone a dieci (Orchestra - A. Scarlatti di Napoli delle RAI) diretta da Raymond Lap-pard) • Georg Friedrich Haendel: Fa-ramondo: Ouverture (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonyng) • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: Danze degli spiriti beati (Orchestra London Symphony diretta da Pierre Monteux)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Luigi Cherubini: Anacreonte: Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Vienna di-retta da Wilhelm Furtwaengler) • Ni-colai Rimsky-Korsakov: Fantasia di concerto, su temi popolari russi, per violino e orchestra (Violiniata Angelo Stefanato - Orchestra Sinfonica di Ro-ma della RAI diretta da Nino Bona-volontà)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Gioacchino Rossini: Il turco in Italia: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Cle-veland diretta da George Szell) • Robert Schumann: Finale: molto viva-ce, dalla «Sinfonia n. 2 in do mag-giore» (Orchestra Filarmonica di Lon-dra diretta da Adrien Boult) • Adolphe Adam: Giselle, suite dal balletto: In-troduzione e valzer - Pasas a due e Variazioni (Orchestra delle Suisse Ro-mande diretta da Ernest Ansermet)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Febbri-Merini: Ma che cos'è (Johnny Dorelli) • Dosanna-Monti-Ullu: Pazzo idea (Patty Pravo) • Dallaglio: Libere nel mondo (Little Tony) • Bigazzi-Bella: Nessuno mai (Marcella) • Gel-dieri-Barberis: Munaario 'a Santa Chiara (Fausto Cigliano) • Bottazzi: Per una donna donna (Antonella Bot-tazzi) • Conrado-Minellono-Toscani-Minghi: Penso sorrido e canto (Ric-chi e Poveri) • Rania: Grande grande grande (Enzo Leoni)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in com-pagnia di Ubaldo Lay

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Co-stanzo e Marcello Casco

— Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattafloures con Pietro De Vico, Enzo Jannacci, Elio Pandolfi, Angiolina Quinterno Regia di Orazio Gavioli

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Regia di Giandomenico Curi

14,40 FANFAN LA TULIPE

di Pierre Gilles Weber
Traduzione e adattamento radiofonico di Balduino Randona
Compagnia di prosa di Firenze delle RAI
3° episodio
Fanfan La Tulipe Paolo Ferreri
Piarretta Lucie Catullo
Il tenente D'Aurilly Luigi Vannucchi
Madama Favert Milla Vannucci
Monsieur Favert Stefano Sattafloures
Papà Mehut Casara Pollacco
Il sergente Braccioforte Mario Bardelle
Mamma Clopin Grazia Radicchi
Papà Clopin Carlo Retti
Un colonnello Giorgio Gusao
Un portedini Alessandro Borch
Fanfan bambino Rolando Peperone

Alcuni soldati } Alberto Archetti
Ettore Banchini
Alessandro Berti
Mario Casigoli
Stefano Gambacurti
Vivaldo Mattasoni
Rinaldo Miranelli
Giovanni Rovini

Regie di Umberto Benedetto

(Edizione Cino Del Duca)

— Formaggino Invernizzi Milione

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo

Giaccio

16 — Il girasole

Programma moscovito
a cura di Claudio Novelli e Fran-cesco Forti
Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli

Nell'intervallo (ore 18-18,15):

A Roma, Campionati Europei di atletica leggera
Dal nostri inviati Andrea Bosclone, Claudio Ferretti e Duccio Guida

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 MUSICA-CINEMA

Micalizzi: L'ultima neve di prima-vera, film omonimo (Franco Mica-lizzi) • Bongusto-Bacharach: L'o-rizzonte mio, dal film «Orizzonte perduto» (Fred Bongusto) • Sar-de: La grande abbuffata, dal film omonimo (H. Rostaing) • Berg-man-Hamisch: The way we were, dal film «Come stavamo» (Bar-bra Streisand) • G. & M. De An-gelis: Pledons lo sbirro, dal film omonimo (G. & M. De Angelis) • Frssdman-De Knight: Rock around the clock, dal film «American Graffiti» (Bill Haley) • Mc Car-ney: Live and let die, dal film «Vivi e lascia morire» (Wings) • Lal: Vivre pour vivre, dal film «Vivere per vivere» (Francis Lai) • De Sica: Il giardino dei Finzi Contini, dal film omonimo (Carlo Savina) • Simonetti-Canterini: Una ragazza come tanti, dal film «La ragazza di via Condotti» (Augu-sto de «I Nomadi»)

20 — Serata con Goldoni

I Rusteghi

Canciano, cittadino

Omero Antonutti

Felice, moglie di Cinciano

Lucilla Morlacchi
Il conte Riccardo Gianni Galavotti
Lunardo, mercante Camillo Milli
Margarita, moglie di Lunardo
In seconde nozze Lina Volonghi
Lucietta, figliola di Lunsrd del
primo letto Grazia Maria Spina
Simon, mercante Eros Pagni
Merina, moglie di Simon

Esmeralda Ruspoli
Maurizio, cognato di Marina

Alvise Battain
Felippetto, figliolo di Maurizio
Giancarlo Zanetti

Musiche di Fernando Cazzato Mai-nardi
Regia teatrale e radiofonica di

Luigi Squarzina
(Edizione del Teatro Stabile di Ge-nova)

21,45 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per inda-farati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regis di Dino De Palma

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiuaura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzeletti
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Fausto Leali, Milva, Albert Rainer
Senza di te, E' per colpa tua, Valancia, America, Ho capito che ti amo, Berliner luft, Solo lei, I tetti rossi di casa mia, A banda, Quando me ne andrò, Occhi spagnoli, Raginella campagnola, Tu non maritavi una canzone
— **Formaggio Invernizzi Susanna**

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Richard Wagner: il vascello fantasma: Ouverture (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi dir. A. Cluytens) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia • A un dottor della mia sorte (Ba. F. Corena - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. A. Erade) • Giuseppe Verdi: La forza del destino: «La vita è inferno all'Inferno» (Tan. M. Del Monaco - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. F. Molinari Pradelli) • Giacomo Puccini: Turandot: «In questa reggia» (B. Nilsson, sopr.; F. Corelli, ten. - Orch. a Coro dell'Opera di Roma dir. F. Molinari Pradelli)

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato
Regia di Mario Morelli

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Cipriani: Tramonto (Sax: Gil Ventura) • Scandolara-Castellari: La tana degli artati (Ornella Vanoni) • Camillo Ferri-Pisano: Er monno (Lando Fiorini) • Culotta-Landro-Ricciardi: Quanto freddo c'è (Genai) • Zwart: Giri giri giri (Zingara) • Celentano: Prancolinensinanciusol (Adriano Celentano) • Serengay-Zauli: Sempre e solo lei (I Flashmen) • Ferrari-Pallavicini-Mecoli: Senza titolo (Gilda Giuliani)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Nelo Risi incontra

Lewis Carroll

con la partecipazione di Paolo Poli e Milena Vucotich
Regia di Andrea Camilleri

19,30 RADIOSERA

19,55 A Roma, Campionati Europei di atletica leggera

Dai nostri inviati Andrea Bosclone, Claudio Ferretti e Duccio Gulda

20,20 Supersonic

Dischi a mach due

Scott: Set me free (Sweet) • La Croix: Man olé world (Jerry La Croix) • Montrose-Hagar: Spaca station 5 (Montrose) • Seago-Rocker: Did you get what you wanted (The Boston Boppers) • Lenton: Get back on your feet (Lucilla) • Bolan: Teenage dream (T. Rex) • Limiti-Balsamo: Tu non mi manchi (Umberto Balsamo) • D'Anna-Ruisti: I cani e la volpa (Gli Uno) • Purple: You fool no one (Deep Purple) • Gibbons-Hill: Move me on down the line (22 Top) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Ulvaeus-Anderson: Waterloo (Abba) • Oyster-Cult: Ma 262 (Blu Oyster Cult) • Salla: Salla addio (Salla) • Da Gragori: Niente da capira (Francisco Da Gragori) • Hunter: The golden age of rock'n roll (Mott the Hoople) • Fendon: On the run (Scorsched Earth) • Denver: Prisoners (John Denver)

9,30 La portatrice di pane

di Xavier de Montepin
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese - Compagnia di prosa di Firenze della RAI

3° episodio
Giovanna Fortier: Elena Zareachi; Giacomo Garau: Lino Troisi; Giorgio: Rolando Peperone; Il commissario: Corrado De Cristoforo; Il signor Ricoux: Alfredo Bianchini; Don Luigi: Cesare Polecco; Brigida: Grazia Radicchi; Clarissa: Brunella Bovo; Stefano: Carlo Retti; Eugenia Labroue: Anna Maria Sanetti; Il Giudice istruttore: Franco Luzzi ed inoltre: Giancarlo Padoan, Angelo Zanobini, Rinaldo Mirannelli, Gioietta Gentile, Franco Morgan, Aldo Bassi - Regia di Leonardo Cortese (Registrazione)

— **Formaggio Invernizzi Milione**

CANZONI PER TUTTI

Giornale radio

10,30 Mike Bongiorno presenta:

Alta stagione

Testi di Belardini e Moroni
Regia di Franco Franchi

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 I Malalingua

prodotto da Guido Sacerdote, condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Bice Valori
Orchestra diretta da Gianni Ferraro
— **Pasticceria Algida**

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni
presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti
Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
(Replica)

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana

Anno 1961 - Prima parte

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 2-3-74)

ver) • La Bionda-Albertelli: Gentile se vuoi (Mia Martini) • Parfitt-Lancaster: Just take me (Stetua Quo) • Lunabland-Tanander: Long long weekend (N.Q.B.) • Tamchin-Strendlund: Already gone (Eagles)

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma di Cochi e Renato
Regia di Mario Morelli
(Replica)

21,29 Carlo Massarini

presenta:

Popoff

Classifica del 20 LP più venduti

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 Vittorio Schiraldi presenta:

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche **Violetta Chiarini**

23,29 Chiusura

3 terzo

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

8,25 Concerto del mattino

Henry Purcell: Trio Sonata in fa magg., per due violini e basso continuo • Carl Maria von Weber: Sonata n. 2 in la bem. magg. op. 39 • Nicolò Paganini: Del - 24 Capricci op. 1 • per violino solo: n. 5 in la min. - n. 6 in sol min. - Tremolo - n. 7 in la min. - n. 8 in mi bem. magg. - n. 9 in mi magg. - n. 10 in sol min. - n. 11 in do magg. - n. 12 in la bem. magg.

9,25 L'aria di Strasburgo. Conversazione di Giovanni Passeri

9,30 Concerto di apertura

Jean-François Dandrieu: Sonata per due violini e basso continuo (realizzazione di Laurence Boulay) • Jean-Philippe Rameau: da - Pièces de clavecin •, suite in la • Carl Maria von Weber: Quintetto in al bemolle maggiore per clarinetto e archi op. 34

10,30 La settimana di Liszt

Franz Liszt: Preludio e Fuga sul nome B.A.C.H.: Salmo XIII - Herr, wie lange • Tasso, poema sinfonico n. 2 (da Byron)

11,40 DUE VOCI, DUE EPOCHE:

Bassi Ezio Pinza e Nicolai Ghiurov - Mezzosoprani Giulietta Simionato e Marilyn Horne
Vincenzo Bellini: Norma - lte sul colle, o Druidi • (Basso Ezio Pinza - Orchestra e Coro del Metropolitan Opera House diretti da Giulio Setti) •

Mikhail Glinka: Una vita per lo Zar: Aria di Suseanin (Basso Nicolai Ghiurov - Orchestra London Symphony diretta da Edward Downes) • Giacomo Meyerbeer: Robert le diable: • Nonna qui reposez • (Basso Ezio Pinza - Direttore Rosario Bourdon) • Anton Rubinstein: Il demonio: Aria del diavolo (Basso Nicolai Ghiurov - Orchestra London Symphony diretta da Edward Downes) • Giuseppe Verdi: Don Carlos: • O don fatale • (Mezzosoprano Giulietta Simionato - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Franco Ghione) • Gaetano Donizetti: Lucrazia Borgia: • Il segreto per esser felici • (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra e Coro London Symphony diretti da Richard Bonynge) • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: • Printemps qui commence • (Mezzosoprano Giulietta Simionato - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Franco Ghione) • Georges Bizet: Carmen: • L'amour est un oiseau rebelle • (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra Royal Philharmonic e Coro diretti da Henry Lewis)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Paolo Castaldi: Suite classica (Pianista Ermelinda Magnetti); Caro babbo - Esercizio (Pianista Giancarlo Cardini) • Salvatore Sciarino: Atto secondo, per recitante, tre trombe e percussioni (Edoardo Torricella, voce recitante; Antonio Bitonto, Lamberto Spadari e Lorenzo Di Marco, trombe; Mario Dorzotti a Giovanni Cannioto, percussioni)

13 — La musica nel tempo
MADERNA, O DELL'ARTIGIANATO GENTILE

di Gianfranco Zaccaro

Bruno Maderna: Concerto, per violino e orchestra (1969) (Solista Theo Olof - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta dall'Autore); Hyperion, per flauto, soprano e orchestra (Severino Gazzelloni, flauto; Dorothy Dorow, soprano - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERMEZZO

Antonin Dvorak: Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi (Orchestra - A. Scariatti - di Napoli della RAI diretta da Thomas Schippers) • Béla Bartok: Drei Dorfszenen (Scene di villaggio), per coro femminile e orchestra da camera (veraleone ritmica italiana di Anton Gronen Kubizky) (Orchestra Sinfonica a Coro di Torino della RAI diretti da Ruggero Maghini)

15,15 Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 34 in re minore (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati); Sinfonia n. 95 in do minore (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)

16 — Avanguardia

John Cage: Winter Music, per cinque pianoforti amplificati (Pianisti Antonio Ballista, Bruno Canino, Antonello Neri, Valerj Voskoboinikov e Frédéric Rzewski)

16,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

André Campra: Les fêtes vénitienes, suite (Strumentisti del Complesso • Collegium Aureum •)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Le Sinfonie del giovane Mozart: a diciotto anni (1772)

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 16 in do maggiore KV 128: Allegro maestoso - Andante grazioso - Allegro; Sinfonia n. 17 in sol maggiore KV 129: Allegro - Andante - Allegro (Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Karl Böhm)

17,40 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicotoli

18,05 ... E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim - Partecipa Isa Di Marzio Realizzazione di Armando Adolgo

18,25 PING PONG

Un programma di Simonetta Gomez

18,45 Concerto del duo pianistico Ennio Pastorino-An Li Pang

Wolfgang Amadeus Mozart: Andante con cinque variazioni K. 501 • Ludwig van Beethoven: Sei Variazioni su "Ich denke dein" • Aldo Clementi: Tre Piccoli Pezzi • Igor Strawinsky: Tre Pezzi facili: Marcia • Valzer • Polka • Muzio Clementi: Duetto: Allegro vivace

19,15 Concerto della sera

Attilio Ariosti: Sonata n. 3 per viola d'amore a continuo: Adagio - Allemanda - Adagio - Giga (Karl Stumpf, viola d'amore; Zuzena Ruzickova, clavicembalo; Josef Prazak, violoncello) • Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in re minore, per flauto e orchestra: Allegro - Un poco andante - Allegro di molto (Jean-Pierre Rampal, flauto; Huguette Dreyfus, clavicembalo - Orchestra d'archi diretta da Pierre Boulez) • Claude Debussy: 6 Epigraphes antiques, per pianoforte a quattro mani: Pour Invoquer Pan, dieu du vent d'esté - Pour un tombeau sans nom - Pour que la nuit soit propice - Pour la danseuse aux crotales - Pour l'égyptienne - Pour remarquer la pluie au matin (Duo pianistico Robert e Gaby Casadesu) • Maurice Ravel: Sonatina, per pianoforte: Moderato - Minuetto - Animato (Pianista Walter Gieseking)

20,15 LE POTENZE MINORI NELL'EUROPA CONTEMPORANEA

4. La neutralità condizionata dell'Austria e della Finlandia a cura di Luigi Vittorio Ferraris

20,45 Fogli d'album

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 L'opera strumentale di Francesco Maria Veracini

a cura di Franco Ricci
1° trasmissione: • Le dissertazioni sopra l'opera V di Corelli •
Al termine: Chiusura

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Vittorio Schiraldi presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Violetta Chiarini - 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Questa sera in Break 2 Esso Radial

presentato da Gianni Morandi



10° CONVENTION DELLA IME

Si è recentemente svolta ad Alghero la 10° Convention della IME, Società del Gruppo Montedison. Nel corso della riunione si è fatto il punto del livello attualmente raggiunto in Italia nel campo delle macchine calcolatrici elettroniche e dei minicomputers, settori in cui la IME si sta sempre più affermando con i più sofisticati prodotti in circolazione. Alle Convention cui hanno partecipato oltre cento agenti di vendita erano presenti il Presidente della Società dottor Franco Marinone, il Direttore Generale Ingegnar Luigi Bernardini e il nuovo Direttore della Vendita Italia Ingegnar Marcello Sagneffi. Durante la riunione sono stati premiati gli agenti che nel corso dell'anno hanno conseguito i migliori obiettivi di vendita.

RIELLO ISOTHERMO

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

a nafta a gasolio a gas
Metano/Gas città

questa sera in
TIC-TAC

TV 5 settembre

Nazionale

la TV dei ragazzi

- 18,15 LA GALLINA**
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— Memorie di un cacciatore
Prod.: Pannonia Filmstudio
— Gandy Goose in zzzanzare
Prod.: Viacom
— La fanciulla di neve
Prod.: Film Polaki
- 18,40 IL TOPO DI CAMPAGNA
E IL TOPO DI CITTA'**
Distr.: Beta Film
- 18,50 LASCIAMOLI VIVERE**
Rinoceronti bianchi e neri
Un documentario di Jack Nathan
Prod.: Free to Live-Prod., LTD Canada

19,15 TELEGIORNALE SPORT

SEGNAL ORARIO
INFORMAZIONI PUBBLICITARIE
(Buondi Motta - 3M Italia - Sigma Tau)
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Linea Cosmatica Venus - Tonno Simmanthal - Mondadori Editore)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO
(Aparitivo Biancosarti - Vernal - Magnesia Bisurata Aromatic - Cassa di Risparmio Italiano - Top Spumanta Gancia)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Omogeneizzati Diet Erba
(2) Cera Emulsio - (3) Cilioglie Fabbri - (4) Magneti Marelli - (5) Segretariato Internazionale Lana - (6) Scuola Radio Elettra
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Cinestudio - 3) Cinemac 2 TV - 4) Jet Film - 5) Cinemac 2 TV - 6) Cinelife

— Vernal

20,40

SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Belisario Randone
FARSA TOSCANA
Le consulte ridicole
Un atto di Angelo Cui
Rielaborazione di Belisario Randone

Personaggi ed interpreti:
Stanterello Sarani / Alfredo
Madama Graffigni / Bianchini
Florallo
L'uomo
In frak } Vittorio Congia
La moglie }
Il toraro }
Cortese }
Il fiaccharalo } Gino Pernice
Il Generale }

Scene di Eugenio Guglielminetti
Costumi di Marilù Alianello
e Eugenio Guglielminetti
Regia di Sergio Velitti

DOREMI'

(Sole Bianco lavatrici - Caffè Mauro - Pronto Johnson Wax - Zucchi Telerie - Rowntree Smarties - Guanti Marigold - Aperitivo Cynar)

21,35 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri
Presenta Patrizia Milani
La ragazza con gli stivali
Musiche di Puccini
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

BREAK 2

(Omogeneizzati Nipiol Buitoni - Esso Radial - Soc. Nicholas - Shampoo Morbidi e Soffici - Mobili Piarotto)

22,05 Film Inchiesta

RAGAZZO CERCASI
Soggetto e sceneggiatura di Giuliana Berlinguer
Personaggi ed interpreti:
Droghiera Gianfranco Barra
Aluto elettricista Emilio Bonucci
Camionista Giancarlo Bonuglia
Macchinista Sebastiano Calabrò
Professoressa di lettere Simona Caucia
Maestro Gianfranco Colombatto
Elettricista Pupo Da Luca
Madre di Antonio Maria Fiore Antonio Piarino Galligani
Professoressa di inglese Gioietta Gentile
Padra di Antonio Fulvio Mingozzi
Aluto meccanico Gioacchino Soko
Signora Carla Tatò
Professora di scienza Mario Valgoi
Fotografia di Giulio Albonico
Montaggio di Carlo Valerio
Regia Giuliana Berlinguer
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata da Canesi PC)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA
IP 'S' alve inchiesta



Pierino Galligani, protagonista di « Ragazzo cerca si » (22,05, sul Nazionale)

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Farrochina Bisleri - Curamorbido Palmolive - Formaggio Starcreme - Magliarila Ragno - Saponi Fa - Orologi Phiglad - Vermouth Martini)

— Dash

21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI

presentano da
BAYREUTH (Germania Federale)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Settimo incontro

Partecipano le città di:

- Marchienne au Pont (Belgio)
- Senlis (Francia)
- Bayreuth (Germania Federale)
- Ripon (Gran Bretagna)
- Gendringen (Olanda)
- Carouge (Svizzera)
- Marostica (Italia)

Commentatori per l'Italia
Rosaanna Vaudetti e Giulio Marchetti

DOREMI'

(Last cucina - Calzatura Antonini - La Giulia - Leocrama - Amaro Petrus Boonekamp - Magazzini Standa - Tè Star)

22,15 ALMANACCO DEL MARE

a cura di Andrea Pittiruti
Quinta puntata

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Schöne Zeiten**
Fernsehspielserie
Mit Horst Bergmann
12. Folge: « Das Training »
Regie: Gard Oelschlegel
Verleih: Bavaria

19,25 **Der soziale Supermarkt**
Filmbericht
Verleih: Telepool

20,10-20,30 **Tageschau**

giovedì

SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA: Le consulte ridicole



Vittorio Congia e Alfredo Bianchini in una scena della farsa toscana di Angelo Cui

ore 20,40 nazionale

Fiorello e Cortese, due aspiranti attori si presentano a Stenterello per essere scritturati, ma l'impresario li caccia via. I due giovani insistono e, travestiti, si ripresentano a Stenterello. Il primo è un uomo in frac che vuole assolutamente pranzare con Stenterello. Poco dopo si presenta un vecchio fiacchieraio, giocatore accanito del Lotto, che tenta di coinvolgere l'impresario nella passione del gioco. E' poi la volta di una povera donna

che cerca suo marito, l'uomo in frac. Stenterello promette di aiutarla, ma intanto viene colpito dalle doti di attrice ingenua della poveretta. La giostra continua: si presentano successivamente un generale pieno di acciacchi che preannuncia la visita di una certa Madama Graffigni, da lui perdutamente amata, e un torero spagnolo che è alla ricerca di un suo fratello.

Stenterello scopre il gioco e, fingendosi a sua volta Madama Graffigni, finisce per scritturare i due bravi attori.

GIOCHI SENZA FRONTIERE

ore 21 secondo

Ultimi incontri per Giochi senza Frontiere prima della finalissima, del super palio che sancirà nella vincitrice la città campione d'Europa. Questa sera a Bayreuth in Germania si contendono la vittoria i rappresentanti francesi di Senlis, belgi di Marchienne au Pont, svizzeri di Carouge, olandesi di Gendringen, inglesi di Ripon, italiani di Marostica, e i tedeschi dell'ospitante Bayreuth. Le gare di questa sera costituiscono una delle ultime possibilità per i rappresentanti delle città di ciascuna nazione di soppiantare i propri connazionali nell'ultimissimo incontro: infatti, secondo il regolamento, potrà rappresentare una nazione quella città che abbia il più alto punteggio rispetto alle connazionali o abbia vinto un incontro. Per l'Italia la candidata più certa è Acqui Terme.

SPAZIO MUSICALE

ore 21,35 nazionale

A Minnie, l'eroina immortalata da Puccini nella Fanciulla del West, Gino Negri dedica la settimanale trasmissione di Spazio Musicale. Il personaggio pucciniano rivive attraverso la mediazione del film «western» e da qui nasce il sapido titolo di La ragazza con gli stivali che ci dà di Minnie una immagine piacevole, viva e moderna, ma non dissacratoria, come spesso può accadere in operazioni del genere. La fanciulla del West, tratta da un dramma di David Belasco, impresario teatrale e drammaturgo americano a cui Puccini si ispirò anche per Madama Butterfly, fu rappresentata per la prima volta, e trionfalmente, al Teatro Metropolitan di New York il 10 dicembre 1910. Tra gli interpreti di quella memorabile esecuzione figuravano, tra gli altri, Arturo Toscanini ed Enrico Caruso.

RAGAZZO CERCASI

ore 22,05 nazionale

Antonio, un ragazzo di dieci anni, vivace e pieno di curiosità, frequenta la scuola elementare di un paese della Campania, che raggiunge ogni mattina dalla casa contadina dove vivono i suoi genitori. Il suo spirito di iniziativa lo spinge ad accettare piccoli lavori stagionali che sbriga dopo le lezioni. Quando i suoi si trasferiscono a Roma, e Antonio ha raggiunto l'età per la scuola media, le occasioni di occupare le ore libere dopo la scuola — dove il suo profitto è scarso —

aumentano. Comincia come garzone di un fruttivendolo — con un compenso saltuario — e, quando le sue esigenze crescono, non ha che l'imbarazzo della scelta: i cartelli «cerca ragazzo» sono frequentissimi. Il desiderio di imparare un mestiere gradualmente elimina lo scarso interesse per la scuola. Diventa apprendista meccanico mentre, per volontà del padre, continua stentatamente gli studi. Non riuscirà a proseguirli: ormai il suo linguaggio e il suo comportamento appartengono al mondo del lavoro subalterno. (Servizio alle pagine 72-74).

ALMANACCO DEL MARE - Quinta puntata

ore 22,15 secondo

Nel 1966 Andrea Pittiruti, con sommozzatori e specialisti della Marina Militare, tentò il recupero, di fronte alle coste della Mauritania, del Pinguino, un motopeschereccio italiano, affondato in circostanze misteriose in quella zona. Almanacco rievoca i tentativi per individuare il relitto, con un cavo d'acciaio con una zavorra di 20 kg., il ritrovamento e le varie ipotesi sulle cause dell'affondamento. Un'altra disgrazia, quella della Flying Enterprise, affondata nel 1951 vicino alle coste della Cornovaglia, commosse tutto il mon-

do e suscitò l'interesse delle autorità inglesi ed americane: il comandante, Kurt Carlsen, che non aveva abbandonato la sua nave fino all'ultimo momento, svelò vent'anni dopo all'inviato di Avventura il motivo di tanto interesse: trasportava alcuni pezzi del Nautilus e questo incidente rimandò di alcuni mesi la costruzione del primo sommergibile atomico.

Conclude la puntata la rievocazione dell'affondamento, durante la prima guerra mondiale, della Viribus Unitis, ammiraglia austriaca, che ora giace, a trenta metri di profondità, nella rada di Pola.

QUESTA SERA IN CAROSELLO



ADOLFO CELI

IN UN FANTASTICO THRILLING PRESENTATO DA

**ciliegie
e grappuva
FABBRI**

radio

giovedì 5 settembre

calendario

IL SANTO: S. Vittorino.

Altri Santi: S. Lorenzo Giustiniani, S. Urbano, S. Teodoro, S. Ercolano.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,54 e tramonta alle ore 19,59; a Milano sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 19,56; a Trieste sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 19,36; a Roma sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 19,39; a Palermo sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 19,31; a Bari sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 19,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1827 nasce a Genova il patriota Goffredo Mameli.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita non è che le continue meraviglie d'esistere. (Tagore).



Il maestro Peter Maag dirige pagine di Rossini, Mozart, Delibes e Mendelssohn-Bartholdy nel Concerto Sinfonico alle 15,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18 Concerto. Pianista Maria Carla Notarstefano. Musiche di A. C. Pampani, J. S. Bach, B. Bartok, R. Silvestri. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Medicina in progresso: «Aspetti preventivi e sociali della malattia cardiovascolare» del Prof. Alessandro Ciameicchia - «Xilografia» - «Mena nobiscum» di Mons. Gaetano Bonicelli. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Missione popolare. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Internationale Begegnung als Verpflichtung menschlicher Solidarität, von Otto Kimminich. 22,45 An Experimental Ecumenical School. 23,15 Visio crista da famiglia. 23,30 El hoy de la Evangelización. 23,45 Ultim'ora: Notizie - «Filo diretto con gli emigrati italiani», a cura del Patronato ANLA - «Momento dello Spirito», di Mons. Antonio Pongelli. «Scrittori classici cristiani» - «Ad Iesum per Mariam» (au O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 La consolazione. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizia sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Rassegna d'orchestra. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Reporti '74: Arti figurative (Replica del Secondo Programma). 17,35 Parole... parole... parole. Rivista quasi enciclopedica di Maurice Latel. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Battista Kianguti. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Viva le terre! 19,30 Johann Christian Bach: Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie

e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Concerto Sinfonico. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Alceo Galliera. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore KV 543; César Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Maria Gloria Ferrarini); Alfredo Casella: Serenata per piccola orchestra. 22,45 Cronache musicali. 23 Informazioni. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Orchestra di musica leggera RSI. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Salsse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Frédéric Chopin: Valzer in si minore op. 69 n. 2; Valzer in re bemolle maggiore op. 64 n. 1; Valzer in la bemolle maggiore op. 69 n. 1; Valzer in mi minore op. posthume (Pianista Voia Jacobs); Georges Enesco: Seconda sonata per violino e pianoforte op. 6 (Takaya Urakawa, violino; Martin Derungs, pianoforte); Jean Bluet: Sei pezzi per la gioventù (Pianista Luciano Sprizzi); Hans P. Müller: «Dae vorgetauschte Jüngste Gerichte» per voce maschile, flauto, clarinetto, fagotto, violino, violoncello, pianoforte a percussione (Ensemble für zeitgenössische Musik diretto da Fabio Schaub). 19 Informazioni. 19,05 Mario Robbani e il suo complesso. 19,35 L'organista: Gui-Michel Caillat, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. Jacques Boyvin: Suite; Dietrich Buxtehude: Preludio e fuga in sol minore. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novitads». 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze cortei a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti '74: Spettacolo. 22,15 Un amore di suocera. Radiodramma poliziesco di Louis C. Thomas. Traduzione di Saverio De Marchi. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Ketty Fusco. 23,15-23,30 Serenatella.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Sagnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Henry Purcell: La regina delle fate, suite dal Masque: Preludio - Aria - Rondo - Cornamusa - Danza delle fate - Chaconne (Complesso strumentale - Camerate Bariloche - diretto da Albert Lisyl - Modesto Musorgski: La Kovancia: Preludio atto I (Orchestra del Teatro Bolshoi di Mosca diretta da Yevgeny Svetlanov) - Sergei Rechmaninov: Due variazioni, dalla «Rapsodia su un tema di N. Paganini», per pianoforte e orchestra (Pianista Julius Katchen - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)
- 6,25 Almanacco
6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Richard Wagner: Adeagio per clarinetto a quintetto d'archi (Clarinetista Jack Brymer - Strumentisti dell'Orchestra della «Academy of St. Martin-in-the-Fields» diretti da Neville Martin) - Camille Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, suite: Introduzione e Marcia del leone - Galli e galline - Hemione - Tartarughe - L'elefante - Canguri - Acquario - Personaggi a lunghe orecchie - Il cucù nel bosco - L'uccelliera - Pianisti - Fossili - Il cigno - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georgea Prêtre)
- 7 — Giornale radio
7,10 **MATTUTINO MUSICALE (III parte)**
Piotr Iljich Ciaikovski: Allegro, dalla Sinfonia n. 6 in si minore op. 74

• Patetica - (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Pietro Mascagni: Silvano: Barcarola (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Bonaventura) • Edvard Grieg: Suite lirica: Il pastorello - Marcia di contadini norvegesi - Notturmo - Marcia di nani (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Guennadi Rojdestvensky)

- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Cabano-Forai-Reverberi-Di Bari: Questo amore assurdo (Nicola Di Bari) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Si (Gigliola Cinquetti) • Brighetti-Martino: Cos'hai trovato in lui (Bruno Martino) • Giglio-Fiorillo: Questa Napoli (Gloria Christiani) • Farina-Lusini-Migliacci-Monteduro-Cini: Vidi che un cavallo (Gianni Morandi) • Califano-Baldan: Minuetto (Mia Martini) • Ramoino-Pallesi-Natoli: Il mattino dell'amore (I Romaneli) • Endrigo: Elise Elise (Raymond Lefèvre)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay
11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi
12 — **GIORNALE RADIO**
12,10 **Quarto programma**
Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Sattafiores con Felice Andreasi, Armando Bandini, Pietro De Vico, Aldo Giuffrè, Sandro Merli
Regia di Orazio Gavioli

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Regia di Glandomenico Curi

14,40 FANFAN LA TULIPE

di Pierre Gilles Veber
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

4° episodio

Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari
Il tenente D'Aurilly

Luigi Vannucchi
Antonio Guldi
Il tenente de Villeyre

Il capitano Leaaffre Lucio Rama
Il colonnello Giorgio Guaso
Il maresciallo di Sassonia Corrado Gaipa

Il sergente Braccioforte

Un'ordinanza Mario Bardella
Stefano Braschi
Alberto Archetti
Alessandro Berti
Alcuni soldati Bruno Breschi
Enrico Del Bianco
Vivaldo Matteoni
Rinaldo Mirannelli

Regia di Umberto Benedetto
(Edizione Cino Del Duca)
— Formaggino Invernizzi Milione

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti
Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, al fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 TV-MUSICA

Simonetti: Per dirti clao, da «Formula 2» (Enrico Simonetti) • Leric-Ferrio: Din don dan, da «Milla-luci» (Raffaella Carrà) • Rivelli-Santagata: Vieni cara aiediti vicino, da «A come agricoltura» (Tony Santagata) • Legrand: Love theme happy, da «Senza rete» (Pino Calvi) • Laurani-Carta: Nuovo maggio, da «Gente d'Europa» (Maria Carta) • Giacobetti-Savona-Buonocore: Un brivido di musica (Quartetto Cetra) • Ponzoni-Pozzetto-Jannacci: Canzone intelligente, da «Il poeta e il contadino» (Coki e Reato) • Ranaldi-Giubilo: La memoria di quei giorni, da «Nucleo centrale investigativo» (Bruno Lauzi) • Lumni: Yo yo, da «Musica in cortile» (Gli Allegri Musicali) • Montevilla: The last summer night, dal «Ciclo televisivo film Anna Magnani» (Frank Montevilla)

20 — Dal Festival del Jazz di Pescara 1974

Jazz concerto

con la partecipazione dei Festivals All Stars, con Barney Bigard, Vic Dickenson, Buddy Tate, Milton Buckner, Arvel Shaw e Cozy Cole

20,45 Ballo liscio

21,15 Buonasera, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Renzo Nissim
Regia di Adriana Parrella

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,20 MARCELLO MARCHESI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Gigliola Cinquetti,**
The Band, Andy Bono
Dovale-Galhardo: Lisboa antiqua •
Ram: Tha great pratender • Da: J. A.
Bach: Aria (Skylab) • Pace-Panzeri:
Pilat-Conte: Si • Robertson: The night
they drove old dixie down • Cory:
I left my heart in S. Francisco •
Amurri-Pace-Panzeri: Piccola città •
Toussaint: Holy cow • Pisano: Sem-
pre • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Alla
porte del sole • Stoller: Saved •
Kämpfert: Strangers in the night • Di
Chiara: La spagnola
8,30 **Formaggino Invernizzi Susanna**
GIORNALE RADIO
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHE-**
STRA
9,30 **La portatrice di pane**
di **Xavier de Montepin**
Traduzione e adattamento radiofonico
di **Leonardo Cortese**
Compagnia di prosa di Firenze della
RAI
4° episodio
Giovanna Fortier Elena Zareschi
Giacomo Garaud Lino Troisi

- 13,30 **Giornale radio**
13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Esclusa Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)
Cipriani: Con stile (Stelvio Cipriani)
• Gréscolas-Jourdan: Lady Lay (Pia-
rrs Groscolas) • Bella: Sicilia antica
(Marcella) • Morelli: Janny (Alunni
del Sole) • Beretta-Suligo-Modugno:
Quasta è la mia vita (Domenico Mo-
dugno) • Jagger-Richard: Angie (The
Rolling Stones) • Castellari: Le gior-
nate dell'amore (Iva Zanicchi) • Har-
rison-Starker: Photograph (Ringo Starr)
14,30 **Trasmisioni regionali**
15 — **LE INTERVISTE**
IMPOSSIBILI
Giulio Cattaneo incontra
Vittorio Emanuele III
con la partecipazione di **Gianni**
Bonagura
Regia di **Vittorio Sermoniti**

- 19,30 **RADIOSERA**
19,55 **Supersonic**
Dischi a mach dua
Holden-Lea: The bangin' man
(Siada) • Showaddywaddy: Hey
rock and roll (Showaddywaddy) •
Bickerton-Waddington: Sugar ba-
by love (The Rubettes) • Moore:
Caldonia (Van Morrison and The
Caldonia Soul Express) • Harri-
son-Solley-Moody: Dixie quean
(Snafu) • Bolan: Teenage dream
(T. Rex) • Vecchioni-Parelli: Sta-
gione di passaggio (Renato Parelli)
• Minellono-Abbate-Borra: So-
lo qualcosa in più (Il Segno dello
Zodaco) • Williams-Seals-Jan-
nings: Caddo queen (Maggie Ball)
• Dylan: Most likely you go your
way (Bob Dylan) • Simon-Gamble-
Huff: Power of love (Martha Ree-
ves) • Alexandra-Samuels: Look-
in' for a love (Bobby Womack) •
Becker-Fagan: Rikk' don't lose
that number (Steely Dan) • Mayall:
Brand new band (John Mayall) •
Rupen-Jacobin: Rollin and rollin'
(Back) • Bigazzi-Savio: Il campo
dalle fragole (Camaleonti) • Baglio-
ni-Coggio: E tu (Claudio Baglio-
ni) • Malcolm-Johnson: Got to
know (Gaordia) • Nazareth: Shan-
ghai d in Shanghai (Nazareth) •

- Giorgio Clarissa
Stefano
Don Luigi
Brigida
Il Sindaco
Il Maître
Il cameriere
L'uomo
Regia di **Leonardo Cortese**
(Registrazione)
— **Formaggino Invernizzi Milione**
9,45 **CANZONI PER TUTTI**
Mille storie di baci (Fred Bongusto)
• L'indifferenza (Iva Zanicchi) • Pas-
sato presente futuro (Umberto Bal-
samo) • Il valzer della topa (Gabriella
Farri) • La mela (I Vianella) • Quei
giorni inaiema a te (Ornella Vanoni)
• Brutta gente (Enzo Jannacci) • Noi
due insieme (Orietta Berti) • Tamur-
riata nera (Peppino Di Capri) • E
tu... (Claudio Baglioni) • Che farei
(I Dik Dik) • Pease (Nicola Di Bari)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Mike Bongiorno presenta:**
Alta stagione
Testi di **Belardini e Moroni**
Regia di **Franco Franchi**
12,10 **Trasmisioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Bon-**
compagni
— **Bitter San Pellegrino**

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti ed Elena Doni**
CARARAI
Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo, Elena**
Doni e Franco Torti
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,40 **Il gioccone**
Programma a sorpresa di **Maurizio**
Costanzo con Marcello Casco,
Paolo Galdi, Elena Saez e Franco
Solfiti
Regia di **Roberto D'Onofrio**
(Replica)
18,30 **Giornale radio**
18,35 **Piccola storia**
della canzone italiana
Anno 1961 - Seconda parte
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica del 9-3-'74)

- Purdue: Your heartaches I can su-
rely heal (Gladys Knight and
Pips) • Harrison: If it was so
simple (Long Dancer) • Boyce:
Are you happy? (The Commodore-
rea) • Morelli: Janny (Gli Alunni
del Sole) • Venditti: Campo de'
fiori (Antonello Venditti) • Chin-
Chapman: Davli gate drive (Suzi
Quatro) • Hammond: I'm a train
(Albert Hammond) • Graca: Mid-
night moodies (Joe Walsh) • Lund-
blad-Tenander: Long long week
end (N.Q.B.) • Sayer-Courtney:
One man band (Leo Sayer)
• Glitter-Laander: Always yours
(Gary Glitter)
— **Brandy Florio**
21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
21,29 **Massimo Villa presenta:**
Popoff
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **Vittorio Schiraldi presenta:**
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per la musica **Violetta Chiarini**
23,29 **Chiusura**

3 terzo

- 7,55 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 9,30)
— **Benvenuto in Italia**
8,25 **Concerto del mattino**
Camilla Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in
do minore op. 78: Adagio, Allegro mo-
derato, Poco adagio - Allegro mode-
rato, Presto, Maestoso, Allegro (Ani-
ta Priest, organo; Shiber Boyer e
Gerald Robbins, pianoforti - Orche-
stra Filarmonica di Los Angeles di-
retta da Zubin Mehta) • Benjamin
Britten: Diversions on a theme, op.
21, per pianoforte a orchestra (Pia-
nista Julius Katchan - Orchestra Sin-
fonica di Londra diretta dall'Autore)
9,25 **La sociologia di Paul Goodman. Con-**
versazione di Piero Galdi
9,30 **Concerto di apertura**
Ferruccio Busoni: Sonata in mi mine-
re op. 36a, per violino e pianoforte
(Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo,
pianoforte) • Paul Hindemith: Otetto
(1958) (Otetto di Vienna)
10,30 **La settimana di Liazt**
Franz Liszt: Grande Concerto per pia-
noforte solo (• Grosses Konzertolo •):
Allegro energico - Andante sostenuto -
Allegro agitato assai - Andante,
quasi marcia funebre - Allegro con
bravura (Pianista France Clidat); Quat-
tro Lieder su testi di Victor Hugo:
• Oh! quand je dors (Jozsef Siman-
dy, tenore; Pal Arató, pianoforte);
• Comment, disaient-ils (Margit Las-
zlo, soprano; Magda Freymann, pia-
noforte); • Enfants, si j'étais roi
(Jozsef Simandy, tenore; Pal Arató,

- 13 — **La musica nel tempo**
L'INFIAMMATO PALPITO, O DEL
SOPRANO DRAMMATICO D'AGI-
LITA'
di **Angelo Sguerzi**
Giacomo Meyerbeer: L'Africaine: Aria
del sonno • Sur mea genoux fila du
oleil • (Soprano Leontyne Price) •
Vincenzo Bellini: Norma: Sedizione
voci • Casta diva • Ah, bello a
me ritorna • (Gina Cigna, soprano;
Tancredi Passero, basso) • Gaetano
Donizetti: Lucrezia Borgia: Finale del-
l'opera (Montserrat Caballé, soprano;
Alfred Kraus, tenore; Ezio Flagello,
basso) • Giuseppe Verdi: Il trovato-
re: Tacea la notte placida • Di ta-
le amor che dirsi • (Soprano Maria
Callas); O dolci amiche • e finale
atto II (Bianca Scacciati, soprano;
Francesco Merli, tenore; Enrico Mol-
linari, baritono); Duetto atto IV (Gian-
nina Arangi-Lombardi, soprano; Carlo
Galeffi, baritono); Ernani: • Sorta è
la notte • • Ernani, Ernani, invola-
mi • (Soprano Joan Sutherland); I ve-
spri siciliani: Aria e Allegro atto I
(Soprano Martina Arrojo)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Musiche con coro**
Francis Poulenc: Stabat Mater, per
soprano, coro e orchestra (Soprano
Jacqueline Brumaire - Orchestra del-
l'Associations des Concerts Colonne
e Coro • Alauda • diretti da Louis
Frémaux) • Darius Milhaud: La mort
d'un Tyran, per coro e strumenti (te-
sto di Lampride - traduzione francese

- 19,15 **Concerto della sera**
Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do
maggiore • La piccola •: Adagio, Al-
legro • Andante • Scherzo • Allegro
moderato (Orchestra Staatskapelle di
Dresde diretta da Wolfgang Sawal-
liach) • Karol Szymanowski: Concerto
n. 2 op. 61, per violino e orchestra:
Moderato, Molto tranquillo • Andante
sostenuto • Allegro, molto ener-
gico • Andante, molto tranquillo • Al-
legro animato (Violinista Henryk
Szeryng - Orchestra Sinfonica di Bam-
berg diretta da Jan Krenz)
20,10 **Il demonio**
Opera fantastica in tre atti, di
P. A. Viskovatov, da Lermontov
(Versione italiana di Giuseppe Va-
cotti)
Musica di **ANTON RUBINSTEIN**
Tamara Virginia Zeani
Il demonio Nicola Rosal Lemeni
Il vecchio servo Guarrando Rigiri
Gudal Mario Rinaudo
Il messaggero Angelo Marchiani
Il principe di Sinodai Agostino Lazzari
L'Aja di Tamara Genia Las
Un angelo Giuseppina Milardi
Uno zefiro Katia Koiceva
Il custode Filiberto Picozzi
Direttore **Maurizio Arena**
Orchestra Sinfonica e Coro di
Milano della Radiotelevisione ita-
liana
Maestro del Coro **Giulio Bertola**
(Ved. nota a pag. 66)

- pianoforte); • Gastibelza •, bolero
(Zsolt Bende, basso; Kornel Zem-
pleni, pianoforte); Mazeppa, poema
sinfonico n. 6 da Victor Hugo (Orche-
stra della Società dei Concerti del
Conservatorio di Parigi diretta da Karl
Münchinger)
11,30 **Università Internazionale Gugliel-**
mo Marconi (da New York: Jac-
ques Cousteau: L'attualità delle
indagini sottomarine
11,40 **Il disco in vetrina: Récital di Ma-**
ria Chiara
Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco: • O
fatidica foresta •; I Maenadi: • Tu
del mio Carlo •; Simon Boccanegra:
• Come in quest'ora bruna •; Otello:
• Era più calmo? • • Mia madre ave-
va una povera ancella • • Ave Ma-
ria • (Maria Chiara, soprano; Rosanna
Creffield, mezzosoprano - Orchestra
del Teatro Reale dell'Opera • Covent
Garden • di Londra diretta da Nello
Santi)
(Disco Decca)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Antonio Veretti
Concerto, per pianoforte e orchestra:
Lento misterioso, Allegro appassion-
ato e impetuoso • Andante desolato,
Allegretto estroso (Pianista Sergio
Petricaroli - Orchestra Sinfonica di
Torino della RAI diretta da Mario
Rossi); Due Poesie di Giorgio Vigolo,
per mezzosoprano e pianoforte (Adria-
na Ricci Materassi, mezzosoprano;
Concetta Garofalo Balducci, pianofor-
te); Tre Bagatelle, per violino solo
(Violinista Cristiano Rossi)
di Diderot) (Strumentisti dell'Orche-
stra Sinfonica e Coro di Milano della
RAI diretti da Luciano Berio - M° del
Coro Giulio Bertola)
15,10 **Pagine clavicembalistiche**
Girolamo Frescobaldi: Partite sopra
passacaglia (Clavicembalista Gustav
Leonhardt) • Domenico Cimarosa: Tre
Sonate per clavicembalo (Clavicemba-
lista Anna Maria Pernafelli)
15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Peter Maag**
Gioacchino Rossini: La gazza ladra:
Sinfonia (Orchestra della Società dei
Concerti del Conservatorio di Parigi)
• Wolfgang Amadeus Mozart: Sere-
nata in re maggiore K. 320 • Post-
horn • (Orchestra della Suisse Roman-
de) • Léo Delibes: La source, suite
dal balletto (Orchestra della Società
dei Concerti del Conservatorio di Pa-
rigi) • Felix Mendelssohn-Bartholdy:
Sogno di una notte di mezza estate:
Ouverture (London Symphony Orche-
stra)
17 — **Listino Borsa di Roma**
17,10 **Concertino**
17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — **TOUJOURS PARIS - Canzoni fran-**
cesi di ieri e di oggi - Un pro-
gramma a cura di Vincenzo Ro-
mano - Presenta Nunzio Filogamo
18,20 **Aneddotica storica**
18,25 **Musica leggera**
18,45 **MICKIEWICZ, UN NARRATORE**
IN VERSI
a cura di **Elena Croce**

notturmo italiano

- Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-
cisti e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e dalle ore 0,06 alla 5,59 dal IV canale
della Filodiffusione.
23,31 **Vittorio Schiraldi presenta: L'uo-**
mo della notte. Divagazioni di fine gior-
nata. Per la musica Violetta Chiarini -
0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'opere
alla commedia musicale - 1,36 Motivi in
concerto - 2,06 La nostra canzoni - 2,36
Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti
i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06
Sinfonia a romanza da opera - 4,36 Can-
zoni per sognare - 5,06 Rassegna musi-
cata - 5,36 Musica per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33
- 4,33 - 5,33.

Questa sera in TIC TAC
alle 19,15 sul nazionale



30 secondi della giornata
di un bambino
e delle sue scarpe.

Canguro scarpe per bambino, ragazzo e uomo.

INDONESIA: UN NUOVO PUNTO GEOGRAFICO NEL MAPPAMONDO DELLA JWT

130 milioni di abitanti; 16 gruppi etnici; 300 dialetti attorno alla lingua nazionale (il Nahasa); 56 % della popolazione al di sotto dei 20 anni; un tasso d'incremento nel reddito nazionale che va salendo dal 6 al 12 per cento annuo. Ecco qualche dato sull'Indonesia, dove la J. Walter Thompson ha fissato una nuova sede, assumendo la direzione di una preesistente agenzia indonesiana di pubblicità. Lo ha annunciato Don Johnston, Vicepresidente Esecutivo della J. Walter Thompson Company. Sede: Giacarta. Denominazione: P. T. Thomertwal Advertising.

Ne è direttore generale un singalese, Maurice Kerunaratne, con alle spalle una vasta esperienza di marketing e pubblicità in Inghilterra prima che in Indonesia. Lo affiancano un altro indonesiano, Yanki Santosa, e un direttore creativo statunitense — Paul Watchel — che vive e lavora a Giacarta già da un quinquennio.

E' significativo l'interesse della J. Walter Thompson verso questo grande paese (13.000 isole, 65 % degli abitanti concentrati nell'isola di Giava) in rapida fase di sviluppo economico oltre che demografico. « Siamo lieti e orgogliosi di questo passo compiuto in Indonesia », ha dichiarato Don Johnston, « che ci trova in compartecipazione di proprietà e di interessi con gruppi finanziari locali, come nel caso della Latina Thompson in Portogallo. In un mondo che cambia rapidamente, anche il nostro modo di espanderci imbecca nuove strade. E punta allo sviluppo nostro, insieme col mercato in cui opera la nuova agenzia, un mercato fra i più promettenti e dinamici del Sud-est asiatico, di immensa potenzialità ».

TV 6 settembre

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI

dal romanzo di Astrid Lindgreen

Decimo episodio

Arriva Babbo Natale

con: Torsten Lilliecrona, Louise Edlind, Bjorn Soderback, Bengt Eklund, Eva Stenberg, Bitte Ulvskog

Regia di Olle Hellbom

Prod.: Svariges Radio-Art Film

18,40 IO SONO... UN BIONICO

Un programma a cura di Giordano Repossi

19,05 BOLEK E LOLEK

Lo specchio magico

Cartone animato di Edward Water e Alfrad Ledwig

Prod.: Polski Film

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(A.E.G. - Trinity - Società del Plasmon - Rialto Bruciatori - Invernizzi Susanna - Calzaturificio Canguro)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Sapone Palmolive - Birra Peroni - Omsa Collants)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Invernizzi Invernizzi - Aperitivo Aperol - Ceramica Iris - Confezioni Cirio - Zanichelli Editore)

20—

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Linea Maya - (2) Zoppa Elettrodomestici - (3) Caffè Lavazza - (4) Confezioni Facis - (5) Amaro Madicinale Giuliani - (6) Postal Market

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Union Film - 2) Film Leading - 3) Arno Film - 4) Miro Film - 5) Telefilm - 6) Bozzetto Produzioni Cina TV

— Curamorbido Palmolive

20,40

INCONTRI 1974

a cura di Giuseppe Giocavazzo

Un'ora con King Vidor

DOREMI'

(Aperitivo Aperol - Tonno Alco - Quattro a Quattro - Ultrarapida Squibb - Olio Cuore - Seat Pagina Gialle - Intercom)

21,40 SIM SALABIM

Magico-hall di Peolini a Silvestri

condotto da Silvan

con Evelyn Hansck, Mec Ronay e Las Humphries Singers

Scene di Mserio Mercuri

Costumi di Enrico Rufini

Coreografie di Franco Estili

Regia di Alde Grimaldi

Seconda puntata

BREAK 2

(Sottile Extra Kraft - Omo - Amaro Don Bairo - Gabetti Promozioni Immobiliari - Simmons materassi)

23—

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Nino Castelnuovo, Stefania Casini e Gennaro Di Napoli in una scena de « I mariti » in onda alle 21 sul Secondo

2 secondo

16,50-20,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

Telecronista Paolo Rosi

Registe Mario Conti

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Doril Mobili - Coimbra caramella cioccolatini - Coral - Brandy Vecchia Romagna - Ortofresco Liabig - Olio Fiat - Pronto Johnson Wex)

— Pisalli Findus

21—

I MARITI

di Achille Torelli

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Il marchesa Teodoro Nino Castelnuovo
Felice Gino Maringola
Giulia Claudia Giannotti
Emma Stefania Casini
Sofia Ludovica Modugno
La duchessa Matilde d'Errera Elsa Marlini

Amelia Giolosi Angela Luce
La baronessa Rita d'Isola Silvia Monelli

Il barone Edmondo d'Isola Dario De Grassi

Il duchino Alfredo Paolo Granata

Enrico di Riverbella Luigi Diberti

Il duca Filippo d'Errera Gennaro Di Napoli

Un dottora Francesco Paolo D'Amato

Fabio Ragoli Massimo Foschi

Pallegrina Valeria Ruocco

Un servo della baronessa Vittorio Vittori

Scene e arredamento di Antonio Capuano

Costumi di Vere Cerotenuto

Regie di Antonio Celenda

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Pigiama Regno - Ceramica Balla - Close up dentifricio - Armando Curcio Editore - Terma di Recoaro - Shampoo

Morbidi a Soffici - Silvestra Alemagna)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20,15-20,30 Tagesschau

venerdì

XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

ore 16,50 secondo

Dopo una giornata di riposo i campionati di atletica leggera riprendono oggi allo stadio Olimpico di Roma, con l'assegnazione di altri cinque titoli: 200 metri, salto con l'asta e lancio del peso maschili, 200 metri e lancio del disco femminili. I campioni uscenti sono rispettivamente: il sovietico Borzov, i tedeschi dell'Est Nordwig e Briesenik, la tedesca orientale Stecher e la sovietica Myelnik. Sono anche in programma per il decathlon le gare dei 400 metri e il salto in alto e le batterie

dei 110 ostacoli e dei 1500 metri maschili, unico titolo che appartiene agli azzurri con Franco Aresè che non partecipa, però, a questa edizione dei campionati per il noto infortunio che lo ha costretto ad una lunga inattività. Il decathlon si concluderà domani. In base al regolamento, infatti, le gare delle prove multiple devono essere disputate in due giorni di seguito. Il risultato delle prove è espresso in punti secondo una tabella internazionale. Campione uscente di questa specialità è Kirst, un altro tedesco dell'Est. (Servizio alle pagine 20-22).

INCONTRI 1974: Un'ora con King Vidor

ore 20,40 nazionale

«Sono nato lo stesso giorno in cui è nato il cinema, insieme siamo cresciuti, insieme abbiamo vissuto». Sono parole di King Vidor, certamente una delle maggiori figure della storia del cinema. Nato nel Texas e arrivato giovanissimo in California ha fatto un po' di tutto, da comparsa a fotografo prima di arrivare alla regia cinematografica. E' del 1925 la sua prima opera di un certo valore: La Grande Parata con John Gilbert, film che oggi è considerato un vero e proprio classico del cinema muto. Nel 1928, tre anni dopo, appare sugli schermi La folla, l'opera che rappresenta il capolavoro di Vidor. Nel film il regista americano descriveva la vita di un uomo qualunque, dall'infanzia alla giovinezza, alla quotidiana lotta per l'esistenza. Per la prima volta era protagonista di un film un uomo come tutti noi, non il solito eroe. La storia poi si concludeva tragicamente, rivoluzionando la moda di allora che voleva sempre e ad ogni costo il lieto fine. Vittorio

De Sica non ha mai nascosto che è stato proprio La folla ad influenzare maggiormente la sua carica di neorealismo. La Cittadella, Passaggio a Nord Ovest, Duello al sole e Guerra e Pace sono alcuni tra i film che Vidor ha diretto dopo l'avvento del sonoro nel cinema, una serie di opere di grande successo che il regista ha voluto rivedere o commentare in compagnia di Carlo Mazzarella che lo è andato a trovare nella sua casa di Hollywood per la realizzazione dell'«incontro». Nella rubrica a cura di Giuseppe Giacobazzi il grande regista americano farà anche da guida ai telespettatori italiani per la vecchia e nuova Hollywood, la mecca del cinema che egli ha visto nascere, svilupparsi e ora decadere. Nella fattoria di Vidor tra Los Angeles e San Francisco si conclude il programma: in questo grande e favoloso teatro di posa naturale il regista, abbandonandosi ai ricordi, cerca di far capire, con l'aiuto di Carlo Mazzarella, il suo infinito amore per i grandi paesaggi e gli immensi orizzonti che tanto hanno caratterizzato la sua opera.

I MARITI

ore 21 secondo

I mariti affronta i problemi di una società in trasformazione, in particolare quelli della società italiana post-risorgimentale. L'aristocrazia comincia a cedere il passo alla borghesia cittadina e, nell'ambito familiare, la donna avverte la necessità di superare ottusi preconcetti. Nella nobile famiglia D'Errera si rispecchiano un po' tutti gli esemplari di questo mondo: i duchi sono i tipici espo-

nenti della vecchia aristocrazia; dei loro figli, Enma è la sposa prima riluttante ma poi ravveduta dell'avvocato Fabio Regoli; Giulia è la moglie del dissoluto e geloso Teodoro; Alfredo, fatuo e libertino, è sposo immeritato della dolce Sofia. Dissidi, contrasti, gioie, riconciliazioni formano il tessuto connettivo di questa commedia che ha tutte le qualità di fondo per prestarsi, con successo, ad una rilettura modernamente critica ed ironica. (Servizio alle pagine 76-77).

SIM SALABIM

ore 21,40 nazionale



Il comico Mac Ronay e il direttore d'orchestra e trombonista Luciano Fineschi animano il varietà musicale. Alla trasmissione dedichiamo un servizio alle pagine 80-83

Questa sera,
prima del
telegiornale della notte
Break 2

Contro
il mal di schiena
la fermezza di
DORSOPEDIC®


SIMMONS

LANCASTER E LEONARD PARFUMS

Lancaster, una tra le più prestigiose Case del mondo nel campo della cosmesi, ha presentato alla stampa e a un ristretto qualificatissimo gruppo di ospiti, i profumi «Fashion» e «Eau Fraiche» di Leonard Parfums. In occasione dell'imminente lancio in Italia. Il lussuoso dinner-party, al quale è seguita una breve sfilata delle coloratissime creazioni estive della Casa Leonard, si è svolto negli incantevoli saloni di Palazzo Trivulzio, a Milano; alla presenza dei responsabili della Leonard Parfums di Parigi, ha brillantemente fatto gli onori di casa Marcel Weber, amministratore delegato e direttore generale della Lancaster Italia, con la collaborazione di Elda Lanza, incaricata del settore Pubblicità e Pubbliche Relazioni Lancaster-Leonard.

RIELLO ISOTHERMO

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

a nafta

a gasolio

a **gas**
Metano, Gas città

domani sera in
TIC-TAC

radio

venerdì 6 settembre IX/C calendario

IL SANTO: S. Patronio.

Altri Santi: S. Zaccarie, S. Fausto, S. Macario, S. Eugenio, S. Elauterio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,55 e tramonta alle ore 19,57; a Milano sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 19,54; a Trieste sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 19,34; a Roma sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 19,37; a Palermo sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 19,30; a Bari sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 19,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1791 viene rappresentata a Praga la *Clamenza di Tito*, di Mozart.

PENSIERO DEL GIORNO: Per lo più gli uomini credono facilmente a quello che desiderano. (Cesare)



I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone interpretano musiche di Antonio Braga in « Musicisti italiani d'oggi » alle ore 12,20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 « Quarto d'ora della serenità », programma per gli infermi. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - « Oggi nel mondo » - Attualità - « L'uomo e il futuro », a cura di P. Gualberto Giechi. « Il comunismo italiano degli anni 80 sarà ancora professione di pluralismo ideologico? » di Guatav Watter. « Croneche dell'Anno Santo », appunti di riflessione sulle sue finalità. « Mena nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le rassemblement de Taizé (P. Pierre Moreau). 22 Racita del S. Rosario. 22,15 Aus dem Veten, von Demasue Bullmann. 22,45 World Population Resources and Ecology. 23,15 Temee am ebeto. 23,30 Concilio de la Juventud in Taizé. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Convezione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini. « Autori cristiani contemporanei » - « Ad iesum per Mariem » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varie - Notizie sulle giornate. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegne stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Cineorgeno. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4 presente:

Un'estate con vol. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74: Spettacolo (Replica del Secondo Programme). 17,35 Ore serene. Una realizzazione di Auralio Longoni destinata a chi soffre. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 La giostra dei libri (Prima edizione). 19,15 Apertivo alla 18. Programma discografico e cura di Gigi Fantoni. 19,45 Croneche della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodia e canzoni. 21 Settimane interazioni di musica 1974. Nell'intervallo: Croneche musicali - Informazioni. 23,10 Le giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). 23,45 Cantenti d'oggi. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Della RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Charles Gounod: Faust, selezione dell'opera. Dottor Faust: Tony Poncet; Meffatole; René Bianco; Mergherite; Irène Jeumilott; Siebel; Jacqueline Broudeur (Orchestra e Coro dell'Opere di Karlsruhe diretti da Merce Couraud). 19 Informazioni. 19,05 Opinioni attorno a un tema (Replica del Primo Programme). 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 « Novitè ». 20,40 Dischi. 21 Diario culturale. 21,15 Spettacolo di varietà. 22,15 Rapporti '74: Musica. 22,55 Ritmi sudamericani. 23,10-23,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Daniel Auber: I diemanti delle corone: Ouverture (Orchestra - New Symphony - di Londra diretta da Raymond Agoult) • Franz Schubert: Intermezzo e Belletto, de « Rosemunde » (Orchestra di Napoli diretta da Denis Veuhan)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Georg Friedrich Haendel: Concerto in el bemolle maggiore, per oboe e orchestra: Adagio - Allegro - Sicilliano - Vivace (Obolite Jacques Chambon - Orchestra de camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) • Frédéric Chopin: Bolero, per pianoforte (Pianista Arthur Rubinstein) • Carl Marie von Weber: Minuatto capriccioso e rondò, del « Quintetto in el bemolle maggiore », per clarinetto e archi (Clarinetista David Glazer - Quartetto Kohn)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Leo Delibes: Silvia, suite del balletto: La cacciatrice (fenfara) - Intermezzo - Valzer lento - L'altelena - Pizzicato - Corteo di Becco (Orchestra Sinfonica del Concerti Colonne diretta da Pierre Derveux) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: Preludio etto I (Orchestra Sinfonica delle RAI diretta da Antonino Votto) • Isaac Albeniz: Grenade (Orchestra New Philharmonia diretta da Rafael Frühbeck De Burgos) • Emmanuel Chabrier:

Joyeuse marche (orchestr. di F. Mottl) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Wolfgang Amedeus Mozart: Cinque contredanze su « Non più endrai » (K. 609) (Orchestra de camera - Mozart - di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Edvard Grieg: Denze norvegese n. 2 in le maggiore (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Mlede: Mercia dei nobili (Orchestra Sinfonica - Eastmen - di Rochester diretta da Frederick Fennell)

8 — GIORNALE RADIO

Sul giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

La memoria di quei giorni (Bruno Lauzi) • La tene degli artisti (Ornella Venoni) • Musica mia dolce musica (Claudio Villa) • Laiciati andare e sognare (Rite Pavone) • Scelinatele (Sergio Bruni) • Ciao cara come stai? (Ive Zanicchi) • Mercante senza fiori (Equipe 84) • Le piogge (Paul Meuriet)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

LA MORTE CIVILE

di Paolo Giacometti

Riduzione radiofonica di Gigi Lunari e Giuseppe Di Leva con Raoul Grassilli
Regia di Carlo di Stefano
(Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze delle RAI)

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Regia di Giandomenico Curi

14,40 FANFAN LA TULIPE

di Pierre Gilles Veber

Traduzione e adattamento radiofonico di Bellarmino Randone
Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 5° episodio
Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari
Il tenente D'Aurilly

Lulgi Vannucchi
Pieretta Lucia Catullo
Lurbeck Antonio Guidi
Monsieur Favart

Stefano Sattafloures
Madame Favart Mila Vannucci
Il sargente Braccioforte

Mario Bardella
Un attore Mico Cundari

Un ambasciatore Giuseppe Pertile
Un palchettista Dante Biagioni
Un portiere Cesare Bettarini
Un osta Vivaldo Matteoni
Un maggiordomo Giancarlo Padoan
Alcuni soldati: Alberto Archetti, Ettore Banchini, Alessandro Berti, Mario Casagoli, Stefano Gambacurti, Rinaldo Miranelli, Giovanni Rovini, Roberto Sanetti
Regia di Umberto Benedetto
(Edizione Cino Del Duca)
— Formaggino Invernizzi Milione

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico, a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti
Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 A Roma, Campionati Europei di atletica leggera
Dal nostri inviati Andrea Boscione, Claudio Ferretti e Duccio Guida

17,55 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfioro
Regia di Cesare Gigli

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sul nostri mercati

19,30 CANZONI DI IERI E DI OGGI

Rossi-Davoli: Pelle di albicocca (Gianni Davoli) • Calabrese-Aznavor: Et moi, dana mon coin (Ed io tra di voi) (Mina) • Vistarini-Lopez-Leone: Addormentata (I Panda) • Paoli: Senza fine (Ornella Vanoni) • Stavoio-Zullian-Sandrelli: Rosa (Patrizio Sandrelli) • Lo Vecchio-Shapiro: Help me (I Dik Dik) • Modugno: Dio come ti amo (Gigliola Cinquetti) • Lepore-De Sica: Il viaggio (Nancy Cuomo)

20 — Dalla Sala Granda del Conservatorio • Giuseppe Verdi •

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Zdenek Mačal

Pianista Rudolf Firkunay

Bedrich Smetana: La sposa venduta • Antonin Dvorak: Concerto in sol minore op. 33, per

pianoforte e orchestra: Allegro agitato - Andante sostenuto - Finale (Allegro con fuoco) • Bohuslav Martinu: Sinfonia n. 1: Moderato - Allegro (Poco moderato) - Largo - Allegro non troppo

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Al termine: Il geniale istinto di Carlotta Marchionni. Conversazione di Franca Dominici

21,30 Per sola orchestra

22 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

22,20 MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Teati di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentata da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Adriano Celentano, I Gens, Horst Fischer**
— **Formeggino Invernizzi Susenne**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ**
Un risposta alle vostre domande
- 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
V. Bellini: I Capulati e i Montecchi: « Oh quanta volta » (Sopr. Graziella Sciutti - Orch. Filarm. di Vienna dir. Argeo Quadri) • G. Verdi: La forza del destino: « Urna fatale del mio destino » (Br. Sherrill Milnes - Orch. New Philharmonia - dir. Anton Guadagno) • I. Pizzatti: Fedra: Preludio (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Careccino)
- 9,30 La portatrice di pane**
di **Xavier de Montepin**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Leonardo Cortese**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
5^a episodio
Giovanna Fortier Elena Zareschi
Giacomo Garau Lino Troia
Ovidio Soliveau Carlo Cataneo
Mortimer Giulio Girola

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Mesh Alemege**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Arfemo: Concerto d'amore (Il Guardiano del Faro) • Monti-Ullu: Come un Pierrot (Patty Pravo) • Minellono-Balsamo: Conclusioni (Umberto Balsamo) • Pallasi-Polizzi-Natili: Caro amore mio (I Romani) • Albarelli-Fabrizio: Gardenia blu (Piero e i Cottonfields) • Bardotti-Veloso: La gent e me (Ornella Vanoni) • Depsa-Di Francia-Jodice: Champagne (Peppino Di Capri) • Salerno-Taverne: Tutto a posto (I Nomadi)
- 14,30 Trasmissioni regionali**

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Supersonic**
Dischi a mach due
Buffy Sainte Marie: Sweet fast hooker owas (Buffy Sainte Marie) • Holder-Lea: The bangin' man (Slade) • Bickerton-Waddington: Sugar baby love (The Rubettes) • Rupen-Jacobim: Rollin and rollin (Back) • Showaddywaddy: Hey rock and roll (Showaddywaddy) • Becker-Fagen: Rikk' don't lose that number (Steely Dan) • Shapiro-Lo Vecchio: Help me (I Dik Dik) • Ferri: Grazie alla vita (Gabriella Ferri) • Hammond-Hazalwood: Good morning freedom (Cherlie Starr) • Mael: This town ain't big enough for both of us (Spark) • Moore: Caledonia (Van Morrison and The Caledonia Soul Express) • Sylvester-Gordon: No more ridere (The Hollies) • Alexander-Samuella: Lookin' for a love (Bobby Womack) • Belleno-De Scalzi: Lady Pamela (Johnny) • Harrison-Solley-Moody: Dixie queen (Snafu) • Salerno-Taverne: Tutto a poato (I Nomadi) • Venditti: Campo de' fiori (Antonello Venditti) • Roferri-Celli-Terry: Dance all night (Tommy Roland) • Saels-Williams-Jennings: Caddo queen (Maggie Bell) • Hammond: I'm a train (Al-bart Hemmond) • Whitfield: Help yourself (The Undisputed Truth) • Mayall: Brand new band (John Mayall) • Carrus-La Monarca: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Pallottino-Dalla: Anna Bellanna (Lucio Dalla) • Thain-Rox-Hensley: Somethin' or nothing (Uriah Heep) • Dylan: Most likely you go your way (Bob Dylan) • Nazareth: Shanghai'd in Shanghai (Nazareth) • Taupin-John: Don't let the sun go down on me (Elton John) • Purdua-Patara-Dristol: Your heartaches I can surely heal (Gladys Knight end Pips)
- **Lubim moda per uomo**
- 21,19 DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli** (Replica)
- 21,29 Carlo Massarini presenta:**
Popoff
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 Vittorio Schiraldi presenta:**
L'uomo della notte
Divagezioni di fine giornata. Per le musiche **Viola Chiarini**
- 23,29 Chiusura**

- Stefano Carlo Ratti
Clarissa Brunella Bovo
Don Luigi Cesara Polacco
Il presidente del tribunale
Corrado De Cristofaro
Il medico delle carceri Franco Luzzi
Il direttore della carceri
Alfredo Bianchini
Noemi Mortimer Anna Maria Sanatti
Il Capo giurato Claudio De Davide
Un marinaio Remo Foglio
Il cameriera Franco Morgan
Un uciere Francesco Gerbasio
Regia di **Leonardo Cortese**
(Registrazione)
- **Formaggino Invernizzi Milione**
- 9,45 CANZONI PER TUTTI**
Immagina (Massimo Ranieri) • Ciuri ciuri (Rosanna Fratello) • I te vurria vasà (Claudio Villa) • Io e te per altri giorni (I Pooh) • Come è buia la città (Caterina Caselli) • La bandiera di sole (Fausto Leali) • Elisa Elisa (Sergio Endrigo)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Mike Bongiorno presenta:**
Alta stagione
Testi di **Belardini e Moroni**
Regia di **Franco Franchi**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

- 15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Italo Calvino incontra **Montezuma**
con la partecipazione di **Carmelo Bene**
Regia di **Vittorio Sermonti**
- 15,30 Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare**
- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:**
CARARAI
Un programma di musica, poesie, canzoni, teatro ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'int. (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** (Replica)
- 18,30 Giornale radio**
- 18,35 Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1962 - Prima parte
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica del 16-3-'74)

- 19,15 Concerto della sera**
Mikhail Glinka: Il principe Kholm-sky: Ouverture • Marcia (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Bedrich Smetana: Hakon l'usurpatore, poema sinfonico op. 16 (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik) • Alexander Borodin: Il Principe Igor: Danze polovesiane (Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro • Amici della Musica • di Vienna diretti da Rafael Kubelik)
- 20,15 ORIGINE E EVOLUZIONE DELL'UNIVERSO E DELLA VITA**
2. La genesi del cosmo
a cura di **Livio Gratton**
- 20,45 Il comico in Feydeau, Convez-zione di Luciano Anselmi**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Orsa minore
- 21,30 Tema di Orfeo**
di **Franco Ruffini**
Prendono parte alla trasmissione:

3 terzo

- 7,55 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 9,30)
— **Benvenuto in Italia**
- 8,25 Concerto del mattino**
Johannes Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15, per pianoforte e orchestra (Pianista Paul von Schillawsky - Orchestra del Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Rudolf Albert) • Igor Stravinsky: Symphonies d'instruments à vent (Claude Debussy) (Comples-so a ilati • George Eastman • di Ro-chester diretto da Frederick Fennell)
- 9,25 Le antiche stampe di Bassano. Con-versazione di Piero Longardi**
- 9,30 Concerto di apertura**
Johann Christian Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 9 n. 3: Alle-gro - Andante - Allegro (Orchestra da camera • Emanuel Hurwitz - diretta da Emanuel Hurwitz) • Georg Matthias Monn: Concerto in sol minore, per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro non tanto (Violon-cellista Jacqueline Du Pré - Orcha-stra Sinfonica di Londra diretta da John Barbirolli) • Friedrich Kuhlau: Elverh, suite op. 100 delle musiche di scena per • La collina degli Elfi • di Ludwig Heiberg: Ouverture - Pre-ludio al 1^o atto - Musica per il bal-letto del IV atto - Musica per il bal-letto del V atto - Canto reale (Or-chestra Sinfonica Reale Danese di-ratta da Johan Hye-Knudsen)

- 13 — La musica nel tempo**
LE SIRENE DEL VIRTUOSISMO (III)
di **Sergio Martinotti**
Richard Strauss: Don Giovanni, op. 20
• Ferruccio Busoni: Fantasia super Carmen • Maurice Ravel: Tzigana, per violino e orchestra • Claude De-bussy: Jeu de vagues, da • La mer •, tra schizzi sinfonici; Ce qu'il vu la vent d'Ouest, dal • Dodici Preludi •, Libro I • Maurice Ravel: Scarbo, da • Gaspard de la nuit •, per pianoforte • Ottorino Respighi: IV Tempo: La Bafana, da • Feste romane • • Charles Ives: Fourth of July, da • Holidays Symphony • • Igor Stravinsky: Feux d'artifice, op. 4 • Béla Bartok: Alle-gro molto, dalla • Suite op. 14 per pianoforte • • Sergei Prokofiev: Toc-cata in re minore op. 11, per pia-noforte • Arnold Schoenberg: Gigua, dalla • Suite op. 25 per pianoforte • • Alban Berg: Presto delirando, dalla • Suite lirica • • Anton Webern: Leb-haft und Zartbewegt, n. 2 da • Pezzi op. 10 • per orchestra • Olivier Mes-siaen: Oiseaux exotiques, per piano-forte e orchestra • Luigi Dallapiccola: Intermezzo, da • Ciacona, intermezzo e Adagio • per violoncello solo • Gyorgy Ligeti: Volumina, per organo • Pierre Boulez: Structure II per due pianoforti • Aldo Clementi: Intavola-tura per clavicembalo
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 ARTURO TOSCANINI: riascoltia-molo**
Hector Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9 (Registrato alla • Car-

- 19,15 Concerto della sera**
Mikhail Glinka: Il principe Kholm-sky: Ouverture • Marcia (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Bedrich Smetana: Hakon l'usurpatore, poema sinfonico op. 16 (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik) • Alexander Borodin: Il Principe Igor: Danze polovesiane (Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro • Amici della Musica • di Vienna diretti da Rafael Kubelik)
- 20,15 ORIGINE E EVOLUZIONE DELL'UNIVERSO E DELLA VITA**
2. La genesi del cosmo
a cura di **Livio Gratton**
- 20,45 Il comico in Feydeau, Convez-zione di Luciano Anselmi**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Orsa minore
- 21,30 Tema di Orfeo**
di **Franco Ruffini**
Prendono parte alla trasmissione:

- 10,30 La settimana di Liszt**
Franz Liszt: Fantasia e Fuga sul Co-raia • Ad nos ad salutem undam • (Organista Werner Jacob): Missa cho-ralis: Kyria • Gloria • Credo • Sanctus • Benedictus • Agnus Dei (Lynton Atkinson a Mark Tinkler, soprani; Christopher Royall, contralto; William Kendall, tenore; Richard Stuart, bas-so; Stephen Cleoburg, organo • Coro del • St. John's College • di Cam-bridge diretto da George Guest)
- 11,30 Meridiano di Greenwich - Imma-gini di vita inglese**
- 11,40 Concerto da camera**
Carl Maria von Weber: Adagio e Ron-dò, da • Sei pezzi op. 10 per piano-forte a quattro mani • (Pianisti Hans Kann a Rosario Marciano) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sestetto in re maggiore op. 110 per pianoforte e archi • (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Antonio Braga: Travel into Latins, per complesso d'archi: Rumba - Beguine - Samba - Intermedio - Balon - Mambo - Che-cha (-I Solisti Veneti - diretti Claudio Scimone); Suite breva: Mar-cia - Ninnanna - Danza - Rito esote-rico (Pianista Ornella Vannucci Tre-vesa) • Angelo Morbiducci: Due Li-richa, su testi di Paolo Gabrielli; Fontana dai cavalli marini - Inverno (Jolande Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); Mida: Baccanale a Preludio alto IV (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Bonaventura)

- negle Hall • il 19 gennaio 1953) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68.
Orchestra Sinfonica della NBC
- 15,20 Polifonia**
Adriano Banchieri: La pazzia senile, commedia madrigalea a tra voci • Antonio Caldara: Due Madrigali
- 16 — Ritratto d'autore**
Gabriel Fauré
(1845-1924)
Pavane op. 50; Quartetto n. 1 in do minore op. 15, per pianoforte ed archi; Elégie, op. 24, per violoncello e or-chestra; Ballata in fa diesis maggiore op. 19, per pianoforte e orchestra
Listino Borsa di Roma
- 17,10 Le Sinfonie del giovane Mozart: a diciotto anni (1772)**
W. A. Mozart: Sinfonia n. 19 in mi bemolle maggiore KV 132
Fogli d'album
- 17,35 Il mangiatempo**
a cura di Sergio Piscitello
- 18 — DISCOTECA SERA** - Un program-ma con Elsa Ghilberti, a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny
- 18,20 DETTO - INTER NOS** - Personaggi d'eccezione e musica leggera - Presenta **Marina Como** Realizzazione di **Bruno Perna**
- 18,45 IL MONDO COSTRUTTIVO DELL'UOMO**
a cura di **Antonio Bandera**
10. Le strade: dall'antichità all'era dell'automobile

- 19,15 Concerto della sera**
Mikhail Glinka: Il principe Kholm-sky: Ouverture • Marcia (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Bedrich Smetana: Hakon l'usurpatore, poema sinfonico op. 16 (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik) • Alexander Borodin: Il Principe Igor: Danze polovesiane (Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro • Amici della Musica • di Vienna diretti da Rafael Kubelik)
- 20,15 ORIGINE E EVOLUZIONE DELL'UNIVERSO E DELLA VITA**
2. La genesi del cosmo
a cura di **Livio Gratton**
- 20,45 Il comico in Feydeau, Convez-zione di Luciano Anselmi**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Orsa minore
- 21,30 Tema di Orfeo**
di **Franco Ruffini**
Prendono parte alla trasmissione:

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi muel-call a notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 eu kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31. Vittorio Schiraldi presenta: L'uomo della notte. Divagezioni di fine giornata. Per le musiche **Viola Chiarini** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce mu-sica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine ro-mantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagezioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

- * 1° OBOE
- * ALTRO 1° VIOLINO
con obbligo della fila
- * BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO ED ACCESSORI
con obbligo dei timpani
- * VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli

- * 1° ARPA
- * 2° ARPA
con obbligo della 1°
- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * ALTRO 1° TROMBONE
con obbligo del 2° e del 3°
- * 2° TROMBA
con obbligo della 3° e della 4°
- * BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO ED ACCESSORI
con obbligo dei timpani

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * 1° CORNO
- * 5° CORNO
con obbligo del 3°, del 4° e della tuba wagneriana
- * CONTRABBASSO DI FILA
- * ALTRA 1° VIOLA
con obbligo della fila
- * BASSO TUBA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 21 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

**lentiggini?
macchie?**

**crema tedesca
dottor FREYGANG'S**
in scatola blu



Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie

TV 7 settembre

Nazionale

la TV dei ragazzi

17,30 GIROVACANZE

Giochi ai monti, ai laghi, al mare

a cura di Sebastiano Romeo
Presentano Giustino Durano ed Enrico Luzi

Regia di Lino Procacci

18,45 L'UOMO E LA NATURA: LA VITA NEL DELTA DEL DANUBIO

Realizzazione di Paolo Cavara
Tra la terra e le acque

19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO

TIC-TAC

(Sughi Star - Last cucina - Pavolini - Verpoorten Liguore all'uovo - Stufe Warm Morning - Formaggio Tigre)

SEGNALORARIO

19,25 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Carlo M. Martini

19,35 TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Saponetta Mira dermo - Doppio Brodo Star - Società Italiana per l'esercizio telefonico)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Tuc Parein - Confezioni Marzotto - Grappa Libarna - Matassini Pirelli - Nescafé Nestlé)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Certosino Galbani - (2) Endoten Helene Curtis - (3) Cucine Ignis - (4) Biscottini Nipiol Buitoni - (5) Radiali ZX Michelin - (6) S&O Café
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) Film Makers - 3) Miro Film - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) Paul Casalini & C. - 6) Paul Campani

— Cofanetti Caramelle Sperlari

20,40

PHILO VANCE

di S. S. Van Dine
In

La strana morte del sig. Benson

Sceneggiatura e dialoghi di Biagio Proietti e Beliaario Randone

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Philo Vance

Giorgio Albertazzi
Markham Sergio Rossi
Heath Silvio Anselmo
Leandro Pfyfe

Giorgio Bonora
Muriel Clair Paola Quattrini
Colonneillo Ostrander

Gilberto Mazzi
Maggiora Benson
Quinto Parmeggiani

Curria Varo Soleri
Julia Gray Silvana Panilli
Paola Barning Marisa Bartoli
Capitano Leacock

Luciano Virgilio
Signora Platz Enza Giovine
Moriarty Franco Vaccaro
Dustin Odino Artioli

Scane di Armando Nobili

Costumi di Adriana Berselli
Regia di Marco Leto
(Philo Vance è pubblicato in Italia da Mondadori Editore)

DOREMI'

(Istituto Italiano Colora - Maionese Calvé - Bagnoschioma Fa - Ceramica Bella - San Carlo Gruppo Alimentare - Scottex - Brandy Vecchia Romagna)

21,45 — CHARLOT E IL RIVALE

Interpreti: Charlie Chaplin, Chester Conklin, Cecile Arnold, Harry Miyera

Regia di Charlie Chaplin
Produzione: Keystone

— CHARLOT ALLE CORSE

Interpreti: Charlie Chaplin, Mabel Normand, Chester Conklin, Mack Swain

Regia di Charlie Chaplin
Produzione: Keystone

BREAK 2

(Amaro Jorghe - Saponetta Mira dermo - Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate - Vetrie Bormioli Rocco - Rasoi Bonded)

22,10 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

Se ne parlerà domani:

CEYLON

di Franco Ferrari

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

Edizione della notte

2 secondo

17,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

Telecronista Paolo Roai

Regista Mario Conti

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Oil Of Olaz - Tè Star - SAI Assicurazioni - Omo - Linea Maya - Uno-A-Erre)

21 —

DONNA, DONNA

Un programma di Anna Salvatore

Prima puntata

Produzione: Euro International Film

DOREMI'

(Aperitivo Cynar - Deodorante Fa - Reggiani Playtex Criss Cross - Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate - Dentilricio Ultrabreit)

22,10 VENEZIA: ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO CAMPIELLO

Telecronista Luciano Luai

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20,15-20,30 Tagesschau

XII/a Rinnomatografia



Vedremo Chester Conklin nelle comiche « Charlot e il rivale » e « Charlot alle corse » alle 21,45 sul Nazionale

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,25 nazionale

San Luca, nella pagina evangelica che viene letta nella Messa domenicale e che stasera è commentata da padre Carlo M. Martini, raccoglie alcuni ammonimenti severi di Gesù verso chiunque voglia seguirlo come apostolo. Egli richiede un duplice atteggiamento: un grande amore per lui e una decisa libertà interiore, cioè una capacità di distacco. Il co-

raggio della rinuncia, come insegnano le parabole che in questa occasione Gesù racconta, deve essere però basato su una realistica conoscenza di se stessi e dell'impegno da assumere, in modo che si possa essere coerenti e perseveranti fino alla fine. «Se il sale diventa insipido, lo si butta via», dice Gesù paragonandolo al discepolo cristiano. Non si può essere discepoli a metà: è come il sale che ha perso sapore e che non serve a nulla.

PHILO VANCE: LA STRANA MORTE DEL SIG. BENSON



Il regista Marco Leto con Paola Quattrini

DONNA, DONNA

ore 21 secondo

Prende il via, con questa prima puntata un programma di Anna Salvatore sulla condizione della donna, oggi, non solo in Italia, ma nel mondo. Insomma: nella società contemporanea. Il «contenuto» della trasmissione di questa sera può essere riconducibile ad una domanda: che cosa significa essere donna, oggi. Anna Salvatore, nota pittrice, ma anche scrittrice e poetessa, alla sua prima quanto imprevedibile e inaspettata esperienza televisiva, a questa come a tutte le altre domande che si porranno nel corso di tutta la trasmissione ha da confrontare una sua personale risposta. Ma cerca il riscontro, o an-

Seconda puntata

ore 20,40 nazionale

Dunque il capitano Leacock, fidanzato di Muriel Clair, ha ucciso Alvin Benson per gelosia. Proprio sicuro? Philo Vance non crede alla confessione del capitano e chiede a Markham quarantott'ore di tempo per risolvere il caso a modo suo. S'addensano intanto sospetti su Leandro Pfyfe, la cui vita privata — economica ed affettiva — appare tutt'altro che limpida. E assume rilievo la testimonianza di Julie Gray, segretaria dell'ufficio di Benson. Vance interroga Leacock che conferma la propria confessione: ma con tali contraddizioni da far capire che egli è invece innocente. Markham e Heath ormai brancolano nel buio. Non così l'imperturbabile Vance, che ormai sa chi sia l'assassino. (Servizio alle pagine 16-19).

che la polemica, con personalità del mondo culturale e artistico, specialisti, pedagogisti, sociologi, psicologi, psicoanalisti, scrittori, gente di cinema, di teatro. Ascolteremo questa sera sul primo argomento, le opinioni dei teologi padre Taddei e Balducci, del famoso psicanalista americano Erich Fromm, dello psicologo italiano Dino Origlia, dello scrittore Pier Paolo Pasolini, dello studioso Jean-Jacques Lacan. Interverranno anche Guido Piovene, la deputatessa Bernadette Devlin del Movimento cattolico irlandese di indipendenza, il critico d'arte Giulio Carlo Argan, la scrittrice Maria Bellonci, lo scultore Emilio Greco, la scrittrice Dacia Maraini e il drammaturgo Diego Fabbri. (Servizio a pag. 71).

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE: Ceylon

ore 22,10 nazionale

Per la serie dei Servizi Speciali a cura di Ezio Zefferi, va in onda un programma di Franco Ferrari su Ceylon. I 40 mila turisti che annualmente affluiscono nell'isola hanno più di una ragione che li spinge alla scelta di questo viaggio: le rovine e i templi delle antiche città di Anuradhapura, Mihintale, Sigiriya, Palanaruwa, le piantagioni di tè, i fitti palmeti lungo le rive dell'oceano, le pietre preziose, le orchidee e le spezie, le foreste, le processioni buddiste di Kandy che fanno rivivere tradizioni antiche di oltre 2000 anni. Sono temi che non possono mancare in un programma giornalistico che presenta la Ceylon di oggi; nel servizio c'è anche una curiosità di carattere antropologico: l'incontro con gli ultimi dei Veddas, gli uomini primitivi che vivono nella foresta e che per la prima volta

sono stati raggiunti dall'obiettivo di una cinepresa. Ma i motivi sostanziali che sono alla base del servizio di Franco Ferrari su Ceylon, repubblica indipendente dal 22 maggio 1972 con il nome di Sri Lanka, sono legati al crescente interesse che i Paesi dell'Asia vanno suscitando nel mondo e al «peso specifico» (spesso inversamente proporzionale alla loro dimensione geografica) che essi occupano nell'equilibrio internazionale. Un interrogativo soprattutto è di particolare interesse per il domani: data la grande importanza strategica che l'isola ha nell'Oceano Indiano, riuscirà Sri Lanka a sfuggire all'attenzione delle grandi potenze e a mantenere la sua linea politica di non allineamento? Personalità politiche del governo e dell'opposizione, intervistate, rispondono a questa domanda: e altre ne nascono nella presa diretta di contatto con la realtà del Paese e della sua gente.

gono scelti tra le opere apparse nell'annata da una giuria di dodici critici e vincono così il «Premio Selezione Campiello» di un milione e mezzo. Quindi una giuria allargata di 300 lettori, scelti a caso con il metodo del campione tra le diverse categorie sociali, designa il vincitore del super-premio di due milioni e mezzo.

Lo spoglio delle trecento schede-voto viene effettuato appunto questa sera, sicché la manifestazione ha una certa dose di suspense per l'esito incerto fino all'ultimo. (Vedere servizio a pag. 70).

PREMIO CAMPIELLO

ore 22,10 secondo

Tommaso Landolfi con Le labrene (Rizzoli); Stefano Terra con Alessandra (Bompiani); Fulvio Tomizza con Dove tornare (Mondadori); Fiore Vincenti con Utopia per flauto solo (Vallecchi) e Rodolfo Doni con Muro d'ombra (Rusconi) sono quest'anno i cinque finalisti del «Super Campiello», trasmesso questa sera in diretta con telecronaca di Luciano Luisi. La manifestazione, nata nel 1963, è promossa dall'Associazione industriali della provincia di Vicenza. I cinque libri finalisti ven-

piedi stanchi?

Per questo problema la soluzione è semplicissima. Per prima cosa, quando alla sera rientrate stanchi, fate un bagno ristoratore ai piedi. Studiati appositamente e davvero ottimi sono i sali del PEDILUVIO DR. CICCARELLI in vendita nella confezione che appare nella foto a lato al prezzo di lire 500. Il contenuto è sufficiente per molte dosi di pediluvii. Aggiungendo una manciata di sali ad acqua calda si ottiene una solu-

zione lattiginosa in cui con piacere si tengono immersi i piedi per 10 o 15 minuti. Alla fine si asciugano ben bene i piedi con un panno morbido. A questo punto i piedi sono pronti a ricevere il benefico effetto di BALSAMO RIPOSO, la crema che cancella la fatica. Si applica un po' di BALSAMO RIPOSO con un delicato massaggio dalla punta dei piedi verso l'alto sia nella parte superiore del piede quanto in quella inferiore. BALSAMO RIPOSO scioglie a poco a poco l'accumulo di fatica e ritempra piedi e caviglie con un benessere che si prolunga per tutto il giorno.



piedi sudati? cattivo odore?

Per questi due inconvenienti un solo rimedio: ESATIMODORE. Questa polvere, spruzzata sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe, conserva i piedi ben asciutti e freschi per un intero giorno e fa scomparire ogni cattivo odore. In farmacia un flacone di ESATIMODORE costa 600 lire. Controllate sempre che si tratti dell'autentico preparato ESATIMODORE del Dott. Ciccarelli che assicura piedi ben asciutti e deodorati.



CALDERONI è qualità



Mod. 6600
coltello Duplex
e Simplex

Le posate Calderoni, in acciaio inox 18/10, in acciaio inox argentato, in alpaca argentata sono garantite da un marchio che la nobilita dal 1851. Una vastissima gamma di modelli, da quelli classici a quelli di gusto più moderno, offre un'ampissima scelta per la vostra casa o per un regalo che vi contraddistingue. Condensano l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, perfezione a qualità. È uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli

28022
Casale
Corte Cerro
(Novara)

radio

sabato 7 settembre

calendario

IL SANTO: S. Regina.

Altri Santi: S. Nemorio, S. Anastasia, S. Panfilo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,56 e tramonta alle ore 19,55; a Milano sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 19,52; a Trieste sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 19,32; a Roma sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 19,36; a Palermo sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 19,28; a Bari sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 19,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1791 nasce a Roma il poeta Gioachino Belli.

PENSIERO DEL GIORNO: Il male che si nasconde sembra maggiore. (Marziale).



A Thomas Schippers è affidata la direzione dell'opera «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti in onda alle ore 20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Da un sabato all'altro - rassegne settimanali della stampa - La Liturgia di domani - di Mons. Giuseppe Casale - «Mane nobiscum» - di Mons. Gaetano Bonicelli. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Bilan de l'éché. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 Social Dimension of the Holy Year. 23,15 A Semana no Vaticano. 23,30 Homenaje para Ud. Una semana en la prensa. 23,45 Última hora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito - di Ettore Measine - Scrittori non cristiani - Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

il Programma

7 Diachi veri. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Segue stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Diachi. 14,25 Orchestra di musica leggera RSI. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74: Musica (Replica del Secondo Programma). 17,35 Le grandi orchestre. 17,55 Problemi del lavoro. 18,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19 Informazioni. 19,05 Lui andava a cavallo. 19,15 Voci del Grigioni italiano. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,30 Cecile el disco. 22 Radiocronache sportive d'attualità. 23,15 Informazioni. 23,20 Musica di compositori svizzeri. Julian François Zbinden: Concerto da camera per pianoforte e orchestra d'archi op. 16; Frank Martin: Bellata per trombone e orchestra; Hermann Haller: «In memoriam» (5 Stücke für Klaviertrio). 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Prima di dormire.

Il Programma

13 Mezzogiorno in musica. 13,45 Pagine cemeristiche. François Couperin: «Sœur Monique», rondeau; «Le bevolet flottant»; Antonio Soler: Sesto concerto per arpa e cembalo; J. G. Janitsch (elaboraz. Hans Steinbeck): Quartetto in sol maggiore; Canti popolari greci: «L'accusa al mare»; «Quanto costa un bacio»; «Giù nella valle»; «Matinata di Kreta»; «Tsakonikos», danza del Peloponneso; «Paniejotite», canzone d'amore del Peloponneso; Max Reger: Due momenti musicali e canzone; Gabriel Fauré: Fantasia per flauto e pianoforte op. 79. 14,30 Pomeriggio musicale. 15,30 Musica sacra. Thomas Tallis: Sette mottetti dell'epoca Tudor; C. Seixas: «Ardebat Vincentius», repertorio quinto in festa di S. Vincente. 16 Squarci. 17,30 Radio gioventù presenta: Le trottole. 18 Pop-folk. 18,30 Musica in frecc. Echi dei nostri concerti pubblici con l'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Christoph Willibald Gluck: «Ifigenia in Aulide», ouverture (Direttore Marc Andree) (Registrazione effettuata al Cinema Excelsior di Chiasso il 30-11-1969); Sergei Prokofiev: Concerto n. 1 in re bemolle maggiore op. 10 per pianoforte e orchestra (Pianista John Lill - Direttore Milan Horvat) (Registrazione effettuata il 7-3-1974). 19 Informazioni. 19,05 Musica da film. 19,30 Gezzettino del cinema. 19,50 Intervento. 20 Pentagramma del sabato. 20,40 Diachi. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Michel Corrette: Divertimento per due trombe (Trombe Helmut Hunger e Joseph Widmer); Darius Milhaud: Entrée per viola e pianoforte (Giorgio Somalvico, viola; Mario Venzago, pianoforte); Alan Hovhaness: «Chahagir» per viola sola (Violista Giorgio Somalvico); Donato Russo: Divertimento per quintetto e fiati (Dedicato al Quintetto Autistico della RSI) (Quintetto Autistico della RSI). 21,45 Rapporti '74: Università Radiofonica Internazionale. 22,15 I concerti del sabato. 23-23,30 Bellabili.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnala orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Sinfonia concertante in si bemolle maggiore op. 84, per violino, oboe, violoncello, fagotto e orchestra: Allegro - Andante - Allegro con spirito (Orchestra da camera delle Sarre diretta da Karl Rittenpert) • Piotr Iljich Ciaikowski: Romanza senza parole in fa maggiore (Orchestra - Capitol Symphony - diretta da Cermen Dragon)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Johanna Brahma: Quattro canti, per coro femminile, due corni e arpa. Es Tönt ein voller Harfenklang - Lied von Shekepeare - Der Gertner - Gesun aus Fingal (Aifeo Gotti e Giorgio Romanini, corni; Inea Baral Vesini, arpa - Coro di Torino della RAI diretto da Peter Maag - Maestro del Coro Ruggero Meghini) • Otto Nicolai: Le vispe comari di Windoor: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Karl Nielsen: Rapsodie-ouverture (Orchestra Sinfonica di Filarmonia diretta da Eugene Ormandy) • Edouard Lalo: Valzer della sigarette, dal balletto «Nemoun» (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Francese diretta da Jean Martinon) • Alexander Grieg: Fantasia finlandese (Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da

Yevgeny Svetlanov) • Pietro Mascagni: L'emico Fritz: Intermezzo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Johann Strauss: Mephistos hollenruffa (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di atamena

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Serti-Pallini: Sciocca (Fred Bongusto) • Ferrari-Pallavicini-Mescoli: Serene (Gilda Giuliani) • Martelli-Neri-Simi: Com'è bello fa' l'amore quando è aere (Messimo Ranieri) • Aacri-Soffici: Che strano amore (Rosanne Fratello) • Casoldo-Fesaone: A tazza 'e caffè (Nino Fiore) • Ciampi-Pavone-Marchetti: Come faceva freddo (Nada) • Vegoich-Conrado: Le meia (Il Vianella) • Olivieri: Tonerai (Frank Pourcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Ley

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tre iari e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
— Prodotti Chicco

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 CANZONI DI CASA NOSTRA
Bencini-Dal Turco: Tanto io non vinco mai (Riccardo Del Turco) • Lauzi-La Bionda: Al mercato dei fiori (Fratelli La Bionda) • Califano-Bongusto: Rosa (Fred Bongusto) • Castellacci-Pisano: Sempre (Gabriella Ferri) • Polizzi-Pallesi-Martini-Natili: Voglia di mare (I Romans) • Mogoli-Prudente: Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Salerno-Dattoli: Io vagabondo (I Nomadi) • Piccoli: Dormitorio pubblico (Anna Melato) • De Gregori: Alice (Francesco De Gregori) • Chiosso-Palazio-Canfora: Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Arvanze-Cerucci: Volando via sulla città (Ninni Carucci)

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Le variazioni del livello dei mari. Colloquio con Italo Federico Quercia

15 — Sorella Radio

Trasmissioni per gli infermi

15,30 intervallo musicale

15,40 Amurri, Jurgens e Verde

presantano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Vittorio Gassman, Giuliana Lojodica, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzaro, Gianrico Tedeschi, Aroldo Trieri
Regia di Federico Sanguigni
(Replica del Secondo Programma)
— Fette biscottate Buitoni

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 RASSEGNA DI CANTANTI:

Tenore JAMES KING
Ludwig van Beethoven: Fidelio: «Della vita in sull'aurora» • Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore: «Lieta il colle, il prato, il bosco» • Richard Wagner: Rienzi: «O Padre onnipotente»; Tannhäuser: «Il fervore nel cuore»
Orchestra del Teatro dell'Opera di Vienna diretta da Dietfried Bernat

18 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

18,20 A Roma, Campionati Europei di atletica leggera
Dal nostri inviati Andrea Boaccone, Cleudio Ferratti e Duccio Guida
18,30 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa aere

19,20 Sui nostri mercati

19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

20 — Lucia di Lammermoor

Dramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano da Walter Scott
Musica di GAETANO DONIZETTI
Lord Enrico Ashton

Piero Ceppuccilli
Miss Lucia Beverly Silla
Sir Edgardo di Ravenswood Carlo Bargonzi

Lord Arturo Bucklaw
Adolf Dellepoeze
Belmondo Bidebant Justino Diaz
Alisa Patricie Kern
Normanno Keith Erwen

Direttore Thomas Schippers
«London Symphony Orchestra» e «Ambroisien Opera Chorus»
Maestro del Coro John Mc Carthy
(Ved. note a pag. 67)

22,30 Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli
di Enzo Guerlini

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Ubaldo Ley (ore 9)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Claudia Caminito
Nell'intervallo: Bollettino del mere
(ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Luciano Rossi,**
Tony Cucchiare, Earl Grant
Rossi: Ritornerà • Cucchiare: Maria
Novella • Koehler: Stormy weather •
Rossi: Esaltarsi • Cucchiare-Zauli:
L'amore dove ata • Shaw: Steve's
thema • Rossi: Ammazza ohi • An-
onimo: 'Ntintiri-ntintari • Young: My
foolish heart • Rossi: Mediterraneo
paese mio • Cucchiare: Malinconia •
Grant: Yaa aliree • Colombini-Rossi:
Sanza di ta
— **Formaggino Invernizzi Susanna**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 PER NOI ADULTI**
Canzoni acclte e presentate da
Carlo Loffredo e Gisella Sofio
- 9,30 Una commedia**
in trenta minuti
L'IMPERATORE JONES
di Eugene O'Neill
Traduzione di Ada Prospero

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Reneto**
Regia di **Mario Morelli**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)
Marins (Pino Celvi) • Sola nero (Chri-
stian) • Tango tango (Rotation) •
Nel giardino dei lili (Albero Motora)
• Down on the corner (Miriam Ma-
keba) • Addio primo amore (Gruppo
2001) • Estate inaiama (Fugain et la
Big Bazar) • Una immagine di noi
(Anastasia Delliaanti) • Addio, cico-
gna addio (Maria Teresa)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — GIRADISCO**
Siboney (Stanley Black) • Fate piano
(Mina) • La mosca (Renato Pareti) •
Mi gira la testa (I Vianella) • You
wonderful I sweet sweet love (The
Supremes) • Frau Schoollar (Gilda
Giuliani) • About to rain (Birdie)
• Brooklyn (Wizz) • Giù la testa (En-
nio Morricone)
- 15,30 Giornale radio**
Bollettino del mere
- 15,40 PAGINE OPERISTICHE**
Wolfgang Amadeus Mozart: Il re pa-
tore: Ouverture (Orch. • The Acade-
my of St. Martin-in-the-Fields • dir.

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Supersonic**
Diachi a mach due
Bickerton-Waddington: Sugar baby lo-
ve (The Rubettes) • Holder-Lea: The
bargin' man (Stade) • Cally-Terry-Ro-
ferri: Dance all night (Tommy Roland)
• Buffy Saint Maria: Sweet fast ho-
kar blues (Buffy Saint Maria) • Dy-
lan: Most likely you go your way
(Bob Dylan) • Gamble-Huff: Power
of love (Martha Reeves) • Lavazzi-
Mogol: Come una zanzara (Il Volo)
• Venditti: Campo de' Fiori (Antonel-
lo Venditti) • Thain-Box-Hanaley: So-
me thing or nothing (Uriah Heep)
• Parfitt-Lancaster: Just take me (Statua
Quo) • Scott: Set me free (Sweet)
• Nazareth: Shenghe'd'n Shanghai (Ne-
zareth) • Taylor: Rock'n'roll is mu-
sic now (James Taylor) • Derringer: Jump
jump jump (Rick Derringer) • Purdue-
Bristol: Your heartache I can surely
heal (Giadya Knight and The Pips)
• Cassella-Luberti-Cocciante: Balla an-
z'anima (Riccardo Cocciante) • Mo-
ralli: Janny (Gli Alunni dei Soti)
• Malcolm-Johnson: Got to know (Geor-
die) • Lundblad-Tenander: Long long
weekend (NOB) • Sayer-Courtney: One
man band (Lao Sayer) • Coltrane: Fly
away bluebird (Chi-Coltrane) • Zap-
pa-Duke: Uncle ramus (Frank Zepp)
• Carrus-La Monarca: Addio primo
amore (Gruppo 2001) • Fusco-Felvo:
Diciantello vuja (Alan Sorrenti)
• Glitter-Leander: Always yours (Gery
Glitter) • Meel: This town ain't big

- con **Renzo Giovampietro**
Riduzione radiofonica e regia di
Leonardo Bragaglia
- 10 — CANZONI PER TUTTI**
Verde-Fiorillo: 'Na varca a vela (Ma-
rio Abbate) • Lauzi-La Bionda: Mi
pieca (Mia Martini) • Ricciardi-Culot-
ta: Quanto freddo c'è (Gens) • Pace-
Panzari-Conti: Il cuore di un poeta
(Gianni Nazzaro) • Monti: Sono co-
sta tua (Patty Pravo) • Bardotti-Endrigo:
Elisa Elisa (Sergio Endrigo) • Pia-
retti-Nicorelli: Amore di gioventù (Ro-
sanna Fratello)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Val-
me** presentato da **Gino Bramieri**
Regie di **Pino Gillioi**
- 11,35 Ruote e motori**
di **Piero Casucci**
— **FIAT**
- 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**
e cura di **Enzo Bonagure**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alberto Lupo presenta:**
I numeri uno
con **Mercella e I Nuovi Angeli**
e con la partecipazione di **Ros-
sella Como**
Regia di **Arturo Zanini**

- Neville Marriner) • Gaetano Donizet-
ti: Linda di Chamounix • Sa tanto in
ira • (Antonietta Stella, sopr. • Cea-
re Vallati, tenore • Orch. del Teatro
S. Carlo di Napoli dir. Tullio Serafin)
• Gioacchino Rossini: L'italiana in
Algeri • Penaa alla patria • (Maor
Marilyn Horne • Orch. della Svizzera
Romande e Coro dell'Opere di Gine-
vra dir. Henry Lewia) • Giuseppe Ver-
di: La forza del destino • Una au-
ra • (Plácido Domingo, ten.; Sherrill
Milnes, bar. • Orch. Sinfonica di Lon-
dra dir. Anton Guadagno) • Léo De-
libaa: Lakmé • Ou va la jeune hin-
doua • (Sopr. Maria Cellaa • Orch.
Philharmonie di Londra dir. Tullio Se-
rafin)
- 16,30 Giornale radio**
- 16,35 POMERIDIANA**
Red river pop (Namo) • Se mi tele-
fonassi (Peppino Gagliardi) • ...E
stalla sten piovendo (Mia Martini)
• Ain't it crazy (Wizz) • The gama is
on (Toni Maiorani) • Bugliardi noi (Um-
berto Balsamo) • La gente e me (Or-
nella Vanoni) • Più ci penso (Gianni
Bella) • Jazz in the callar (The Physi-
cians) • Nel giardino delle luna
(Maurizio Bigio) • Benedatto chi ha
inventato l'amore (Le Figlie del Ven-
to) • Fa' qualcosa (Mina) • Lady Lay
(Piera Groacolas) • Tramonto (Sax
Gil Vantura)
- 17,25 Estrezioni del Lotto**
- 17,30 Ribalta internazionale**
Nell'int. (ore 18,30): **Giornale radio**

- enough for both of us (Sperks) •
Hunter: The golden age of rock'n'roll
(Mott the Hoople) • Gibbons-Hill: Mo-
ve me on down the line (22 Top) •
Jagger-Richard: Let's spend the night
together (Jerry Garcia) • Humphries:
Kansas city (Les Humphries Singers)
• Goffin-King: The loco-motion (Grand
Funk)
- 21,19 DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Raplica)
- 21,29 Fiorella Gentile**
presenta:
Popoff
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mere
- 22,50 MUSICA NELLA SERA**
Porter: I get a kick out of you (Per-
cy Faith) • Callart: Dancing in the
moonlight (Norman Candlar) • Far-
rao: Coimbra (April in Portugal) (Geor-
ge Melachrinio) • Vannuzzi: Notturno
in mi min. (Orch. San Paolo • dir.
Valerio Vannuzzi) • Youmense: Tea
for two (Arturo Mantovani) • Chaplin:
Smile (Frank Chschkefeld) • Farres:
Quizes, quizes, quizes (Manual)
• Offenbach: Barcarolle (The Ceacding
Strings) • Walta: Azelae (Rané Elf-
fel) • Rescel: Arrivederci Roma (Ro-
bert Danver) • Hupfeld: Aa time goes
by, dal film Casablanca (John Blackin-
sell) • Berlin: Change partners (Bil-
ly May)
- 23,20 Chiusura**

3 terzo

- 7,55 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 9,30)
- **Benvenuto in Italia**
- 8,25 Concerto del mattino**
Johann Sebastian Bach: Sutta n. 5 in
do minore, per violoncello solo: Pra-
udio • Allemanda • Corrente • Sara-
banda • Gavotta I e II • Giga (Vio-
loncellista Aldo Parisot) • Nicolò Pa-
genini: Sonata per chitarra a violino:
Allegro risoluto, Piuttosto largo, Amo-
rosamente • Andantino variato (Mar-
ga Baum, chitarra; Walter Klasing,
violino) • Emmanuel Chabrier: Idylle
• Scherzo, Valzer, da • Dieci pezzi ce-
ratteristici • per pianoforte: Bourée
lentasque (Pianista Cécile Ousset)
- 9,25 Animal allegorici del Medioevo. Con-
versazione di Giuliano Barbieri**
- 9,30 Concerto di apertura**
Franz Liszt: Die Ideale, poema sinfo-
nico n. 12 (da Schiller) (Orchestra
Slovak Philharmonic diretta da Ludovít
Rajter) • Béla Bartók: Concerto n. 2,
per pianoforte e orchestra: Allegro
• Adagio • Allegro molto (Pianista Phi-
lippe Entremont • Orchestra New York
Philharmonic diretta da Leonard Bern-
stein)
- 10,30 La settimana di Liszt**
Franz Liszt: Studio trascendentale n. 3
in fa maggiore • Paysage • (Pianista
Vladimir Ashkenazy): Sonata in ai
minore: Lento assai, Allegro energico,
Grandioso, Recitativo • Andante
sostenuto, quasi Adagio, Allegro enar-
gico, Più mosso • Stretto, quasi Pre-

- 13 — La musica nel tempo**
**GOETHE NEI FILTRI DI SCHU-
BERT (I)**
di **Diego Bertocchi**
Franz Schubert: Erikoenig • Der Mu-
sensohn • An Schwager Kronos • An
den Mond I • An den Mond II •
Sehnaucht • Trost in Traenen (Die-
trich Fischer-Dieskau, baritone; Ge-
rald Moore, pianoforte); Sonata in si
bémolle maggiore op. postuma, per
pianoforte: Molto moderato • Andan-
te sostenuto • Scherzo (Allegro vive-
ce con delicatezza) • Allegro, ma non
troppo (Pianista Wilhelm Kempff)
- 14,30 INTERMEZZO**
Robert Schumann: Ouverture, Scher-
zo e Finale op. 52 (Orchestra New
Philharmonia diretta da Eliahu Inbel)
• Maurice Ravel: Concerto in re ma-
giore per pianoforte, (mano sinistra)
e orchestra: Lento • Allegro • Tempo
I (Pianista Samuel François • Orche-
stra della Società dei Concerti del
Conservatorio di Parigi diretta da
André Cluytens) • Igor Stravinsky:
Le chant du rossignol, poema sinfo-
nico (Orchestra Sinfonica di Londra
diretta da Antal Dorati)
- 15,30 Le due giornate**
o • Il portatore d'acqua •
Opera in tre atti di Jean-Nicolas
Bouilly
Musica di **LUIGI CHERUBINI**
Versione ritmica italiana di Rinal-
do Küfferle

- 19,15 Fogli d'album**
- 19,30 Dall'Auditorium del Foro Italico**
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Zubin Mehta
Soprano **Mary Lindsey**
Mezzosoprano **Mignon Dunn**
Gustav Mahler: Sinfonia n. 2 in do
minore per soli, coro e orchestra
Al termine: Prospero Mérimée er-
cheologo. Conversazione di Nico-
letta Oddo
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 FILOMUSICA**
Carl Philipp Emanuel Bach: Duatto in
sol maggiore (Eugenia Zuckermann,
flauto; Pinchaz Zuckermann, violino)
• Gaspara Spontini: Agnese di Hohen-
staufen • O re dei cieli • (atto II)
(Soprano Anita Cerquetti • Orchestra
del Maggio Musicale Fiorentino di-
retta da Gianandrea Gavazzeni)
• Charles Gounod: Mirella • Angaa du
paradia • (Tenore Nicolai Gedde • Or-
chestra Nazionale della RTF diretta
da Georges Prêtre) • Giacomo Puc-
cini: La Bohème • O Mimì, tu più
non torni • (atto IV) (Carlo Bergonzi,
tenore; Ettore Bastianini, baritone •
Orchestra dell'Accademia di Santa Ce-
cilia diretta da Tullio Serafin) • Jean
Sibelius: Cavalcata notturna a levar

- ato, Preato, Prestissimo, Andante so-
atenuto • Allegro moderato, Lento as-
sai (Pianista Martha Argerich); Not-
turno n. 3 in le bemolla maggiore op.
62 • Sogno d'amore •; Rapodia un-
gharese n. 10 in mi maggiore • Pre-
ludio •; Consolation n. 3 in re be-
molla maggiore; Mefisto-Valzer (Pia-
nista Arthur Rubinstein)
- 11,30 Università Internazionale Gugliel-
mo Marconi (da Roma): Umberto**
Albini: La lirica ungherese del
Novecento
- 11,40 Igor Strowinsky: la musica de**
camera
Due Studi (Pianista Soulima Stra-
winaky); Circus polka (Pianista Giu-
seppe Postiglione); Divertimento dal
balletto • Le baisers de la fée • (tra-
scrizione dell'Autore); Sinfonia • Dan-
za svizzera • Scherzo • Passo a due
(Adagio, Variazioni e Coda) (Arthur
Grumiaux, violino; Riccardo Ceata-
gnone, pianoforte). Concerto per
quartetto d'archi (Quartetto Italiano)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Gianpaolo Chiti: Quartetto per archi:
**Allegro vivo • Grava • Andante mo-
so • Lento (Alfonso Moscati e Luigi**
Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola;
Giuseppe Petrin, violoncello) • Ger-
ardo Rusconi: Attraction (Pianista
Maria Elisa Tozzi): Concerto breve,
per corno a archi: Moderato • Can-
tabile espressivo • Allegro con finale
elegiaco (Cornista Domenico Cecca-
rossi • Orchestra Sinfonica di Roma
della RAI diretta da Armando La Rosa
Parodi)

- Il Conte Armando: Mirto Picchi, Ubal-
do Lay; Costanza; Ester Orelli, Lia
Curci; Michela; Paolo Silveri, Carlo
Giuffrè; Daniele; Paolo Montarolo,
Nino Bonanni; Samos; Paolo Montar-
solo, Fernando Solieri; Il Sergente;
Paolo Montarolo, Enrico Urbini; Il
Caporale; Paolo Montarolo, Adriano
Micantoni; Antonio; Tommaso Frasca-
ti, Renato Cominetti; Marcellina e Una
ragazza di Ginevra; Nicoletta Panni,
Maria Teresa Rovere; Rosetta; Nico-
letta Panni, Paola Piccinato; Il Capita-
no; Lino Puglisi, Antonio Battistella;
Il Luogotenente; Lino Puglisi, Farnan-
do Cajati
Direttore **Antonio Pedrotti**
Orchestra Sinfonica e Coro di Mi-
lano della RAI
M° del Coro Roberto Benaglio
Il teatro di Jacques Copeau. Con-
versazione di Bruno Enrico Lon-
ghini
- 17,10 CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Massimo Pradella
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia
n. 5 in re maggiore op. 107 • La Ri-
forma • • Ottorino Respighi: Le fon-
tane di Roma, poema sinfonico per
orchestra
- 18 — IL GIRASKETCHES**
18,20 Musica leggera
18,45 BYRON IN ITALIA
Conversazione di **Claudio Gorlier**
con **Giorgio Berberì Squarotti e**
Vittorio Mathieu

- del sola, poema sinfonico op. 55 (Or-
chestra Sinfonica di Londra diretta da
Anthony Collins) • Joaquin Turina: La
cirque, suite (Pianista Giorgio Vianal-
lo) • M. Paleu: Concerto lavantino,
per chitarra a orchestra (Chitarrista
Narciso Yepes • Orchestra Nazionale
Spagnola diretta da Alonso Odon)
• Béla Bartók: Setta danze rumene (Or-
chestra della Svizzera Romande diretta
da Ernest Ansermet)
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-
calli e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari e m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale
della Filodiffusione.
23,31 Ascolto la musica e penso • 0,06 Mu-
sica per tutti • 1,06 Canzoni italiane • 1,36
Divertimento per orchestra • 2,06 Mosaico
musicale • 2,36 La vetrina del melodramma
• 3,06 Per archi e ottoni • 3,36 Galleria di
successi • 4,06 Rassegna di interpreti •
4,36 Canzoni per voi • 5,06 Pentagramma
sentimentale • 5,36 Musiche per un buon-
giorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 • 1 • 2 •
3 • 4 • 5; in inglese: alle ore 1,03 • 2,03 •
3,03 • 4,03 • 5,03; in francese: alle ore 0,30
• 1,30 • 2,30 • 3,30 • 4,30 • 5,30; in tedesco:
alle ore 0,33 • 1,33 • 2,33 • 3,33 • 4,33 • 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di agricoltura - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Coro - Rosalpine - del CAI di Bolzano, diretto da Armando Fassi. 19,15 Gazzettino - Bianca a nereg della Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Storia della musica pop nel Trentino, e cure di G. De Mozzi (Replica) - 90 puntata.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Aria di montagna - «Uomini e vette», di Gino Callin ed Elio Conighi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Leggenda trentina (Replica) - «Velle di Cembra: Civezzano» di G. Borzaga.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Aria di montagna - «Viaggio attraverso i prodotti del Trentino-Alto Adige», del Prof. Sergio Ferrari. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina: «Vetri romani della Val d'Adige», e cure di Maria Lia Guerdini.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Musica di Riccardo Zandoni, e cura del Maestro Silvio Daffornai - 90 trasmissione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rassegne di cori alpini.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Aria di montagna. «Montagne amiche», conversazione di Cesare Meestri - «Storie della canzone popolare trentina», di Guido Da Mozzi e Mauro Mercantoni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gli eademidici del CAI, a cura di G. Cellin - 70 puntata.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislativa. 15-15,30 Aria di montagna. «Antropologia minore del Trentino», del prof. Franco Bertoldi - Canti della montagna. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Generazioni a confronto, a cura di Sandro Tefner.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Aria di montagna. «Alla scoperta delle nostre valli», di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

FIERALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aoste.

lombardia

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Pedeno: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FIERALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino delle Ligurie: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino dalla Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FIERALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

TRASMISIONI DE RUINEDA LADINA

Duc i die da leir: lunesc, merdi, mierculdi, juabla, venderi y aada, dala 14 ele 14,20: Nutizias per i Ladina dia Dolomites da Gherdeina, Badie y Faasas, cun nuévas, intervistas y cronicheas. Uni di d'èna, ora dia dumanie, dala 19,05 ala 19,15 treamiscion: «Del crapes di Sella»: Lunesc: Ilr e crapes; Merdi: Cienteia dia val Badie; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juabla: Cienteia de Gherdeina; Venderi: La rejona di veldun aun le pension de chél che iè mort; Sade: Sunadee dia val Badie.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 6,30 Vite nei campi - Trasmissione per gli agricoltori dal Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Orchestra diretta da F. Ruas e Z. Vukelich. 9,40 Incontri dello spirito. 10,10 Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11,10 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): I programmi delle settimane. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino. 14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 «El Ceicio» di L. Carpenteri e M. Faraguna - Compagnie di prosa di Trieste della RAI - Regie di R. Winter. 15,40 G. Menotti: «La Senta di Blecker Street» - Opera in tre atti - Interpreti principali: A. M. Miranda, F. Bonaioli, P. Filippi, G. Lana - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore M. Arena - M° del Coro G. Riccietelli - Atto I (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste). 16,35-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - «I proverbi del mese: Perole dita non torna più indietro» di G. Rodola - «Mòz di di» di R. Puppò. 19,30-20 Cronache del lavoro a dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Nuove canzoni regionali (Concorso UNCLA 1974). 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 Piccolo concerto - Corela - L. Parosi - di Fiumicello diretta da S. Del Bianco - «Piccolo coro del folk istriano» diretto da L. Donorà. 15,45 Concerto del Complesso - S. Ostero - diretto da Ivo Petric - Musica di: P. Marku, I. Petric, P. Hindemith, M. Ravel (Registrazione effettuata il 6-4-1973 durante il concerto organizzato dall'Associazione «Amici della musica» di Udine). 16,35-17 I racconti dell'estate. «Un bagno di mare» di Ennio Emili - Indì: Nuova canzoni regionali (Concorso UNCLA 1974). 19,30-20 Cronache del lavoro a dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 Incontro con l'Autore - «La guerra ietriena» - Originala radiofonica in quattro puntate di Elio Bartolini - Compagnie di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (1°). 15,35 «Gettoni per le vacanze» - Programma presentato da A. Cantazzo e G. Jurcich. 16,35-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - «L'indiacreazione» e cura di Manlio Cecovini a Fulvia Costantinidea - Partecipa Luigi Sobraro. 19,30-20 Cronache del lavoro a dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 «El Ceicio» di L. Carpenteri e M. Faraguna - Compagnie di prosa di Trieste della RAI - Regie di R. Winter. 15,40 G. Menotti: «La Senta di Blecker Street» - Opera in tre atti - Interpreti principali: A. M. Miranda, F. Bonaioli, P. Filippi, G. Lana - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore M. Arena - M° del Coro G. Riccietelli - Atto I (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste). 16,35-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - «I proverbi del mese: Perole dita non torna più indietro» di G. Rodola - «Mòz di di» di R. Puppò. 19,30-20 Cronache del lavoro a dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Nuove canzoni regionali (Concorso UNCLA 1974). 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 Piccolo concerto - «Andrea Cantazzo letus» - a. Silvio Donati Jazz Group - 15,40 Dietogli sulla musica - Proposte a incontri di Giulio

lazio

FIERALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma a del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FIERALI: 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiemeta marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì e venerdì 7-8,15).

puglie

FIERALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FIERALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabria. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabria. 14,40-15 Lunedi, martedì, giovedì e venerdì: Musica per tutti; mercoledì a sabato: Calabria satata.

cha cantano - a cure di G. Miglia - «Nuovi interpreti» - Dal Seggi finelli di studio del Civico Istituto Musicale Perugino - J. Tomadini - di Udine - D. Cimarae: Del Concerto per oboe e pianoforte: Lergatto - Alunna: A. Bertoldi - J. Brahme: Rapsodia in si minore op. 79 per pianoforte - Alunno: C. Manenti - F. Dominutti: Scherzo per clarinetto e pianoforte - Alunno: D. Fasso (Registrazione effettuata il 27-5-1974 dell'Auditorio S. Francesco di Udine). 16,20-17 G. Menotti: «La Senta di Blecker Street» - Opera in tre atti - Orchestra a Coro del Teatro Verdi - Direttore M. Arena - M° del Coro G. Riccietelli - Atto II (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale - G. Verdi - di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro a dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 Incontro con l'Autore - «La guerra ietriena» - Originala radiofonica in quattro puntate di Elio Bartolini - Compagnie di prosa di Trieste della RAI - Regie di U. Amodeo (2°). 15,35 G. Menotti: «La Senta di Blecker Street» - Opera in tre atti - Orchestra a Coro del Teatro Verdi - Direttore M. Arena - M° del Coro G. Riccietelli - Atto III (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale - G. Verdi - di Trieste). 16,20-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - I giovani dell'Università: Silvio Banco critico. Partecipano Bruno Melar e Sergio Brossi - Vito Timel: il magico taccuino - di Anita Pittoni. 19,30-20 Cronache del lavoro a dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Nota sulla vita politica jugoslava - Rassegna dalla stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 Piccolo concerto - «Andrea Cantazzo letus» - a. Silvio Donati Jazz Group - 15,40 Dietogli sulla musica - Proposte a incontri di Giulio

lio Viozzi. 16,35-17 «La cortese» - Note a commenti sulla cultura friulana a cura di O. Buralli, M. Michelutti a A. Negro. 19,30-20 Cronache del lavoro a dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 «Sotto la pergola» - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il penale religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 14 Gazzettino aardo: 1° ed. 14,30 Feto de voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,15-15,35 Musica e voci del folklore isolano: canti campidanesi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno a Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino aardo: 1° ed. 15 Sardegna format certolina. Appuntamento con «e fra» gli ascoltatori. 15,30-16 Alitaliana di voci a strumenti. 19,30 «Lezione fuori orario», a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno a Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino aardo: 1° ed. 15 Radiocrucevera: parola incrociata sulla rete radiofonica della Sardegna. 15,40-16 Musica per chitarra. 19,30 «Personaggi da ricordare», a cura di Nicola Valla. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno a Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino aardo: 1° ed. 15 Amici del folklore. 15,30 Complesso isolano di musica leggera: Sette in ritmo diretto da Remigio Pilli. 15,50-16 Musica varia. 19,30 «Sardegna da salvera», a cura di Antonio Romagnolo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno a Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino aardo: 1° ed. 14,50 «La settimana economica», a cura di Ignazio Da Megatris. 15 Sardegna format cartolina - Appuntamento con «e fra» gli ascoltatori. 15,40-16 Relax musicale. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno a Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino aardo: 1° ed. 15 concerti di Radio Cagliari. 15,30-16 Strumenti dalle musiche aarda, a cura di Fernando Pilli. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno a Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino aardo: 1° ed. 15 Complesso isolano di musica leggera: Tonietto Sella a il suo gruppo. 15,20-16 «Parlamente pure» - Dialogo con gli ascoltatori. 19,30 «Brogliaccio per la domenica», 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Benvenuti in Sicilia, a cura di F. Tomasino con Emme Montini a Vittorio Brusca.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Sicilia viva, di Antonino Uccello. 15,30 Incontro con Maria Celeste Celli. 15,45-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 La Sicilia nel cinema, a cura di S. Currier a V. Albano. 15,30-16 Curiosando in discoteca. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 A proposito di storia, di M. Ganci, con Emme Montini ed Elmer Jacovino. 15,30 Concorso UNCLA - Complesso diretto da Rosario Sasso. 15,45-16 Musica da film. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Concerto dal giovedì, il dialetto di Helmut Labar, 15,30-16 Il dialetto siciliano, e cura di G. Cuiemano e G. Ruffino. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Così al cantare, a cura di Edoardo Paglia e Giovanni Gorgni. 15,30-16 La lirica a Catania, a cura di D. Denzuo. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Parò... che bella gita! di Michela Guardi con Bertino Paria, Pippo Spicuzza e Marcella Granara, con la partecipazione di Tuccio Musumeci. Musica di Malchi Ruas. Realizzazione di Biagio Scrimizzi. 15,30 Cantiamo insieme, di Antonio Tarantino. 15,45-16 Qualche ritmo. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 1. September: 8-9,45 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,50 Bedeutende Kunstdenkmäler Südtirols - Die Stiftskirche von Innsbruck. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Feriengrüsse aus den Bergen. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlagar. 15 Speziell für Sial 16,30 Erzählungen aus dem Alpenraum. Paul Tachertschenthaler: - Dar verfallte Beuch. - Es liest: Oswald Köberl. 16,45 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,30 Für die jungen Hörer. Friedrich Wilhelm Brand: - Guglielmo Marconi. - 18,05-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sportmagazin. 19,30 Sportfunk. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 - Paul Temple und der Fall Conrad. - 6. Folge. Kriminalhörspiel in acht Folgen von Francis Durbridge. Regie: Eduard Hermann. 21 Sonntagskonzert. Gustav Mahler: Symphonie Nr. 4 G-Dur für Sopran solo und Orchester. Aul.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Pierluigi Urbini. Solist: Emilia Ravaglia, Sopran. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 2. September: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-11 Rund um die Operettenbühne. 11,30-11,35 Fabeln von Johann Wilhelm Ludwig Gleim. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,50 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,50 Tiroler Pioniere der Technik. Christian Josef Tschuggmull. 18-19,05 Club 18. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Opernprogramm mit Meria Luisa Zeri, Sopra., und Carl Struthoff, Bariton. Orchester der RAI, Turin. Dir.: Vincenzo Menno. Ausschnitte aus Opern von Ermanno Wolf-Ferrari. 21,35 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 21,20 Musikalische: Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.



Die Musikkapelle Tramin (Leitung: Josef Zelger) konzertiert am Montag um 19,30 Uhr

DIENSTAG, 3. September: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Karl Heinrich Waggener: - Fröhliche Armut. - 5. Folge. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenacho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Balladen von Carl Loewe. Ausf.: Joseph Greindl. Baa: Hartha Klust. Klavier. 17,45 Kinder singen und musizieren. 18-19,05 Aus unserem Archiv. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Dolomitensegel. Karl Falk Wolff. - Die Quelle des Vergessens. - Es liest: Erich Innerebner. 21,43 Musik zum Tagesausklang. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 4. September: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Die Anaktotanecke. 11,30-11,48 Relaisbenteuer in 1000 Jahren auf den Strassen Südtirols. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern - Macbeth - von Giuseppe Verdi. - Undine - und - Der Wildschütz - von Albert Lortzing. - Der Schmuck der Madonna - von Ermanno Wolf-Ferrari. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Jazzjournal. 17,45 Luigi Santucci: Wassa Scharpen. Es liest: Emo Cingl. 18-19,05 Juke-Box. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Ferruccio Busoni (anlässlich des fünfzigsten Todesjahres) - Lustspiel-Ouverture - Violinkonzert; César Franck: Symphonie in d-moll. Ausf.:

Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Gianandrea Gavazzeni. Solist: Riccardo Brendola, Violine (Bandeufnahme am 6-5-1974 im Konzertsaal des Musikonservatoriums - Claudio Monteverdi -). 21,30 Aus Kultur- und Gelateswelt. 21,40 Dixieland. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 5. September: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Karl Heinrich Waggener: - Fröhliche Armut. - 6. Folge. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,30 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,30 Ein Leben für die Musik. 18-19,05 Musik mit Peter. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbe-

durchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 - Herkules und der Stall des Augias. - Hörspiel von Friedrich Dürrenmatt. Sprecher: Heinz Kievenow, Gisela Zoch, Oskar Warner, Haimut Peine, Günter Schramm, Manfred Steffen, Max Walter Sieg, Alexander Hunzinger, Adalbert Kriwet, Joseph Offenbach, Joseph Dahmen, Hermann Kner. Regie: Gerd Waatphal. 21,20 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Freitag, 6. September: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Die Welt der Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Für die jungen Hörer. Pieter Coll. - Das gab es schon im Altertum. - Technische Meisterwerke vor Jahrtausenden. 10. Folge. 18-19,05 Club 18. 19,30 Ein Sommer in den Bergen. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21,05 Bücher der Gegenwart. 21,15 Kammermusik. Tomaso Giordani: Duettino in F-Dur; Franz Schubert: Sonate in B-Dur D. 617; Johannes Brahms: Sechs ungarische Tänze. Ausf.: Klavierduo Gino Gorini, Sergio Lorenzi. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 7. September: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Ein Sommer in den Bergen. 11,30-11,35 Künstlerportrait. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Franz Joseph Haydn: Streichquartett g-moll op. 74 Nr. 3 - Reiter-Quartett - (Ama-deus-Quartett); Leo Janacek: - Jugend. - Sextett für Blasinstrumente (Bläserquintett des Südwestfunks, Baden-Baden, und Karl Meier, Klarinette). 17,45 Lotte. 17,48 Reisebilder. Ferdinand Gregorovius: - Die Insel Elba im Jahre 1852. - Es liest: Volker Krystoph. 18-19,05 Musik ist international. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volkstümliches Stalldelchen. 21 Joseph von Eichendorff: - Das Schloss Durande. - 1. Teil. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 1. septembra: 8. Koladar. 8,05 Slovenski motiv. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maše iz župne cerkve v Rojano. 9,45 Johannes Brahms: Sonata št. 1 v g duru za violino in klavir, op. 78. 10,15 Poslušali bosta. 11,15 Mladinski oder - Monika potuje na Madagaskar. - Napisal Maks Metzger. Prevod: Fran Zgur. Dramatizacija: Zora Platanec. II. del. Izvadb: Radijaki oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabozna glasba. 12,15 Vse in na čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi. 13 Karakteristični ansambli. 13,15 Poročila. 13,30-14,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vaatnik. 15,45 - Prerokan razgovor. - Radijaka igra, ki jo je napisal Ennio Flaiano. Prevadl: Alakel Pregarc. Izvadb: Radijaki oder. Režija: Jože Petarlin. 17,15 Plesne glasbe. 18 Sport in glasbi. 19 Znanj motivi. 19,30 Sodobni sound. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in običaji, slovenska viža in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Giuseppe Gagliano: Suita tripartita. Orkester gladalščev Verdi in Tratu vodi Bruno Rigacci. 22,30 Ritmične figure. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 2. septembra: 7. Koladar. 7,05-9,05 Jutrjanja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45-14,55 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,55 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Album Čajkovekega. Suita št. 3 v g duru, op. 55. 19,10 Odvetnik za vsekojar, pravna, socialna in davčna



Zora Saksida, avtorica radijske kriminalke «Komisar Tabernik in lepa Venera», na sporedu 5. septembra, ob 20,35

poavetovainice. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Sportna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Tolminski upor v dokumentih goriškega erhiva. - Basist Dragiša Ognjenović in pianistka Gita Mally izvajata samospeva Josipa Pavčiča, Josipa Michla, Merijane Lipovške, Emilia Adamiča in Slavka Osterca - Grčevci zapisi ljudskih pesmi - Slovenaki emarske lahke glasbe. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 3. septembra: 7. Koladar. 7,05-9,05 Jutrjanja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in običaji, slovenska viža in popevke. 12,50 Madirga za brankale. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Violinist Israel Beker, klarinetist Roy D'Antonio, fagotist Don Christlieb, trobentač Charles Brady, poznavist Robert Marsteller, kontrabasist Richard Kelley, pri tolkalih

William Kraft. Igor Stravinsky: Zgodbe o voljku. 19 Trat v prozi Borisa Pahorja (9) - Barkovljanski tramvaj. - 19,15 Za najmlajše: Tisoč in ena noč - Zgodbe o zavatihih seetrah. - Prevodel Vladimir Kralj. Dramatiziral Dea Kraševac. Izvadb: Radijaki oder. Režija: Tana Kopiter. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Charles Gounod: Faust, opera v petih dejanjih. Četrto in peto dejanje. Orkester in zbor Pariške opere vodi André Cluytens. 21,55 Nažno in tiho. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 4. septembra: 7. Koladar. 7,05-9,05 Jutrjanja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Sopranistka Joan Logue, pianist Fred Dosak, violinist Wilhelm Friedrich Weltz, violist Baldur Pollich, violončelist Hans Peter Jahn,

pri aintetizatorju Carlo de Incontrera. Carlo de Incontrera. Aus den Wahlverwendtschaften (glasba h Goethejevim - Izbirnim aorodatom -) št. 9-13. S koncerte, ki ga je priredilo društvo - Arte Viva - v Trstu 4. decembra lani in amo ga poaneli v nemškem kulturnam zvezdu - Goethe Institut. - 18,55 Formula 1: Pevci in orkester. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklore. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Samo Hubed. Sodeluje pianistka Dubravka Tomšič, Francesco Maria Veracini: Largo za godala; Dane Škerl: Serepada za godala; Anatolij Ljadov: 8 ruskih ljudskih pesmi; Wolfgang Amadeus Mozart: Koncert v c molu za klavir in orkester. KV 491. Simfonični orkester - Jacopo Tomadini. - Iz Vidma. V odmoru (21,05) Za vašo knjižno polico. 21,50 Motiv iz filmov iz glasbenih komedij. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 5. septembra: 7. Koladar. 7,05-9,05 Jutrjanja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Tolminski upor v dokumentih goriškega arhive. - Basist Dragiša Ognjenović in pianistka Gita Mally izvajata samospeva Josipa Pavčiča, Josipa Michla, Merijane Lipovške, Emilia Adamiča in Slavka Osterca - Grčevci zapisi ljudskih pesmi - Slovenaki emarske lahke glasbe. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 6. septembra: 7. Koladar. 7,05-9,05 Jutrjanja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Deželni koncerti pred orkestrom. Trio di Trieste: pianist Dario De Rosa, violinist Renato Zanetovich, violončelist Amedeo Baldovino. Ludwig van Beethoven: Koncert v c duru za klavir, violino, violončelo in orkester, op. 56. Orkester - Alessandro Scarlatti - RAI iz Neeplja vodi Massimo Pradella. 19,10 Na počitnice. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Dalo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodita Milan Sachs in Stanko Simunič. Sodeluje elitistka Marijana Radev. Orkester in zbor zabrskabe Ope-re. 21,30 V pleanem koraku. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 7. septembra: 7. Koladar. 7,05-9,05 Jutrjanja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-14,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorna skladbe deželnih avtorjev. Bruno Bjelniski: Sonata za klarinet in klavir; Clibben za bariton in godalni kvartet. Klarinetist Josip Tončič, pianistka Ljerk Bjelniski, baritonist Vladimir Ruždjak, Zagrabski kvartet. 18,55 Glesbeni collage. 19,10 Mala encklopedija dovtipov - 10. oddaja. 19,25 Revije zborovskega petja. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 - Dane grofje Celjaki in nikdar več. - Napisale: Anna Wambrachersemer. Prevod: Niko Kuret. Dramatizacija in režija: Balbina Baranovič Betelino. Drugi del. Izvadb: Radijaki oder. 21,20 Orkester Francke Pourcader. 21,30 Vaša popevke. 22,30 Kvartet France Vailanerja. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Maya

FETTINE DI VITELLO IN FRICASSEA (per 4 persone) — Battete 500 gr. di magatello di vitello tagliato a fettine, infarinatelo e fatelo imbiondire in 40 gr. di margarina MAYA. Salate, pepetate, versate un mestolo di brodo e lasciate cuocere per circa 15 minuti. Disponete le fettine sul piatto di portata, e al sugo di cottura (lontano dal fuoco) è sufficiente il calore del tegame unite 2 tuorli d'uovo mescolati col succo di 1 limone. Rimestate col cucchiaino di legno, poi versate sulle fettine che avrete tenuto al caldo.

CAROTE AL BRANDY (per 4 persone) — Raschiate e lavate 800 gr. di carote, poi tagliatele a fettine. In una pirofila fate sciogliere 60 gr. di margarina MAYA, unite le carote che compargerete con il sale necessario e 1 cucchiaino di zucchero. Versatevi 5 cucchiaini di brandy, coprite la pirofila e mettetela in forno moderato (180°) per circa un'ora o finché le carote saranno tenere. Potrete anche cuocere le carote sul fornello e unire il brandy infiammato alla fine della cottura.

PALLINE DORATE CON SCAMPI (per 4 persone) — Preparate una besciamella densa con: 40 gr. di margarina MAYA, 40 gr. di farina bianca, 1/4 di litro di latte, sale e pepe. Aggiungetevi 24 code di scampi sgusciate tagliuzzate, e cuocete lentamente e rimessando per 15 minuti circa. Unitevi un pizzico di prezzemolo tritato poi lasciate riposare il composto; quando sarà ben freddo, aiutandovi con 2 cucchiaini ricavate delle palline (circa 20) che passerete in uovo sbattuto e pangrattato. Friggetele in abbondante olio bollente, sgocciolatele sulla carta assorbente, poi servitele ben calde con spicchi di limone.

BUDINO GELATO (per 4 persone) — In una casseruola fate sciogliere 30 gr. di margarina MAYA, unitevi 50 gr. di fecola di patate, 50 gr. di farina bianca, 1/4 di litro di latte e sempre mescolando lasciate cuocere il composto per 10 minuti, aggiungendo 75 gr. di cioccolato fondente grattugiato, 1 cucchiaino colmo di zucchero e 2 tuorli d'uovo, uno alla volta. Lasciate raffreddare la crema, poi mettetela a strati in una coppa di vetro con 100 gr. di amaretti immersi velocemente in latte o liquore. Terminata con la crema. Tenete il budino al fresco un poco prima di servire e a piacere guarnitelo con panna montata.

BUCATINI ALLA MARINARA (per 4 persone) — Tagliate a filetti 100 gr. di olive verdi snocciolate. In un tegame fate imbiondire 80 gr. di margarina MAYA con uno spicchio d'aglio pestato, che poi togliete, abbassate la fiamma, unitevi 2 acciughe dillaccate dissalate e prezzemolo tritato. Dopo qualche minuto aggiungete le olive e 300 gr. di pomodori pelati oppure freschi, lasciando cuocere il sugo per circa 10 minuti. Nel frattempo fate cuocere 400 gr. di bucatini in acqua bollente salata, sgocciolateli e conditeli subito con il sugo preparato e con del pepe macinato di fresco.

UOVA IN FIORE (per 4 persone) — Fate rassodare 4 uova, passatele sotto l'acqua fredda poi sgusciatele. Con un coltellino affilato incidete la parte superiore delle uova senza intaccare il tuorlo e togliete il cappuccetto ottenuto. Sbatte a spuma a cucchiaino di margarina MAYA tenuta a temperatura ambiente con 1 cucchiaino e mezzo di pasta di acciuga, 1 cucchiaino di malinese Calvé, sale se necessario e pepe. Premete la spuma da una siringa oppure da un sacchetto di tela munito di bocchetta metallica scannellata in modo da decorare la sommità di ciascun uovo. Terminata con un cappero, poi tenete le uova per un poco al fresco.

L.B.

Domenica 1° settembre

11 De Ginevre: SANTA MESSA celebrata dalla comunità cattolica-cristiana (vecchi cattolici) nella chiesa di St. Germain

14,55 In Eurovisione del Rotsee (Lucerna): CAMPIONATI MONDIALI DI CANOTTAGGIO. Gare femminili. Cronace dirette (e colori)

18,30 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (e colori)

18,55 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

19 I NEMICI. Telefilm delle serie - Medical Center - (a colori)
L'attività di un medico del Medical Center in soccorso ad alcune persone rimaste ferite in un incidente stradale, determina l'intervento del dottor Gannon e svela una storia sentimentale, che avrà una conclusione insolita.

19,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati

19,55 PIACERE DELLA MUSICA. Luigi Boccherini: Sonate n. 3 in sol magg.; Robert Schumann: Adagio e allegro op. 70; Claude Debussy: Sonata per violoncello e pianoforte (Luciano Pezzani, violoncello; Ure Vogelien, pianoforte). Riprese televisive di Enrico Roffi (Replica)

20,30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica di Gino Tognina

20,50 INCONTRO. Fatti e personaggi del nostro tempo: Riccardo Casin - L'uomo dal sesso grado - (Servizio di Fausto Saai (a colori)

21,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Feste e tradizioni del Giappone. Documentario (e colori)

21,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

22 ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO. 3. La sorgenti aeree. Sceneggiature di Derek Marlowe, Richard Burton; Kenneth Heigh; John Henning Speke; John Quentin; James Grant; Ian McCulloch; Mutee; Oliver Litonde; Isabel Arundell; Barbara Leigh-Hunt; Samuel Becker; Norman Roseington; Florence Backer; Catherine Schell; Bombay; Seth Adagale; Murchison; André Van Gysghem; Blanche Arundell; Elisabeth Proud. Regia di Richard Marquand. 3ª puntata (e colori)

22,55 LA DOMENICA SPORTIVA. (Perizienta e colori)

23,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (e colori)

Lunedì 2 settembre

16,55 In Eurovisione da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronaca diretta (e colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (e colori) - TV-SPOT

20,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì

21,10 UN MATRIMONIO FELICE. Telefilm delle serie - Bill Cosby Show - (a colori)

In questo episodio il protagonista, Kincaid, tenta di riappacificare due anziani coniugi, suoi zii, che erano andati a trovarlo.
TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (e colori)

22 ENCICLOPEDIA TV: Le maschere italiane, a cura di Emma Denielli e Angelo Florian. 4. Pulcinella. Regia di Vittorio Berino (Replica) (e colori)

22,50 BAYANIHAN. Balletto nazionale delle Filippine (e colori)

23,15 In Eurovisione da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronaca differita (e colori)

23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (e colori)

Martedì 3 settembre

16,50 In Eurovisione da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronaca diretta (a colori)

19,30 Programmi estivi per la gioventù: IL TAPPABUCHI. Telegiornale di quasi attualità con Yor Mileno (e colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (e colori) - TV-SPOT

20,45 LA COSTA DEGLI SCHELETRI. Documentario delle serie - Sopravvivenze - (e colori)

21,10 IL REGIONALE. Rassegne di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 CONTRATTO PER UCCIDERE (Killers). Lungometraggio drammatico interpretato da

+tv svizzera

Lea Marvin, Angia Dickinson, John Caesavetes, Ronald Reagan. Regia di Donald Siegel (a colori)

Un gangster si ingelosisce pericolosamente di un corridore automobilista innamorato della sua affascinante amante. Lo usa ugualmente facendolo partecipare ad un clamoroso e riuscito furto, ma incarica in seguito due - killer - professionisti di toglierlo di mezzo. Impressionante è la scena dell'uccisione, che i due - killer - compiono come se il loro fosse semplicemente un mestiere come un altro.

23,30 In Eurovisione da Roma: CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA. Cronaca differita (e colori)

24 TELEGIORNALE. Terza edizione (e colori)

Mercoledì 4 settembre

17,20 In Eurovisione da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronaca diretta (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (e colori) - TV-SPOT

20,45 LA SVIZZERA IN GUERRA. 9. «Una pagina nera». Realizzazione di Werner Ringe (perizienta a colori) (Replica)

Tema della puntata è la politica adottata dalla Svizzera verso i profughi nel periodo del 1933 al 1945. Vengono illustrati i principali avvenimenti legati alla politica dei rifugiati e la retroscena internazionali. Com'è risaputo, la politica d'asilo fu considerata da molti le pagine nere della storia di quegli anni. In proposito, vengono proposte ai telespettatori due discussioni personali che ebbero un'influenza determinante sulla politica d'asilo svizzera di quel periodo. L'aspetto umanitario del problema viene infine confrontato con quelli politico e militare.
TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (e colori)

22,05 In Eurovisione da Bayreuth (Germania). GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974. Partecipa per la Svizzera: Cerouge. Cronaca diretta (e colori)

23,20 In Eurovisione da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronaca differita (e colori)

23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 5 settembre

19,30 Programmi estivi per la gioventù. VALLO CAVALLI. Invito e sorpresa da un amico con le ruota (Replica) - TEODORO, BRIGANTE DAL CUORE D'ORO. 8ª puntata. Disegno animato - LE STORIE DEL PERCHÉ. 5. Perché il cinghio ha le borse nel pancino (e colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (e colori) - TV-SPOT

20,45 IL MORBILLO PSICOLOGICO. Telefilm delle serie - I Mostri -

21,10 ME, FUORI DI ME. Quattro tempi con Giorgio Gaber. 3. tempo. Regia di Merco Bleser (a colori) (Replica) - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (e colori)



Giorgio Gaber (giovedì ore 21,10)

22 FARFALLA. FARFALLA di Aldo Nicolaj. Edda: Laura Carli; Foca: Giuliana Rivera; Ello: Enrico Beroni. Regia di Eugenio Plozza (Replica)

La commedia descrive una donna sulle cinquantina, psicopatica o disadattata, che tiene a freno la propria domesticità, una contadina, Talvolta, però, riesce anche a mostrarsi gentile nei riguardi del suo prossimo; in particolare quando si rende conto che quella sempliciotta è l'unico essere umano con il quale può scambiare qualche parola.

23,25 MILVA IERI. Regia di Sandro Pedrazzetti (Replica)

23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (e colori)

Venerdì 6 settembre

16,50 In Eurovisione da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronaca diretta (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (e colori) - TV-SPOT

20,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra a degli immediati dintorni. - Ricerche sulle migrazioni degli uccelli. - Servizio di Ludwig Hermin - Il seminario di Milano - Servizio di Enrico Romaro

21,10 IL REGIONALE. Rassegne di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (e colori)

22 IL BARO. Telefilm delle serie - I sentieri del West - (e colori)

La vicenda inizia allorché in un locale delle città, Tim sta perdendo parecchio denaro alle carte. Lo zio, Reynolds, si accorge però che l'avversario di Tim, un certo Lucius Franklin, continua indisturbato a bere, approfittando dell'ingenuità del giovane. Reynolds mette quindi alla berlina il baro, il quale però si ripromette di vendicarsi.

22,50 IL MONDO A TAVOLA. 10. Il Cavaliere dal Tastevin

Questa puntata si occupa delle caratteristiche dei vini nelle varie cucine internazionali. La trasmissione si apre - in Borgogna dove si svolge ogni autunno una grande festa delle vendemmie a dove, dalle vendite all'asta di vini pregiati, da circa un secolo si ricevono i fondi per mantenere in vite un ospizio. In quell'occasione vengono anche incoronati i cavalieri del «tastevin» - scelti tra la persona che per le loro attività hanno dimostrato di meritare questa onorificenza gastronomica.

17,30 In Eurovisione da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronaca diretta (a colori)

0,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (e colori)

Sabato 7 settembre

14,40 In Eurovisione del Rotsee (Lucerna): CAMPIONATI EUROPEI DI CANOTTAGGIO. Cronaca diretta (e colori)

17,30 In Eurovisione da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronaca diretta (e colori)

19,50 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dai programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (e colori) - TV-SPOT

20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO SVIZZERO (a colori)

20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini

21 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (e colori) - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 DUELLO TRA LE ROCCE (Hell bent for leather) lungometraggio western interpretato da Audie Murphy, Felicia Farr, Stephen Mc Neilly. Regia di George Sherman (e colori)

E' la storia di un cow-boy errante, sensale di bestiame, che viene catturato e incolpato di un crimine che non ha mai commesso. Lo sceriffo in cerca di gloria è bene interpretato da Stephen Mc Neilly, mentre il cow-boy perseguitato è impersonato da Audie Murphy, l'indimenticabile e pluridecorato eroe di guerra americano, deceduto alcuni mesi fa in seguito ad un incidente aereo.

23,20 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - In Eurovisione da Roma: CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA (e colori)

0,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (e colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 13-19 ottobre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 30 (21-27 luglio 1974).

Parliamo di stereofonia

Il lettore Raffaele Izzi scrive da Isernia: «...Vorrei conoscere perché mai i vari programmi radio, almeno quelli musicali, non vengono trasmessi in stereofonia... la RAI ignora ancora questo problema, mentre mi dicono che all'estero le trasmissioni in stereofonia sono la norma, anzi in qualche Paese vengono addirittura giudicate superate (e si comincia a parlare di quadrafonia) ». Il lettore prosegue, poi, riconoscendo che « in qualche città importante si ricevono programmi stereo » e conclude: « ma il Meridione, sono di Isernia (Molise), è rimasto come sempre in coda ».

Ora vorremmo fare in proposito qualche serena (non polemica) considerazione: anzitutto che le grandi scelte (colore, ampliamenti della rete televisiva, sviluppo ulteriore di quella radiofonica, allacciamenti alla filodiffusione, superamento della fase sperimentale e allargamento dell'area di servizio delle trasmissioni stereofoniche, eccetera) non sono soltanto « questioni RAI », ma, più esattamente, problemi nazionali, nel sen-

so che le decisioni relative comportano ripercussioni e riflessi da valutare in un contesto più ampio che non quello — per forza di cose angusto e ridotto — di un ente, pur importante, come è appunto la RAI.

Se si parte, come è giusto fare, da queste premesse, si conclude che, quanto avviene negli altri Paesi a senz'altro un punto di riferimento, ma non un modello di comportamento e tanto meno una scelta vincente. Insomma ciascuno, in casa sua, fa quel che vuole (o quel che può...).

Infatti per ciascuna nazione esistono priorità ed obiettivi irrinunciabili che possono notevolmente divergere, anche in relazione agli indirizzi politici. E sono sempre gli indirizzi politici che possono far passare della prima alla seconda linea (e viceversa) problemi la cui soluzione — ed è il caso della TV a colori o dell'allargamento della trasmissioni stereofoniche — è tecnicamente stramatura come il lettore Izzi ha giustamente rilevato nella sua lettera (ma è una realtà nota e nessuno ha

mai pensato di negarla).

L'importante è che — quanto ai servizi in funzione — non vi siano discriminazioni tra utente ed utente. Questo, in coscienza, possiamo affermarlo: basta scorrere l'elenco delle città aerovite delle trasmissioni atereofoniche (messe in onda dalla filodiffusione) per convincersi dell'assoluta equità tra città del Nord, del Centro e del Sud.

Che poi Roma, Milano, Napoli o Torino, ossia le quattro più grandi città d'Italia, possano fruire anche di trasmissioni stereofoniche radiodiffuse (un servizio sperimentale che si aerge di quattro trasmettitori atereo a modulazione di frequenza) rientra nella logica dei servizi riservati alle grandi e grandissime città. Ma vogliamo ricordare al nostro lettore che queste città riservano ai loro abitanti anche altri « servizi » in esclusiva di cui certamente gli abitanti farebbero volentieri a meno. Per esempio smog e rumori.

Ognuno, insomma, ha il suo, e chissà che, nelle aomme, il saldo non risulti quasi una netta perdita proprio ad Isernia.

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Domenica	ore	Il disco in vetrina: Musiche alla Corte bavarese (Isaac, Senfl, Daser e Di Lasso)
1° settembre	12,45 13,30	Musiche del nostro secolo: Lorin Maazel dirige la Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. di Sibelius
Lunedì	23	Concerto della sera: Dvorak, Concerto in la min. op. 53, per violino e orchestra
Martedì	9,30	Musiche di danza e di scena (Respighi e Rossini)
3 settembre	10,20 12,30	Itinerari operistici: Da Lully a Rameau
Mercoledì	9	Concerto del violinista Henryk Szeryng (musiche di Leclair, Bach e Brahms)
4 settembre	13,30	Concerto da camera: il Quartetto Droic esegue il Quartetto n. 2 in re magg. di Borodin
Giovedì	23	Musiche del nostro secolo (Ives)
5 settembre		Concerto della sera: Wilhelm Kempff esegue la Gran Sonata in sol magg. op. 78 « Fantasia » di Schubert
Venerdì	9	Archivio del disco: G. Enesco, Sonata in fa min. op. 6 per violino e pianoforte (vl. G. Enesco, pf. Dinu Lipatti)
6 settembre	11	Beethoven, Cristo sul monte degli ulivi, oratorio op. 85
Sabato	9	Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Calvet e Quartetto Amadeus
7 settembre	18 23	Il disco in vetrina (musiche di Berg e Webern)
		Concerto della sera: G. Martucci, Concerto in si bem. min. op. 66 per pianoforte e orchestra



canale V musica leggera

SOLISTI ITALIANI

Domenica	ore	Invito alla musica
1° settembre	8 12	Sax Fausto Papetti: « I'll never fall in love again »
		Intervallo
		Sax Gianni Oddi: « Tia a yellow ribbon around the old oak tree »
Giovedì	8	Invito alla musica
5 settembre		Pianista Vince Tempera: « Up pops »

CANTANTI ITALIANI

Lunedì	10	Invito alla musica
2 settembre		Drupi: « Vado via »; Equipe 84: « Una giornata al mare »
Mercoledì	10	Invito alla musica
4 settembre		Mia Martini: « Minuetto »
Venerdì	8	Meridiani e paralleli
6 settembre	10	Angeleri: « L'isola felice »
		Invito alla musica
Sabato	8	Bruno Martino: « Ti guarderò nel cuore »
7 settembre		Invito alla musica
		Lucio Battisti: « La collina dei ciliegi »; Giorgio Gaber: « Il gatto si morde la coda »



POP

Martedì	14	Scacco matto
3 settembre		Manfred Mann: « Mighty Quinn »; Alice Cooper: « Desperado »; Lobo: « I'd love you to want me »; King Crimson: « Cadence and cascade »
Mercoledì	16	Scacco matto
4 settembre		Bruce Ruffin: « Mad about you »; Deed Purple: « Hush »; Frank Zappa: « Peaches en regalia »; Dr. Hook and the medicine show: « Sylvia's mother »; Aretha Franklin: « Think »
Giovedì	12	Scacco matto
5 settembre		Xit: « Wa live »; The Edgar Winter Group: « Alta mira »; Brian Auger Oblivion Express: « Freedom jazz dance »; Lou Reed: « Perfect day »; Ronnie Lane: « How come »

filodiffusione

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. Boccherini: Quintetto in re maggiore per chitarra, archi e nacquara: Allegro maestoso - Pastorelle - Grave assai, Fandango (Chit. Narciso Yapea - M. Meloa Quartett di Stoccarda - v.l. Wilhelm Melcher e Gerhard Voas, v.la Hermann Voas, vc. Patar Buch, nacquere Lucero Tena); M. Clementi: Sonata in do maggiore op. 3 n. 1 per pianoforte a quattro mani: Allegro spiritoso - Rondò (Presto) (Duo pianistico Gino Gorini - Sergio Lorenzi); J. Brahms: Trio in mi bemolla maggiore op. 40, per pianoforte, violino e corno: Andante - Scherzo (Allegro) - Adagio mesto - Finale (Allegro con brio) (Pf. Rudolf Serkin, vl. Michael Tree, corno Neil Sanders)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

F. Liszt: Preludio e Fuga sul Corale - Ad nos, ad salutem undam - (Org. Sebestyen Pacal); A. Schönberg: Preludio alla - Genea - op. 44 per coro a orchestra (Orch. Sinf. a Corò di Roma della RAI dir. Bruno Maderna - Mo dal Corò Nino Antonellini)

9,40 FILOMUSICA

R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss); A. Schönberg: Vier Lieder op. 2 (Sopr. Eileen Farrell, pf. Glenn Gould); C. Maris von Weber: Concerto n. 1 in fa minore op. 73 per clarinetto e orchestra: Allegro - Andante ma non troppo - Rondò (Allargato) (Clar. Heinrich Geuauer - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay); B. Bartók: Sonata per pianoforte: Allegro moderato - Sostanuto e pesante - Allegro molto (Pf. György Sándor); J. Brahms: Marienlieder op. 22 per coro misto a cappella (Corò di Milano della RAI dir. Giulio Bertola)

11 INTERMEZZO

J. Brahms: Trio n. 1 in la maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro con moto - Scherzo - Adagio non troppo - Allegro molto agitato (Pf. Arthur Schnabel, vl. Jascha Heifetz, vc. Emanuel Feuermann); B. Smetana: Hakon l'usurpatore, poema sinfonico op. 16 (Orch. Sinf. della Radio Bavara dir. Rafael Kubalik)

11,45 RITRATTO D'AUTORE: VINCENT D'INDY

Le poème de la montagne op. 15: Harmonia - Le chant des bruyères - Danses rythmiques - Plain air - Harmonie (Sous-titres) (Pf. Jean Doyan); La mort de Wallenstein, ouverture op. 12 n. 3 (Orch. Sinf. di Praga dir. Zoltan Kocsart); Symphonie sur un chant montagnard français, op. 25, per pianoforte e orchestra: Azzardato; Moderato e animato - Azzardato moderato, ma a una lentezza - Animato (Pf. Marie-Françoise Bucquet - Orch. Nazionale dell'Opéra di Montecarlo dir. Paul Capolongo)

12,45 IL DISCO IN VETRINA: MUSICHE ALLA CORTE BAVARESE

H. Isaac: «Rorate coeli», Introito - «Ecce, Virgo concipiet», communio - «Christe, qui lux es et dies», Inno; L. Senfi: «Carmen», lamentatio - «Asperges me» - «Missa feriale»; Kyrie, Sanctus, Agnus Dei, Sanctus Spiritus - «Carmen in re»; L. Desser: «Frutas, sobrios estote»; O. di Lasso: «Domine, labia mea aperies»; «Exaudi, Deus, orationem meam» - «Jutorum animae» - «Tui sunt coeli» - «Gloria Patri» - «De profundis» («Capelle Antique» di Monaco dirette da Konrad Ruhland)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

J. Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolla maggiore op. 82: Tempo molto moderato - Allegro moderato - Presto - Andante quasi allegretto - Allegro molto - Misterioso - Largamente (Orch. Filarm. di Vienna dir. Lorin Maazel)

14 LA SETTIMANA DI CIAIKOWSKI

P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36: Andante sostenuto, Moderato con anima, Moderato eale, Allegro vivo - Scherzo (Pizzicato, ostinato, allegro) - Finale (Allegro con fuoco) (Orch. del Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan) - Capriccio italiano (Orch. Sinf. RCA Victor dir. Kirill Kondrasin)

15-17 O. DI LASSO: 5 madrigali: O faible esprit - Gallans qui par terre - Amor che ved'ogni pensiero - Quand mon meri - Matona mia cara («Prague Madrigal Singers» dir. Miroslav Venhoda); W. Byrd: Eliaebethian airs: Earl's of Salisbury's Peven - Barley break - La volta (Viole Dennis Neabit, Roger Lunn, Jillian Amherst, Ambrose Gauntlett, Nancy Neild); H. Purcell: Dioclesian: «What shall I do» (Sopr. Jennifer Vyvyan - Orch. Philomusica di Londra dir. Anthony Lewis); G. Rossini: Semiramide: «Ah, quel giorno» scena e cavatina (Maop. Marilyn Horne - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Henry Lewis); L. van Beethoven: Rondino in mi bemolle maggiore op. 146 per 2 oboi, 2 clarinetti, 2 corni, 2 fagotti (Oboi: Sergio Possi, 2 corni e Alberto Ceroldi, cl. titi Ezio Schiavini e Primo Borelli, cr. titi Elvio Modoneal e

Ferruccio Brazzi, fg. I Virginio Bianchi a Bruno Zanaal); J. Brahms: Sonata in la maggiore op. 100 per violino e pianoforte: Allegro amabile - Andante tranquillo, vivace - Allegretto grazioso (quasi andante) (Vl. Wolfgang Schneiderhan, pf. Karl Seaman); M. Castelnuovo Tedesco: Preludio e fuga in mi maggiore da - Chitarre ben temperata - (Duo di chit. Ida Preati-Alexandra Lagoya); B. Britten: 6 metamorfosi, da Ovidio op. 49 per oboe solo: Pan (senza misura) - Phaeton (Vivace ritmico) - Niobe (Andante) - Bacchus (Allegro pesante) - Narcisus (Lento piacevole) - Arathuaa (Largamente) (Oboe Lothar Faber); G. Petras: Recreation concertante, terzo concerto per orchestra: Allegro sostenuto ed energico - Allegro spiritoso - Molto moderato - Vigoroso a ritmico - Adagio moderato - Allegretto sarento (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Zoltan Paako)

17 L'ORCHESTRA DELLA SOCIETA' DEI CONCERTI DEL CONSERVATORIO DI PARIGI

C. Debussy: Images, per orchestra - Gigue - Ibaria: Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête - Rondas de printemps (Ob. d'amore Robert Ceaser, dir. André Chytana); A. Jolivet: Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro deciso - Senza rigore - Allegro frenetico (Pf. Philippe Entremont, dir. André Jolivet); F. Poulenc: Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Pratissimo et très gay) (Dir. Georgea Prétra)

18,30 MUSICA PER ORGANO

G. Frescobaldi: Massae della Madonna (Org. Siegfried Heilandbrand); B. Pasquini: Tre arie per organo (Org. Giuseppe Zamboni); A. Schönberg: Variazioni su un recitativo op. 40 (Org. Gerd Zacher); W. A. Mozart: Sonata da chiesa in do maggiore K. 336 (Org. Edward Power Bigga - Archi dell'Orchestra Sinf. Columbia dir. Zoltan Rozsnyai)

19,10 FOGLI D'ALBUM

J. S. Bach: Toccata in mi minore per clavicembalo: Moderato - Fugato - un poco allegro - Adagio - Fuga: Allegro (Clav. Janos Sebestyen)

19,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

D. Schostakovic: Amlato, suite dalla musica di scena op. 32 (Orch. Filarm. di Mosca dir. Guennadi Rojdestvenski); M. Ravel: Boléro (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20 INTERMEZZO

M. Gilka: Kamarinskaja (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); M. Ravel: Tzigane, per violino e orchestra (Vl. Ruggiero Ricci - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); A. Dvorak: Dieci Leggende op. 59 (Orch. Filarm. di Londra dir. Raymond Leppard)

21 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Cinque canti folkloristici aardi (Terzetto sardo - Cenu-Chelo-Fera -) - La Cioclar, cento folkloristici delle Cioclar (Canta Concetta Barra con accompagnamento strumentale e corale) - Tre canti folkloristici triestini (Coro Antonio Illarav della Società alpina delle Giulie del CAI di Trieste dir. Lucio Gagliardi)

21,30 ITINERARI OPERISTICI: WAGNER

R. Wagner: Il vascello fantasma: «Die Frist ist um» (Bar. George London - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hens Knappertbusch) - Tannhäuser: «Beglückt darf nun ich» - Orch. Sinf. di Filadelfia e Corò - Mormon Tabernacle - dir. Eugène Ormandy - Mo del Corò Richard B. Condie) - Tristan und Isolde: «O eink hernieder» (Sopr. Kirsten Flagstad, ten. Melchior Lauritz - Orch. dell'Opera di San Francisco dir. Edwin McArthur) - Die Walküre: «Winterstürme wichen dem Wonnemond» (Sopr. Gré Brouwenstijn, ten. Jon Vickers - Orch. - London Symphony - dir. Erich Leinsdorf) - Parsifal: Incantesimo del Venerdì Santo (Ba. Alexander Kipris, ten. Fritz Wolf - Orch. del Festival di Bayreuth dir. Siegfried Wagner)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE KARL BOHM: Y. A. Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 114: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Molto allegro (Orch. Filarm. di Berlino); PIANISTA EMIL GHILLES: L. van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 101 per pianoforte: Allegro ma non troppo - Vivace alla marcia - Adagio ma non troppo, con affetto - Presto, Allegro; MEZ-SOPRANO GIULIETTA SIMIONATO: G. Rossini: La Cenerentola: «Nacqui all'affanno» (Orch. e Corò del Maggio Musicale Fiorentino dir. Oliviero De Fabritis); VIOLINISTA JASCHA HEIFETZ: M. Bruch: Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Finale (Allegro energico) (Orch. Sinf. di Londra dir. Malcolm Sargent); DIRETTORE GEORGES PRÉTRE: N. Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34: Alborada - Variazioni - Alborade - Scena e canto gitano - Fandango austriaco (Orchestra - Royal Philharmonic -)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Voyou (Franca Lai); Roma mia (I Vianella); Pacific coast highway (Burt Bacharach); Lole tango (Claude Bolling); Space captain (Barbra Streisand); Nanaue (Augusto Martelli); Sweet Caroline (Andy Williams); Hickey Burr (Quincy Jones); Bailad of Easy Rider (James Last); Mary oh Mary (Bruno Lauzi); E' smore quando (Milva); I'll never fall in love again (Fausto Peppetti); Peter Gunn (Frank Chackafeld); Saltarello (Armando Trovajoli); Pomeriggio d'estate (I Ricchi e Poveri); Tipe thung (Isaac Heyea); Bluesette (Ray Charles); Aranjuez mon amour (Santo & Johnny); Picasso suite (Michel Legrand); Il coyote (Lucio Dalla); Lul e lei (C. Angeleri); Knock on wood (Ella Fitzgerald); Soul clap 69 (The Duke of Burlington); Neither one of us (Gladys Knight); Un uomo molte cose non le sa (Ornella Vanoni); Ancora un po' con sentimento (Orietta Berti); Frank Milla (Stan Kanton); Wave (Ella Regina); Ah ah (Tito Puntea); E' la vita (I Flashmen); Everybody's talking (Chuck Anderson); Canto de ubirats (Sergio Mendes e Brasil 77); April fools (Burt Bacharach); Swing low sweet chariot (Ted Heath); E poi (Mina)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); Break it up (Julie Dracoli); Blue rondo à la turk (Le Orme); Tuxedo junction (Ted Heath); Oè oà (Oscar Prudente); O barquinho (Ella Regina); California dreamin' (The Monkees); By the time I get to Phoenix (Johnny Rivers); Serenade to summertime (Paul Mauriat); A Janels (Roberto Carlos); Chi ma l'ha fatto fa' (Luigi Proietti); Sinno' me moro (Boots Randolph); Valschi theme (Django e Bonnie); Sinceramente (I Ricchi e Poveri); La Virgen de la Macarena (Herb Alpert); Hay quien pudiera (Gerardo Servin); Barbars (Colman Reunion); Tanendoci per zampa (I Vianella); Harry Lime theme (Anton Karas); Poesia (Engelbert Humperdinck); Eleanor Rigby (Walter Carlos); Music to watch girls by (Peter Leland); Moulin Rouge (Percy Faith); Se Dio vorrà (Domenico Modugno); Both sides now (Ronnie Aldrich); Se per caso domani (Ornella Vanoni); All because of you (Geordie); Before the parade passes by (André Kostelanetz); Jungle strut (Santana); Ma che bella città (Eduardo Bannato); Cusendo callants el sol (Al Korvin); Voce (Ella Regina); Miché-Jemmà (Fausto Cigliano); Tarantella meridionale (Privitera); Mediterraneo (Milva); Borriquito (Kurt Edelhagen); La valise à mille temps (Jacques Bral); Pleur mon cœur (Mireille Mathieu); Yuliska de Budapest (Yoske Nemeth); Denza ritual del fuego (Werner Müller); Lupita (Loa Machucamba)

12 INTERVALLO

Gipsy fiddler (André Kostelanetz); A whiter shade of pale (I Dik Dik); Up the creek (Bola Sete); El condor pasa (Simon & Garfunkel); Hot Mexico (Gianni Ferrio); Mondo blu (Flora, Fauna e Cemento); Ah ah ah baby (André Brasseur); Il guerriero (Mia Martini); Pepper box (The Peppers); If you can't live (Fresh Meat); Come faceva freddo (Nada); Jumpin' Jack (Pierre Cevelli); Sognando e risognando (Formula Tre); El cigarrón (Hugo Blenco); Le canzoni di Marinella (Mina); Azzurro (Angel - Pocho - Gatti); Long train running (The Doobie Brothers); Bye bye blues (Lenny Dee); Casa mia (Nuova Equipe 84); Glù la testa (Ennio Morricone); Maschera (Marie Laforêt); La bambas (Kay Webb); Cento mani e cento occhi (Banco del Mutuo Soccorso); Summer of '42 (Ray Conniff); My town (Slade); Mio padre ha un buco in gola (Antonello Venditti); High noon (Boeton Pops); Flip top (Armando Trovajoli); Amicizia e amore (I Comaionti); Red river Rose (Jimmy Price); Michel (Claudio Lolli); Tie a yellow ribbon around the ole oak tree (Gianni Oddi); Over the hills and far away (Led Zeppelin); Serenata saba (Peppino Principe); La locanda (I Pooh); Champagne (Peppino Di Capri)

14 COLONNA CONTINUA

Huah (Woody Herman); Je n'oublierai jamais (Charla Aznavour); Come back sweet papa (Lewon Haggart); Saturday night is the loneliest night in the week (Duo Johnson-Winding); Loves me like a rock (Paul Simon); Blue Daniel (Frank Rosolino); Cry me a river (Ray Charles); My old flame (Bobby Jasper); 'S wonderful (Shirley Bassey); Felicidade (Willie Bobo); Quit your love low down ways (Bud Shank); La collina del ciliegli (Lucio Battisti); Bambine sbagliate (Formula Tre); By the time I get to Phoenix (Jimmy Smith); Line for ilons (Gerry Mulligan); Il clan dei sicilian (Eddie Barclay); Imagine (John Lennon); Toussaint (L'ouverture) (Santana); Yaa indeed (Ted Heath); Wild dog (Joe Venuti); But not for me (Chet Baker); Good feelin' (Don Ellis); First snow in kokoo (Aratha Franklin); Let's go to San Francisco (Cerevelli); The champ (Dizzy Gillespie); Stompin' at the Savoy (Benny Goodman); Eleanor Rigby (Wes Montgomery); Zana

(Jorga Ben); Goodbye (Franck Pourcel); L'important c'est la rose (Will Horwall); Get it together (The Jackson Five)

16 IL LEGGIO

Para los rumberos (Tito Puntea); Goin' out of my head (Count Basie); Il viaggio, la donna, un'altra vita (Piero e i Cottonfields); Lawrence of Arabia (Ronnie Aldrich); El ralicario (Waldo de Los Rios); Bewitched bothered and bewildered (Barbra Streisand); My heart stood still (Chet Baker); Makin' hey (King Curtis); Lady Madonna (Booker T. Jones); Donna sola (Mia Martini); The Jean genie (David Bowie); Batusks (Tito Puntea); Vanus (Waldo de Los Rios); As time goes by (Barbra Streisand); Alfia (Ronnie Aldrich); Mondo blu (Flora, Feune e Cemento); Light my fire (Booker T. Jones); Hevelnu shalom alaychem (Leoni-Intra); Go-Go (Chet Baker); Amanti (Mia Martini); Baby won't you let me rock 'n roll you (Ten Years After); Reach out 'll be there (Count Basie); In a broken dream (Python Lee Jackson); Ya no me queres (Tito Puntea); Ode to Billy Joe (King Curtis); Starman (David Bowie); Io straniera (Mia Martini); Eleanor Rigby (Booker T. Jones); Doca cascabeles (Waldo de Los Rios); Anonimo vaneziano (Leoni-Intra); Big red (Count Basie); It had to be you (Barbra Streisand); America (Fausto Leali); Inno alla gioia (Waldo de Los Rios); Hold me tight (Ten Years After); El catire (Tito Puntea)

18 SCACCO MATTO

If you were mine (Ray Charles); Chsin of fools (Aratha Franklin); Take me home, country roads (Ray Charles); Eleanor Rigby - I say a little prayer (Aretha Franklin); O' man river - What have they done to my song, ma (Ray Charles); Gentile on my mind (Aratha Franklin); Night and day (Juan Esquivel); Another day (Paul McCartney); Piazza del Popolo (Claudio Baglioni); Il coniglio rosa (Fratelli Le Bionda); Metti, una sers a cens (Milva); Fever (Ted Heath); Happy Jack - My generation - Pictures of Lily - I'm free (The Who); Wave (A. C. Jobim); Both aides, now (Frank Sinatra); The red blouse (A. C. Jobim); Yesterday (Frank Sinatra); Mojave (A. C. Jobim); Softly as I leave you (Frank Sinatra); Se atterra sono qui (Mina); You're so vain (Carly Simon); Dove val (Marcella); The house of rising sun - Just like Tom Thumb's blues - Subterranean homealk blues - Bslad of Hall Brown (Bob Dylan); St. Louis blues (Sidney Bechet); Mary, oh Mary (Bruno Lauzi); Rocket man (Elton John); Tears of the moon (The Sunflower); Harmony (Artia Kaplan)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Art Pepper (Art Pepper); Disc-location (Brothers Candoli); Tangerine (Quart. Sal Salvador); Da capo - Fine (Modern Jazz Quartett e Jimmy Giuffrè Trio); Twins (Trio George Wallington); My Jo-Ann (Vido Musso); Yesterdays (Frank Rosolino); Left field (Quart. Buddy De Franco); Walking shoes (Pete Rugolo); Mister Paganini (Ella Fitzgerald); Sittin' on top of the world (Memphis Slim); The party's over (Anita O' Day); Georgia on my mind (Ray Charles); I hear music (Dakota Staton); How long has this been going on (Chet Baker); Deep in a dream (Helen Merrill); Do you know what it means to miss New Orleans (Louis Armstrong); Little man (Sarah Vaughan); She's tall, she's tan, she's terrific (Fata Waller); It's a sin to tell a lie (Billie Holiday); Oleo (Milaa Davis); A night in Tunisia (Trio Jimmy Smith); Robin's nest (Trio Oscar Peterson); Pennies from heaven (Quint. Stan Getz); Stompin' at the Savoy (Quart. Benny Goodman); Tin tin dee (Quint. Dizzy Gillespie); The time and the place (Quint. Art Farmer); Enigma (Milton Jackson)

22-24

— L'orchestra George Benson
Soul limbo; Ara you happy?; Tell like it is; Land of 1000 dances; Jackie, ell; Doncha hear me ceiling to ya
— Il cantante Harry Belafonte
Jamale farewell; Day o; Come beck Liza; Matilde; Brown akin qiri; Island in the sun
— Il complesso The Dukes of Dixieland
Alexander's ragtime bend; King Zulu parade; On Wisconsin; High society; The billboard; The second line
— Paul Desmond al sassofono contralto
America; For Emily, whenever I may find her; Scarborough feir-canticle; Cecilia
— Il complesso vocale e strumentale di James Taylor
One man parade; Nobody but you; Chill dog; Fool for you; Instrumental I; New tune; Beck on the street again; Don't let me be
— L'orchestra Juca Mestre and Hia Brallalroa
O pito no sembe; Mulata eaaanhade; Poema do edeua; Coverda; Arrata a saudalia; Nao ma diga adeua; Chora tua trieteza

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Liszt: Hungaria, poema sinfonico n. 9 (Orch. - London Philharmonic - dir. Bernard Haitink); S. Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra (Pf. Vladimir Ashkenazy - Orch. Sinf. di Londra dir. André Previn)

9 MUSICA CORALE

F. Liszt: Salmo XVIII - Die Himmel erzählen - (Orch. di Stato Ungherese e Coro maschile dell'Armata Popolare dir. Miklos Forrai); S. Prokofiev: Cantate per il XX anniversario della rivoluzione d'ottobre (Orch. Filarm. di Mosca e Coro dell'URSS dir. Kirill Kondrahin)

9,40 FILOMUSICA

M. Ravel: Ma mère l'Oye, suite dal balletto (Orch. delle Suise Romande dir. Ernest Ansermet); G. F. Malpiero: Tre Preludi e una fuga (Pf. Gino Gorini); C. Debussy: Trois Chansons de Bilitis: La flûte de Pan - La chevelure - Le tombeau des Naiades (Sopr. Régine Crespin, pf. John Wustman); L. Janacek: Im Nebel, per pianoforte (Pf. Rudolf Firkusany); P. I. Ciaikovski: Dumka, scena russa per pianoforte (Pf. Jean-Bernard Pommeroy); N. Rimsky-Korsakov: La fanciulla di neve: Suite sinfonica (Orch. Sinf. di Torino delle RAI dir. Nino Bonaventura)

11 INTERMEZZO

L. van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Claudio Abbado); P. I. Ciaikovski: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra (VI. Igor Oistrakh - Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrakh)

12 PAGINE PIANISTICHE

C. M. von Weber: 18 Velas favorite de l'Impératrice de France Marie-Louise (Pf. Hana Kann)

12,30 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA

J.-M. Leclair: Sonata in do maggiore, per flauto e basso continuo (Fl. Jean-Pierre Rampel, cembalo Robert Veyron-Lacroix); E. Satie: Sports et divertissements (Pf. Jean-Joël Barbier); G. Bizet: Sinfonia in do maggiore n. 1 (Orch. delle Suise Romande dir. Ernest Ansermet)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

I. Pizzetti: Sonate in re minore e pianoforte: Tempestoso - Molto largo (preghiera per gli innocenti) - Vivo e fresco (VI. Alfonso Moscati, pf. Enrico Lini)

14 LA SETTIMANA DI CIAIKOWSKI

P. I. Ciaikovski: Francesca da Rimini: fantasia op. 32 (da Dante) (Orch. - New Philharmonic - dir. Lorin Maazel) - Concerto n. 1 in si bemolle maggiore op. 23 per pianoforte e orchestra (Pf. Emil Gilels - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner)

15-17 W. A. Mozart: Mercie in re maggiore K. 249 (Orch. - A. Scerifetti - di Napoli delle RAI dir. Carlo Zecchi) - Concerto in si bemolle maggiore K. 456 per pianoforte e orchestra (Pf. Marthe Argerich - Orch. - A. Scerifetti - di Napoli delle RAI dir. Charles Dutoit); F. Schubert: Fantasia in fa minore op. 103 per pianoforte a quattro mani (Pf. Thomas Schipper e Michele Campanella); P. Hindemith: Sonate per corno e pianoforte (Cr. Barry Tuckwell, pf. Meursen Jones); D. Schostakovic: Concerto op. 25 per pianoforte, trombe e archi (Pf. Sergio Perticoroli, tromba Renato Cadopoli - Orch. Sinf. di Torino delle RAI dir. Reinhard Pfend)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Cessazione in sol maggiore K. 63 per archi e strumenti e fiato (VI. solista Christa Richter Steiner - Orch. delle Camerate Accademiche del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernard Paumgartner); L. van Beethoven: O saccentissime, n. 4 da - Dodici canzoni popolari di vari paesi -, canto popolare siciliano (Pf. Karl Engel, vl. Andreas Röhn, vc. Georg Donderer - RIAS Kammerchor - direttore Günther Arndt) - The Elfin fairies, n. 1 da - Dodici canzoni irlandesi - (Sopr. Edith Methia, pf. Karl Engel, vl. Andreas Röhn, vc. Georg Donderer - RIAS Kammerchor - direttore Günther Arndt); M. Musorgski-M. Ravel: Quadri di una esposizione (Orch. Sinf. di Chicago dir. Seiji Ozawa)

18 CAPOLAVORI DEL '700

G. B. Pergolesi: Concerto in sol maggiore, per flauto, archi e continuo (Fl. Burghard Scheffer - Orchestra - Norddeutsches - dirette di Mathieu Lange); G. Paisiello: Concerto n. 1 in do maggiore per cembalo e orchestra (Clev. Merle Teresa Geratti - Complesso - I Musici -)

18,40 FILOMUSICA

O. Respighi: I pini di Roma, poema sinfonico: I pini di Villa Borghese - Pini presso una catacomba - I pini del Gianicolo - I pini della via Appia (Orch. delle Suise Romande dir. Ernest Ansermet); G. Petraschi: Sei Nonsense

per coro e cappella (Versi di E. Leer - Traduzione di C. Izzo): C'era un signora, il cui nesso - C'era un vecchio musicale - C'era un vecchio di Rovigo - C'era una signora di Porzillo - C'era una vecchia di Polla - C'era un vecchio di Paludo (Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini); L. Spohr: Duetto in re maggiore op. 150 per due violini: Allegro - Larghetto - Rondò (Vivace) (VI. David e Igor Oistrakh); G. Rossini: Quartetto in fa maggiore per flauti: Andante - Allegretto con variazioni - Finele (Fl. Jean-Pierre Rampel, clar. Jacques Lancelot, cr. Gilbert Courcier, fg. Paul Hongne); M. Ravel: Sonatine per pianoforte: Moderato - Minuetto - Animato (Pf. Robert Casadeus); G. Verdi: Macbeth: Balletti (New Philharmonic Orchestra dir. Igor Markevitch)

20 L'AJO NELL'IMBARAZZO

Melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti (da una commedia di Giovanni Giraudo) Musica di GAETANO DONIZETTI
II Marchese Don Giulio Antiquato

Antonio Boyer
II Marchese Enrico, suo figlio Ugo Benelli
Madama Gilda Tellemanni, sposa di Enrico

Cecilia Fusco
II Marchese Pippetto, altro figlio del Marchese Giulio Menillo Rocchi
Gregorio Cordebono, Ajo in casa del Marchese Giulio Plinio Ciabassi

Leonarda, cameriera attempata Anne Reynolds
Simone, servo del Marchese Robert A. El Hage
Orchestra Filarmónica di Roma diretta da Franco Ferrara

21 IL DISCO IN VETRINA

T. Albinoni: Concerto in re minore op. 9, n. 2 per oboe, archi e continuo (Ob. Pierre Pierlot - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

- Concerto in fa maggiore op. 9 n. 3 per due oboi, archi e continuo (Ob. Pierre Pierlot e Jacques Chembon - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone); A. Marcello: Concerto n. 3 in si minore da - La Cetra -, per due oboi, archi e continuo (Ob. Pierre Pierlot e Alessandro Bonelli - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone) - Concerto n. 5 in si bemolle maggiore da - La Cetra - per due oboi, archi e continuo (Ob. Pierre Pierlot e Alessandro Bonelli - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone) (Dischi Curci-Erato)

21,45 MUSICA E POESIA

R. Schumann: Liederkreis op. 39 su poemi di Joseph von Eichendorff (Maopr. Anne Reynolds, pf. Geoffrey Pearson); M. Ravel: Deux Epigrammes de Clément Merot (Br. Jean-Christophe Benoit, pf. e clav. Aldo Ciccolini) - Trois poèmes de Stéphane Mallarmé (Br. Jean-Christophe Benoit - Complesso strumentale dell'Orchestra di Parigi diretto da Jean-Pierre Lequillet)

22,30 CONCERTINO

N. Paganini: Moto perpetuo (VI. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami); F. Tarrega: Tre Mazurche: Adellita - Mazurca in sol - Mariata (Chit. Julian Braem); F. Liszt: Notturmo n. 3 in si bemolle maggiore op. 62 - Liebestraume - (Pf. Hana Richter Haaser); J. Brahms: Ninnanna, per coro e pianoforte (Pf. Gino Rossi - Coro di voci bianche dir. da Egidio Corbetta); C. Cui: De - 20 poesie di Jean Richepin - Le ciel est transi - Berceuse - La Hun (Bs. Boris Christoff, pf. Jeanine Reiss)

23,24 CONCERTO DELLA SERA

H. Berlioz: La Roi Lear, Ouverture op. 4 (Orch. delle Soc. del Conc. del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff); A. Dvorak: Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio ma non troppo - Finale: Allegro giocoso ma non troppo (VI. Joan Field - Orch. del Filarm. di Berlino dir. Artur Roter); M. Ravel: Alborada del gracioso (Orch. delle Suise Romande dir. Ernest Ansermet)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

The peanut vendor (Stan Kenton); A house is not a home (Ella Fitzgerald); Garota de Ipanema (Astrud e João Gilberto); Blues at sunrise (Conte Candoli); You're sixteen (Ringo Starr); Cherokee (Peter Nero); Malage (Stan Kenton);

Swing samba (Barney Kessel); Soul valley (Sonny Stitt and the Top Brass); L'indifferanza (Iva Zenicchi); Cocktail for two (Frank Pourcel); Accercate mas (Fausto Papetti); Dorme le luna nel suo sacco e pelo (Renato Paroli); Nuega (Stéphane Grappelly); Giragrou (Paul Deamond); Indiana (Sidney Bechet); Les feuilles mortes (Erroll Garner); Too young (Ray Conniff); This is the moment (Edith Peters); Fa qualcosa (Mina); I've got a gal in Kalamazoo (Ted Heath); Il bacio (Kurt Edelhagen); Ain't misbehavin' (Louis Armstrong); Don't blame me (Charlie Parker); Sophisticated lady (Newport All Stars); Take five (Dave Brubeck); Les parapluies de Cherbourg (Nana Moukouri); Alone again (Gilbert O'Sullivan); Shine (Jack Teagarden); Morro velho (Brazil 77)

10 INVITO ALLA MUSICA

La lontananza (Domenico Modugno); Pour un flirt (Raymond Lefèvre); Imagine (Gil Vantura); Live and let die (Ray Conniff); La bamba (Edmundo Ros); Vado via (Drupi); Elie ganza Nacht (James Last); Last date (Henry Mancini); Pledone lo sbirro (Santo e Johnny); Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli); A media luz (Werner Müller); Sul bel Danubio blu (Wiener Volksoper); Bolero (Mia Martini); Norwegian wood (Ted Heath); Más que nada (Ronnie Aldrich); Dueling banjos (Weisberg-Mandel); Se tu non fossi bella come sei (Gianni Ferrio); Amara terra mia (Domenico Modugno); Il padrino (Ferrante e Teicher); Afrikan beat (Cargo 23); The Claco Kid (Wer); Alfieri (Mantovani); Quando quando quando (Fausto Papetti); Il fantasma (Ricchi e Poveri); Tipe thang (Isaac Hayes); Carnival (Les Humphries Singers); Ode to Billy Joe (The Kingpins); Picasso summer (Roger Williams); Una giornata al mare (Equi-

L'homme et la musique (Gilbert Bécaud); Preciso de voca (Antonio C. Jobim); Five foot two, eyes of blue (Matty Matlock); The shadow of your smile (Tony Bennett); Les Champs Elysées (Ceravelli)

16 INTERVALLO

Rivar deep mountain high (Ike and Tina Turner); Helga (Augusto Martelli); And I love you so (Don McLean); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Priscollinsinainciuso! (Adriano Celentano); Light my fire (Booker T. Jones); Arrivederci (Intra-Leoni); You're sixteen (Ringo Starr); Tutto (Iva Zanicchi); Flip flap (Peter Henn); L'Africa (Oscar Prudente); Until you came along (Fausto Papetti); Promises promises (Bruno Canfora); Tin can people (Gloria Jones); Pense sorriso e canto (Ricchi e Poveri); Tijuana taxi (Herb Alpert); This world today is a mess (Donna Hightower); Quando me ne andrò (Fausto Leali); Mister Sandman (Bert Kampfert); L'amour est bleu (Enoch Light); Frankenstein (Edgar Winter Group); Lady Anna (Gilda Giuliani); No balanceo de Jequiba (Percy Faith); Il matto (Loy-Altomare); Crazy rhythm (Peter Appleyard); Non ti riconosco più (Mina); Lontano (Ennio Morricone); Signora mia (Sandro Gicobbe); Time la tight (John Scott); Guard-rail (Nini Rosso); Carnival (Les Humphries Singers); Tres palabras (Los Mayas); Non mi rompete (Banco del Mutuo Soccorso); Darling Corey (Percy Faith); Se tu aspettassi amore mio (Mino Reitano); Honeyuckle rose (Benny Goodman)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Blue and sentimental (Mel Tormé); People will say we're in love (Helen Merrill); St. James Infirmary (Louis Armstrong); Perdido (Ella Fitzgerald); I may be wrong (Jimmy Rushing); I hear music (Dakota Station); Ol' man river (Ray Charles); Goody goody (Dalle Rease); Lonesome lover blues (Billy Eckstine); Georgia on my mind (Billie Holiday); Got a bran' new suit (Fats Waller); For hi-fi bugs (Pete Rugolo); Blues at sunrise (Conte Candoli); Salaman (Sal Salvador); Les moulins de mon cœur (Carl Fontana); Falling in love with love (Pete Jolly); After you've gone (Charlie Mariano); Star eyes (Buddy Ba Franco); Undecided (Joe Venuti); Ennui (Bill Russo); Sweet Georgia Brown - My funny Valentine - Utter chaos (Garry Mulligan); How high the moon (Ella Fitzgerald); A night in Tunisia (Trio Jimmy Smith); Oh babe (Julian Cannonball Adderley); On the sunny side of the street (Lionel Hampton)

20 IL LEGGIO

Sometimes in winter (Sergio Mendez); Para los numeros (Tito Puente); Comparsa del carnival (Chiquito Serrano); Daytime dreams (José Feliciano); Los numeros (Ricardo el Bissaro); Amazing grace (James Last); I've been loving you too long (King Curtis); Barbara (Armando Sciacca); Summertime (Augusto Martelli); Her song (Harry Belafonte); Silly symphonie (Gilbert Bécaud); Grande grande grande (Mina); D'amore il cuore (Milva); Magnificent obsession (Net King Cole); Gracia (Jimmy Smith); Little girl (Sonny Boy Williamson); Black magic woman (Santana); Move on down the line (Jesse Fuller); The lass of roch royal (Pete Seeger); My darling Clementine (Richard Yess); Pretty saru (Guy Cerawan); Oregon trail (Woody Guthrie); Jasse James (Eddy Arnold); Guantanamera (James Last); Les parapluies de Cherbourg (Stelvio Cipriani); Yamma yamma (Augusto Martelli); I've got a crush on you (Al Calola); Ma tentation (Astor Piazzolla); Maria Elena (Indios Tabajera); Because (Percy Faith); Didn't wa (Engelbert Humperdinck); Twisted bluee (Wea Montgomery)

22-24

- L'orchestra Ted Heath a Edmundo Ros America; There once was a man; Baby it's cold outside; Bye bye blues; Tiger rag; Granade; Come to the merd grea
- La voce di José Feliciano Younger generation; I'll be your baby tonight; Sleep late, my lady friend; And the sun will shine; Sho's to good to me
- L'orchestra di Frank Pourcel Without you; Ce n'est rien; L'avventura; Blue concerto; Day day dey; Samson and Delilah
- Il complesso Tamba Four Sembe blim; Wetch what happens; Weekend; Pelledium; Quietly; Know it ell; Reze
- Il complesso vocale e strumentale Graham Nash e David Crosby Southbound train; Whole cloth; Blacknotes; Strengers room; Where will I bo?
- Tromba, orchestra e coro di Al Hirt Stardust; Fancy pants; Over the rainbow; Alley cat; Pink confetti; Danny boy

filodiffusione

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

N. Rimsky-Korsakov: Sinfonia in mi minore op. 1 (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. B. Kheikin); C. Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra (VI. A. Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lemoureux dir. M. Rosenthal)

9 PAGINE ORGANISTICHE

G. Frescobaldi: Tre Toccate dal Libro II - I - III IV (de onersi alla Levezione) (Org. Fernando Germini); J. S. Bach: Preludio a Fuga in sol maggiore (Org. Anton Heiller)

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

O. Respighi: Belkine, regina di Seba suite del balletto (Orch. Sinf. di Roma della Radiotelevisione Italiana dir. A. Gatto); G. Rossini: Guglielmo Tell: Danze (Orch. delle Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. A. Fietouler)

10,10 FOGLI D'ALBUM

F. Chopin: Rondò - a la mezurka - in fa maggiore op. 5 (Pf. A. Herasiewicz)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: DA LULLY A RAMEAU

J.-B. Lully: Amedee, suite sinfonica dall'opera (Orchestra da camera - Jean-François Paillard) - diratte de Jean-François Paillard); A. Campra: Tencredi: Ouverture, Aria di Clorinda, Arie di Tancrède (Sopr. M. Le Brie, bar. L. Quilico - Ensemble Instrumental de Provence et Ensemble vocal - Raymond Saint-Paul - dir. Clément Zaffini - M° del Coro Roger Liet); J.-P. Rameau: Della seconda parte del balletto - Les fêtes d'Hébé - (Sopr. A. Tuccari, ten. H. Hendt, bs. U. Trama - Orch. - A. Scerlatti - di Napoli delle Radiotelevisioni italiane dir. Merce Couraud - M° del Coro Genaro D'Onofrio)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CLAUDIO ABBADO

M. Ravel: Pavane pour une infante défunte (Orchestra Sinfonica di Boston); A. Scriabin: Il poema dell'estasi, op. 54 (Orchestra Sinfonica di Boston); P. I. Ciaikovski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia op. 66: Andante non tanto, quasi moderato - Allegro giusto - Moderato assai (Orchestra Sinfonica di Boston); C. Debussy: Dal Tre Notturni: Sirénée (Orchestra Sinfonica di Boston e - New England Conservatory Chorus - M° Maestro del Coro Lor-na Cooke Deveron)

12 CHILDREN'S CORNER

T. Proccacci: Un cavallino eventuroso per pianoforte: Fuga nel bosco - Sogno - Solitudine - Plenilunio e marce - Rimpianto - Ritorno (Pf. O. Vannucci Trevese); S. Prokofiev: Un giorno d'estate, suite infantile per piccola orchestra op. 65: Mattino - Toccata e scappa - Velzer - Pentimento - Merce - Sera - La luna illumina il prete (Orch. - A. Scerlatti - di Napoli delle RAI dir. A. La Rose Perodi)

12,30 CONCERTO DEL VIOLINISTA HENRYK SZERYNG

J. M. Leclair: Sonate in re maggiore per violino e pianoforte (P. C. Reiner); J. S. Bach: Sonate in do maggiore n. 3 per violino solo; J. Brahms: Sonate in re minore op. 108 per violino e pianoforte (Pf. A. Rubinstein)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE KARL RISTENPART: G. P. Teleman: Suite concertante in re maggiore, per violoncello, archi e basso continuo: Ouverture - La trompette - Serebande - Rondeau - Bourrée - Courante et Double - Gigue (Vc. B. Hindrichs, clv. G. Kareu - Orch. de camera delle Radiodiffusioni della Sare); ARPISTA LILY LASKINE: J.-B. Krumpholtz: Concerto n. 6 per arpa e orchestra: Allegro moderato - Romance - Rondò (Allegro) (Orch. da Camera - Jean-François Paillard) dir. Jean-François Paillard); QUARTETTO AMADEUS: L. van Beethoven: Quartetto in sol maggiore op. 18 n. 2, per archi (Vl. N. Breinin e S. Nissel, v.le P. Schidlof, vc. M. Lovett); DIRETTORE FRIEDRICH TILGANT: E. Grieg: Holberg Suite, op. 40: Allegro - Adagio cantabile, Allegro, Tempo I - Scherzo (Allegro) - Allegro molto, quel prasto (Orchestra da Camera delle Germania Sud Ovest)

15-17 A. Viveldi: Concerto in si minore per violoncello, archi e cembalo: Allegro non molto - Largo - Allegro (Vc. Enrico Mainardi - Orch. - A. Scerlatti - di Napoli delle RAI dir. Merio Rossi); I. Stravinsky: Jeu de cartes, balletto in tre atti (Orch. Sinf. di Torino delle RAI dir. Sergiu Celibidache); R. Schumann: 5 Lieder op. 55 per soli e coro misto: Le ragazza degli altipiani - Mal di denti - Mi dirigo verso il piccolo villaggio - Il buon tempo antico - Il ragazzo degli altipiani (Sopr. Margheret Baker, sopr. I. Alice Gabbai e Maxine Norman, ten. Pietro Bottazzo, bs. Robert El Hege (Coro di Torino delle RAI dir. Ruggiero Meghini); L. van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondò (VI. David Oistrakh - Orch. Sinf. di Milano delle RAI dir. Vittorio Gui)

17 CONCERTO DI APERTURA

I. A. Benda: Sinfonia in fa maggiore (Complesso - Musici Pregonese - dir. Libor Blavcek); R. Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra (Vc. Christine Weisveke - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Eliahu Inel); I. Stravinsky: Divertimento-suite del balletto - Le baiser de la Fée - (Orch. Sinf. di Torino delle RAI dir. Bruno Maderna)

18 CONCERTO DA CAMERA

F. Schubert: Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro vivace) (Vl. Yehudi Menuhin, vc. Maurice Gendron, pf. Hephzibah Menuhin)

18,40 FILOMUSICA

L. Boccherini: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 12 n. 5: Allegro con spirito - Adagio non tanto - Minuetto - Prestissimo (Orch. - New Philharmonia - dir. Raymond Leppard); G. Verdi: Il conte di S. Bonifacio: - Sotto il pater noster - (Sopr. Huguette Tourangeau - Orch. delle Sulae Romande dir. Richard Bonynge); G. Puccini: Manon Lescaut: - Cortese damigella - (Sopr. Renate Tebaldi, ten. Merio Del Monaco - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Francesco Molinari Predelli); J. Brahms: Tre intermezzi op. 117, per pianoforte: n. 1 in si bemolle maggiore: Andante moderato - n. 2 in si bemolle minore: Andante non troppo e con molto espressione - n. 3 in do dieesi minore: Andante con moto (Pf. Redu Lupu); P. I. Ciaikovski: Il lago dei cigni: Valse (Orch. Philharmonie di Londra dir. Herbert von Karajan); G. Fauré: Dolly Suite per pianoforte a quattro mani: Misa-ou - Le jardin de Dolly - Kitty valse - Tendresse - Le pas espagnol (Duo pf. Walter e Beatrix Klien)

20 MAHLER SECONDO SOLT

G. Mahler: Sinfonia n. 9 in re maggiore: Andante comodo - Tempo di Ländler un po' pesante - Rondò (Burlaske) - Adagio (Orch. Sinf. di Londra dir. Georg Solti)

21,20 POLIFONIA

O. di Lasso: Cinque Madrigali: Il grave de l'età - Hor vi confortate - Come la notte - Ardo, ah, me non t'amo - La nuit froide et ombre - (I Madrigalisti di Prege - dir. Miroslav Venhoda)

21,30 RITRATTO D'AUTORE: JEAN-MARIE LECLAIR (1697-1764)

Concerto in re minore op. 7 n. 1 per violino e orchestra: Allegro - Aria - Vivace (VI. Claire Bernier - Orch. da camera di Rouen dir. Albert Beaucamp) - Sonata in mi minore n. 7 per flauto e continuo: Andante - Allemanda - Sarabande - Minuetto (Fl. Jean-Pierre Rampal, clav. Robert Veyron-Lecroix) - Scylle at Glencus, suite delle tragedie liriche op. 11: Ouverture - Forlane - Air des Silveins - Entr'acte - Menuet en muette - Air en rondeau (English Chamber Orchestra dir. Raymond Leppard)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

B. Britten: Quartetto in do maggiore n. 2 op. 38, per archi: Allegro calmo senza rigore, Vivace, Chacony, Sostenuto (Quartetto Amadeus: Vl. Norbert Brainin e Stegmund Nissel, v.le Peter Schidlof, vc. Martin Lovett)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. S. Bach: Partita n. 5 in sol maggiore per clavicembalo: Preambolo - Allemanda - Corrente - Sarabande - Tempo di Minuetto - Peasepiet - Giga (Clev. Karl Richter); N. Paganini: Quattro capricci op. 1: n. 1 in si maggiore (Arpeggio) - n. 2 in si minore - n. 3 in mi minore (Ottave) - n. 4 in do minore (Vl. Itzhak Perlman); F. Liszt: Quattro valse - Soirées de Vienne - di Franz Schubert (Pf. Giuseppe La Licata)

V CANALE (Musica leggera)

6 INVITO ALLA MUSICA

On the street where you live (Percy Faith); Delta lady (Antonio Torquetti); Flat feet (Santo & Johnny); C'est magnifique (Bobby Hackett); La vie en rose (Fred Bongusto); Love me tonight (Len Mercer); Ti guarderò nel cuore (Ernie Freeman); Tee for two (Norman Cendler); Perché ti amo (Cemalont); Sandwich (Nemo); Downtown strutters ball (Harry Zimmerman); L'ultimo degli uccelli (Adriano Celentano); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); El choclo (101 Stringa); Charleston (Ted Heath); I didn't what time it was (Ray

Charles); Down on the corner (Miriam Makeba); Le giornate dell'amore (Iva Zenicchi); Reach out for me (The Sweet Inspirations); Tocando pra alvinha (Toquinho); Over easy (Booker T. Jones); Infiniti noi (I Pooh); Minha saudade (Bosée Rio); Drinking wine spo dee o dee (Jerry Lee Lewis); Norwegian wood (Percy Faith); 'A luna 'menzu mari (Al Caiola); Er tranquillante nostro (Luigi Proietti); Aracuta (Aldemaro Romero); Ay mulata (Chekecha); I dream of Naomi (Werner Müller); Proprio io (Marcello); The Jean genie (David Bowie); The chicken (James Brown); Woh, don't you know (James Taylor); Mourir d'aimer (Frenc Poulcel); Donna sola (Johnny Sax); Fiori gialli (La Strana Società); Il nostro mondo (Ceterina Caselli); Brother Rapp (James Brown)

10 COLONNA CONTINUA

Say it with music (Ray Conniff); Tonta, gafa y boba (Aldemaro Romero); Gln blue (Stevie Wonder); The upper room (Mahelle Jackson); Blue Spanish eyes (Beja Marimbe Bend); Le cose delle vite (Antonello Venditti); Hold me tight (King Curtis); A hit by Varese (Chicago); Blues for Diahann (Milt Jackson); Gypsy queen (Oliver Nelson); Light my fire (Woody Herman); If it wasn't for bad luck (Ray Charles); I love you love me love (Gery Glitter); One hundred years from today (Bill Perkins); Rebecca (Albert Hammond); Nice work if you can get it (Benny Goodman); Love for sale (Oscar Peterson); Maa que nada (Dizzy Gillespie); I've got my love to keep me warm (Sereh Vaughan-Billy Eckstine); Days of wine and roses (Roger Williams); Le tribunal d'amour (Juliette Gréco); Se per caso domani (Ornelle Vanoni); Circles (Paul Desmond); Roll over Beethoven (Jerry Lee Lewis); No opportunity necessary, no experience needed (Yee); Jumpin' at the woodale (Annie Rose-Pony Pindexter); Soul alster (Dexter Gordon); Let's face the music and dance (Clerke-Boland); The man in the middle (Pete Rugolo); Yesterday (Sten Levey)

12 INTERVALLO

Long train runnin' (The Doobie Brothers); Natural high (Bloodstone); Let's get it on (Mervin Geyer); Il nostro caro engelo (Lucio Battisti); Life on Mars? (David Bowie); Good friend (Loggins and Messina); Inner city blues (Brian Auger's Oblivion Express); Cara Giovanna (Formule 3); Not in a million years (Gilbert O'Sullivan); Bridge over troubled water (Simon and Garfunkel); Vidi che un cavallo (Gianni Morandi); Airlight airlight airlight (Mundo Jerry); Revelation (Fleetwood Mac); Io e te per altri giorni (Pooh); Ballad of the chrome nun (Kentner-Slick-Freiberg); Suzanne (Matthew Fisher); O lucky man (Alan Price); If we try (Don McLean); E poi... (Mina); Cosmic wheels (Donovan); La discoteca (Mia Martini); Clapping song (Witch Way); Mams loda (Les Humphries Singers); La tua casa comoda (Balletto di Bronzo); Keep on moving (Barbebe); Daddy could swear I declare (Gladys Knight and The Pips); Lontana è Milano (Antonello Venditti); Dancing in the moonlight (King Harvest); Chi (Fretelli La Bionde); Echoes of Jerusalem (Echoes Off); Super strut (Eumir Deodato); Do it again (Steely Dan)

14 SCACCO MATTO

Wild safari (Music Operation); Country comfort (Elton John); Ritorna (Luciano Rossi); Storia di un uomo e una donna (Formula 3); Been to Canaan (Carole King); Kyrle Eileson Merd grass (Electric Prunes); Could song (United States of America); Paolo e Francesca (New Trolls); Sweet Caroline (Ray Conniff); Un diadema di ciliegia (Ricchi e Poveri); Sporting life (Lovin' Spoonful); Mighty Quinn (Menfred Menn); The live (Richard Herrie); Ombre di lucl (Alunni del Sole); Fragmenta of fear (Johnny Harris); Lamento d'amore (Mina); A Christmas camel (Procol Harum); The fool on the hill (Shirley Bassey); Quando (Roberto Carlos); Matrimony (Moog); Desperado (Alice Cooper); Adventure (Yee); Mondo noi (Augusto Martelli); I'd love you want me (Lobo); Open country joy (The Mahavehnu Orchestra); Cedence end cascade (King Crimson); Rosa (Fred Bongusto); Maiden voyage (Brian Auger); Number one (Jimmy Smith); Flowers of the forest (Fairport Convention)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Blue in hoas flat (Count Basie); Just a closer walk with thee (Mahelle Jackson); He'll welcome me (to my home) (Jimmy Ellis); Last mile of the way (Della Reese); Blues for sale (Harry James); Some day he'll make it plain to me (Paul Robeson); Sometimes I feel like a motherless child (Eather Ofarim); My robe will fit me (Five Blind Boys); Amen (Lloyd Price); He promised (Grace); I get the blues when it rains (Urbie Green e 20 tromboni); That's a plenty (Lewson-Haggart); I'm confessin' (Prime-Smith); Sunset eyes (Brown-Roach); Jumpin' at the woodside (Rose-Poindexter); Dern that dream (Mulligen-Baker); Summertime (Arm-

strong-Fitzgerald); It had to be you (Shenk-Perkins); You're just in love (Vaughan-Eckstine); Two for the blues (Brown-Cannonbell); I can't stop jovin' you (Count Basie); Girl (Bud Shenk); Sunshine superman (Lee McCann); Bang bang, my baby shot me down (Chet Baker); Bala (Stan Getz); Hey Jude (Ray Bryant); When I fall in love (Bobby Hackett); What's new? (Stéphane Grappelli e Barney Kessel); East of the sun (Charlie Parker); People (George Sheering); Mc Arthur Park (Woody Herman)

18 IL LEGGIO

Mambo tha most (Woody Herman); Deixa isso pra' la' (Elize Soares); Ferro de passar (Baden Powell); Manteca (Elie Fitzgerald); Canto do caboclo pedra preta (Vinicius De Moraes); Guajira y tampo (Ray Barretto); La libertà (Giorgio Gebel); Un non so che (Antonello Bottazzi); Amore che vien, amore che vai (Fabrizio De André); Per amore (Pino Donaggio); I'm movin' on (Jimmy Smith); Keep on driving (Don - Sugercene - Herrie); Manha de carnaval (Herbie Menn); Yakety sax (Chet Atkins); Deep night (Carmen Cavallero); Scarborough fair (Paul Desmond); Hallelujah I love her so (Ray Charles); Surrender (Diana Ross); Mess around (Ray Charles); Good morning heartache (Diane Ross); Take me home country roads (Ray Charles); Reach out I'll be there (Diane Ross); Io vorrei non vorrei, ma se vuoi (Lucio Battisti); Io, una donna (Ornelle Vanoni); Luci-ah (Lucio Battisti); Un gioco senza età (Ornelle Vanoni); Vendo nel vento (Lucio Battisti); Arrivederci Roma (Werner Müller); Ebb tide (Percy Faith); Aa time goes by (Frank Sinatra); I'll remember April (Julie London); Borasino (Henry Mancini); Summer song (Michel Legend); Carnevale di Venezia (Tony Osborn e Three Braes Bottoma); Zip-a-dee-doo-dah (Roger Williams); Footprints on the moon (Johnny Herrie)

20 MERIDIANI E PARALLELI

St. Loula blues (Doc Saverineen); Rio de Janeiro (Armando Trovati); Pennsylvania 6-5000 (Werner Müller); Anonimo veneziano (Roger Williams); 'N coppa a l'onne (Feueto Ciglieno); A swinging safari (Bert Kampfert); Sacramento (Herold Winkler); Balla la bamba (Klaus Wunderlich); Pe' Lungotevere (Gabriele Ferri); Poetes andalouses (Aguaveia); Voie vole farandole (Paul Mauriet); Amargura (Stanley Black); España (Werner Müller); Souvenir d'Italie (Leoni-Intre); Il grande magazzino (T.T.T.); San Baulo (Jockie Anderson); Tu te reconnaissas (Anne-Marie David); E me metto a canta' (Luigi Proietti); Milette (Frenc Poulcel); Plenilunio d'agosto (Giempiro Reverberi); Scarborough fair (Norman Candler); I drink the wine (Frank Sinatra); Down on the corner (Miriam Makeba); La Malagueña (Seibes); Contentoso (Tito Puente); Perfidia (James Leet); E gira cha te rigira (Coro Monte Grappa); Am Blersee (Sepp und Willy); E il ponti a' soli (Antonello Venditti); 'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna (Gino Mescoli); My chérie amour (Edmundo Roe); i musicanti (Francesco De Gregori); Tico tico (Ray Miranda); L'avventura (Stone ed Eric Charden); Bridget the midget (Ray Stevens); E coal per non morire (Ornelle Vanoni); Hippo walk (Mongo Santamaria); O orvalho vem caindo (Xixx); Alma mater (Chicago); Mourir d'aimer (Charles Aznavour); Je ne sais rien de toi (Mireille Mathieu)

22-24

L'orchestra di Quincy Jones

Love theme from - The Getaway -; You've got it bad girl; Sanford and Son theme; Chump change

La cantante Anita O'Day accompagna l'orchestra Billy May

Just one of those things; You'd be so nice to come home to; Easy to love; I get a kick out of you; All of you; Lover for sale; Get out of town; I've got you under my skin; Night and day

Il chitarrista Wes Montgomery con l'orchestra di Don Sebesky

Wind song; Georgie on my mind; The other men a grass is always greener; Down here in the groud; Up and at it

L'orchestra di Maurice Lavin

Speak low; My ahip; Sing me not a belled; Foolish heart; Here I'll stay; Green up time; Johnny's song; September song

Il cantante Engelbert Humperdinck

Beby I'm a went you; Day after day; Too beautiful to test; Cloee to you; Without you

L'orchestra Pate Kelly's Blues diretta da Dick Cathcart

Pete Kelly's Blues; Charleston; Fet Annie's place; I might be your once-in-a-while; 17 cherry; Ain't we got fun; Hot pizze rag; Taa for two; The riff song

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte. L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale. SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo la istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione. (segue e pag. 61)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore (BWV 1048); Allegro - Adagio - Allegro (Clev. H. Werdermann - Orch. da Camera della Germania Sud-Ovest dir. F. Tillegant); B. Martin: Rapsodia-Concerto, per viola e orchestra: Moderato - Molto adagio, Allegro (Vie B. Giuranna - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana dir. P. Urbini); B. Bartok: Divertimento per orchestra d'archi: Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai (Orch. da Camera inglese dir. D. Barenboim)

9 CONCERTO DA CAMERA

A. Dvorak: Da - Cipressi - per quartetto d'archi: n. 2 - 8 - 1 (Quartetto Dvorak); A. Borodin: Quartetto n. 2 in re maggiore: Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Notturno (Andante) - Finele (Andante, Vivace) (Quartetto Drolc)

9.40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore - La poulx - (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); F. Schubert: Nachtheile (Ten. Robert Taar, pf. Viola Tunnard); W. A. Mozart: Divertimento in al bemolle maggiore K. 270, per due oboi, due corni e due fagotti (Niederländer Bläserensemble dir. Edo da Wart); K. D. von Dittersdorf: Concerto in mi maggiore per contrabbasso e orchestra (Solista Burkhard Krümler - Orch. da Camera di Vienna dir. Paul Angerer); L. van Beethoven: Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, coro e orch. (Pf. Günther Koota - Orch. e Coro della Radio di Lipsia dir. Franz Konwitschny)

11 LE SINFONIE DI CIAIKOWSKI

P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 3 in re maggiore op. 29 - Polacca - (Orchestra Sinfonica dell'URSS dir. Yevgany Svetlanov)

11.45 IL DISCO IN VETRINA

P. de la Couperie: Chezon far non pas vileinne, per mezzosoprano, tenore, flauto, viola a percussione; A. de la Halle: Le jeu de Robin et Marion Anonimo Italiano sec. XIV: Trotto, per cennamella, ribeca, citola, organetto a percussione; Anonimo Inglese sec. XII: Byrd one brene, per tenore e ribeca; M. Alexander - der Wolde -: Hie vor dô wir wâren, per mezzosoprano e liuto; Anonimi catalani sec. XVI (Libre vermeli): O virgo splendens - Stella splendens - Laudemus virginem - Splendens ceptrigera - Los set gotex - Cuncti simus - Polorum regina - Mariam, matrem - Imperatrix de la ciutat - Ad mortem festinamus - (Studio der frühen Musik - München Marienknaben - dir. Kurt Rith) (Disco Telefunken)

12.30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

C. Merulo: Toccata [a undecimi toni] (Org. Gianfranco Spinelli); G. Gastoldi: Dodici ballate per centare, sonare e ballare (Complesso vocale e strumentale - Pro Musica - di Bruxelles dir. Safford Capa)

13 AVANGUARDIA

V. Galmetti: Misure II, studio de concerto sulla struttura metrica, per due pianoforti (Pf. Eliana Marzeddu); G. Amy: Cycle, per sei gruppi di percussione (1966) (Groupe Inatrumental à percussion de Strasbourg)

13.30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

L. Cherubini: Medea: « Solo un pianto » (Maopr. Firenze Cosotto - Orch. Sinf. Ricordi dir. Gianandrea Gavazzeni); R. Leoncavallo: Pagliaccio: « Si può? » (Bar. Carlo Tagliabue - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ugo Tancredi); C. Saint-Saëns: Sensone e Dillie: « Mon cœur s'ouvre à ta voix » (Sopr. Marilyn Horne - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Henry Lewis); G. Verdi: Nabucco: « Tu sul lebbro del veggenti » (Bs. Nicolai Ghiarova - Orchestra - London Symphony - dir. Edward Downes)

14 LA SETTIMANA DI CIAIKOWSKI

P. I. Ciaikowski: « Romeo e Giulietta », ouverture fantasia (da Shakespeare) (Orch. Sinf. di S. Francesco dir. Selji Ozawa) - Concerto in re magg. op. 35 per violino e orchestra: Allegro moderato - Canzonetta - Allegro vivacissimo (Solista David Oistrakh - Orch. del Teatro Bolshoi dir. Semuel Samosud)

15-17 G. B. Lulli: Ballet-suite: Introduzione - Notturno - Minuetto - Preludio e marcia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Ceracciolo); W. A. Mozart: Sinfonie concertante in si bem. magg. K. 9 per oboe, clavicembalo, fagotto, corno a

orch.: Allegro - Adagio - Andantino con variazioni (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Zubin Mahtel); L. van Beethoven: Rondino in mi bem. magg. per 2 oboi, 2 clavi, 2 corni, 2 fagotti (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); F. Mendelssohn-Bartholdy: Recitativi a cori dell'Oratorio incompiuto - Christus - Nascita di Cristo - Passione di Cristo (Sopr. Paola Barbini, ten. Giuseppe Baratti e Carlo Gaife, bs. Irenco Ventriglia e Rober A. El Haga - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); B. Bartok: Il mendicino miracoloso, suite dal balletto op. 19 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mohse Atzman)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Sonate da chiesa in fa maggiore K. 224 per organo e orchestra (Org. Maria-Claire Alain - Orch. da Camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard); S. Rachmaninov: La Campana, poema eu testo di Edgar Allan Poe, per soli, coro e orchestra: Allegro ma non troppo - Lento - Presto - Lento lugubre (Sopr. Yelizaveta Shumskaya, ten. Mikhail Dovenman, bar. Aleksel Bolshakov - Orch. Filarmónica di Mosca a Coro dir. Kirill Kondraev); C. Saint-Saëns: La jeunesse d'Hercule, poema sinfonico op. 50: Andante sostenuto - Allegro moderato - Andantino - Allegro - Andante sostenuto - Allegro animato - Maestoso (Orch. di Parigi dir. Pierre Dervaux)

18 BEETHOVEN-BACKHAUS

L. van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Lento - Rondò (Allegro) (cadenza di Carl Reinecke) (Pf. Wilhelm Backhaus - Orch. Filarmónica di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt)

18.40 FILOMUSICA

G. Donizetti: Le Favorita: Balletto (London Symphony Orchestra dir. Richard Bonyngel); H. Berlioz: Benvenuto Cellini: « Une heure et ma bella maitresse » (Ten. Nicolai Gedde - Orch. Nazionale della RTF dir. Georges Prêtre); R. Schumann: Ouverture, scherzo a finale op. 52 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); J. Borodin da Bolshoi: Sonata a tre per tre flauti (Fl. Frana Brüggens, Kees Boeke e Walter van Hauwe); F. J. Haydn: Quartetto in si bemolle maggiore op. 33 n. 4 per archi (Quartetto Weller); G. Rossini: La passeggiata, dall'Album Iteliano (Ensemble Handt: sopr. Margaret Beker, msopr. Margaret Lensky, ten. I. Herbert Handt e James Loomis, pf. Merio Caporioni); R. Strauss: Salomé: Danza del eette vell (London Philharmonia Orchestra dir. Artur Rodzinski)

20 LA SPINALBA

(ovvero - Il vecchio matto -)

- Drama comico in tre atti da rappresentarsi nel Real Palazzo di Liaboa per il Carnovale di quest'anno 1739 -

Musica di FRANCISCO ANTONIO DE ALMEIDA

Spinalba Lidia Merimpreli
Vespine Romana Righetti
Elisa Laura Zanini
Dianora Rene Garzicini
Ippolito Ugo Benelli
Leandro Fernando Serafin
Arsenio Otello Borgonovo
Togno Teodoro Rovetta
Clavicembellista Klaus von Wildemann
Orchestra de Camere - Gulbenkian - dirette da Gianfranco Rivoli

22.30 CHILDREN'S CORNER

C. Debussy: La bolte à jouloux, balletto per bambini (strumentazione di André Caplet) (Orch. - A. Scerletti - di Napoli della RAI dir. F. Weismann)

23.24 CONCERTO DELLA SERA

A. Dvorak: Sinfonia n. 7 in re min. op. 70: Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (Vivace) - Finale (Allegro) (Orch. del Filarm. di Berlino dir. Reifeil Kubelik); J. Turina: Canto a Seville, per voce a orch. dal poema di J. Munoz Sen Roman: Semana Santa - Las fuecuetas del Perque - El fantasma - La Giralda (Sopr. Lilla Teresita Reyes - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Jacques Houtmann)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

España (Arturo Merlenoni); Minuetto (Mia Martini); Michelle (Frank Pourcel); Cae cae (Wilson Simone); Budapest Klänge (Edi Von Cso-

ka); L'absant (Gilbert Bécaud); Maria Elena (Baja Merimba Band); Stars fall on Alabama (Percy Faith); Raindrops keep fallin' on my head (B. J. Thomas); Fat mama blues (Quintet to Mezzrow-Bachet); For dancers only (Bill Parkins); Chirpy chirpy cheep cheep (Frank Valdor); Brasil (Perez Prado); Vera Cruz (Milton Nascimento); Alelula (Edu Lobo); Peggy O'Neil (Julian Gould); Costa Brava (Gerardo Servin); Back on the road (The Marmalade); Frühlingsstimmen (George Melachrin); A media luz (Carmen Castilla); The very thought of you (Tony Bennett); Lady of Spain (Werner Müller); Groovy samba (Sergio Mendes e Cannonball Adderley); Concerto l'autunno (Ronnie Aldrich); Non... c'eat rien (Barbra Streisand); Palisa (Webley Edwards); Panama (Louie Armstrong); Dueling banjos (E. Weissberg e S. Mendel); Oye como va (Tito Puente); Marclius hora (The Metyl Csampi Gypsy Band); American patrol (André Kostelanetz); On the street where you live (Bob Thompson); Karobuschka (Tschalka); Dindi (Elza Soares); La la la (Raymond Lefèvre)

10 INVITO ALLA MUSICA

Get ready (James Last); Maria Elena (Frank Pourcel); A clockwork orange (Ferrante e Teicher); Frau Schoeller (Gilda Giuliani); Tell me (James Williams Guercio); Let it be (Ronnie Aldrich); Gioco di bimba (Le Orma); Ell's comin' (Don Ellis); Champagne (Peppino Di Capri); Wonderful Copenhagen (Edmundo Ros); Red roses for a blue lady (Bert Kampfar); Minuetto (Mia Martini); Caro amico (I Vienella); Raffaella (Franco Pisanò); O surdato 'nnammurato (Messimo Rianari); Que sera sera (Frank Chacksfield); Il buono, il brutto, il cattivo (Ennio Morricone); Traccia (Banco del Mutuo Soccorso); Cicerone (Nuova Compagnia di Cento Popolare); E' amore quando (Milva); All night long (Ruben e la Jata); E' l'aurora (Fossetti-Prudente); Misty (Mancini-Severinsen); Up with the people (Up with the People); All swingin' safari (Billy Vaughn); Quattro colpi per Petrosino (Fred Bongusto); The gypsy (Frank Chacksfield); Get me to the church on time (101 Strings); Anche questa città (Bruno Zambrini); Mi sono innamorata di te (Ornella Vanoni); Djamballà (Augusto Martelli); Deep purple (Ray Conniff); The Carousel waltz (Stenley Black); On prends toujours un train (Frank Pourcel); Quando l'amore verrà (I Profeti); I say a little prayer (Dionna Warwick); Love story (Peter Nero)

12 IL LEGGIO

You've got a friend (Ferrante e Teicher); Play to me gypsy (Frank Chacksfield); Malizia (Fred Bongusto); Casino Royal (Herb Alpert); Scarborough fair (Simon e Garfunkel); Angels and beans (Kathy and Gulliver); Amore bello (Cleudio Baglioni); Mème si je t'aime (Franca Lai); Get me to the church on time (101 Strings); Something's coming (Stanley Black); I didn't know what time it was (Ray Charles); Rose (Henri Salvador); Vado via (Drupl); Simpatia (Domenico Modugno); Puerto Rico (Augusto Martelli); Tell it (Mango Santamaria); It was a good time (Liza Minnelli); It's impossible (Arturo Merlenoni); Gualira (Santane); Baubles, bangles and beads (Eumir Deodato); Blue suede shoes (Elvis Presley); Le dixiland (Raymond Lefèvre); Bach's lunch (Percy Faith); Probabilmente (Peppino Di Capri); E così per non morire (Ornella Vanoni); Non si vive in silenzio (Gino Paoli); He (Today's People); La grande planura (Gianni Dallaglio); Non è vero (Mannoia Foresti e Co.); C moon (Wings); Innocenti avasioni (Lucio Battisti); Lucky man (Emerson Leke and Palmer); Saturday in the park (Chicago); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole)

14 QUADERNO A QUADRETTI

Django (Charlie Merlenoni); My funny Valentine (Brothera Cendoli); Frivolous Sal (Sal Salvador); Times up (Warne Marsh); Joy bell (George Wallington); Speak low (Shorty Rogers); Pepper pot (Art Pepper); Star eyes (Buddy De Franco); Indiana (Barney Kessel); The hungry glass (Pata Rugolo); Cotton tail (Louis Armstrong); Little man (Serah Vaughan); Sweet heartache (Fete Weller); Blues in my heart (Dakota Staton); If it wasn't for bad luck (Ray Charles); Midnight sun (Ella Fitzgerald); Evil blues (Jimmy Rushing); Where or when (Key Sterr); Cherry red (Joe Turner); Something cool (June Christy); Oh, lady be good! (All Stars); Stardust (Lions Hampton); Ring dem bells - Ellington medley - Jack the bear - Do nothing till you hear from me - Black and tan fantasy (Duke Ellington)

16 SCACCO MATTO

American woman (Gueses Yho); Mad about you (Bruce Ruffin); Sembra il primo giorno (Claudio Baglioni); Ultimo tango a Parigi (Harb Alpert); Fou petaxe t'agori mou (Nana Mouskouri); Hush (Deep Purple); I can see clearly now (Johnny Nash); Something (Peter Nero); Ne me quitte pas (Patty Pravo); Peaches en regalia (Frank Zappa); Sylvia's mother (Dr. Hook end the Medicine Show); Think (Aretha Franklin); Slow love (The Lovelets); Minuetto (Tony Mimma); Cry baby (Janis Joplin); I shall be released (Joe Cocker); Il primo giorno dell'anno (I Fratelli La Bionda); Il cielo e la terra (Gianni Dall'Aglio); You've lost that lovin' feelin' (King Curtis); Starman (David Bowie); The Partisan (Leonard Cohen); E le stelle (Maur Lusini); Shina shine (David Hill); La fuente del ritmo (Sentana); Reason to believe (Rod Stewart); You've got a friend (James Taylor); Tol (Gilbert Bécaud); Amore sono qua (Jumbo); Tassoro ma è vero (Mia Martini); Cadillac cowboy (Spirit); Feelin' alright (Traffic); Song for Bob Dylan (David Bowie); Italian girl (Rod Stewart)

18 INTERVALLO

China groove (The Doobie Brothers); Il guerriero (Mia Martini); Why can't we live together? (Timmy Thomas); Focus 3 (Focus); La bambina (Lucio Dalla); He (Today's People); Law of the land (Temptations); Come down in time (Elton John); Una settimana un giorno (Edoardo Bennato); It never rains (Albert Hammond); Bimbyloo (Lally Stott); Off on (Living Music); Come sei bella (Cameleonti); Peace in the valley (Carole King); Campagna siciliana (Era di Acquario); Stop running around (Cepicron); Satisfaction (Tritons); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Birthday song (Don Mc Lean); Baubles bangles and beads (Eumir Deodato); Kodachrome (Paul Simon); E il ponti so' soli (Antonello Venditti); Sin was the blame (Wilson Pickett); Medicated goo (Traffic); Per simpatia (Patty Pravo); Jenny (Chicago); Down and out in New York city (James Brown); Living in the footsteps of another man (The Chi-Lites); Canto nuovo (Ivano Fossati); Ultimo tango a Parigi (Santo e Johnny); Deal (Jerry Garcia); What could be nicer (Gilbert O'Sullivan); Sweet Caroline (Bobby Womack); The pride parade (Don Mc Lean)

20 COLONNA CONTINUA

Bilbao song (Previn-Johnson); Estrellita (Dave Brubeck); The shadow of your smile (Erroll Garner); Do what you do, do (Sten Gatz); Felitinha pro poeta (Badan Powell); Blue Lou (Ella Fitzgerald); Cherokee (Ted Heath); Hello, Dolly! (Ray Conniff); Sweet song of summer (Bee Gees); Leaping Christine (John Mayall); Piece of my heart (Janis Joplin); She fooled me (Alexis Korner); Whenever you're ready (Brian Auger); O pato (João Gilberto); Pais tropical (Domodossola); La porta chiusa (Le Orme); Keep on drivin' (Don Sugarman Harris); All the things you are (Chet Baker); Little rootie tootie (The Ionius Monk); It don't mean a thing (Modern Jazz Quartet); A thought (Stan Kenton); Got the spirit (Maynard Ferguson); He's got the world in his hands (Doc Severinsen); Cabaret (Mantovani); Good time Charlie's got the blues (Ronnie Aldrich); Luci-ah (Lucio Battisti); Sincaramenta (Ricchi e Poveri); Umpidi pensieri (Patty Pravo); The magnificent seven (Ron Goodwin); A menha menina - Que maravilha - Zazueira (Jorge Ben); Change have be gun (Stories); Tu te reconnaltraa (Raymond Lefèvre)

22.24

- L'orchestra di Michael Leighton: Cheek to cheek; Imagination; Just one more chance; Aa time goes by; Sleepy lagoon; I had the craziest dream
- Il cantante Louis Armstrong: Have you met miss Jones?; I only have eyes for you; Stormy weather; Eet of the eun (and west of the moon)
- Il pianista Peter Nero e l'orchestra Marty Gold: Midnight in Moscow; When the world was young; My bonnie lla over the ocean; What kind of fool men am I?; Mei di domenica; Londonderry air
- Il trombettista Doc Severinsen con l'orchestra di Henry Mancini: Theme for Doc; Ben; Help me make it through the night; Round midnight; Without you
- Sergio Mendes con i Brasil 77: Where is love; Put a little love away; Don't let me be lonely tonight; Killing me softly with your song; Love music
- Peter London a li suo complesso: Cachita; Sabre danza; Mambo n. 5; You made ma love you; The toy trumpet; I can't get started

filodiffusione

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

9 CONCERTO DI APERTURA

M. Ravel: Alborada del Gracioso (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. André Cluytens); J. Ibert: Concertino per sassofono contralto a orchestra da camera (Sax Vincent Abato - Orch. da Camera dir. Sylvain Shulman); S. Prokofiev: Il Buffone, suite del balletto op. 21 bis (Orch. Sinf. della Radio dell'U.R.S.S. dir. Ghenadij Rojdestvenski)

9 GRUPPI STRUMENTALI

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sestetto in re maggiore op. 110 per pianoforte a archi: Allegro vivace - Adagio - Minuetto, agitato - Allegro vivace (Complesso « Collegium »); H. Villa Lobos: Quintetto per fiati - in forme da Choro - (New York Wind Quintet)

9,40 FILOMUSICA

H. Wolf: Pentasillas, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); A. Weber: Im Sommerwind (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gabriele Ferro); R. Strauss: Due Lieder: Hochzeitliches Lied, op. 37 n. 6, su testo di Anton Lindner - Walser Jasmin, op. 31 n. 3, su testo di Carl Busa (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); R. Wagner: La Walkiria: Addio di Wotan a incantamento del fuoco (Ba. George London - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch) - Lohengrin: Preludio: « Treulich geführt zuehst dahin » - « Das süsse Lied verhallt » (Sopr. Marta Müller, ten. Franz Völker - Orch. e Coro del Festival di Bayreuth dir. Heinz Tiltman)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA EUGENE ORMANDY

P. Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico; R. Strauss: Don Quichotte, poema sinfonico op. 35 (V.le Carton Cooley, vc. Lorna Munros); B. Bartok: Quattro pezzi per orchestra op. 12: Preludio - Scherzo - Intermezzo - Marcia funebre; J. Sibelius: Finlandia - Valse triste (Orchestra Sinfonica di Filadelfia e The Mormon Tabernacle Choir)

12,30 LIEDERISTICA

M. Ravel: Shéhérazade, tre poemi per soprano e orchestra, su testi di Tristan Klingsor (Sopr. Régina Crispin - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); J. Brahms: Il canto del destino, op. 54, per coro e orchestra, su testo di Hölderlin (Orch. Sinf. di Vienna e Coro - Singverein - dir. Wolfgang Sawallisch)

13 PAGINE PIANISTICHE

R. Schumann: Otto Polonesi per pianoforte a quattro mani: In mi bemolle maggiore - In la maggiore - In fa minore - In si bemolle maggiore - In si minore - In mi maggiore - In sol minore - In la bemolle maggiore (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

C. Ivas: Trio per violino, violoncello e pianoforte: Andante moderato - Scherzo (Prato) - Moderato con moto (Vi. Paul Zukofsky, vc. Robert Sylvester, pf. Gilbert Kalish)

14 LA SETTIMANA DI CIAIKOWSKI

P. I. Ciaikowski: Eugenio Onegin, selezioni dall'opera in tre atti (da Pushkin) (vers. Ital. di Bruno Bruni) (Sopr. Eugenie Zerevaka e Rosanna Cartari, ten. Cesare Valletti, br. Giuseppe Taddei, meopr. Amalia Pini - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno - Mo del Coro Roberto Benaglio)

15-17 H. Berlioz: Romeo e Giulietta: Scene d'amore della Sinfonia drammatica op. 17 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Charles Münch); L. Bernstein: Serenata per violino, archi, arpa e percussioni (Vi. Salvatore Accardo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Predella); B. Bartok: 4 Pezzi per orch. op. 12: Preludio - Scherzo - Intermezzo - Marcia funebre (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. René Leibowitz); M. Ravel: Rapsodia spagnola: Prélude à la nuit - Maelgüe - Habanera - Ferie (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Charles Dutoit)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Suite Inglese n. 8 in re minore per clavicembalo: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabande, Double - Gavotte I e II - Gigs (Clav. Ralph Kirkpatrick); M. Reger: Sonata n. 4 in re minore op. 118 per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Presto, Meno presto, tempo I - Largo - Allegretto con grazia, meno allegro, quasi adagio (Vc. Jörg Metzger, pf. Kriet Hjort)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

A. Stradella: Sinfonia della Serenata - Il baricchio - Spiritoale e atecato - Arie - Canzone - Arie (Tr. soliste Edward Tarr - Orch. da camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-Fran-

çois Paillard); F. Geminiani: La foresta incantata, suite pantomima del XIII canto della « Gerusalemme liberata » di Torquato Tasso (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Newell Jenkins)

18,40 FILOMUSICA

A. Sacchini: Sinfonia dell'opera - La contadina di corte - (English Chamber Orchestra dir. Richard Bonynghe); G. Martucci: Quattro pezzi per orchestra (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); G. Puccini: Manon Lescaut: « Tu, tu amors » (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Barnabé Martí - London Symphony Orch. dir. Charles Mackerras); J. J. Quantz: Trio Sonata in do minore, per flauto, oboe a continuo (Ensemble Baroque da Parigi); K. Stamitz: Sinfonia concertante in re maggiore per violino, viola e orchestra (Vi. Ulrich Grehling, v.le Ulrich Koch - « Collegium Aureum »); F. Chopin: Notturmo in sol minore n. 11 op. 37 n. 1 - Notturmo di sol maggiore n. 12 op. 37 n. 2 (Pf. Adam Harasiewicz)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI WILHELM MENGELBERG E BERNARD HAITINK

C. Franck: Sinfonia in re minore (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. William Mengelberg); F. Liszt: Tasso, lamento a trionfo, poema sinfonico n. 2 (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink)

21 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEICENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Tullia: « Tosto del vicin bosco » (Revis. di Emilia Gubitosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi); G. Bononcini: Astarte - Mio caro ben - (Sopr. Joan Sutherland, ten. Richard Conrad - Orch. - London Symphony - dir. Richard Bonynghe) - La Griselda: « Troppo è il dolore » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynghe); F. Provenzale: Stalidaura vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gubitosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Predella); G. B. Pergolesi: Lo frate innamorato: « Ogni pena occhio spietata » (Revis. di Emilia Gubitosi) (Sopr. Cecilia Fuoco - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Predella)

21,30 ITINERARI NAZIONALI NELL'OTTOCENTO

B. Smetana: Sárka, poema sinfonico n. 3 da « La mia patria » (Orch. Sinf. di Boston dir. Rafael Kubelik); N. Rimsky-Korsakov: Skazka (Orch. Philharmonia di Londra dir. Anatola Fistoulari); I. Albeniz: da « Iberia »: El Puerto - Triana (Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Enrique Jordá); E. Grieg: Suite lirica (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Guennadij Roedastvenski); J. Sibelius: Scene dei teatri, da « Kuolema » op. 44 (Orch. Sinf. di Bournemouth dir. Prevo Berglund)

22,30 CONCERTINO

F. Liszt: Rapsodia ungherese in re minore n. 11 (Pf. Alfred Cortot); P. J. J. Rode: Capriccio n. 7 in la maggiore per violino, del « Vantiquattro capricci » (Vi. Cesare Ferras); L. Spohr: Variazioni sull'aria « Je suis encore dans mon printemps » (Arp. Nicanor Zabaleta); F. Mendelssohn-Bartholdy: La campanella d'aprile, coro a due voci e pianoforte (vra. A. Zanardini); (Pf. Gino Rossi - Coro di voci bianche dir. Egidio Corbetta); F. Kreisler: Sanctissima (da un brano attribuito ad Arcangelo Corelli); (Vi. Fritz Kreisler, pf. Hugo Kreisler e Michel Rauchliss); P. I. Ciaikowski: Celui qui connaît l'anguer - A-tu oublié déjà? (Contr. Cristina Radsk, pf. Aida Dawidow)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

M. Clementi: Sei Monferrine op. 49 per pianoforte (Pf. Pietro Spada); F. J. Haydn: Quartetto in re magg. op. 64 n. 5 - L'Alodola - Allegro moderato - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Finella (Vivece) (Quartetto Italiano); F. Schubert: Gran Sonata in sol magg. op. 78 - Fantasia - Fantasia: Moderato e cantabile - Andante-Minuetto (Allegro moderato) Allegretto (Pf. Wilhelm Kempff)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Sand in my shoes (Robert Denver); Agua da março (Mina); Always (John Blackinsell); Mulino sul fiume (Gino Mascoli); Adios pampa mia (Carmen Castella); L'amore è una gran cosa (Johnny Dorelli); Vera Cruz (Deodato); Bambina sbagliata (Formule 3); Do re mi (Percy Faith); James Bond theme (Frank Chacksfield); Desormais (Charles Aznavour); Quand j'entenda cet-àir là (Mireille Mathieu); When I fall in love (Petar Nero); Little brown jug (Arthur Fiedler); Le cose della vita (Antonello Venditti); La glava dei gatti (Nanni

Svamps); Florin fiorello (Franco Monaldi); Un-chained melody (Ray Bryant); Up popa (Vince Tampera); Infiniti noi (I Pooh); Morte da undaus de lai (Antonio C. Jobim); Waiting (Santana); Walk a mile in my shoes (Jerry Lee Lewis); Delta queen (Proudfoot); Rocky raccoon (Antonio Torquati); Maa que nada (Warner Müller); Viaggio strano (Marcella); Un perdigiorno (I Profati); She's a lady (Franck Pourcel); Cloudy (Bruno Lauzi); Fly me to the moon (Frank Sinatra); Cara mia (Arturo Mantovani); Fiori gialli (La Strana Società); Il visconte di Castelfombrone (Quartetto Cetra); My sweet Lord (Franck Pourcel); Perfidia (Warner Müller); In the mood (Boston Papa)

10 COLONNA CONTINUA

Look for the aliver lining (Ted Heath); Is you ia or ia you ain't my baby (Louis Jordan); Jarabe tapatic (Mariachi Mexico); Duelling banjos (Waisenberg-Mandall); Flying through the air (Olivar Onions); Wigwag (Bob Dylan); Also sprach Zarathustra (Carl Bohm); Duke's place (Duke Ellington); Imagine (Sarah Vaughan); Gooofus (Doowackadoodla); My funny Valentine (Paul Desmond); And when I die (Blood Sweat and Tears); Flying home (Chuck Berry); Failing (Santana); Upa nequinho (Elis Regina); Scoot (Count Basie); Amore amore immenso (Gilda Giuliani); Jerusalem (Herb Alpert); Ouverture da Lawrence of Arabia - (Maurice Jarre); It never rains in Southern California (Albert Hammond); Song of the islanda (Bill Perkins); Stand by me (Ben E. King); Stringopation (David Rose); Too young (Nelson Riddle); Goodnight Irene (Little Richard con Jimi Hendrix); 'bout time (Sil Austin); Manha de carnaval (Edmundo Roa); Light my fire (José Feliciano); Viramundo (Brasil 66); Norwaglan wood (Tony Hatch); Let it be (The Beatles); Love is here to stay (Oscar Peterson); Mon homme (Barbra Streisand); I can't get started (Woody Herman); Turkey chasa (Bob Dylan); Rock around the clock (New Orleans); Fallcadda (Stanley Black); On the sunny side of the street (Count Basie); Soley soley (Paul Mauriat)

12 SCACCO MATTO

We live (Xit); I guess I'll miss the man (The Supremes); Utah (The New Seekers); Moon song (America); Just fancy that (Gary Glitter); Alta mira (The Edgerd Winter Group); Heart of stone (The Blue Ridge Rangers); Twenty one (Eagles); Still water (Waiker and the All Stars); Living in the last days (Joe Tex); Blackboard jungle lady (Sandy Coast); Everybody's everything (James Last); Hello hooray (Alice Cooper); Rosalyn (David Bowie); Freedom jazz dance (Brian Auger Oblivion Express); Amarica (Bruno Lauzi); It sure was (Kris Kristofferson end Rita Coolidge); We're an American band (Grand Funk Railroad); Rapsodia di Radua (Formule 3); Disappear (Gilbert O'Sullivan); Perfect day (Lou Reed); Don't change on me (Alexia Kerner); What if (Thelma Houston); Stagioni (I Nomadi); Suzanne (Roberta Fleck); If you want me to stay (Siy and the Family Stone); How come (Ronnie Lane); Thanks dad (parte 2a) (Joe Quaterman); Strana donna (Riccardo Fogli); Gimme wine (Richie Helman); Nei giardini della luna (Maurizio Bigio); Just you 'n' me (Chicago); Traveling boy (Art Garfunkel); Armed and extremely dangerous (First Choice); One scotch, one bourbon, one beer (Accidental Band)

14 IL LEGGIO

Puff (Beje Marimba Band); Walk on by (Peter Naro); 4 colpi per Petrosino (Fred Bongusto); Ascluga i tuoi pensieri al sole (Richard Cocciante); Il faut me croire (Carevelli); Marcia dei fiori (Sergio Endrigo); Sel meal di felicità (Armando Trovajoli); Canto città (Stone-Eric Cherden); Where do the children play? (Cat Stevens); Un uomo tra la folle (Tony Renis); Go away little girl (James Last); Diario (Nuova Equipe 84); A hard day's night (Ella Fitzgerald); Pacific Coast highway (Burt Bacharach); Par amore (Pino Donaggio); Occhi di foglia (Donatello); Oh wakka doo wakka da (Gilbert O'Sullivan); Samba (Patty Prevot); Sognando e risognando (Formule 3); Heart of gold (Neil Young); Music (Cerole King); TNT dance (Piero Piccioni); Spinning wheel (Ray Conniff); Marcia degli scattolati (Ennio Morricone); Just another clown (The Black Jacks); E' proprio così, son io che canto (Mins); Spanish Harlem (King Curtis); Una catena d'oro (Peppino Di Capri); El condor pasa (Chuck Anderson); Lo bellia (Duke of Burlington); La mia vita non ha domani (Fred Bongusto); I left my heart in San Francisco (Arturo Mantovani); Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); Quel giorno insieme a te (Ornella Vanoni); Hey Jude (Tom Jones); Bach to California (Cerole King)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Jazz me blues (Bix Beiderbecke); Sister Kate (Muggsy Spanier); King Porter (Jelly Roll Morton); Ain't misbehavin' (Feta Waller); Waary blues (Johnny Dodds); Animals crackers in my soup (Duke Ellington); Memphis underground (Herbie Mann); What'd I say - Just for a

thrill - Come rain or come shine - Down in my own tears (Ray Charles); The jassin tree (Modern Jazz Quartet); Leater leapa in (Sonny Stitt); These foolish things (Theonious Monk); Nica's tempo (Gigi Gryce); Work song (Julian Cannonball Adderley); Blahop school - Livingston playground - Eastern market - Belle isla (Yusef Lateef); Road song - Greenalvees - Fly me to the moon - Yesterday - I'll be back (Waa Montgomery); Open house (Jimmy Smith); Minuet circa 61 - Blues for Robin Mark - Hilda's uneven mood - Nocoletta (The Louis Van Dyke Trio-Quartet)

18 INTERVALLO

The world is a circle (Franck Pourcel); Venus (Waldo de Los Rios); Il flume a il salica (Roberto Vacchioni); L'amore (Fred Bongusto); La discoteca (Mia Martini); All the way (Werner Müller); I want to be happy (Cliff Jackson); My sweet Lord (Max Greger); La donna riccia (Domenico Modugno); Jinka dinka doo (Chat Atkins); Quando una ragazza a New Orleans (Jula De Palma); Come la viole (Franck Pourcel); Oh Lady Mary (Jean Claudric); My foolish heart (Tom Jones); Canzone blu (Giorgio Carlini); In the mood (Ray McKenzia); Satisfaction (Tritona); Silver moon (Roberto Delgado); Crescerai (I Nomadi); Corcovado (Antonio C. Jobim); Carnavallito (Harry Mancini); At last (Ted Heath); Sora Manica (Gabriella Ferri); Zip a daz dooh dah (Roger Williams); Goin' out of my head (Waa Montgomery); Se va al calman (Digno Garcia); The little brown jug (Boston Papa); Il musicista (Peppino Di Capri); Señora (Mia Martini); Ocaso (Il Guardiano del Faro); La petite valsa (Philippe Lamour); Anche tu (Ricchi e Poveri); Harmony (Gil Ventura); Cherry Cherry (Nail Diamond); Lettara da una carcere femminile (Milla Rocco); Wheala (Mike Stanfield); La casa (Sergio Endrigo); Per amore (Pino Donaggio); Promessa de peacador (Sergio Mendaa); Il volo del calabrone (Caravalli); That old dust story (Mungo Jany); Speranze perdute (Giuseppe Anedda); S'wonderful (Ted Heath)

20 MERIDIANI E PARALLELI

The yellow rose of Taxaa (Arthur Fiedler); Stella by starlight (Percy Faith); Le dixealand (Raymond Lefèvre); Arrivaderci Roma (Werner Müller); Memories of Mexico (Rita Kämpfer); Gays (Clifford T. Ward); Cecilia (Paul Desmond); Hymne à l'amour (Edith Piaf); Chicago (Slim Pickens); Giochi proibiti (Narciso Yepes); El condor pasa (Raymond Lefèvre); Mi votu a mi rivutu (Rosa Balistreri); Pusztu notak (Budapest Gypsy); Do you know the way to San José? (Lawson-Haggart); Hawaiian bast (Malihini Hawaiians); Hora staccato (Werner Müller); Brazil (Ray Conniff); Muskrat rambla (The Duke of Dixieland); Valzer da - Il conte di Lussemburgo - (Boston Papa); Domingo portenho (Aldo Maletti); Amapola (Los Paraguayos); Harando's hideaway (Dick Schory); Charnelme (Helmut Zacharias); Blackbird (Billy Preston); La bamba (Valente-Ros); Vanessa (Living String); Le biciclette di Belsize (Engelbert Humperdinck); Violino tzigano (Morton Gould); Sto mala (Ornella Vanoni); Tous les bateaux, tous les oiseaux (Franck Pourcel); Silencioaa (Gilberto Puentes); L'uomo che al gioco il cielo a dadi (Roberto Vecchioni); Blowing in the wind (The Golden Gate Strings); Vou dar de beber a dor (Amalia Rodriguez); Three little words (Engelbert Humperdinck); Ah ah (Tito Puente); Volez, hirondelles (Sander Lakatos); In un mercato persiano (Living Strings); Heya (Franck Pourcel)

22-24

- L'orchestra di Arturo Mantovani
Leaving on a jet plane; Midnight cow boy; Up, up end away; Les moulins da mon coeur; Lemon tree; Wand'rin' star
- La voce di Helen Merrill
You're my thrill; It don't mean a thing; Here's that rainy day; Baltimore oriole; Don't explain
- Il complesso di James Moody
It might as well be spring; Disappointed; Sister Sadie; Little Buck
- Il complesso strumentale The Three Suns
Caraven; Three o'clock in the morning; Linger awhile; Let me go; I'm throwing rice; Love me tender; Love letters in the sand; Ain't misbehavin'
- Il complesso vocale e strumentale Brian Auger's Oblivion Express
Whenever you're ready; Inner city blues; Voices of the other times
- L'orchestra di John Parker
Makin' whoopee; Go to sleep, go to sleep, go to sleep; Baby, it's old outside; Mine; Let's call the whole thing off; Anything you can do; Let put and the light

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 59)

SEGNALATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legge «destra» a viceversa. **SEGNALATO CENTRO E SEGNALATO DI CONTROFASE** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dal lato del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa: Pastorale (Lento, dolce rubato) - Interludio (Tempo di Minuetto) - Finita (Allegro moderato, ma risoluto) (Trio Robles); Z. Kodaly: Duo op. 7, per violino e violoncello: Allegro sardonio, non troppo - Adagio - Maestoso a largamente, ma non troppo lento (VI. Jascha Heifetz, vc. Gregor Piatigorsky); I. Stravinsky: Concerto per pianoforte e strumenti a fiato: Largo, Allargato - Largo - Allargato (P. Maurizio Pollini - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Farruccio Scaglia)

9 ARCHIVIO DEL DISCO

G. Enesco: Sonata in fa minore op. 6 per violino e pianoforte (VI. Georgea Enesco, pf. Dinu Lipatti); R. Strauss: Japanische Festmusik op. 84 (incisione 1941) (Orchestra dell'Opera Bavarese dir. Richard Strauss)

9,40 FILOMUSICA

G. B. Pergolesi: Concerto n. 1 in sol maggiore (Orchestra da camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); G. da Venosa: Cinque Madrigali a 5 voci: «Baci soavi a carli» - «Madonna, io ben vorrei» - «Con l'esser può» - «Amor, peccato non chero» - «Si gioioso mi fanno» (Sopr. Karla Schleen, mezz. Clara Foti, contr. Elena Mazzoni, ten. Rodolfo Ferolfi, bar. Gastone Serti, ba. Dimitri Nabokov - Direttore Angelo Ephrikian); A. Varacchi: Sonate a tre in do minore per due violini e basso continuo (I. Solisti di Roma); J. S. Bach: Cantata n. 108 - «Es ist auch gut, dass ich hingehe» (Contr. Herta Töppner, ten. Ernst Haelliger, ba. Theo Adam - Orch. a Coro - Bach - di Monaco dir. Kerl Richter); F. Poulenc: Les biches, suite (Orch. Sinfonica di Londra dir. Anstole Fistoulieri)

11 LUDWIG VAN BEETHOVEN

Cristo sul monte degli Ulivi, oratorio op. 85 (Sopr. Judith Raskin, ten. Richard Lewis, ba. Herbert Beattie - Orch. Sinf. di Fildelfia e Coro dell'Università di Temple dir. Eugene Ormandy)

HEINRICH SCHUTZ

Le sette parole di Gesù Cristo della Croce: Oratorio per soli, coro, due viole, fusti e basso continuo (Sopr. Miriam Margrit Kunz a Erica Goesseler, contr. Verona Hitzing a Johanna Münch, contraten. Jan Jenzer, ten. Max Meili a Hans Gnehm, ba. Marc Stahle, viole Ottavio Corti a Robert Lüthi, org. Hans Andrees - Complesso a fiati della Tonhalle di Zurigo a Coro del Collegium Turicense dir. Max Meili)

12,20 CAPOLAVORI DEL '900

Z. Kodaly: Variazioni del pavone (Orch. Filarmonica di Londra dir. Georg Solti); B. Britten: Sinfonia da requiem op. 20 (New Philharmonia Orchestra dir. Benjamin Britten); G. Petraschi: Sattimo concerto per orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi)

13,30 IL SOLISTA: PIANISTA WALTER GIESKING

W. A. Mozart: Sonate in re maggiore K. 311; M. Ravel: Sonatina

14 LA SETTIMANA DI CIAIKOWSKI

P. I. Ciaikowski: Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20: Scena - Valzer - Danza del cigno - Scena - Danze ungheresi; Czarda (Orch. Sinf. di Vienna dir. Karel Ancerl) - La bella addormentata, suite dal balletto op. 66: Introduzione; La fata dei lilii, Adagio, pas d'action - Pas de caractère - Il gatto con gli stivali a la gatta bianca - Penombra Valzer (Orch. del Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) - Lo Schiaccianoci, suite n. 1 dal balletto op. 71/a: Danza caratteristica - Marcia - Danza della fata confetto - Danza russa - Danza araba - Danza cinese - Danza dei fiuti (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

15-17 F. J. Haydn: Sinfonia n. 94 in sol magg. - La sorpresa - Adagio cantabile, Vivace assai - Andante - Minuetto - Allegro assai (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini); W. A. Mozart: Concerto in fa magg. K. 242 per due pianoforti e orch.: Allegro - Adagio - Tempo di minuetto (Rondo) (Duo pf. Arthur Gold-Robert Fisdale - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate suite op. 61 delle musiche di scena per la commedia di Shakespeare (Sopr. Rita Talarico, mezz. Maria Ceaula - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Peter Maag - Mo del Coro Giulio Bertola)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Liszt: Sonata in si minore, per pianoforte (Pianista Martha Argerich); B. Bartok: Quartetto

in la minore n. 1 op. 7, per archi (Quartetto Novak)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI AURELIANO PERTILE E NICOLAI GEDDA

G. Donizetti: Don Pasquale: «Carcherò lontana terra» - G. Verdi: Il trovatore: «Ah, si, ben mio» - «Di quella pira» - G. Meyerbeer: L'Africaine: «O patria» - C. Gounod: Faust: «Salut, dameur chaste et pure» - U. Giordano: Andrea Chénier: «Un di all'azzurro spacio» - P. I. Ciaikowski: Eugenio Onegin: Aria di Lensky: U. Giordano: Fedora: «Vedi, io piango»

18,40 FILOMUSICA

C. Monteverdi: Ballo - Movete al mio bel suon - madrigale (Ten. Kenneth Bowan - Coro - Heinrich Schutz - a piccolo complesso strumentale dir. Roger Norrington); W. Boyce: Sinfonia in re minore n. 8 op. 2: Pomposo - Allegro - Largo edente - Tempo di Gavotta (Orch. Festival String Lucerna dir. Rudolf Baumgartner); W. A. Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 166 per due oboi, due clarinetti, due corni inglesi, due corni e due fagotti: Allegro - Minuetto - Andante grazioso - Adagio - Allargato (Complesso di strumenti a fiato - Niederländische Bläserensemble - dir. Edo De Waart); C. Saint-Saëns: Sensone e Dalila: «Mon cœur s'ouvre à ta voix» (Mezz. Marilyn Horne - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Henry Lewie); N. Paganini: Trio in re maggiore per violino, violoncello e chitarra: Allegro con brio - Minuetto (Allegro vivace) - Andante (Larghetto) - Rondo (Allegretto) (VI. Eduard Droic, vc. Georg Donderer, chit. Siegfried Behrend); B. Smetana: Moldave, poema sinfonico (Orchestra Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan)

20 INTERMEZZO

N. Rimsky-Korsakov: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 1: Largo assai, Allegro - Andante tranquillo - Scherzo - Allegro assai (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Boris Khaikin); E. Chausson: Poème op. 25, per violino e orchestra (VI. David Oistrakh - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Kirill Kondrašin)

20,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN Sinfonia n. 22 in mi bemolle maggiore (Orch. dell'Opera di Vienna dir. Max Goherman) - Sinfonia n. 68 in si bemolle maggiore (Orch. Philharmonie Hungarica dir. Antal Doreti)

21,25 AVANGUARDIA

P. Boulaz: Structure per due pianoforti (1° a 2° libro) (Duo pf. Alfons a Aloys Kontersky)

22 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA J.-J. Rousseau: Variations pastorales sur un vieux Noël (Arpista Alberto Suriani); J. Auber: Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 30: Gravement - Vivement - Marche - Menuetta - Tambourins - Marche - Chaconne (VI. Jean René Gravin a Francis Manzoni, vc. Bernard Escavi, clav. Olivier Alain - Orch. da camera - Jean-Louis Petit - dir. Jean-Louis Petit)

22,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

PIANISTA MAURIZIO POLLINI: S. Prokofiev: Sonata in si bemolle maggiori n. 7 op. 83; F. Chopin: 5 Studi op. 10; n. 1 in do maggiori - n. 2 in la minore - n. 3 in mi maggiore - n. 4 in do diesis minore - n. 5 in sol bemolle maggiore

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. Torelli: Concerto grosso in sol min. op. 8 n. 6 per due violini obbligati, archi e basso continuo: Grave, Vivace - Largo - Vivace (Orch. del Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); W. A. Mozart: Cassazione in sol magg. K. 63 per archi a fiati: Marcia, Allegro, Andante - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale (Clav. Richter Steiner - Orch. della Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernard Paumgartner); R. Strauss: Il borghese gentiluomo, suite op. 60 delle musiche di scena per la commedia di Molière (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Sinfonia n. 40 in sol minore (Waldo de Los Rios); Il valzer della topa (Gebrielle Ferri); Brasile (Baje Marimba Band); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); Colomba (Enoch Light); Hello Dolly (Ted Heath); Noi andremo a Verona (Charles Aznavour); I love you Maryanna (Kammemuri); Pajaro campana (Digno Garcia); I giorni del vino a delle rose (Roger Williams); L'isola felice (Angeleri); Cani Granda (Ezio Leoni); Meditazione (Cherlie Byrd); Amare mal, capire mal (I Grimm); Holiday for strings (David Rose); Le solisti (Brigitte Bardot); La lontananza (Caravelli); Mezzanotte a

Mosca (Ray Conniff); Más que nada (Ronnie Aldrich); Love story (Henry Mancini); Per amore (Pino Donaggio); Siboney (Percy Faith); Golden earrings (Arturo Montovani); Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca); Dans les rues d'Antibes (Sidney Bechet); Lullaby of Broadway (Henry Mancini); Greensleeves (Arturo Montovani); Jamaica farewell (Harry Belafonte); Let it be (Percy Faith); Les parapluies de Cherbourg (Don Costa); Bangla Desh (George Harrison); Good morning starshine (Frank Pourcel); Indian reservation (The Raiders); La banda (Les Baxter); España (Arturo Montovani); You'll still be needing me after I'm gone (Harry Belafonte); Strangers in the night (André Kostelanetz)

10 INVITO ALLA MUSICA

The carousel waltz (Stanley Black); Ti guarderò nel cuore (Bruno Martino); La vuelta (Gato Barbieri); Leaving on a jet plane (Arturo Montovani); Detalhes (Ornella Vanoni); Wave (Robert Denver); Summer of '42 (Peter Nero); What the world needs now is love (Lawson-Haggart); Le solisti de ma vie (Sacha Distel e Brigitte Bardot); Sunny (Booker T. Jones); Somos novios (Bryan Dally); Io perché, io per chi (I Profeti); Arrivederci (Ezio Leoni e Enrico Intre); Batida diferente (Sergio Mendes); Penso sorriso a canto (Ricchi e Poveri); Serenata (Carmen Cavallaro); Air on - G - string (Ted Heath); Voce abusos (Michel Fugain); Il mio pianoforte (Enrico Simonetti); El condor pasa (Paul Desmond); Since I feel for you (Barbra Streisand); Samba de Orfeu (Baja Marimba Band); Bach's lunch (Percy Faith); ... E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Midnight cowboy (John Scott); Red roses for a blue lady (Klaus Wunderlich); Zanzibar (Brasil '77); Granada (101 Strings); L'âme des poètes (Maurice Larcange); Metti, una sera a cena (Milva); Cabaret (Herb Alpert); Scarborough fair (Al Hirt); Lover (Les Paul); Get down (Gilbert O'Sullivan); Paint it black (Johnny Harris); Mrs. Robinson (André Kostelanetz)

12 COLONNA CONTINUA

Violin boogie (Helmut Zacharias); Blue suede shoes (Ray Martin); Don't mess with mine - T - (Marvin Gaye); You (Diane Ross); Try a little harder (The Crusaders); I'm three with love (Sarah Vaughan); I got a kick out of you (Charlie Parker); Killer Joe (Quincy Jones); Oop-pop-pa-da (Dizzy Gillespie); Cry (Ray Charles Singers); Workin' on a groove thing (David Rose); S'wonderful (Artie Shaw); La pioggia cadrà (Dadida); La memoria di quel giorno (Bruno Lauzi); The sound of music (Shirley Bassey); Bidin' my time (Nat - King - Cole); All go's ghilim got rhythm (Linoal Hampton); I got a woman (Alaxia Korner); John Henry (McGhee, Terry e Moore); Sweet Georgia Brown (Bud Powell); Corn bread gualira (Mango Santamaria); Seesaw (Ferrante & Teicher); Just in time (Barbra Streisand); L'unica chance (Adriano Celentano); Memorie (Pooh); Only you (Frank Pourcel); Anna with the rolls (Armando Trovajoli); Over the rainbow (Reinhardt-Greppe); Bugle call rag (The Duke of Dixieland); Menelik (Rex Stewart); We remember Duke (Cootie Williams); Time and space (Nelson Riddle); It was a good time (Liza Minnelli); So tinha de sus come voce' (The Zimbo Trio); Up Cherry Street (Herb Alpert)

14 INTERVALLO

Monday monday (John Blackinsell); Precisamente (Corrado Castellari); Montagne verdi (Marcella); Sambuca (Max Greger); Delilah (Arturo Montovani); The surrey with a fringe on top (Ray Conniff); Insieme (Mine); Twiddle dee twiddle dum (Middle of the Road); Fandango (James Last); Roll on Rhoda (Petar Skalern); Caravan (Wea Montgomery); My favorite things (Ted Heath); Io carco un sogno (Luigi Proietti); Astrud (Irio de Paula); A banda (Paul Mauriat); Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca); La prima sigaretta (Peppino Di Capri); Folie douce (Aldemaro Romero); Torero (Renato Carosone); Non passa più (Giovanni Fenu); B. B. and B. (Ted Heath); Whole lotta shakin' goin on (Vinegar Joe); Colonnello Musch (Colonnello Musch); She's a lady (Frank Pourcel); Cecilia (Roberto Delgado); Ciao uomo (Antonello Venditti); Morlat (Al Korvin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); Pais tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Hold me things (King Curtis); Sentimental journey (Ted Heath); A fine romance (Quart. Dave Brubeck); Sei la... a vida tem sempre razzo (Toquinho e Vinícius); Minuetto della Sinfonia in do magg. di Haydn (Waldo de Los Rios); Spaca oddity (Davide Bowie); Come together (Guitara Unlimited); Mistero (Raymond Lefèvre)

18 SCACCO MATTO

Cum on feel the noize (Slade); The song remains the same (Led Zeppelin); I'm moving on (Rolling Stones); I wanna hear rock'n'roll

(N.Q.B.); Ma perché (Dik Dik); Mary was on only child (Artur Garfunkel); Somebody on your case (Ann Peebles); Long train running (The Doobie Brothers); Coming down your way (Savoy Brown); Slaughter theme (James Brown); Shaka, rattle and roll (Elvis Presley); Steppin' stone (Artie Kapien); Due regali (Riccardo Fogli); Embrace me, you child (Carly Simon); Light on the path (Brian Auger and the Oblivion Express); Primitiva Iova (C.C.S.); S'15 (Who); Fire (Osibisa); Flow king of flea (Nica); The puppy song (David Cassidy); Dove val (Marcella); Con tutto l'amore che posso (Claudio Baglioni); Who can see it (George Harrison); Cat's squirrel (Jethro Tull); Blue rondo a la turk (Le Orme); Never before (Deep Purple); You've got my soul on fire (Edwin Starr); La povera gente (I Nuovi Angeli); She so good time (Joe Cocker); Brazilian skies (Ray Charles); Oh be my love (Supremes); Ain't ya something hone (Suzy Quatro)

18 QUADERNO A QUADRETTI

South Rampart Street parade (Dukes of Dixieland); Free wheeling (Barney Kessel); Down yonder (Dukes of Dixieland); Shufflin' the blues (Barney Kessel); Washington and Lee awing (Dukes of Dixieland); Misterioso impromptu (Barney Kessel); Robert E. Lee - Toot toot tootsie (Duke of Dixieland); Minor major mode (Barney Kessel); Tail gate ramblar - Farewell blues (Dukes of Dixieland); If you've got it, flaunt it (parte 1°) (Ramsey Lewis); Rockhouse (Ray Charles); Wanderin' rose (Ramsey Lewis); Swanee river rock (Ray Charles); How beautiful in spring (Ramsey Lewis); Talkin' bout you (Ray Charles); Do you wanna (Ramsey Lewis); What kind of man are you (Ray Charles); My chérie amour (Ramsey Lewis); Yes indeed - My bonnie (Ray Charles); Hang' em up (Freddie Hubbard); Giant steps (John Coltrane); Good humor man (Freddie Hubbard); Cousin Mary (John Coltrane); Midnight soul (Freddie Hubbard); Count down (John Coltrane); Soul turn around (Freddie Hubbard); Spiral (John Coltrane); A soul experiment (Freddie Hubbard); Kilimanjaro (Count Basie)

20 IL LEGGIO

Tango marseillais (Claude Bolling); Alice (Francesco De Gregori); La matriarca (Armando Trovajoli); There's always something there to remind (Burt Bacharach); It's up to the woman (Tom Jones); Ironside (Quincy Jones); Ciao (Peppino Gagliardi); Ballad of essay rider (James Last); Le farfalle della notte (Mine); Aranjuez, mon amour (Santo & Johnny); You've got a friend (Peter Naro); Everybody's talking (Chuck Anderson); I'll never fall in love again (Fausto Papetti); Se tu appassai (Bruno Lauzi); Think about the people (Osibisa); Asa branca (Sergio Mendes e Brasil '77); Tu insieme a lei (Marcella); Maria (Gianni Morandi); Man for all season (The Bes Gese); Toki (Edmundo Ross); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); Pazzo idea (Patty Pravo); Vivre pour vivre (Francis Lai); Vado via (Drupe); Tempo d'inverno (I Cameleonti); Red sails in the sunset (Frank Chacksfield); Limelight (The London Festival); Where you lead (Barbra Streisand); Come sei bella (I Cameleonti); Chances are (Werner Müller); Cowboys and Indians (Herb Alpert); Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi); Anche un fiore io so (I Gens); Les parapluies de Cherbourg (Frank Pourcel); Non credere (Armando Sciacale); Tourne tourne (Marie Laforêt); Anonimo veneziano (Ornella Vanoni); Bobby butt (Ray Charles)

22-24

— L'orchestra Baja Marimba Band
Les lavandières du Portugal; The more I see you; Sebor a me; Qui-reme mucho; Cast your fate to the wind; Lare's theme; Gay ranchere
— Il complesso vocale The Amos Brothers
Sentimental me; Too marvelous for words; East of the sun; You were meant for me; Anniversary song; You, you, you
— Il complesso di Bud Freeman
Dinah; Another Sunday; Exactly like you; You took advantage of me; What is there to say?
— Il pianista Las McCann
Cochise; Comment; Price you gotta pay to be free
— Il cantante Eydia Gormé
Sal and Sally; A house is not a home; Oh no! Not my baby; Someone who cares; It was a cold time
— L'orchestra di Julian - Cannonball - Adderley -
Introduction; Ariea; Libra; Capricorn; Gancer

filodiffusione

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Vivaldi: Sonata n. 1 in do maggiore op. 13 per flauto a basso continuo, da «Il pastor fido»: Moderato - Allegro (Tempo di gavotta) - Aria (Affettuoso) - Allegro - Giga (Allegro) (Fl. Savarino Gazzaloni, clav. Bruno Canino); G. F. Haendel: «Dalla guerra amorosa», cantata n. 8, dalle «Settantadue cantate italiane» per voce a basso continuo (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, clav. Edith Picht Axenfeld, vc. Irmgard Poppen); L. Spohr: Nocturno in fa maggiore op. 31: Allegro - Scherzo (Allegro) - Adagio - Finaletto (Vivace) (Strumentisti dell'Otetto di Berlino e fl. Paul Meisen, ob. Karl Stein)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO CALVET E QUARTETTO AMADEUS

F. J. Haydn: Quartetto in re maggiore op. 64 n. 5 «L'Alodola»: Allegro moderato - Adagio cantabile - Minuetto - Finale (Quartetto Calvet); W. A. Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore K. 407, per corno a archi: Allegro - Andante - Allegro (Quartetto Amadeus: vl. Norbert Brainin e Stigum Nissal, v. la Peter Schidlof, vc. Martin Lovett, cr. Gerd Seifert)

9,40 FILOMUSICA

G. Rossini: Sonata in re maggiore n. 6 (Orch. della «Accademia» di St. Martin-in-the-Fields» dir. Navilla Merriner); G. B. Pergolesi (attribuzione): «L'estetue sum», salmo 121 per soprano e orchestre d'archi (Sopr. Teresa Stich-Randall - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Francesco Mander); I. Stravinsky: Concerto in mi bemolle maggiore «Dumbarton Oaks» (Orchestra da camera inglese dir. Colin Davis); G. Puccini: Gianni Schicchi: «Ah, che zucconi» (Bar. Giuseppe Taddei - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Alfredo Simonetto); G. Verdi: Falstaff: «L'onore, l'adri» (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Alberto Erede); B. Britten: Les Illuminations, per tenore a orchestra (Ten. Pater Pears - Orch. da camera inglese dir. Benjamin Britten)

11 INTERMEZZO

G. Bizet: L'Arlesienne, suite n. 1 dalla musica di scena per il dramma di Alphonse Daudet: Preludio - Minuetto - Adagietto - Carillon (Orchestra Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan); S. Ljapunov: Concerto n. 2 in mi maggiore op. 38 per pianoforte a orchestra (Pf. Alexander Buktchlev - Orchestra Sinfonica della Radio Sovietica dir. Boris Kleikina); A. Dvorak: Variazioni sinfoniche su un tema originale op. 78 (Orch. Filarmonica Ceca dir. Václav Neumann)

12 TASTIERE

C. Ph. E. Bach: Sonata n. 2 in fa maggiore per clavicordo: Andante - Larghetto - Allegro assai (Clavicordo Denis Vaughan); L. van Beethoven: Bagatella in la minore «Par Elise» (su pianoforte a coda Hammerflügel, orig. XIX secolo); F. Schubert: Allegretto in mi bemolle maggiore da «Tre Klavierstücke» (su pianoforte a coda Hammerflügel, orig. XIX secolo) (Pf. Jörg Demus)

12,30 NEOCLASSICISMO NOVECENTESCO IN ITALIA

O. Respighi: Concerto a cinque per oboe, tromba, violino, contrabbasso, pianoforte a archi (Ob. Gianfranco Pandolfi, tr. Renato Marini, vl. Luigi Maestro, cb. Ezio Pedersani, pf. Sergio Fiorentino - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Pietro Argento); G. F. Ghedini: Doppio quintetto per flati e archi con l'aggiunta di arpa a pianoforte (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Ballugi)

13,30 FOLKLORE

Anonimi: Otto canti folkloristici russi: Doline - Mamal Gay Gey - Il canto dei battellieri - Stenka Rasin - Due chitarre - Sul Dnjapr - Notte, strada - Suono monotono una piccola campana (Bar. Boris Rubaschkin - Complesso «Puschkin» - Coro «Balalaika»); Anonimo: Puna, canto folkloristico argentino (Complesso tipico «Atacama»)

14 LA SETTIMANA DI CIAIKOWSKI

P. J. Ciaikowski: Variazioni su un tema rococò per violino a pianoforte op. 30 b (Vc. Paul Tortelier, pf. Luciano Giarbello) - Quartetto n. 2 in fa magg. op. 22: Adagio - Scherzo - Andante ma non lento - Finaletto (Quartetto Borodin: Vl. Rostislav Dubinsky e Jaroslav Alexandrov, v. le Dmitri Shebelin, vc. Valentin Berlinsky)

15-17 J. S. Bach: Concerto in mi magg. per clavicembalo a orch.: Allegro - Siciliana - Allegro (Orch. da Camera di Praga dir. Václav Naumann); W. A. Mozart: Cinque Controdanza K. 609 per violini, flauto e tamburo (Orch. «A. Scarlatti»

di Napoli della RAI dir. Renato Ruotolo); L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 13 «Patetica»: Grave; Allegro molto a con brio - Adagio cantabile - Rondò (Solisti Firenze Delage); I. Stravinsky: Due suite per orch. da camera: 1ª suite: Andante - Napolitana - Española - Balalaika; 2ª suite: Marcia - Valze - Polka - Galop (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Gabriela Ferro); D. Scio-takovic: Sinfonia n. 1 op. 10: Allegretto - Allegro non troppo - Scherzo - Lento - Finale (New York Philharmonic Orch. dir. Leonard Bernstein)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. M. Veracini: Sonata n. 6 in la maggiore per violino a clavicembalo, dalla «Dodici Sonate Accademiche» (VI. Roberto Michelucci, clav. Egidio Giordani-Sartori); M. Clementi: Sonata in do maggiore op. 13 n. 2 per pianoforte (Pf. Emil Ghilardi); P. Cornelius: Quattro Duetti, per mazzosoprano, baritono a pianoforte (Mazop. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); L. Janacek: Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno a fagotto (Pf. Rudolf Firkušny - Strumentisti dell'Orchestra della Radio Bavara dir. Rafael Kubelík)

18 IL DISCO IN VETRINA

A. Berg: Dodici variazioni su un tema proprio - Sonata op. 1; A. Webern: Tempo di sonata - Pazzo infantile - Klavierstück in tempo di Minuetto - Variazioni op. 27 (Pf. Bruno Mazzana) (Disco P.D.U.)

18,40 FILOMUSICA

B. Marcello: Concerto grosso in fa maggiore op. 1 n. 4: Largo - Presto, Vivace - Adagio - Prestissimo (Orchestra da Camera - Les Musiciens de Paris); T. Giordani: Duettino in fa maggiore per due pianoforti: Larghetto - Spiritoso - Allegro molto (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi); L. van Beethoven: Fidalio: Coro dei prigionieri (Orchestra a Coro dell'Opera di Vienna dir. Wilhelm Furtwängler); R. Wagner: I maestri cantori di Norimberga: Preludio (Orchestra Sinfonica di Londra dir. Leopold Stokowski); H. Villa Lobos: Trio per oboe, clarinetto a fagotto: Animate - Languidamente - Vivo (Ob. Malvin Kaplan, cl. Irving Neidlich, fg. Tina Di Dario); C. Debussy: Due Danze per arpa e orchestra: Danze sacra - Danze profana (Arpista Nicanor Zabeleta - Orchestra da camera «Paul Kuentz» dir. Paul Kuentz); I. Stravinsky: Scherzo fantastico op. 3 (Orch. Sinf. della CBC dir. Igor Stravinsky)

20 MUSICA CORALE

G. Petrucci: Salmo IX per coro a orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Perodi)

20,35 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

D. Cimarosa: Sei Sonate per clavicembalo: n. 25 in sol minore - n. 26 in sol minore - n. 28 in sol minore - n. 29 in sol minore - n. 30 in re maggiore - n. 32 in la maggiore - n. 21 in fa maggiore (Clav. Anna Maria Parneselli)

21 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA EUGENE ORMANDY

M. Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo; B. Bartok: Quattro pezzi op. 12 per orchestra; A. Schoenberg: Tema con variazioni op. 43b; C. Ives: Sinfonia n. 1 in re minore (Orchestra Sinfonica di Filadelfia)

22,30 CONCERTINO

A. Borodin: La tua terra natia (Sopr. Jennia Tourel, pf. Alban Roger); F. Liszt: Parafasi dal «Rigoletto» di Verdi (Pf. Claudio Arrau); H. Wieniawski: Scherzo tarantelle op. 16 (Vl. Rugiero Ricci, pf. Ernest Lush); A. Kaciaturlan: Danza della spada (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arem Kaciaturlan); F. Mendelssohn-Bertholdy: Allegro brillante in la maggiore, per pianoforte e quattro mani (Pf. John Browning a Charles Wandsworth); R. Hahn: Si me vera evelent das allas (Sopr. Nellie Melba, con accompagnamento di arpa)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. C. Bach: Sinfonia in si bem. magg. op. 18 n. 2: Allegro assai - Andante - Rondò (Prato) (Cl. Ferdinand Borlman, fg. Richard Urech - Orch. Camerata Rhenana dir. Hanspeter Gmür); G. Martucci: Concerto in si bem. min. op. 66 per pianoforte a orch.: Allegro giusto - Larghetto - Finale (Allegro con spirito) (Solisti Pietro Spade - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. John Pritchard); B. Smetana: Due Ouvertures: Doktor Faust - Oldrich e Bozane (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Careccolo)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Downstown (Mary Paich); Ticket to ride (Cyril Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Remember (Deodato); Irma la douce (John Blackinsell); L'altra faccia della luna (Enrico Simonetti); Panso sorrido a canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Frank Pourcel); Misty mountain (Joe Brown); Lala Ladala (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); Promises promises (Marty Gold); Il vecchio e il bambino (Francesco Guccini); Blue skies (Robert Denver); An affair to remember (Herbert Lang); All day and all the night (Cammarata); Il gatto si morde la coda (Giorgio Gaber); Samba pa ti (Santana); Aquarius (Will Norwell); Alone together (Ray Anthony); Il miracolo (Ping Pong); Se per caso domani (Ornella Vanoni); Mas zacate (El Chicano); Froga (Il Guardiano dal Faro); Torna a Capri (Enrico Simonetti); Clair (Pino Calvi); Stan the man (Chicken Shack); Ceravan (Jackie Anderson); Come bambini (Adriano Pappalardo); E' venuta la notte è venuto il mattino (Giovanna); Concerto n. 3 (La Orme); Also sprach Zarathustra (Galactic Light Orchestra); Marcia d'entrata da «Lo Zingaro barona» (Willy Boskowsky); El bercel del Brenta (Coro Rossalpina); Girotondo (Il Balletto di Bronzo); Le giornate dell'amore (Iva Zanicchi); Tumbando cana (Percy Faith)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Limehouse blues (101 Strings); C'est si bon (Will Glahé); Lisboa antiga (Amalia Rodriguez); Learn how to fall (Paul Simon); Blue rondo à la turk (Dava Brück); Io cerco la Titina (Gabriella Ferri); Vulumbrilla (Nuova Compagnia di Canto Popolare); In a mellow tone (Ella Fitzgerald); Samba de uma nota só (Antonio C. Jobim); A terra prometida (Toquinho e Vinícius); It never rains (In Southern California) (Albert Hammond); Se tu sapessi (Bruno Lauzi); Un giorno insieme (Nomadi); U-be-la-la (Angelari); Quanta volta (Thim); Tra settimane da raccontare (Fred Bongusto); Sognavo amore mio (Milva); Mas hommas à moi (Gilbert Bécaud); Blue ridge mountain blues (Blue Ridge Rangers); Cade's county (Henry Mancini); La libertà (Giorgio Gaber); Boogie woogie bugla bug (Bette Midler); Riders in the sky (Arthur Fiedler); Walking on the moon (Nana Mouskouri e Harry Belafonte); Danae (George Moustaki); Charade (Beja Marimba Band); Notte chiara (Domenico Modugno); E il ponti so' soli (Antonello Venditti); Brooklyn by the sea (Mort Shuman); Tu sei così (Mia Martini); Passa la tenerezza (I Vianella); Zigenette (Nelson Riddle); So what's new? (Herb Alpert); My reason (Paul Mauriat); E spingule frangese (Roberto Murolo); You've changed (Diana Ross); Ognuno è libero (Luigi Tenco)

12 INTERVALLO

Get me to the church on time (101 Strings); Jive (Max Gragar); Canzone blu (Tony Renis); The shadow of your smile - Girl - Michelle (Pino Calvi); You're so vain (James Last); Brazileirinho (Klaus Wunderlich); The morning after (Maureen Mc Govern); Oh Lady be good (Ted Heath); La matricaria (Armando Trovajoli); I got the sun in the morning (Warner Müller); Mi sono innamorato di te (Luigi Tenco); El Presidente (Herb Alpert); Diero (Nuova Equipe 84); I won't dance (Al Goodman); Perdido (Urbie Green); More and more amor (Wes Montgomery); Air Mail special (Ella Fitzgerald a Ray Charles Singers); Il mio mondo (Tom Jones); The time for love is anytime (Roger Williams); Abraham and Sarah (Roberto Delgado); Maria (Frank Pourcel); Un sorriso a pol perdonami (Marcella); Born to wander (Rare Earth); Women in love (Fausto Papetti); Emotions (Leroy Holmes); Io ti amavo quando (Mina); Saudade (Irio De Paula); Night and day (Earl Boice); Embraceable you (Frank Sinatra); Forget it (Severino Gazzelloni); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Trieste (Paul Mauriat); L'uomo e il cane (Fausto Leali); Without you (Frank Pourcel); Soul sacrifice (Santana); Angels (Nicole Di Bari); La canzone dell'amore (Franco Scarica)

14 COLONNA CONTINUA

Don't sleep in the subway (Percy Faith); Everything happens to me (Charlia Parker); A whiter shade of pale (Ted Heath); Such a night (Dr. John); It's only a paper moon (Oscar Peterson); The Sheik of Araby (Jim Kweekin); Patite fleur (Sidney Bechet); Take five (Dave Brück); Danze ritual dal fuoco (Tito Puentes); Jessica (The Allmen Brothers); A tanga da mironga do kabulé (Sergio Mendez); Cotton courtain - Where whitey ain't around (Quincy Jones); Hallelujah trail (Elmer Bernstein); Kelly's heroes (Lalo Schiffrin); Law of the land (The Temptations); Let the sunshine in (Peter Nero); The cat (Jimmy Smith); L'appuntamento (Ornella Vanoni); A cha serve volare (Roberto Carlos); Roll over, Beethoven (Electric Light Orchestra); Quando mi dici così (Fred Bongusto); A natural woman (Aretha Franklin); Tonight (Shorty Rogers); Get me to the church on time (Trio

Billy Taylor); April love (Arturo Mantovani); Turkey chase (Bob Dylan); Samba da sausa-lito (Carlos Santana); Michelle (Bud Shank); Hava a nice day (Count Basie); Knockin' on heaven's door (Bob Dylan); All the way (Frank Sinatra); So what's new (Herb Alpert); Be my woman (Odette); Rockin' rhythm (Duke Ellington)

18 IL LEGGIO

I should care (Oscar Peterson); Fortyfifth angle (Mary Lou Williams); Jumpin' in the morning (Ray Charles); Le temps (Liza Minnelli); Dance of love (Tom Jones); E' poi tutto qui? (Ornella Vanoni); Liberação (Gilbert Bécaud); E penso e ta (Mina); Kalamazoo (Ted Heath); Flying home (Warner Müller); Over the rainbow (Shorty Rogers); Samantha (Fausto Leali); Io vivrò senza te (Marcella); W vento lo raccontarà (Fausto Leali); Io, domani (Marcella); Ave Maria no morro (Fausto Leali); Dove vai (Marcella); Tango propedeutico a Catinella (José Mascolo); Gratta gratta... amico mio (Fred Bongusto); Louisandalla (Bill Conti); Somebody loves me (Peggy Lee); Bibbidi - bibbidi - boo (Louie Armstrong); Sunrise, sunset (Ray Conniff Singers); I'm leavin' (José Feliciano); Jackson (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood); Simple song (José Feliciano); Some velvet morning (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood); Sea cruise (José Feliciano); Feelin' kinda sunday (Nancy a Frank Sinatra); Baubles, bangles and beads (Harry Pitch); Moonlight serenade (Santo e Johnny); Blowin' in the wind (Stan Getz); To yalasto pedi (Iva Zanicchi); Ricordando con tenerezza (Domenico Modugno); The last waltz (Lao Reed); Caravan (Bert Kaempfert); Holly holy (James Last); Friendship (Frank Chacksfield)

18 SCACCO MATTO

I'm free (Roger Daltrey); Brand new cadillac (Wild Angels); Long tall Sally (N.O.B.); Armed and extremely dangerous (First Choice); Mind games (John Lennon); Zoo (Don Backy); I'm falling in love with you (Diana Ross e Marvin Gaye); Rock me baby (Bloomfield, Hammond & Dr. John); Se una donna non va (Bruno Lauzi); I'm glad you're mine (Al Green); I've seen enough (Joe Tex); Joy bringer (Menfred Mann Earthband); Let me along your blues away (Grateful Dead); E' l'aurora (O. Prudente a I. A. Fosati); Senza senso (Equipe 84); Teenage lament '74 (Alicia Cooper); Satisfaction (Jonathan King); So soon in the morning (Joan Baez & Phil Wood); Quando me ne andrò (Fausto Leali); Point me at the sky (Pink Floyd); Amenti (Mia Martini); Southern part of Texas (War); Hound dog (John Entwistle Rigor Mortis); Why, oh why, oh why (Gilbert O'Sullivan); Let your hair down (Temptations); Band on the run (Paul McCartney & The Wings); Street life (Roxby Music); Trunks dad (Joe Quarterman and Free Soul); Giddy up e ding dong (Alex Harvey Band); Space oddity (David Bowie); Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi); Dancin' (Barry Blue); Careful with that Axe Eugene (Pink Floyd); Mambo diabolica (Tito Puentes)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Fine and dandy (George Wallington); Hershey bar (Stan Getz); Jera (Miles Davis); Grab your axe, Max (Kai Winding); Festive minor (Gerry Mulligan); No use crying - Hold on I'm coming - Glory of love - Unchain my heart - House of the rising sun - The letter (Herbie Mann); New Orleans - Miss Magnolia Lee - March - The black and crazy blues - Bloomin' (Marcello Rosa); The little girl of mine - Mary Ann Hallelujah, I love her so - Lonely avenue - Doodlin' (Ray Charles); Russel and Elliot - That Lucky old sun (Yusef Lateef); Exposure (Modern Jazz Quartet); Flying (Herbie Mann); Collage on standards (Lee Konitz a Martiel Solal)

22-24

Herb Alpert e I Tijuana Brass

Lonely bull; Spanish flea; So what's now? If I were a rich man; Up Cherry street; Marjorie; Wade in the water; A banda

The Beatles

Help; You've got hide your love away; We can work it out; Day tripper; Drive my car; Norwegian wood; Nowhere men

Il Trio Mose Allison

Your mind is on vacation; Swingin' machine; Stop this world; Seventh son; Now parchman

Il Complesso di Herbie Mann

If; Navar can say goodbyes; What'd I say

La voce di Dinah Washington
I thought about you; That's all there is to that; I won't cry anymore; I'm through with love; Cry me a river; What a difference a day makes; Nothing in the world; Manhattan

L'orchestra di Maynard Ferguson
Mary Ann; Baltimore Oriole; I believe to the soul

a cura di Franco Scaglia

II 8603

Protagonista Paolo Ferrari

Fanfan La Tulipe

II S

Sceneggiato di Belisario Randone dal romanzo di Pierre G. Veber (Da lunedì 2 a venerdì 6 settembre, ore 14,40, Nazionale)

Si replica da questa settimana uno sceneggiato radiofonico. Fanfan La Tulipe, che Belisario Randone ha tratto dal romanzo di Pierre Gillès Veber. La vicenda è ambientata alla corte di Luigi XV. Il giovanotto che non ha padre né madre si arruola nella Compagnia della Cravatta Reale agli ordini del marchese tenente D'Aurilly. Fanfan che ama, riamato, la bella Piarrette è stato scacciato dal padre di lei.

Di Piarrette s'interessano i coniugi Favart, apprezzati commedianti, nelle grazie della marchesa di Pompadour e del maresciallo di Sassonia comandante dell'Armata del Nord. Mentre Fanfan si coperchia di gloria in battaglia, un ambiguo personaggio, Lurbeck, sta macchinando terribili intrighi. Lurbeck, che in realtà è un agente inglese, ha stabilito profonde lagami d'amicizia con D'Aurilly il quale tra l'altro gli è debitore di forti somme di denaro. Lurbeck, nelle grazie di re Luigi, ha preparato un'infame trappola nella quale dovrà cadere l'esercito francese.

ae. E Fanfan? Fanfan, incontrata a Parigi la sua Piarrette, è felicissimo ma della fanciulla si è innamorato il marchese D'Aurilly che tenta di rapirla. Fanfan riesce ad impedire che il crimine venga commesso ma si espone alla vendetta di D'Aurilly che lo fa condannare alla fucilazione. Gli amici di Fanfan riescono con uno stratagemma a salvarlo all'ultimo momento. Intanto Lurbeck, che sta portando a compimento il suo intrigo, viene smascherato da Fanfan. Un ultimo colpo di scena è la scoperta che l'imbattibile Fanfan è di origini nobili; è, nientedimeno, il fratello del marchese D'Aurilly.



Paolo Ferrari è l'interprete principale dello sceneggiato « Fanfan La Tulipe » di Belisario Randone tratto dal romanzo di Pierre Gilles Veber

Con Mario Feliciani ed Elsa Merlini

Era glaciale

II S

Dramma di Tankred Dorst (Lunedì 2 settembre, ore 21,30, Terzo)

Il protagonista del dramma è uno scrittore novantenne ricoverato in una clinica per malattie mentali. Il vecchio non è infame. E' detenuto nella casa di cura perché ha scritto in favore dei

nazisti mentre essi occupavano il suo Paese. Una commissione di inchiesta interroga il letterato che risponde ribadendo la propria adesione a un nazismo patriarcale e contrattacca enumerando la « colpa » delle democrazie. Negli incontri con i familiari e con gli altri ricoverati, il terribile patriarca sembra sovrastare i suoi interlocutori con il suo fascino ambiguo. Il dramma si ispira al caso del Premio Nobel per la letteratura Knut Hamsun che, nel corso della seconda guerra mondiale, durante l'occupazione nazista della Norvegia, si meritò l'accusa di collaborazionismo, processato e condannato alla reclusione. Hamsun lasciò una lacerante testimonianza di questo periodo della sua vita in un diario. Par sentieri rinascenti. Nel dramma che in parte ricostruisce la vicenda, Tankred Dorst contrappone abilmente la proterva « grandezza » del vecchio alla cattiva coscienza di carti difensori della democrazia, mettendo in luce i pericoli che questa può correre. Il caso di Knut Hamsun non è isolato, sebbene abbia aspetti specifici (nell'opera della maturità dallo scrittore norvegese — che era stato filotattico

fin dalla prima guerra mondiale — non sono pochi infatti i motivi ideologici reazionari e passatisti); a basterà ricordare quelli non meno esemplari di Ezra Pound e Louis-Ferdinand Céline. E' quindi su uno sfondo problematico più generale che va letto il testo di Tankred Dorst, che conferma qui le sue doti drammaturgiche a dialattica.

Per « Serata con Goldoni »

I Rusteghi

Commedia di Carlo Goldoni (Mercoledì 4 settembre, ore 20, Nazionale)

Vito Pandolfi osserva che nei Rusteghi « si segue un filone creativo del tutto particolare al Goldoni in dialetto, i cui caratteri parmano nettamente distinti dalla produzione in lingua, non solo sotto il profilo stilistico, ma anche sotto quello puramente teatrale e nei suoi riflessi etici, che qui divengono più schietti e giungono in profondità, dando un autentico senso alla vita. La caratteristica di questa commedia è eppur commovente palinodia del borghese veneziano, sta nell'additare le virtù e le manchevolezze della sua forma di vita, che egli vuole temperare in un'affettuosa comprensione umana, in una civile concordanza e temperanza. Ma più che un tono di Lehrstück, l'autore assume quello di una rivelazione inedita e gustosa degli interni borghesi, colti nei loro vezzi nascosti, in una serie di figure che pur dovendo comporre un affresco, risultano compiute a tutto tondo, psicologicamente vivissime, in quell'insieme di lati deboli e lati generosi ».

I protagonisti della commedia sono i quattro « rusteghi » Lunardo, Canciano, Maurizio e Simon (interpretati dagli attori Camillo Milli, Omero Antonutti, Alvisio Batin ed Enea Pagni).

esemplari tipici della ricca borghesia mercantile, gente codina, avara, rozza e brontolona. Si contrappongono ad essi quattro donne: la moglie e la figlia di Lunardo, la moglie di Canciano, la moglie di Simon. Queste donne, pur appartenendo allo stesso contesto sociale, sono portatrici di uno spirito nuovo, più aperto e spregiudicato. Al di là del disegno dell'esilissima trama (le tre mogli intrighino perché la ragazza conosca, ancor prima di sposarlo, il giovane che le è stato destinato: appunto secondo i dettami di un costume più avanzato) Goldoni costruisce in un gioco teatrale che qualcuno ha definito geometrico, la guerra velata tra i quattro vecchi e le loro donne, analizzando le due anime della borghesia veneziana, quella rivolta al buon tempo antico ma sempre attenta all'accumulo delle ricchezze e quella rivolta alle nuove aperture. Un contrasto in cui si rispecchia la crisi di tutta la società dell'epoca. Lo scrittore guarda con disapprovazione alla grezza mentalità dei suoi quattro rusteghi, tuttavia non può nascondere un certo moto nostalgico di simpatia per un mondo scomparso ma strettamente legato alla stagione della sua prima giovinezza. E questo è il segreto della straordinaria aderenza, in tutti i risvolti psicologici e linguistici, di Goldoni ai suoi personaggi.

Regista Leonardo Cortese

La portatrice di pane

II S

Romanzo scaneggiato di Xavier de Montepin (Da lunedì 2 settembre a venerdì 6 settembre, ora 9,30, Secondo)

La portatrice di pane, romanzo di Xavier de Montepin in replica da questa settimana sul Secondo, è una storia intricatissima, con morti che in realtà non sono morti, riconoscimenti, figli in quantità. La portatrice di pane può risultare in complesso piuttosto divaricata, non fosse altro che per la quantità di colpi di scena.

La storia parte da un delitto compiuto da tale

Giacomo Garaud, ai danni del padrone della fabbrica nella quale lui lavora, per impadronirsi di una straordinaria invenzione. Garaud abilmente addossa l'omicidio sulle spalle di Giovanna, la custode dello stabilimento, della quale è un innamorato respinto. Giovanna, infatti, fedele alla memoria del marito morto da poco non ne vuol sapere di Garaud. Da questo momento in poi le azioni dei vari personaggi si mescolano tra loro e preferiamo non raccontare altro per lasciare all'ascoltatore il guato della vicenda.

Radioteatro - Selezione Uer 1973

A quel paese con i jeans

Radiodramma di Hubert Wiedfeld (Martedì 3 settembre, ore 21, Nazionale)

Un giovane autore tedesco — vincitore della edizione del Premio Italia 1972 — ha condotto in questo radiodramma una interessante analisi psicologica a sociale, compiendo al tempo stesso una pregevole operazione strutturale. Attraverso un montaggio di frammenti (dichiarazioni e notizie che partono da differenti ambienti

sonori) sono prospettati il presente, il passato e il futuro dal protagonista. Robert ha partecipato attivamente ai moti studenteschi dal 1968-'69: la sua attività rivoluzionaria gli ha fatto perdere il posto. Ora che le cose sono cambiate, gestisce, insieme con Edda, un negozio dove si vendono pantaloni americani su un afondo di musica beat: un « nuovo atila » che gli consente di far soldi senza sentirsi uno

sfruttatore. Intanto, però, vagheggia un sano futuro in campagna, forse il solo possibile approdo dopo la esperienza della contestazione e dell'Integrazione. Personaggi e situazioni, come si veda, emblematici: presentati però senza mai cadere nella banalità di una costruzione a tesi; anzi, con una efficace alternanza di atteggiamenti contraddittori che apre una molteplicità di prospettive sulla crisi dell'attuale generazione.

Classe Unica

storia letteratura scienze

Un nuovo importante titolo

Giovanni Pinna

Introduzione alla paleobiologia



L. 2200

La paleobiologia, o paleontologia, è una scienza di ricostruzione storica che utilizza come elementi della sua ricerca i fossili e cioè quello che resta di antichi organismi o delle tracce della loro esistenza, e poiché questi resti giunti fino a noi sono quello che rimane di animali e di piante un tempo effettivamente viventi, la paleobiologia risulta una scienza della vita, né più né meno della biologia, della zoologia e della botanica. Se i fossili rappresentano organismi realmente vissuti, nei loro confronti bisogna quindi agire esattamente come se si fosse in presenza di animali e di piante attuali. Il fossile che è oggi un oggetto inerte fu un tempo un organismo vivo, e come tale, si muoveva, si nutriva e si riproduceva esattamente come i suoi discendenti che oggi popolano la Terra. Come i viventi, anche i fossili sottostanno perciò alle leggi della biologia; anch'essi sono regolati, o meglio erano regolati quando vivevano, dalle stesse leggi che muovono oggi tutto il mondo dei viventi. Questi sono concetti basilari per quanti vogliano iniziare l'osservazione della vita del passato, concetti che bisogna sempre avere presenti se si vuol giungere ad una ricostruzione della storia del nostro pianeta il più possibile vicina a quella che doveva essere la realtà.

tra le altre più recenti pubblicazioni

Claudio Schwarzenberg

Breve storia dei sistemi previdenziali in Italia



L. 1100

Mario Albertini
Andrea Chiti-Batelli
Giuseppe Petrilli

Storia del federalismo europeo



L. 2100

Ferruccio Ulivi

La letteratura verista



L. 1100

Fausto Antonini

Nel mondo dei sogni

Come sognano i bambini



L. 1300

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Via Arsenale 41, 10121 Torino - Via del Babuino 51, 00187 Roma

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Il fascino di Mahler

La settimana ai preannunciata ricca di richiami ainfonici, fra i quali spicca un concerto affidato alla geniale direzione di Zubin Mehta. A capo dell'Orchestra di Roma delle Radiotelevisione Italiana il maestro indiano ricopre il fascino dell'arte mahleriana. Ecco infatti in programma (sabato 19,30, Terzo) la Seconda in do minore: un lavoro fra i più empici del compositore boemo nato e Kelist il 7 luglio 1860 e morto a Vienna il 18 maggio 1911. Per la messa a punto delle partiture, Gustav Mahler, aveva impiegato parecchi anni, dal 1887 al 1894; e aveva fissato sulla carta ben 105 minuti di musica, con un organico strumentale e vocale essi imponente e che ai avvicina aenaibilmente e quello necessario per l'Ottava dello stesso maestro. Mahler non aveva desiderato anteporre qui alcun programma letterario, bensì lanciarsi in un lungo inno in onore della morte e della resurrezione. Qualcuno ha voluto vedere nei movimenti della Seconda una specie di ritorno alla Nona beethoveniana. I primi tre tempi non richiedono l'intervento della voce umana: al enunciano invece nelle calde corposità degli strumenti, una eutentica orgia di fiati e di archi. L'opera si apre con un « Allegro maestoso » per nullo allegro, considerato al contrario come una fatale marcia funebre seguita da un « Andante moderato » e da uno « Scherzo ». Ma la parte forse più suadente, più umana, più vibrante dal punto di vista spirituale, si avrà nel corso del quarto movimento quando interviene un controllo ed intonare *Urlicht* (l'eterne luce), un lied che fa parte del ciclo *Des Knaben Wunderhorn* (il corno meraviglioso del fanciullo) del 1888. Su testo di Klopstock, la Sinfonia si conclude, con acquisiti accenti corali: sono voci che cantano l'*Auferstehung* ossia la resurrezione. Quest'ultima parte ha dato il titolo all'intera Seconda che fu un giorno fra le creature musiche predilette di Otto Klemperer. Un appuntamento di rilievo si avrà (giovedì 15,30, Terzo) con Peter Maag, che ai esibirà fra l'altro nella *Serenade in re maggiore K 320* acritte nel 1779 da Mozart e dat-

te « Del postiglione » poiché l'autore aveva inasprito nell'organico una cornetta da postiglione.

Suggerirei, tra le altre interessanti trasmissioni ainfoniche, il concerto dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Zdenek Mačal (venerdì, alle ore 20, Nazionale). Al centro del programma, dopo *La sposa venduta*, *ouverture* di Bedrich Smetane e prima della Sinfonia n. 1 di Martinu, spicca il « colorato » Concerto in sol minore, op. 33 per pianoforte e orchestra di An-

tonin Dvorák — nei tempi « Allegro agitato » - « Andante sostenuto » - Finele « Allegro con fuoco », affidato nelle parti solistiche a Rudolf Firkušný. Composto nel 1876, non è queato uno dei lavori più popolari del musicista boemo. Non vi troviamo quei motivi ormai plateali della Sinfonia dal nuovo mondo o del Concerto per violoncello. Eppure, anche qui vibra le sue anime più cordiale e più musicale, così come la potremmo ascoltare nel coevo *Stabat Mater*, scritto in morte della figlia.

Cameristica

Salti di decime

Il violoncellista Pierre Fournier e il pianista Arthur Schnabel sono gli interpreti eccezionali di due Sonate di Beethoven (domenica, 21,30, Nazionale). In aperture figura l'Opera 69, in la maggiore, dedicata nel 1808 al Barone von Gleichenstein. Terza delle cinque Sonate per pianoforte e violoncello di Beethoven, esse appartengono se-



Pierre Fournier

condo il pensiero di Bruers — « il ciclo chiamato napoleonico », nel quale si riflette l'eco di un'ambiente eroico e merziale... Si direbbe che Beethoven abbia composto questa Sonata in un momento di grande felicità. Invece nel manoscritto al leggono queste parole: « Inter lacrimas et luctum ». Il programma al completo con le Sonate in re maggiore op. 102 n. 2, dedicata nel 1815 alle contesse Marie von Erdödy. E' l'ultima sonata per pieno e violoncello ed è nel medesimo tempo quella in cui

si evverte con maggiore evidenza un dialogo tra i due strumenti: potente, drammatico, nuovo, modernissimo. Già il primo Allegro, secondo quanto ha osservato l'Albini, coi salti d'ottave e di decime, con le frequenti modulazioni, fa vedere che ci troviamo di fronte a qualche cosa di nuovo, mai ancora incontrato nelle Sonate precedenti ». Continua poi la Rassegna di vincitori di concorsi internazionali (lunedì, 18, Terzo): il pia-



Raffaele Gervasio, autore di « Muse notturne » e delle « Canzonette amorose » in onda martedì

nista francese Pascal Rogé, Primo Premio « Long-Thibaud » 1971, si esibirà in brani di Franz Liszt in un crescendo di effetti strumentali e di strabilianti virtuosismi: *La valée d'Obermann* e il *Sonetto del Petrarca 123* infine la *Sesta Rapsodie ungherese*. Il medesimo programma comprende, nell'interpretazione del violoncellista polacco Roman Jeblonski, Primo Premio « Dallas » 1972, il Concerto in si bemolle

meggiore di Luigi Boccherini. Con il solista collabora l'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo. Un ultimo incontro potrebbe essere con il Trio di Trieste (lunedì, 21,15, Nazionale): il violinista Renato Zanettovich, il violoncellista Amedeo Baldovino e il pianista Dario De Rosa offrono il *Trio di Reval* nelle parti *Moderé - Pantoum - Pessacaille - Finel*.

Corale e religiosa

La pazzia senile

Francis Poulenc (Parigi 1899-1963), nel 1946, aveva risposto abbastanza curiosamente ad un questionario della rivista musicale *Contrepoint*: « Le mia guide è l'istinto. Non ho principi, non ho, grazie al cielo, un sistema di composizione (sono convinto che i « sistemi » sieno espedienti). L'ispirazione è una cosa tanto segreta che è meglio non spiegarla ». In queste poche righe c'è tutto il Poulenc, che nonostante la sua tradizione « piacevolezza » non è sempre un eutera ematissimo dalle grosse platee. Poulenc ha bisogno di essere ascoltato e riscattato per essere capito ed apprezzato. Illuminanti sono poi la sue pe-

grinzazioni in campo religioso. Piene soprattutto di mistero, di attrattiva, quelle lo *Stebet Meter* per soprano, coro e orchestra, restituitoci oggi (giovedì, 14,30, Terzo) nelle sua originaria completezza dal soprano Jacqueline Brumaire, dall'Orchestra dell'Association des Concerts Colonne e dal Coro « Alauda » diretti da Louis Frémaux. Poulenc fece parte e Parigi del gruppo de « I sei », el quale apparteneva anche Darius Milhaud, figura di primo piano della atoria musicale francese compresa fra le due guerre, inasprante al Conservatorio di Parigi fino alle sua recente scomparsa e del quale gli strumentisti del-

la Sinfonica e il Coro di Milano delle RAI diretti da Luciano Berio (magistrato le guida del Coro affidata a Giulio Bertola) offrono *Le mort d'un Tyran* su testo di Lampride (traduzione francese di Didierot). Venerdì, alle 15,15 sul Terzo, passeremo e più antiche espressioni firmate da Adriano Benchieri. Il Settetto « Luca Marzenio » ne interpreterà *La pazzia senile*, commedia madrigalesca e tre voci, seguita da due *Meridionali* di Antonio Caldara: *Vola in tempo*, a 4 voci e *Di piaceri foriera* giunge le primavere, a 5 voci con il Coro Polifonico Romano guidato da Gastone Toseto e con il clavicembelista Vijnand van de Pol.

Contemporanea

Muse di notte

Nato a Bari il 26 luglio 1910 e perfezionatosi a Roma alla scuola di Ottorino Respighi, il Maestro Raffaele Gervasio è attualmente il direttore del Conservatorio di Matera. Vincitore nel 1967 del Premio Internazionale « Ferdinando Ballo », il Gervasio si presenta ora nella rubrica « Musicisti italiani d'oggi » (martedì, 12,20, Terzo) con le aue *Muse notturne*, su testo tratto da *I miti del Tirreno* di Ezio Cetrangolo, per soprano, corno e pianoforte. Si impone qui l'arte esecutiva del soprano Marta Pender, del cornista Leonardo Procinio e del pianista Armando Renzi. Altri interpreti finissimi e attenti si alterneranno nelle *Canzonette amorose* composte da Raffaele Gervasio nel 1961. Sono Michele Montanari, Conrad Klemm, Marcello Patucchi, Bruno D'Amario, Roberto Zappulla, Laura Cattani, Bruno Nicolaj, Alberto Brandi e Giuseppe Carta. Le partiture, tra le più interessanti e interiormente ricche del maestro pugliese, ha in organico, oltre alla voce umana, un gruppo di nove strumenti: flauto, vibrafono, chitarra, batteria, arpa, pianoforte, spinetta, organo e contrebasso. Il programma si apre poi alle espressioni di Marcello Abbado (*Doppio concerto* per violino, pianoforte e doppiorchestra da camera) effidate a Franco Gulli, ad Enrica Cavallo e alla Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Dennis Burk.

Sempre per la rubrica « Musicisti italiani d'oggi » (sabato, 12,20, Terzo) ci sono altri lavori da segnalare, quali il *Quartetto per archi* di Gianpaolo Chiti (interpreti Alfonso Mosesti e Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello). Attrazione di Gerardo Rusconi con le pieniste Merie Elisa Tozzi e il Concerto breve encore di Rusconi per corno e archi nell'eccelsa interpretazione di Domenico Ceccerossi accompagnato dalle Sinfonica di Roma delle RAI diretta da Armando Le Rose Perodi.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Sul podio Georges Prêtre

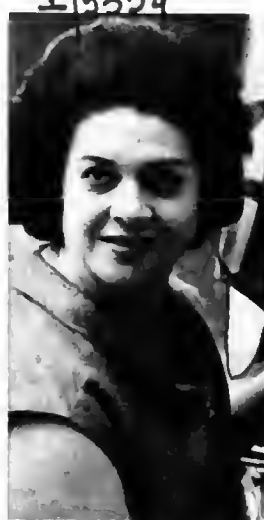
Norma

Opera in due atti di Vincenzo Bellini. (Lunedì 2 settembre, ore 19,55, Secondo Programma)

Norma, secondo l'una-nima giudizio della critica passata e presente, è la più bella opera seria del teatro musicale del primo Ottocento. E il parere dei critici fu suffragato dalla considerazione di molti musicisti contemporanei di Bellini: Donizetti, dopo la «prima» di *Norma*, disse che sarebbe stato «contentissimo di averla composta»; Wagner, sincero ammiratore del catanese, per la stagione 1837 del Teatro di Riga, di cui era direttore, scelse la *Norma* e ne vantava la «abbondante vena melodica congiunta con la più profonda realtà, la passione interna» in un manifesto nel quale esprimeva pubblicamente le ragioni della sua preferenza; Ha-

lévy, l'autore de *L'ebree*, disse: «Vi confesso che darei tutta la mia musica per aver composto soltanto la «Casta Diva»». Eppure l'opera di Bellini cadde clamorosamente alla sua prima rappresentazione avvenuta alla Scala il 26 dicembre 1831. Così l'autore scriveva in proposito al fedele Florimo: «Ti scrivo sotto l'impressione del dolore: di un dolore che non posso esprimere, ma che tu solo puoi comprendere. Vengo dalla Scala; prima rappresentazione della *Norma*. Lo credetevi... Fiasco! fiasco! solenne fiasco! Io non ho più riconosciuto quei cari Milanesi, che accolsero con entusiasmo, colla gioia sul viso e l'esultanza nel cuore, *Il Pirata*, la *Streniera* e la *Sonnambula*; mi sono ingannato; ho sbagliato; i miei prognostici andarono falliti e la mia speranza delu-

se. Ma te lo dico col cuore sulla labbra che ci sono tali pezzi di musica che, te lo confesso, sarei felice poterne fare di simili in tutta la mia vita artistica. Nelle opere teatrali il pubblico è il supremo giudice! Alla sentenza contro me pronunciata spero portare appello, e se arriverà a ricredersi, io avrò guadagnato la causa, e proclamerò allora la *Norma* la migliore delle mie opere». Quanto alle cause del mancato successo, più che agli intrighi di una donna, amante di un musicista rivale di Bellini, bisogna pensare alla mancata comprensione dei profondi significati contenuti nel dramma. Certo è che la potenza drammatica che si sprigiona da *Norma* non ha confronti con quella delle altre opere belliniane che i milanesi avevano già applaudito. Ma l'ostacolo fu presto superato e il pubblico, fin dalla seconda serata, approvò l'opera che conobbe, nelle quaranta repliche che seguirono la «prima», un successo sempre più caloroso. E una buona parte era certamente dovuta al libretto che recava la firma illustre di Felice Romani (1788-1865), soprannominato dai moltissimi ammiratori il «Metastasio redivivo». Il Romani conosceva già profondamente Bellini e fino dal tempo del *Pirata*, allorché aveva apprestato il primo libretto per il musicista catanese, aveva intuito la genialità di quel maestro piovuto a Milano dal Sud con una lettera di raccomandazione del vecchio e famoso Zingarelli. A dispetto dell'età verde e di una carriera artistica ancor breve, Bellini, che all'epoca di *Norma* aveva trent'anni, dominava pienamente il mestiere ed era aspiro da una fortissima, impetuosa ispirazione, da un «furore estetico» direbbero gli antichi, che gli consentì di tentare corde per lui nuovissime. Accanto a melodie dalla linea purissima e toccante — fra tutte, «Casta Diva» — nascono pagine tumultuose come il coro «Guerra, guerra!», ricco di accenti patriottici e divenuto poi uno dei simboli canori del nostro Risorgimento. (È noto che in una ripresa dell'opera avvenuta alla



Il mezzosoprano Fiorenza Cossotto è Adalgisa nell'opera di Bellini

Scala il 1° gennaio 1848 il coro «Guerra, guerra!» provocò tali e così insistenti applausi che le autorità ordinarono la soppressione del brano nelle serate successive). L'addizione di *Norma* che viene trasmessa questa settimana è particolarmente pregevole per la presenza di artisti, tutti di primissimo piano: il soprano Montserrat Caballé (*Norma*), il tenore Roblato Merolla (*Pollione*), il mezzosoprano Fiorenza Cossotto (*Adalgisa*), il basso Ivo Vinco (*Oroveso*), il maestro Georges Prêtre, concertatore e direttore, sul podio della Sinfonica e del Coro di Torino della RAI.

Dirige Maurizio Arena

Il demonio

Opera di Anton Rubinstein (Giovedì 5 settembre, ore 20,10, Terzo)

Anton Grigorievich Rubinstein (1829-1894) visse ed operò nel clima, spesso infuocato, della riforma della vita musicale russa che Glinka aveva iniziato nelle prime metà dell'800 con l'opera *La vita per lo zero*. Rubinstein, tuttavia, non condivideva le idee innovative del suo collega e si schierò piuttosto con l'ala conservatrice e filoccidentale della cultura russa. Fu famosissimo ai suoi tempi come pianista e conobbe nelle sue tournée tutte l'Europa. Fondò, nel 1862, il Conservatorio di Pietroburgo (l'odierno Leningrado) interessandosi a migliorare le sorti allora molto precarie in cui versavano coloro che si dedica-

Con Adriana Martino

Arlecchino

Opera di Ferruccio Busoni (Martedì 3 settembre, ore 14,30, Terzo)

In Ferruccio Busoni (Empoli, 1866 - Berlino, 1924), al pari di altri musicisti, la fama del grande concertista oscuro per decenni quella del compositore; eppure alla composizione egli si era dedicato fin dagli anni giovanili, interessandosi a tutte le forme ed i generi musicali. Nella molteplice e varia sua produzione, una posizione di rilievo hanno le opere teatrali, ricche di importanti idee innovative. *Arlecchino*, capriccio teatrale in un atto, è la seconda opera scritta dal maestro di Empoli (le altre sono *La sposa sottomessa*, *Turandot* e *Doktor Faust* rimasta incompiuta) ed appartiene al periodo in cui Busoni, durante gli anni della prima guerra mondiale, soggiornava in Svizzera. L'opera ebbe la sua prima esecuzione a Zurigo l'11 maggio 1917 e solo molto più tardi giunse in Italia: fu rappresentata, infatti, il 30 gennaio 1940 al Teatro La Fenice di Venezia sotto la direzione di Vittorio Gui. Il libretto è dello stesso Busoni che attese con gusto alla sua stesura, animato da un

estro più sottilmente ironico che ridanciano; spinto dalla voglia irrefrenabile di schizzare una rapida caricatura di situazioni a personaggi emblematici del melodramma italiano nella sue forme più usate ed abusate. Fra le raffigurazioni più felici, ecco per esempio il giovane Leandro che fa il cascamento con la moglie di Arlecchino, la bella Colombina, e la convince a cadergli fra le braccia con un'ardente e suaiva «serenata all'italiana»; ed ecco Ser Matteo, il sarto sapientone e noiosissimo, innamorato più della letteratura che della moglie. Ecco, anzitutto, Arlecchino il quale, pur mantenendo l'arguta malizia dell'immortale maschera veneta, si arricchisce di nuovi caratteri psicologici, sicché il personaggio comico e zoticone dell'antica commedia dell'arte diventa filosofo con una punta di amarezza e da marito deriso e bastonato si trasforma in un «rivoluzionario» che inneggia alla vita e al libero amore. La parte di Arlecchino è parlata. Busoni costruì una vicenda ridevole e succosa, condita anche di amare riflessioni che la innalzano a finissimo capriccio musicale.

La trama dell'opera



Il soprano Montserrat Caballé è la protagonista della «Norma»

Atto I - La vicenda è ambientata nelle Gallie, all'epoca dell'invasione romana. Scena I - Pollione (tenore), proconsole di Roma, confida all'amico Flavio (tenore) di essersi innamorato di Adalgisa (mezzosoprano), giovane sacerdotessa. Per lei ha dimenticato la madre dei suoi figliolotti, Norma (soprano), figlia del capo dei Druidi, Oroveso (basso). Nella foresta sacra giungono per il rito i guerrieri galli che della sacerdotessa attendono l'ordine di attaccare i Romani: ma Norma dice loro di attendere. Dopo la fine del rito, Pollione incontra Adalgisa e la convince a seguirlo a Roma. Scena II - Abitazione di Norma. Adalgisa confessa a Norma di essersi perdutamente innamorata del romano e

le chiede di scioglierla dei voti. Norma si sente morire.

Atto II - Scena I - Mentre i figliolotti giacciono addormentati, Norma è tentata di sopprimerli: ma la mano della sacerdotessa si arresta prima d'inflettere il colpo mortale. Decisa a togliersi la vita, le chiama prima Adalgisa e le affida i figli perché li conduca con sé a Roma. Adalgisa non accetta però il sacrificio. Scena II - Nelle foreste druidiche, i Galli domandano a Oroveso se sia giunta l'ora propizia: ma il capo dei Druidi risponde negativamente. Scena III - Nel tempio di Irmisul, Norma cerca di temporeggiare nella speranza di riconciliarsi con Pollione: ma quando le fedele Clotilde (mezzosoprano) l'avverte che egli si accinge a rapire Adalgisa per condurla a Roma, dà il segnale della strage: fuor di sé, Norma pensa di vendicarsi mandando al rogo il romano con Adalgisa, prescelta quale vittima di propiziazione. In un ultimo incontro con Pollione, Norma offre a costui la selvezza. Invenendo. Al guerriero, poco dopo, Norma dichiara di essere la vittima designata. Il suo nobile gesto riempie di rimorso Pollione che si avvia insieme a lei a morire sul rogo.



Vittorio Gui diresse il 30 gennaio 1940, al Teatro La Fenice, la prima italiana dell'opera « Arlecchino » di Busoni in onda martedì sul Terzo

Protagonista Beverly Sills

Lucia di Lammermoor

Opera di Gaetano Donizetti (Sabato 7 settembre, ore 20, Nazionale)

Un'edizione discografica della *Lucia* su cui merita richiamare la speciale attenzione dei lettori. L'opera donizettiana è infatti interpretata da Thomas Schippers, alla guida della « London Symphony », e da un gruppo di cantanti reputatissimi tra i quali il soprano Beverly Sills, il tenore Carlo Bergonzi, il baritono Piero Cappuccilli (nelle parti di Lucia, di Edgardo, di Enrico Ashton). Maestri del coro, John McCarthy. Inoltre la partitura figura qui nella sua versione integrale.

Qualche breve canno sull'opera. Composta da Donizetti in poche setti-

mane, *Lucia di Lammermoor* fu rappresentata per la prima volta il 26 settembre 1835 al San Carlo di Napoli. Il libretto apprestato da Salvatore Cammarano (1801-1852) trae l'argomento dal romanzo di Walter Scott *The Bride of Lammermoor*. La vicenda, ambientata in Scozia alla fine del XVI secolo, narra la drammatica storia di una fanciulla, Lucia, costretta dal fratello (Lord Enrico Ashton) a sposare per motivi economici a politici un uomo che non ama. Per giungere a tale scopo, Ashton mentisce alla sorella dicendole che il suo innamorato, Sir Edgardo di Ravenswood, l'ha dimanicata. Le mostra anzi, a suffragio di quanto afferma, la prova del

tradimento: l'anello di lei donato al giovane. Dopo la firma del contratto nuziale, all'improvviso, Edgardo irrompe nel castello degli Ashton e reclama i propri diritti su Lucia: costretto però ad arrendersi ai fatti fugge, inseguito dagli uomini del suo mortale nemico. Lucia impazzisce dal dolore e, delirante, uccide lo sposo. Edgardo appresa la tragica notizia torna ancora una volta, ma troppo tardi: la fanciulla è morta. Preso da disperazione agli uccide presso la tomba degli avi. La lagrimevole vicenda che in epoca romantica conquistò anche l'acutissimo Stendhal, il freddo « observateur du cœur humain », ebbe nuovo significato nell'aura di vergine incanto creata dalla musica. Domina nella partitura, con il suo peso di secoli, la pena dell'amore perduto che si effonde nel canto purissimo di Lucia, nella famosa scena dalla pazzia, al terzo atto: ed è un raro colpo d'ala qual flauto « obbligato » che con la sua voce limpida accompagna il canto. Nulla, più di siffatto provocante candore dello strumento, giova ad accrescere la pregnanza del lacerato lamento umano, a mutare il gorgheggio della delicata voce femminile in espressione ultima dello strazio. Fra le pagine perenni dell'opera, che fu cantata per la prima volta dalla Tacchinardi-Persiani, dal Duprez a Domenico Cosselli, merita menzionare anzitutto il aasetto « Chi mi frena », l'aria di Edgardo « Fra poco a me ricovaro » con il recitativo « Tomba degli avi miei », l'aria sublime « Tu che a Dio apiegasti l'ala ».

(Laura Padellaro è temporaneamente assenta. La sostituisca Ilio Catani)

UN CONCERTO POSTUMO

Salvatore Accardo e Charles Dutoit interpretano il Concerto n. 6 in mi minore per violino e orchestra di Niccolò Paganini, in un recente microalco della « Deutsche Grammophon Gesellschaft ». E' superfluo dire che la pubblicazione di questo disco è un avvenimento spiccatissimo nella vita musicale d'oggi. Si tratta infatti della prima registrazione mondiale di una partitura postuma del compositore genovese, venuta alla luce recentemente e ora proprietà dell'Istituto di Studi Paganiniani di Genova, come si apprende da una breve ma esauriente nota di Edward Neill. Sulla data di composizione non si hanno



Salvatore Accardo

notizie », dice il Neill, « né Paganini cita il Concerto nel voluminoso epistolario. Tuttavia dalla Cronologia di Pietro Berri esao risulterebbe eseguito dallo stesso Paganini al Teatro alla Scala, il 26 maggio 1815 e ripetuto al Teatro S. Agostino di Genova l'8 settembre dello stesso anno, per cui la sua collocazione è certamente anteriore a quella del Concerto in re maggiore, sebbene ne segua la stessa articolazione ». In un'altra nota di presentazione si legge che « con quest'opera postuma, finora inedita, Salvatore Accardo ha iniziato insieme al direttore Charles Dutoit e alla « London Philharmonic Orchestra » l'incisione completa dei sei concerti per violino di Paganini per la « Deutsche Grammophon ». Racconta Accardo che Pietro Berri, presidente della Società Paganini di Genova, la città natale del musicista, ha rintracciato per caso l'originale (la parte del solista) presso un antiquario di Londra. Da ricarcha è risultato che il Concerto (circa 1804-5) era stato composto originariamente per violino a chitarra, che Paganini stesso lo aveva trascritto per orchestra e lo

aveva eseguito alla Scala di Milano, come dimostra un antico ingiallito foglio di programma. Alla Scala Accardo lo ha eseguito nell'ottobre 1973, per la prima volta dopo il ritrovamento, su esplicito desiderio della Società Paganini, usando il suo prezioso Stradivari del 1717: alla ricostruzione della parte orchestrale ha provveduto Federico Mompellio. Queste le notizie che ho voluto testualmente riportare ai lettori. Ma veniamo al disco nel suo « hic et nunc » e consideriamolo sotto l'aspetto del risultato e del valore interpretativo. Anzitutto un plauso va dato a Federico Mompellio che ha ricostruito con scienza e con arte ciò che mancava. L'orchestra è colorita, il suo discorso è armonioso, in perfetto equilibrio con quello del solista, senza il menomo dislivello, senza la più piccola frattura. Poi occorre spendere qualche parola per Salvatore Accardo: soltanto qualche parola, perché i suoi altissimi meriti sono ormai noti a tutti e non c'è certamente bisogno di informarne i discografi. Accardo suona il violino splendidamente e soprattutto qui, in questo Paganini « riscoperto », la sua arte di virtuoso scorre su mille sortilegi, su mille « bravure ». Bene il Dutoit. Il disco, siglato 2530 467, è tecnicamente ineccepibile.

« ARION » COL VENTO IN POPPA

« Arion » veleggia, in groppa al suo benefico delfino, nel gran mare della musica a tocco bellissimi porti. I nuovi dischi dalla Casa francese di cui ho dato notizia ai lettori all'incirca due mesi fa sono oggi reperibili qui in Italia. Ne scelgo uno a caso: s'intitola *Musica per liuto* e reca pagine di Robert II Ballard, di Francesco da Milano, di John Dowland, di Sylvius Leopold Weiss, di Johann Sebastian Bach. E' siglato, in versione starao, ARN 401. Di Robert II Ballard, nato verso il 1575, liutista alla corte francese a maestro di Luigi XIII, figurano nel disco cinque brani: *Ballade*, *Allemanda*, *Corrente*, *Branle de la cornemuse*, *Ballet des insencez*. Di Francesco da Milano eccalzo suonatore di liuto (e di viola) a compositore, vissuto tra il 1497 e il 1543, sono in lista due *Fantasie*: in « do maggiore » e in « sol maggiore ». John Dowland (1562-

1626), illustre esponente della scuola inglese del Cinquecento, è presente nel disco con *The Earl of Essex Galliard*, *Fancy*, *Lachrimae antiquae Pavan*, *Queen Elisabeth Galliard*. Di Sylvius Leopold Weiss, l'ultimo grande liutista, improvvisatore di straordinaria perizia, compositore di achietto talento, sono incisi nel microsolco dell'« Arion »: *Preludio*, *Ciaccona*, *Bourrée*, *Fantasia*. Il Weiss (1681-1750) fu il « consigliere » di Johann Sebastian Bach, a quanto si dice, nel senso che lo avrebbe spinto a comporre musica per lo strumento di cui egli era maestro. Ed ecco, infatti, la *Partita in do minore per liuto* BWV 997, e altri tre brani: *Fantasia* (Preludio), *Sarabanda*, *Giga*, del sommo di Eisenach. Tutte musiche che sollecitano l'interesse perché vi si notano perizia di scrittura, forza d'invenzione, accesa fantasia musicale. Cose uscite di mano a compositori eccellenti o geniali, roba di finissimo artigianato, musiche dilatose, insomma, che si ascoltano, di là dell'intenzione erudita, con divertita piacevolezza.

Oltretutto, questo disco « Arion », testimonia la nuova fortuna del liuto, uno strumento che in questi ultimi anni (anche per merito di pubblicazioni specifiche) va suscitando entusiasmi sempre crescenti.

Il microsolco è di lavorazione tecnica assai decorosa ed è eccellente per ciò che riguarda la veste tipografica, curata dal « Design Studio 52 » di Milano con gusto sovrano. Nel retro busta tutte le notizie necessarie per un illuminato ascolto: cioè a dire notizie particolareggiate su ciascun autore, sulla musica, sulla storia dello strumento, dalle sue origini lontanissime a oggi. Un disco, a mio giudizio, da acquistarsi subito.

Laura Padellaro

SONO USCITI

Chopin: *Nottumi*, *Dodici Studi* op. 10, *Sonata n. 2* (Pianista Sergio Marzorati) - *Vedetta*, VPAS 918-919, « Phasa 6 super atereo ».

Mozart: *Tutti i Quintetti per archi* (Quartetto danese) - *Telefunken*, SLA 25097-T/1-5 stereo.

Casella: *Undici pezzi infantili*. Prokofiev: *Dua Sonatine* (Pianista Bruno Mezzena) - *PDU*, AC 60040, stereo.

l'osservatorio di Arbore

Un jazz-rock da 2 miliardi

Il suo ultimo long-playing, *Head hunters*, cioè «cacciatori di teata», ha venduto più di un milione di copie. E' il maggior successo mai registrato nella storia del jazz, un record che tre o quattro anni fa, quando un'incisione di jazz che raggiungeva le 100 mila copie faceva gridare al miracolo, sarebbe stato inimmaginabile. «Ma erano altri tempi», dice **Herbie Hancock**. «Il pubblico la pensava in modo diverso sul jazz, e soprattutto noi musicisti la pensavamo diversamente. Facevamo una musica troppo snob, che non poteva affondare continuando in quel modo. Io sentivo i dischi di cantanti come Stevie Wonder o Marvin Gaye e mi meravigliavo del fatto che fossero commerciali ma al tempo stesso molto belli e sempre migliori. Poi scoprii il aegreto, e con me lo scoprirono tanti altri jazzisti: decisi che era arrivato il momento di lasciare perdere un certo tipo di musica e di saltare il confine fra il jazz e il rock».

Hancock, 34 anni, negro americano, pianista

e compositore, cinque anni (dal 1963 al 1968) col gruppo di Miles Davis, è oggi il leader della formazione di jazz-rock più ricercata e popolare. Ne fanno parte il sassofonista Bennie Maupin, il bassista Paul Jackson, il batterista Harvey Mason e il percussionista Bill Summers. Hancock oltre al pianoforte suona il piano elettrico, due sintetizzatori Arp, il «clavinet» e un basso a pedali del tipo di quelli degli organi elettronici. La sua formula è semplice, a non è nemmeno una acoparta: dal jazz ha preso l'improvvisazione, la costruzione melodica e lo sviluppo armonico, dal rock i ritmi, l'aggressività e il sound elettronico, né più né meno come tanti altri gruppi fra i quali la Mahavishnu Orchestra, i Return to Forever del pianista Chick Corea, i Weather Report del sassofonista Wayne Shorter e così via, tutte formazioni il cui stile ha molti punti in comune dal momento che a guidarle sono musicisti «laureati» alla scuola di Miles Davis: Corea, il chitarrista John McLaughlin, Shorter, il batterista Billy Cobham.

Oggi il gruppo di Hancock lavora quanto un complesso rock fra i più celebri, e viene pagato profumatamente. Dopo

l'enorme successo al festival di Newport dello scorso giugno (due concerti con «tutto esaurito» alla Carnegie Hall di New York) il pianista e compositore ha adesso contratti per tutto il mondo. «E' il risultato delle mie preghiere», spiega Hancock, che da due anni si è convertito alla religione buddista. Proprio accanto ai suoi pianoforti e sintetizzatori, nella sua villa di Beverly Hills, il musicista ha un altare Butsudan. Ogni giorno accende due candele, brucia un mucchietto di incenso, si accoccola su un tappeto e comincia a salmodiare le sue preghiere. «E' come se mi accendessi un fuoco dentro», dice. «Con la mia preghiera ho chiesto per mesi e mesi che il mio gruppo riuscisse ad arrivare, ho chiesto un nuovo impresario, platee più vaste di quelle che normalmente aveva il jazz, compensi più alti. Ci ho messo un anno, ma sono stato esaudito. Il buddismo non contempla i miracoli, ma la preghiera non fallisce mai».

Hancock è nato e cresciuto a Chicago. Quando aveva sette anni riuscì a farsi comprare un vecchio pianoforte dai genitori. A undici anni debuttò in pubblico: suonò con la Chicago Symphony Orchestra il Con-

certo per pianoforte n. 26 di Mozart. Al liceo cominciò a interessarsi di jazz: ascoltava i dischi di George Shearing e Oscar Peterson e tentava di imitarli al pianoforte. Al Grinnell College, nella Iowa, scrisse i primi brani e i primi arrangiamenti per un'orchestra di studenti di 17 elementi. Non si laureò, ma due anni fa il Grinnell College gli ha conferito una laurea ad honorem per i suoi meriti musicali. Tornato a Chicago, Hancock si mise a suonare con diversi gruppi. Nel 1960 conobbe Donald Byrd e partì con lui per New York. Fu l'inizio della sua carriera.

Dopo aver composto il suo primo successo (*Watermelon man*, del 1963), il pianista ricevette una telefonata da Byrd. «Non mi disse neanche da dove chiamava e cosa faceva», racconta. «Mi spiegò solo che Miles Davis aveva bisogno di un pianista, che voleva ascoltarmi a che mi aspettava. Non mi diede il tempo di chiedergli il suo numero di telefono: riappese subito». Hancock ai miei in giro per i locali alla ricerca di Byrd o di Davis e alla fine li trovò entrambi nella formazione del trombettista. Ci restò cinque anni, poi si mise per conto proprio finché due anni fa non optò per il jazz-rock e mise su un nuovo gruppo formato da «ragazzi che sapevano quello che io volevo fare».

Pochi giorni fa Herbie Hancock ha finito di registrare un nuovo album. I guadagni realizzati con *Head hunters* (che ammontano a circa 1 miliardo e 900 milioni di lire) gli hanno permesso di astenersi tutti i suoi affari, di raddoppiare le paghe dei suoi musicisti e di mettersi a lavorare con una certa tranquillità al nuovo materiale. Quando non è impegnato in concerti passa le sue giornate con la moglie Gigi, una tedesca che ha sposato tre anni fa, ed evita accuratamente gli ambienti del jazz-rock hollywoodiano. Una delle poche delusioni che ha avuto negli ultimi anni è del mese scorso: dopo un concerto a Phoenix l'auto che aveva noleggiato si è rifiutata di mettersi in moto. Hancock, con calma, si è messo a pregare alla maniera buddista, ma dopo un'ora e mezzo ha dovuto chiamare un taxi.

Renzo Arbore



Fuggono dalle tasse

Al quarto anno della sua attività e dopo essere diventato famoso in tutto il mondo, il supergruppo **Emerson, Lake & Palmer** sta meditando di lasciare l'Inghilterra per trasferirsi negli Stati Uniti. Carl Palmer (nella foto) portavoce del gruppo ha dichiarato in un'intervista che attualmente l'83 per cento dei loro guadagni viene assorbito dalle tasse. «Amiamo l'Inghilterra, ma se dobbiamo continuare a lavorare insieme, saremo costretti ad andarcene», ha detto Palmer. «Intanto faremo una tournée di tre settimane in America».

pop, rock, folk

PER DISC JOCKEY

Tarzo microscolco dalla serie «Selezione per disc jockey» della «Ri. Fi. Record». Ancora una volta i nomi degli interpreti dell'antologia sono scelti tra quelli del cast dell'attualità di Detroit. «Tamia Motown», dal resto tutti adattissimi al ballo dalla discoteca: Eddia Kendrick, i Puzza, Willie Hutch, Marvin Gaye, Gladys Knight, gli Originals, Dava Ruffin a vari altri. La musica è ancora basata su quel particolare rhythm & blues in voga negli Stati Uniti. Disco «Tamia» numero 60073.

TOM SCOTT SOLISTA

Tom Scott è un sassofonista californiano noto per essere convocato da mol-

ta stalle del rock per collaborare a dischi e spettacoli a solo da alcuni conosciuti per aver prodotto dagli album di un certo vapore in veste di solista. Uno dei primi, tra l'altro, a elaborare in chiave parajazzistica celebri standards dai Beatles come *She's leaving home* o di Donovan, come *Mellow Yellow*. Dopo moltissimo tempo, ecco quindi tornare in sala d'incisione Tom Scott per incidere un long-playing tutto firmato da lui, accompagnato per l'occasione da un quintetto denominato Los Angeles Express a costituito da musicisti abbastanza bravi ma ancora sconosciuti. Il disco è intitolato, appunto, *Tom Scott & L. A. Express* e propone alcuni brani firmati da Scott, dal bassista Max Bennett a (solo uno, però), da John



Buongiorno con il sestetto romano

Nomi famosi s'alternano ogni giorno sul Secondo Programma radiofonico per dare il «Buongiorno» agli ascoltatori. Ma il primo settembre si affaccerà un sestetto quasi sconosciuto, **Quella vecchia locanda**, formato da giovani romani dell'età media di vent'anni. La loro caratteristica è quella di usare, su una base ritmica moderna, strumenti classici, quali viola, violino e flauto, anche come solisti. Il complesso, che si è formato tre anni fa, ha già inciso due long-playing

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) Piccola e fragile - Drupi (Ricordi)
- 3) Innamorata - I Cugini di Campagna (Pull Records)
- 4) Nessuno mai - Marcella (CGD)
- 5) Più ci penso - Gianni Bella (CBS)
- 6) Soleado - Daniel Santacruz (EMI)
- 7) Bugiardi noi - Umberto Balsamo (Polydor)
- 8) Jenny - Gli Allunni del Sole (PA)

(Secondo la « Hit Parade » del 23 agosto 1974)

Stati Uniti

- 1) Feel like makie' love - Roberto Flack (Atlantic)
- 2) Don't let the sun go down on me - Elton John (MCA)
- 3) Please come to Boston - Dave Loggins (Epic)
- 4) Call on me - Chicago (Columbia)
- 5) The night Chicago died - Paper Laca (Mercury)
- 6) Asia's song - John Denver (MCA)
- 7) Nikki don't lose that number - Steely Dan (ABC)
- 8) Rock and roll heaven - The Righteous Brothers (Capitol)
- 9) Wildwood wood - Jim Stafford (MGM)
- 10) Waterline - Abba (Epic)

- 5) If you go away - Terry Jacks (Bell)
- 6) Banana rock - Womble (CBS)
- 7) Kissie' in the back row - Drifters (Bell)
- 8) Young girl - Gary Puckett & Union Gap (CBS)
- 9) The six-teens - Sweet (RCA)
- 10) Laughter in the rain - Neil Sedaka (Polydor)

Francia

- 1) Pot pour rire M. le Président - Green et Lajaune (Pathé)
- 2) Te es le soleil - Sheila (Carrera)
- 3) Je t'aime je t'aime ja t'aime - Johnny Hallyday (Philips)
- 4) Je veux l'épouser - Michel Sardou (Philips)
- 5) Seasons in the sun - Terry Jacks (Bell)
- 6) Il est déjà trop tard - Frédéric François (Vogue)
- 7) Sweet was my rose - Velvet Glove (Phonogram)
- 8) C'est moi - C. Jerome (AZ)
- 9) C'est comme ça que je t'aime - Mike Brent (CBS)
- 10) Cadeau - Maria Leforêt (Polydor)

Inghilterra

- 1) Band on the run - Paul McCartney & Wings (Apple)
- 2) Rock your baby - George Mc Crae (RCA)
- 3) Born with a smile on my face - Stephanie Da Sykes (Bradleys)
- 4) She - Charles Aznavour (Barclay)

album **33** giri

In Italia

- 1) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) XVIII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 3) Jesus Christ Superstar - Colonna sonora (MCA)
- 4) A un certo punto - Ornella Vanoni (Ariston)
- 5) Jenny e le bambole - Gli Allunni del Sole (PA)
- 6) Mai una signora - Patty Pravo (RCA)
- 7) Remedios - Gabriella Ferri (RCA)
- 8) Frutta e verdura - Amanti di valore - Mina (PDU)
- 9) My only fascination - Demis Roussos (Philips)
- 10) Diamond dogs - David Bowie (RCA)

Stati Uniti

- 1) Caribou - Elton John (DJM)
- 2) Back home again - John Denver (RCA)
- 3) Before the flood - Bob Dylan and the Band (Asylum)
- 4) Journey to the centre of the earth - Rick Wakeman (A&M)
- 5) Band on the run - Wings (Apple)
- 6) Bachman Turner overdrive II - (Mercury)
- 7) John Denver's greatest hits - (RCA)
- 8) Diamond dogs - David Bowie (RCA)
- 9) Snowdown - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 10) Bridge of sighs - Robin Trower (Chrysalis)

- 5) Diamond dogs - David Bowie (RCA)
- 6) Another time, another place - Bryan Ferry (Island)
- 7) Kimono my house - Sparks (Island)
- 8) Dark side of the moon - Pink Floyd (Harvest)
- 9) Bad company - (Island)
- 10) Sheet music - 10 cc. (UK)

Francia

- 1) David Bowie (RCA)
- 2) Je t'aime je t'aime - Johnny Hallyday (Phonogram)
- 3) Claude Michel - Schenberg (Vogue)
- 4) Status quo (Vertigo - Phonogram)
- 5) Dick Annegarn (Polydor)
- 6) Je veux l'épouser un soir - Michel Sardou (Treme-Disco-dis)
- 7) C'est moi - C. Jerome (AZ-Disco-dis)
- 8) Te es le soleil - Sheila (Carrera)
- 9) C'est comme ça que je t'aime - Mike Brandt (Polydor)
- 10) Les chaussettes noires (Barclay)

Inghilterra

- 1) Band on the run - Wings (Apple)
- 2) Tubular bells - Mike Oldfield (Virgin)
- 3) Caribou - Elton John (DJM)
- 4) The singles 1969-1973 - Carpenters (A&M)

dischi leggeri

LA NUOVA MILVA



Milva H 10348

Ne è passato del tempo da il mare nel cassetto e da allora su Milva se ne son dette e scritte tante. Ma la fase degli esperimenti, dei tentativi sembra definitivamente superata: grazie a Strehler, che ne ha fatto un'attrice, Milva è riuscita a imbrigliare i propri difetti e a darsi il volto e la personalità di una vera « vedetta ». Vi sarà bastato ascoltarla e vederla in Senza rete, ma se volete saperne di più, nulla di meglio di « Son matta da legare », un 33 giri (30 cm.) che la « Ricordi » ha edito per l'estate. Qui c'è veramente da rimpiangere che la ragazza di Goro non abbia potuto raggiungere questi traguardi qualche anno prima.

MISTER ROMANZO

Gli inglesi hanno appena riscoperto Aznavour e l'hanno ribattezzato « Mister romanzo ». Il merito va a She, un motivo azzeccato che sembra uscito dalla penna di Carlo Alberto Rossi, da molte settimane in vetta alle classifiche britanniche dei 45 giri. E' la prima volta che una cosa simile accade ad Aznavour. L'autorevole Melody Maker, dedicando notevole spazio ad un'intervista con il cantautore francese, spiega l'avvenimento con la simpatia che il grande Charles ha destato nel pubblico femminile dopo che il suo brano è stato scelto come sigla della serie televisiva I sette volti della donna in onda ogni domenica sera. Ora She, trasformata in Lei da Calabrese, può essere ascoltata anche nella versione italiana interpretata dallo stesso Aznavour su un 45 giri - Barclay.

IL SOTTOFONDO

Il diciottesimo album di Fausto Papetti (33 giri, 30 cm. - Durium) guida, con l'autorità che gli deriva dall'immediato e prevedibile piazzamento nella Hit Parade nostrana, la serie dei dischi di musica strumentale usciti nelle ultime settimane. Lo segue un altro sassofono, quello di Gil Ventura (« Sax Club number 7 », 33 giri, 30 cm. - EMI) proponendo un repertorio che ha molti punti di contatto con quello del concorrente. Sono infatti comuni proposte Soleado, i motivi conduttori

del film Come eravamo e L'ultima neve di primavera. A blue shadow e Love's Theme di Barry White. Questi ultimi tre brani sono ripresi anche da Andy Bono che guida un'orchestra con la sua chitarra hawaiana nel secondo volume della serie « Playteque » della « Odeon ». Qualche punto di contatto fra questi tre album e il primo long-playing del « Guardiano del Faro » edito dalla « Polydor » con il titolo « Concerto d'amore ». Qui Federico Monti Arduini, autore ed interprete de Il gabbiano infelice, bestseller del 1972, manovrando con la consueta abilità il suo sintetizzatore, offre anche qualche brano più impegnativo come Killing me softly with his song e The entertainer di Scott Joplin dal film La stangata.

L'ULTIMO DEI POOH

Con la complicità del juke-box estivi, con l'appoggio di una orchestra di dimensioni sinfoniche e con la simpatia dei giovani, i Pooh stanno ritenendo la scalata delle classifiche con il loro ultimo 45 giri che reca lo apertissimo canto di Se sai, se puoi, se vuoi.

jazz

IL PROFESSOR MINGUS

Fra tanti grandi del jazz che si dilettano di fare il verso a questo o a quello, evadendo così dai « mainstream » senza averne l'aria, c'è ancora chi fa sul serio. Charles Mingus, che con il suo Jazz Workshop ha varato tanti solisti — per citarne solo alcuni, Eric Dolphy, Paul Bley, Booker Ervin —, continua invece a fare sul serio, ed è perciò che possiamo segnalare a chi non ama contaminazioni, pur apprezzando il nuovo, l'ultimo long-playing del contrabbassista: « Mingus moves » (33 giri, 30 cm. - Atlantic). In una formazione insolitamente numerosa, accanto a Mingus appaiono figure assolutamente nuove in campo jazzistico e che potrebbero domani diventare dei grossi personaggi, come il trombettista Rold Hampton del quale Mingus si limita a dire che « legge bene »; il flautista George Adams, ottimo anche al sax-tenore, oltre a due « anziani » che già sono entrati a far parte di altre formazioni di Mingus, come il pianista Don Pullen e il batterista Dannie Richmond. Un disco che ai aegue con facilità e immediato diletto, ma che potrete riascoltare a lungo senza mai stancarvi. Non a caso lo scorso luglio Mingus con questa stessa formazione ha trionfato al Festival di Newport.

B. G. Lingua

pagnato dalla sua ritrovata The Band, un gruppo tuttora convincente. Si possono ascoltare, quindi, nuove versioni di classici del cantautore, da Just like a woman a Blowin' in the wind, da Lika a rolling stone a Highway 61 Revisited. Le esecuzioni sono



Bob Dylan

tipiche di quelle che si possono ottenere in concerti, soprattutto di quelli all'aperto: approssimative e un po' confusorie ma vive e « grintose ». Il disco, tuttavia, non aggiunge niente di nuovo a quanto già detto da Dylan, ri-

manendo una buona antologia della prima produzione del folk-singer. Due dischi della « Asylum », pubblicati dalla « Ricordi » col numero 63000.

AL POSTO DI CROCE

Pubblicati in un ad col ben tre long-playing di Kris Kristofferson, una delle personalità più interessanti del country-rock americano e del folk internazionale in genere. Dopo la scomparsa di Jim Croce al cerca evidentemente di colmare il vuoto lasciato da quest'ultimo con Kristofferson. Dovrebbe andare male, secondo la buona tradizione; invece c'è da credere che l'operazione riesca in pieno. Merito delle indubbie qualità di Kristofferson, talento straordinario, interprete di una sua musica calda e vibrante, ispirata forse più di quella dello stesso Croce. Il suo mondo è quello libero del Nuovo Messico, delle montagne e dei canyons, un

mondo semplice e tranquillo. Kristofferson canta in maniera quieta e piano, con una voce che sembra agrata ma è in realtà purissima, eccezionalmente significativa. I tre dischi sono tutti raccomandabili, di un vero artista. Titoli dei 33 giri: « The silver tongued devil and I » (« Monument » 64636); « Jesus was a Capricorn » (« Monument » 65391); « Spooky lady's sideshow » (« Monument » 32914).

BESTSELLERS A 45

Autentica « afornata » di dischi a 45 giri e tutti di successo in Usa e Gran Bretagna, pubblicati dalla « Phonogram » italiana. Si tratta di Sugar baby love dei Rubettes (rock anni cinquanta); Always yours di Gary Glitter; The bangin' man degli Slade; Hey rock and roll degli Showaddywaddy; The air that I breathe dei risuscitati Hollies e di One man band di Leo Sayer.

R. A.

Coltrane. Musica godibile, di gran gusto e classe ma, ahimè, niente di più, se si eccettua qualche momento « caldo ». Comunque, un disco che può avere un suo pubblico, che può piacere ad alcuni musicisti e che può essere sfruttato abilmente per intrattenimento. Etichetta « Ode » (della « Ricordi »), numero 67021.

DYLAN DAL VIVO

« Before the Flood » (« Prima del diluvio ») è il titolo dell'ultimo album (doppio) di Bob Dylan, ritornato idolo di tantissimi dopo la buona prova fornita in « Planet Waves », precedente long-playing del cantante. Si tratta di ventuno titoli registrati tutti « in concerto », cioè dal vivo, dove Dylan è accom-

XIII/C

**Si conclude con il veneziano
«Campiello», ripreso dalla televisione,
la stagione dei premi letterari**

di P. Giorgio Martellini

Torino, agosto

Con breve anticipo sul calendario astronomico, l'estate letteraria brucia gli ultimi bengala, celebra gli ultimi riti di quella «liturgia» dei premi che chiama a raccolta, in alcune località consacrate, gli addetti ai lavori e il consueto eterogeneo pubblico degli appuntamenti mondani. Toc-

ca come sempre al veneziano «Campiello» la battuta finale con lo scrutinio a cielo aperto che, nella classica cornice di Palazzo Ducale e sotto l'occhio delle telecamere, designerà il «supervincitore» fra i cinque già prescelti mesi fa dalla giuria dei letterati.

Ma, a dimostrazione dell'ormai scarsa presa che manifestazioni del genere esercitano sulla gran massa dei lettori, il libro dell'anno, quello che ha destato i maggiori echi e i più entusiastici consensi, non ha avuto bisogno di cerimonie per imporsi. Lo hanno premiato centomila persone, andandoselo a scegliere nelle librerie di tutta Italia. Parlo di *La Storia* di Elsa Morante, certo uno dei romanzi più singolari della nostra narrativa contemporanea; e tanto più singolare perché nel mai sopito fervore delle polemiche sul-

la «necessità» stessa del romanzo, spezza una lancia forse inattesa ma efficace in favore del racconto solidamente strutturato, corposo, denso di vicende e di personaggi, in netto contrasto con le esili trame intimistiche e con i funambolismi formali di tanta narrativa d'oggi.

E torniamo al «Campiello» che, pur nei limiti sempre più evidenti dell'istituzione-premio (utilizzabile al più, secondo noi, per un'onesta ricerca di autori veramente nuovi, al di fuori dei meccanismi dell'industria culturale), conserva negli anni prestigio e validità, soprattutto grazie all'attendibilità della formula che affida la decisione finale ai voti di trecento giurati scelti nelle diverse categorie sociali e professionali.

Ma già le designazioni della giuria dei letterati erano fondate e in gran parte condivisibili. Tornato con *Muro d'ombra* (ed. Rusconi) al romanzo dopo una pausa non breve, Rodolfo Doni delinea la crisi d'un uomo che da un banale incidente viene indotto ad un'onesta rimeditazione della propria esistenza. Racconto limpido, che condensa in una scrittura vigorosa le angosce e i dubbi del vivere quotidiano. Un tragico itinerario d'amore, sullo sfondo fatiscente d'un'isola levantina, percorre Stefano Terra con *Alessandra*, edito da Bompiani: forse la miglior prova narrativa dell'ex giornalista da tempo ritiratosi a vivere in Grecia. Dove tornare (ed. Mondadori) torna a proporre il talento singolare dell'istriano Eulvio Tomizza, lo «scrittore di frontiera» nella cui esperienza letteraria s'avvertono fermenti e umori della cultura mitteleuropea. Fra i più probabili candidati al «superpremio» è certamente Tommaso Landolfi con gli splendidi racconti di *Le labrene* (Rizzoli): non si scoprono oggi gli imprevedibili estri e la personalissima scrittura di questo autore. Completa la rosa un nome non troppo noto al grande pubblico, Giorgio Vincenti: il suo *Utopia per flauto solo* (ed. Vallecchi) è romanzo fitto di simboli, di allegorie e tuttavia solidamente ancorato alla problematica del mondo attuale.

Breve panoramica sugli altri principali avvenimenti dell'estate letteraria. A fine giugno il «*Viareggio*» ormai lontano dai fasti di un tempo e proprio per questo più credibile: ne sono usciti laureati — citiamo solo i premi principali — Clotilde Margheri con *Amati enigmi* (Vallecchi) per la narrativa, Rossana Ombres con *Bestiario d'amore* (Rizzoli) per la poesia e Giorgio Amendola con *Lettere a Milano* (Editori Riuniti) per la saggistica.

A luglio lo «*Strega*», con una appassionante volata finale tra Guglielmo Petroni, giusto vincitore con *La morte del fiume* (Mondadori), e Achille Campanile (*Gli asparagi e l'immortalità dell'anima*, edito da Rizzoli).

Ad agosto infine il «*Bancarella*», assegnato ogni anno dai librai pontremolesi all'opera che, nella stagione precedente, ha fatto registrare le vendite più cospicue. E' andato a Giuseppe Berto per *Oh, Serafina!* (Rusconi).

Però mancava il più venduto



Venezia, Palazzo Ducale. La serata conclusiva del «Campiello» '73. Vince Carlo Sgorlon (nella foto mentre riceve le congratulazioni della giuria). Qui a fianco, Guglielmo Petroni, vincitore dell'ultimo «Strega» con «La morte del fiume», fra Maria Bellonci e Guido Alberti (davanti ai microfoni)



La serata conclusiva del «Premio Campiello» viene trasmessa sabato 7 settembre alle ore 22,10 sul Secondo TV.

V/C
«Donna, donna»
un'inchiesta televisiva
in quattro puntate di
Anna Salvatore

Un giro del mondo al femminile

II/11540



Anna Salvatore. Pittrice, poetessa, scrittrice debutta con questo programma sui teleschermi. Fra gli argomenti della trasmissione, la donna nella mitologia consumistica, la donna e la moda dell'astrologia, il ruolo dell'uomo (naturalmente secondo la donna)

di Giorgio Albani

Roma, agosto

La condizione della donna nella società moderna, quale, quale potrebbe o dovrebbe essere: è uno dei grandi temi del dibattito contemporaneo, che pone ovviamente problemi di coscienza sia a livello individuale che a livello sociale. Tema appassionante anche, che coinvolge tutti in prima persona, e in misura maggiore o minore quanto diverso è l'atteggiamento di ciascuno — non importa se uomo o donna — rispetto all'emancipazione femminile, al nuovo rapporto che lentamente viene stabilendosi tra la donna e l'uomo, oggi, e quindi tra la donna e la famiglia, la scuola, la religione, l'organizzazione sociale, le strutture politiche.

Una novità

La televisione italiana ha affrontato la «questione femminile» in Italia e nel mondo, in diverso modo e in occasioni anche recentissime. Ripropone, ora, l'argomento con un'angolazione e una prospettiva obiettivamente nuove, insolite, affidando la realizzazione di un programma in quattro puntate, dal titolo *Donna, donna* a un personaggio non meno insolito e che di per sé costituisce già una novità: la pittrice Anna Salvatore. Difatti, è al suo debutto televisivo.

Donna, donna non è un'inchiesta, come dire, neutrale; piuttosto la testimonianza di una donna che ha inteso verificare il proprio punto di vista, deliberatamente parziale, con quello di scienziati, artisti, studiosi, scrittori, registi, sociologi, antropologi, teologi tutt'altro che sconosciuti nel mondo, non solo, ma che si sono occupati del problema in forma sistematica, di studio, come Erich Fromm, Jacques Lacan, Margaret Mead, Haring, Tucci, Balducci. Ma

non soltanto con essi: ascolteremo l'opinione delle protagoniste della vita quotidiana, incontrate per la strada, a caso, perché l'illustrazione della condizione della donna nel nostro tempo risultasse quanto più possibile autentica, spontanea, in nessun momento costruita o predeterminata. Insomma, la donna considerata da tutti i possibili punti di vista che però Anna Salvatore riconduce a una condizione «base», nel senso cioè della «donna protagonista», e a un tema preciso da dibattere in ciascuna puntata.

La prima puntata, per esempio, riprende la polemica contro la società consumistica che guarda alla donna come «oggetto», manipolabile a piacimento attraverso lo strumento del «mass-media» ed anche attraverso la scuola, dove viene elaborato un tipo di cultura che non aiuta certo la donna, non molto comunque, a riscattarsi dalla sua secolare condizione.

Mai tante personalità sono state chiamate ad esprimere giudizi ed opinioni in una sola trasmissione. Lo scopo di Anna Salvatore era quello di realizzare un certo equilibrio nella diversità delle voci, anche se in ogni momento l'autrice riesce a governare il proprio punto di vista.

Da pittrice a poetessa

Anna Salvatore «nasce» pittrice. Sue opere sono al Museo Hermitage di Leningrado, a quelli di Mosca, New York, Londra, Parigi. La donna, anche nella pittura di Anna Salvatore, è sempre stata uno dei motivi più ricorrenti, culturalmente congeniali. Alcuni suoi disegni accompagneranno i titoli di testa della trasmissione televisiva. Solo più tardi essa esordisce come scrittrice (*Subliminal tu*) e come poetessa. La sua lunga consuetudine con gente di cultura d'ogni estrazione e nazionalità, il suo ininterrotto sodalizio con gli intellettuali più in vista hanno reso il suo lavoro più facile. Chiun-

que altro, al suo posto, non sarebbe riuscito mai ad avvicinare alla cinepresa gente che non ne ha mai voluto sapere. Bernadette Devlin, per esempio, non ha mai voluto lasciarsi intervistare dalla televisione. Anna Salvatore c'è riuscita. E forse non è tanto questo interessante, quanto il fatto che un bel giorno è partita con una troupe, con in mano la semplice traccia di ciò che aveva in mente di fare, e in qualunque posto arrivasse, Parigi, Londra, New York, faceva un numero di telefono e diceva: sto arrivando. Di qui le immane complicazioni di natura organizzativa e tecnica, e soprattutto le difficoltà che s'è trovata di fronte al momento del montaggio che ha voluto fare da sola, come da sola aveva fatto tutto. Anche in questo senso il suo può dirsi un programma d'autore, che intende celebrare, a suo modo, e con un anticipo di qualche mese, l'anno internazionale della donna proclamato dall'ONU per il 1975.

Anna Salvatore dice che nel 2000 il mondo conterà 7 miliardi di abitanti. Nel 2030 la popolazione mondiale sarà raddoppiata. Non vi sono dubbi che di qui ad allora il ruolo della donna non può più essere quello subalterno passivo e limitato quale lo abbiamo ereditato dal passato. Per la forza stessa delle cose non è escluso che la donna sia chiamata ad assolvere mansioni sin qui esclusivo appannaggio degli uomini. E nemmeno sarà più possibile una distinzione «ideologica» tra la donna e l'uomo com'è stato sin'oggi. E' la donna che mette al mondo e cresce i bambini, deve dunque saperli nutrire anche psicologicamente e trasmettere loro quei valori esistenziali e morali che sono alla base di ogni esistenza. Per poterlo fare, la sua «condizione» dovrà compiere un notevole balzo in avanti, nel senso che molte delle leggi attuali, costumi, atteggiamenti e pregiudizi dovranno cambiare per rendere la donna compagna sì dell'uomo, ma sua pari, con eguali diritti ed eguali doveri.

Molti progressi, in questo senso,

sono stati conseguiti, anche se — per fare un esempio — l'accesso a certe attività pubbliche è tuttora riservato esclusivamente all'uomo. Soltanto tre Paesi nel mondo hanno avuto capi di governo donne: l'India (Indira Gandhi), Israele (Golda Meir) e Sri Lanka, ex Ceylon (Bandaranaike). Nel 1972, su 2340 rappresentanti all'ONU figuravano soltanto 140 donne.

Le testimonianze

La donna, com'è vista oggi; la donna nella mitologia consumistica e delle immagini; la donna e la moda dell'astrologia; la donna e l'attività artistica: sono gli altri argomenti dibattuti nel programma *Donna, donna* e che hanno la funzione di riscontrare in che misura la società attuale sia in grado di modificarsi e di adeguarsi per ricevere la rivendicazione di un nuovo ruolo della donna, nella società, anzi, di una «donna nuova». L'arco delle opinioni raccolte, ma meglio sarebbe dire «stimolate», «provocate» dalla stessa Salvatore, è abbastanza ampio perché non ci sia posto per la soluzione «forse» giusta. E sarà interessante conoscere il pensiero di Pasolini sulla condizione attuale e futura della donna, come quello della scrittrice Maria Bellonci, dell'attrice Senta Berger, dell'altra scrittrice Dacia Maraini, di Giorgio Albertazzi, la produttrice cinematografica Marina Cicogna, l'attore Philippe Leroy, padre Balducci, il drammaturgo Diego Fabbri, il prof. Dino Origlia, di alcuni direttori di settimanali femminili. Lo «stato», la psicologia della donna, il suo futuro, ciò che in essa può e deve cambiare, il ruolo dell'uomo, hanno trovato nella trasmissione largo spazio e un notevole apporto di originalità.

Donna, donna va in onda sabato 7 settembre, alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

esprimi il tuo stato d'animo



con **GRINTA**[®]
la nailografica
anche la tua scrittura
urla e ride!

La punta di Grinta è fatta di tanti sottilissimi fili di nailon docili ma indeformabili. Ecco perché solo la punta di Grinta è così sensibile alla pressione della mano e sa essere imperiosa o sottile o sorridente come la tua voce. Ma in più è colorata: rossa verde gialla bruna secondo il momento o il tuo estro.

La regista
racconta in TV con
piccolo lavoratore
clandestino

Un



Pierino Galligani, l'interprete di « Ragazzo cercasi », in due momenti del film: mentre « dà una mano » a portare pacchi e mentre, sfinito, dorme sul banco di scuola

di Pietro Pintus

Roma, agosto

Antonio Pirucci, il protagonista del telefilm *Ragazzo cercasi*, ha dieci anni. Di estrazione contadina, da tempo ha « imparato » ad abbinare alla scuola elementare piccoli lavori saltuari; e quando la famiglia dal paese si trasferisce a Roma, per Antonio, che ora frequenta la prima media, la sua situazione di lavoratore precario e clandestino diventa ogni giorno di più paradossale. Il bambino e la sua famiglia si accorgono che c'è sempre lavoro (o meglio sottolavoro) per un

ragazzino, che c'è sempre un salario (o meglio un sottosalario) per un bambino che « dà una mano » nelle incombenze più disparate: occupazioni tanto più facili da ottenere quanto più arduo è, invece, trovare lavoro stabile per un adulto. E così da un piccolo incarico a un altro, con la falsa speranza di « imparare un mestiere », il ragazzo non ne impara in realtà nessuno e finisce con l'essere completamente emarginato dalla scuola. Quanti Antonio Pirucci ci sono nel nostro Paese? E' difficile operare rilevamenti credibili e sicuri in un territorio, ovviamente, protetto da interessate connivenze e da tristi patti del silenzio, ma una stima alla

V/P 'G'ila inchiesta'

di Nero Wolfe

«Ragazzo cercasi» la storia di un

esercito come lui

V/P 'G'ila inchiesta'

II/13099



Ancora Plerino Galligani: Giuliana Berlinguer, regista del film televisivo (nella foto a destra), lo ha «scoperto» al Tufello, una borgata alla periferia di Roma. Plerino aveva 11 anni (adesso ne ha 13 e frequenta la II Media). «Ragazzo cercasi» è stata la sua prima, e per ora unica, esperienza di attore. Oltre che regista dell'originale, girato per la serie TV «Film inchiesta», Giuliana Berlinguer è anche autrice del soggetto e della sceneggiatura

V/P

quale non è esagerato dar credito fa ascendere a circa un milione la cifra dell'esercito irregolare dei lavoratori-bambini.

A parte le dure necessità familiari che inducono tanti ragazzi ad alternare agli studi una precoce quanto aleatoria attività lavorativa, o ad abbandonare addirittura per quest'ultima la scuola dell'obbligo, ci sono due alibi psicologici che favoriscono l'accettazione di un ingrato «stato di necessità»: il primo l'abbiamo citato pocanzi — l'illusione cioè di imparare un mestiere —, mentre il secondo è più sottile: la convinzione più o meno inconscia che un rude apprendistato con il mondo del lavoro (e con

le leggi inflessibili del profitto) sia una scuola di vita ben più positiva e remunerativa di quella acquisita sui banchi scolastici. La realtà, come si sa, è ben diversa: i piccoli lavoratori clandestini, respinti dalla scuola, avulsi da qualsiasi processo produttivo, unicamente consapevoli della propria disponibilità a un lavoro qualunque, andranno a ingrossare i ranghi delle pattuglie derelitte dei sottooccupati.

Ragazzo cercasi non tocca naturalmente tutti questi temi: il telefilm, scritto e diretto da Giuliana Berlinguer, ne enuclea emblematicamente alcuni, soprattutto quello che riguarda il rapporto scuola-mondo del lavoro di Antonio. Dalla

piccola scuola di paese dove il bambino dorme durante le lezioni («Dormi, dormi, che tanto impari» gli dice il maestro; «Dove sei stato ieri invece che al gabinetto?», «A lavorare» gli risponde il ragazzo) alla prima media di città, dove la professoressa sorprende ancora una volta il bambino stanco e addormentato mentre spiega l'ostracismo dato dagli ateniesi a Temistocle («Seonmetto che tu nemmeno sai che cos'è l'ostracismo»: «Quando che uno deve andare a lavorare via da casa»). Motivi e risonanze di un dramma che riflette una amarissima realtà: ancora oggi circa il trenta per cento dei ragazzi non porta a termine la scuola dell'ob-

bligo (percentuale allarmante che era alla base di un altro originale televisivo dello stesso filone, che molti telespettatori riorderanno, *Carlo è scomparso?*).

Film inchiesta (anche se Giuliana Berlinguer preferisce definirlo semplicemente una storia, una riflessione e un invito a meditare su un problema sempre aperto, tenuto presente che il telefilm è stato ideato e realizzato due anni fa), *Ragazzo cercasi* si inserisce nell'ambito di quei programmi speciali di cui è responsabile Giancarlo Governi che si propongono, sin dai tempi di *Allo specchio* (cinque telefilm andati in onda a partire dall'aprile del 1971) di rias-

umere — potremmo dire — in moduli narrativi il rigore dell'inchiesta giornalistica, l'analisi documentaria e l'impegno critico nei confronti di aspetti dolorosi e scottanti della nostra società. Insomma, come dimostrarono anche i film inchiesta trasmessi in un secondo tempo, nel novembre del '72 (*Racket*, *Tentativo di fuga* e *Il go-leador*: una media di 14 milioni di spettatori per ogni originale televisivo), un genere di produzione a basso costo, lontana da ogni sperimentazione formalistica e ben radicata nella realtà contemporanea; capace di avvicinare sul piano dello spettacolo in ragione della



← V/P
verità e sincerità delle storie raccontate e delle sollecitazioni alla riflessione in esse contenute.

In tal senso è doveroso ribadire quanto fu detto a suo tempo, a proposito dell'intero cielo: non una ricerca sulle forme, ma un'appassionata ricerca sui contenuti; la traduzione in una veste espressiva che ha spesso la secchezza e l'efficacia della presa diretta, di una situazione reale, oggettivamente esaminata. Non è casuale quindi se Giuliana Berlinguer — regista che proviene dall'Accademia, e che si è cimentata con talento in molti settori dello spettacolo televisivo, dai classici al dramma intimista, dal racconto-inchiesta alle godibilissime avventure poliziesche di Nero Wolfe — ha scelto come protagonista di *Ragazzo cercasi* non un piccolo attore professionista, ma un bambino delle borgate, Pierino Galligani: la cui esistenza in qualche modo (allora stava per terminare la quinta elementare) è molto vicina alle vicissitudini di Antonio Piucci. Forse proprio in ragione dell'esperienza vissuta del piccolo Pierino, della sua « straordinaria maturità e consapevolezza », come osserva la Berlinguer, e di una « vitalità innata e prorompente unita a una capacità di assorbimento incredibile », si dà il caso di un bambino che non recita davanti alla macchina da presa ma che esteriorizza se stesso, si direbbe con lucida meraviglia, di fronte ai congegni della finzione.

Una controprova la si ebbe il giorno in cui tutti, compreso il piccolo protagonista, dovettero doppiarsi (per ragioni di economia fu scartata la presa diretta, che avrebbe comportato un maggior impiego di pellicola e un numero maggiore di giorni di lavorazione): e si sa quanta fatica costi, anche ad attori ricchi di esperienza e di capacità interpretative, rifare se stessi, azzeccare i sincroni dei movimenti labiali, ritrovare soprattutto la calda sincerità delle battute pronunciate nel vivo dell'azione. Pierino Galligani, anche qui subito adulto e con un mimetismo stupefacente, si mostrò bravissimo, naturalmente divertendosi un mondo, da par suo, a rivedersi e a rifarsi in qualche modo allo specchio. I risultati complessivi li giudicheranno i telespettatori. Può darsi che da un contesto così drammatico ed emozionante — e purtroppo così desolatamente vero — sia anche nato un attore. Quel che è certo è la sopravvivenza nella memoria di quella piccola immagine anelante, sorridente e inquisitoria. Monito per tutti: almeno così dovrebbe essere.

Pietro Pintus

V/D
L'ultima puntata del programma televisivo di Frédéric Rossif
«L'apocalisse degli animali»

Ventini



Alcuni abitanti del mare. 1 Il granchio. La specie più grande — fino a tre metri con le chele divaricate — vive nei mari del Giappone.

2 Lo squalo. Potente e veloce nuotatore appartiene a un gruppo di pesci primitivi.

3 I minuscoli e buffi Ippocampi. Sono lunghi 15 centimetri.

4 Gli « allegri » delfini. 5 Pinguini dell'Australia



mila beghe sotto i mari

XII/R pesci



XII/R Varié animaux



XII/R usci



Si possono immaginare gli oceani senza vita? Eppure facciamo di tutto per rendere possibile questo disastro ecologico. «L'uomo», dice il regista, «deve prendere coscienza del rischio che corre. Una specie che si estingue è perduta per sempre». Perché la trasmissione, prima in Francia e ora da noi, ha avuto un grande successo

di Giuseppe Bocconetti

Roma, agosto

Avete mai visto un anemone in fondo al mare? Vi siete mai soffermati un istante a guardarlo attraverso la superficie tersa e trasparente dell'acqua? Uno spettacolo. Immaginate un bambino: per lui lo spettacolo sarà tanto più suggestivo e misterioso quanto meno saprà delle ragioni naturali di quel fiore così delicato e splendido. Sono dovuti trascorrere seicento milioni di anni prima che lo sguardo di un bambino potesse posarsi su un anemone di mare e rimanere estasiato. Il rischio oggi è che tutto questo possa essere distrutto in un istante. Un rischio reale, ormai, incombente. Siamo impegnati in una corsa disperata verso un punto dal quale non sarà più possibile tornare indietro. Non migliora le cose il fatto che lo sappiamo: non siamo stati mai tanto indignati, spesso con rabbia, né tanto commossi come negli ultimi tempi di fronte al continuo e minaccioso deterioramento dell'equilibrio ecologico. Che cosa non sappiamo, ormai, sull'inquinamento atmosferico, terrestre, delle acque, e dell'altro inquinamento meno vistoso ma assai più subdolo dei rumori, che minacciano dappresso l'esistenza dell'uomo sulla Terra? «Bisogna fare qualcosa, subito». «Dove sono le autorità? Dov'è la scienza?». Ce ne dimentichiamo presto, però, quando ci troviamo di fronte alla scelta quotidiana tra l'effimero ma immediato tornaconto personale e il bene futuro di tutta l'umanità.

Riusciremo a rendere inabitabile persino il mare, nell'assurdo convincimento che tutto esso rigenera, tutto riceve, all'infinito? Il mare è la vita. Ne conserva tutto il segreto. Dio disse: «Vi sia fra le acque un firmamento che separi le acque superiori dalle acque inferiori». Secondo la Bibbia, dunque, in principio il nostro pianeta era un'unica, immensa distesa d'acqua. In qualche punto di questo oceano infinito, già allora forse, era previsto che dovesse sbocciare, un giorno, allo sguardo di un bambino, il primo bambino, un anemone in fondo al mare.

Poesia. Anche. E certamente una urgenza poetica, un bisogno intimo devono avere guidato il regista Frédéric Rossif nel guardare e scrutare il mare per noi e con noi, servendosi della macchina da presa come mediazione, in questa ultima pun-

tata della trasmissione televisiva *L'apocalisse degli animali*, che non a caso ha voluto intitolare *Il richiamo del mare*. Dal mare veniamo. Ma al mare ritorneremo?

Apocalisse. Questa parola per lo scrittore francese François Billetdoux, che ha curato i testi della trasmissione di Rossif, significa due cose: fine del mondo e rivelazione, cioè: verità. «Proprio nel momento in cui le meraviglie del mondo animale si rivelano all'uomo», scrive, «perché mai egli dovrebbe far di tutto per distruggere la verità?». Ecco: questo è il senso di *L'apocalisse degli animali* e naturalmente anche dell'ultima puntata.

L'acqua, dunque. Ma gli oceani non sono lì soltanto a fare bello il paesaggio, a rendere possibile la navigazione delle superpetroliere, con le loro code nere di morte, o a darci refrigerio quand'è la stagione calda, se e dove bagnarsi è ancora possibile. Rossif ha voluto aiutarci a scoprire il mare nel solo modo che gli era possibile, per non fare il «solito» discorso ecologico: mostrandocelo, attraverso le immagini che da sole bastano a sostituire qualsiasi discorso anche filosofico. «Io mi limito a far vedere. Invito la gente al godimento, ma anche alla riflessione». Che genere di riflessione può essere portato a fare lo spettatore televisivo apprendendo per la prima volta, o ricordando, che nella grande «società» marina coabitano e convivono, sfiorandosi, combattendosi, uccidendosi e perpetuandosi, migliaia e migliaia di specie animali, l'una diversa dall'altra, e tutto questo da milioni e milioni di anni? E che cosa può essere portato a pensare, considerando il fatto che oggi ancora, per esempio, un terzo dell'intera popolazione della Terra vive delle risorse del mare? Le risposte potrebbero essere tante quanti sono gli uomini.

Si può immaginare il mare senza vita? Pure facciamo di tutto per rendere possibile questo fallimento planetario. Ogni anno oltre un milione di tonnellate di residui petroliferi finisce in mare. E in mare finiscono anche molti dei prodotti secondari del petrolio che l'uomo, apprendista stregone, dopo aver creato non è più in grado di distruggere. Certo, sarebbe stato impossibile «visitare» nel loro domicilio naturale tutti gli ospiti del mare e quelli che utilizzano il mare in condominio con la terra, entrando e uscendo, la più prossima testimonianza di come eravamo una volta. Ma di molti (il più possibile, per una trasmissione televisiva) Rossif ha voluto dirci come vivono, dove

e come, i rischi che corrono e, con l'aiuto di François Billetdoux, ci ha raccontato un poco della loro storia, quasi sempre meravigliosa, proprio perché semplice e naturale.

Sapevate che i pesci non sono né sordi né muti? Non solo sentono, ma comunicano tra loro. La medusa ha un suo grido, così l'ippocampo o cavalluccio marino, la razza, lo squalo. Oggi gli scienziati misurando i suoni emessi dai pesci sono in grado di determinarne velocità e dimensioni. Altri tipi di comunicazione sono di natura fotochimica e di movimento. Sì, perché certi pesci, come gli uomini, si esprimono anche danzando. Il richiamo del mare ci farà fare la conoscenza così del minuscolo urodèlo, discendente diretto dei giganteschi mostri della preistoria, come della balena, innocuo gigante marino di oggi. Di balene se ne incontrano sempre meno. E l'animale forse più indifeso contro le insidie dell'uomo. Non può stare immerso nell'acqua più di mezz'ora. Poi deve riaffiorare, e quando lo fa c'è sempre un arpone pronto a finirlo, e uno stabilimento galleggiante, sul posto, che lo fa a pezzi, per destinarlo a cento usi diversi. Tra un corallo e un capodoglio quanti sono i «passaggi» animali attraverso la natura si esprime sotto la superficie del mare? C'è posto per la ferocissima «orca marina», capace di divorare sino a trentadue pinguini in una volta; ce n'è per gli intelligenti e simpatici delfini, che non hanno bisogno di vedere per orientarsi. Il delfino non è il solo animale che cerca di stabilire rapporti cordiali con l'uomo (e l'uomo ha subito pensato di utilizzarlo per scopi di guerra) ma è certamente quello che lo fa con maggiore evidenza.

«Mostrare, far vedere, semplicemente, e dicendo l'indispensabile. Chi vuol capire capisca», dice Rossif che non vuole impartire lezioni a nessuno. Non presume di insegnare nulla. La realtà è quella che è. Sta lì, sotto i nostri occhi. Può darsi che l'umanità sia ancora in tempo per arrestare l'annientamento degli animali, compresi quelli marini. «Deve, però, poter prendere coscienza del rischio che corre. Non può continuare a distruggere, all'infinito. Una specie animale che si estingue è perduta per sempre». A questa presa di coscienza Rossif ha inteso portare, ancora una volta, il suo «modesto» contributo. La gente, si sa, non vuole sentirsi ripetere sempre «le stesse cose», non ama trovarsi a tu per tu con la propria cattiva coscienza, con le proprie piccole e grandi responsabilità, eppure *L'apocalisse degli animali* ha avuto uno strepitoso successo in Francia e ora sembra che sia uno dei programmi estivi più seguiti dai telespettatori italiani. La ragione è che Rossif ci ha «tratto in inganno», facendoci vedere tutto il bello, tutto il buono, tutto l'utile che stiamo perdendo con incoscienza pari a cinismo. Il fatto che ogni anno è sempre meno possibile fare un bagno di mare sulle nostre spiagge, tra tutti i danni e i guasti di cui siamo responsabili, è forse il male minore.

L'apocalisse degli animali va in onda mercoledì 4 settembre alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

- ⑥ Un'otaria (o leone marino). Gli esemplari adulti sono lunghi oltre due metri. ⑦ Tartarughe giganti. Lo scudo supera il metro di lunghezza.
- ⑧ Un salmone mentre risale le rapide di un fiume. Il salmone adulto vive in mare ma si riproduce in acqua dolce

Oggi la carne è più comoda!

Pressatella

carne bovina genuina
tutta da tagliare a fette



Pressatella alla milanese? Ecco fatto! Pressatella sul pane? Ecco fatto!



Pressatella Simmenthal

In TV uno dei maggiori successi

Capriccio

II/24245



Angela Luce come la vedremo in «I mariti». Nell'altra foto, Da sinistra: Elsa Merlini (la duchessa Matilde d'Errera), Nino Antonio Calenda, alla sua prima esperienza come regista televisivo.

di Enzo Maurri

Roma, agosto

Sul finire dell'anno 1867, ghiotto argomento di conversazione nei salotti e nei caffè di Firenze capitale fu una commedia andata in scena — novità assoluta — il 23 novembre al Teatro Niccolini: *I mariti*. L'aveva rappresentata la compagnia diretta da Luigi Bellotti-Bon, un eccellente complesso che contava fra gli altri Cesare Rossi, Enrico Belli-Blanes e Giacinta Pezzana; ne era autore un giovane promettente commediografo napoletano, Achille Torelli, che l'anno prima aveva partecipato alla guerra contro l'Austria ed era rimasto ferito a Custoza.

Nonostante i suoi precedenti militari, lo scrittore ignorava i tempi che fino ad allora avevano caratterizzato il nostro repertorio teatrale più impegnato, quelli cioè dei destini politici e civili dell'Italia, ed in un quadro ormai post-risorgimentale, dove di medaglie e di uniformi si par-

lava solo per esaltarne l'eleganza, egli rappresentava i problemi di una società di nobili e notabili posta di fronte ai nuovi valori di una sana ed operante borghesia. E' facile capire come l'elegante pubblico del Niccolini, e poi quello di molti altri teatri del regno, si appassionasse al ritratto di personaggi nei quali gli era naturale riconoscersi.

La vicenda, intricata negli sviluppi ma mossa da passioni e sentimenti molto semplici, il dialogo ben costruito ed il sapiente alternarsi di motivi comici e drammatici fecero gridare al capolavoro: sull'autore ventiseienne piovvero consensi d'ogni genere. La critica ufficiale — Yorick, D'Arcais, Verdinois, Capuana, tanto per citare qualche nome — indicò in lui il commediografo atteso dopo Goldoni; il Ministero della Pubblica Istruzione propose ed ottenne che gli fosse conferita la croce di cavaliere; il sommo Manzoni gli donò una fotografia con dedica: «Ad Achille Torelli, poc'anzi speranza e già gloria del teatro italiano, il povero originale Alessandro Manzoni». Col tempo, dell'entusia-

II | S

teatrali dell'Ottocento: «*I mariti*» di Achille Torelli

napoletano

II | 2424 | S



alcuni dei protagonisti della commedia di Achille Torelli con il regista dell'edizione TV. Castelnovo (Il marchese Teodoro), Ludovica Modugno (Sofia), Angela Luce (Amelia) e Scene e arredamento di «*I mariti*» sono di Antonio Capuano, i costumi di Vera Carotenuto

simo acceso da quella prova, l'autore giunse a dolersi, ed a ragione, perché tutti o quasi tutti coloro che l'avevano coperto di lodi pretesero ad ogni sua nuova fatica un altro capolavoro, magari più capolavoro dei *Mariti*. E poiché questo non avvenne — soltanto *Scrollina*, tredici anni dopo, ne rammentò certa vivacità e certa finezza di toni — gliene fecero una colpa, quasi che sul piedistallo (l'immagine appartiene ad un personaggio di una sua commedia) egli fosse salito di prepotenza, anziché sospinto dal consenso generale.

Il fatto è che nei *Mariti* il pubblico italiano del tempo trovò la prima degna opera di teatro che dava risposta e conferma ai suoi ideali, oltre che di moralità familiare, di felice connubio tra le forze della tradizione e le nuove energie; insomma — come ha osservato Mario Apollonio — quel pubblico «era in buona misura autore della commedia». Oggi noi invece nei *Mariti* ammiriamo in primo luogo l'armoniosa struttura, la consumata abilità con la quale il giovane scritto-

re guidò in tutta naturalezza i vari personaggi nei loro incontri e scontri. Anzi, aggiungiamo che, pur se la commedia rifletteva istanze e problemi dell'epoca, probabilmente la sapienza con la quale il Torelli ne mosse il congegno nacque proprio per un intimo, inconsapevole distacco da quegli stessi problemi.

Raccontare la trama nei particolari richiederebbe uno spazio che non abbiamo e toglierebbe forse il gusto di qualche sorpresa al telespettatore. Diremo soltanto che la vicenda si svolge in un ambiente di nobiltà partenopea dove, nonostante il buon esempio di due anziani sposi, i duchi d'Errera, alcune giovani coppie danno squallido spettacolo di rancori, capricci, incomprensioni, bassezze; non a caso un vecchio servitore esclama nella prima scena: «Spero di morire prima di vedere la casa in dissoluzione».

Il quadro parrebbe dunque senza speranza se non vi si affacciasse un avvocato bravo ed onesto — dal cognome non altisonante ma allusivo: Règoli — il

quale saprà infondere dignità e carattere in un'aristocratica fanciulla che senza di lui probabilmente seguirebbe il triste esempio delle altre. E giustamente la versione dialettale dei *Mariti* s'intitolò *Lo bono marito fa la bona mugliera*.

Commedia di complesso, ricca di bei personaggi, *I mariti* fu spesso scelta dalle grandi compagnie fra l'Ottocento e il Novecento per presentarsi all'inizio della stagione teatrale.

L'ultima edizione che ricordiamo (chiediamo scusa per involontarie omissioni) è quella data dal Piccolo Teatro di Genova nel 1955 con la regia di Mario Ferrero ed una schiera di giovani attorno ai quali oggi si potrebbero costituire almeno tre o quattro compagnie. Così, regista Antonio Calenda, assieme a Gennaro Di Napoli fanno corona alla bravissima Elsa Merlini alcuni fra i migliori attori di più fresche leve in questa realizzazione televisiva.

I mariti va in onda venerdì 5 settembre, alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.



il diavolo
fa le pentole
ma non le...

PENTO-NETT

perché...

le famose padelle **Pentonett**
ora di tripla durata

Non attaccano veramente

- Cibi in bellezza
- Pulizia rapida
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente unghie rotte

Esternamente porcellanate
Più resistenti alle graffiature
ed alla fiamma

Brillanti

Bellissime e veramente di tripla durata!

PENTO-NETT

tripla durata

v/c Varie

«Minimo comune»: il programma televisivo a puntate di Gian Luigi Poli

di Giancarlo Santalmassi

Roma, settembre

Siracusa. Mia figlia ha qualcosa che non va, da 60 giorni. Ha 17 anni, la mia bambina, e mi ha detto che non ha fatto niente di male, ma io sono preoccupata perché mio marito se lo sapesse l'ammazzerebbe di botte. Stamane mi hanno parlato di un guaritore che abita solo sulla montagna, vicino alla necropoli...»: è una lettera, una sola delle migliaia che si possono leggere nella rubrica di posta con i lettori di ogni giornale. Cosa denuncia una lettera così? Arretratezza, incoscienza, credulità nelle scienze occulte? E le lottizzazioni delle pendici dei vulcani e degli argini dei fiumi, i miliardi di attrezzature

scientifiche lasciate andare in disfacimento e i miliardi di incasso per gli astrologi, che sintomo sono per un Paese come l'Italia? E' casuale, tutto questo, o ha un retroterra nel tipo di cultura che ancora domina le nostre strutture?

E' questa la risposta che cerca di dare *Minimo comune*, un'inchiesta dei Culturali TV articolata in cinque puntate. Il programma a cura di Flora Favilla sull'educazione scientifica in Italia è stato realizzato da Gian Luigi Poli, regista, e Giorgio Tecce, docente di biologia molecolare dell'Università di Roma e preside della facoltà di scienze.

Diciamo subito che le statistiche non depongono a favore dell'educazione scientifica degli italiani. Il pur vasto nozionismo scolastico non viene concretizzato in comportamenti, non si traduce in coscienza. Altrimenti non si capirebbe perché in Italia con nascite al ritmo di un bambino ogni 43 secondi (nel '73 ne sono

nati oltre 800 mila, più di 2000 il giorno), con un tasso di natalità che è tra i più alti del MEC, e con una mortalità infantile del 29 per mille (preceduta con indici migliori da tutte le nazioni industrializzate e seguita soltanto da Grecia, Portorico, Polonia, alcune isole dei Caraibi e Ungheria), ottantacinque donne su cento che entrano in sala parto non si sono fatte visitare prima.

Un altro esempio: il radiotelescopio di Medicina, presso Bologna, due anni fa ha corso il rischio di andare in rovina. Per sei mesi la costosa attrezzatura, pagata ottocento milioni, di quelli buoni, non ancora svalutati né erosi dall'inflazione, è rimasta inutilizzata, presidiata dalla forza pubblica. Oggi funziona regolarmente, ma come è potuto accadere questo nel '72? Il Ministero della Pubblica Istruzione, che aveva fatto l'acquisto, non aveva nei suoi fondi di bilancio la possibilità di gestire, far funzionare un centro di quel tipo. Il personale assunto a suo tempo per questo era stato assunto nell'unico modo in cui l'università può assumere personale tecnico, e cioè come bidelli, versando un fuori busta, un'integrazione che consentisse alla retribuzione di raggiungere il

livello pari alle mansioni svolte, il che creò malumore: lo stesso che agli inizi di quest'anno ha portato alla paralisi il Policlinico di Roma.

E già che siamo nelle incongruenze di bilancio, occorre dire che mentre per l'ISTAT i fondi arrivano a due miliardi, soltanto a Milano i milanesi spendono in oroscopi e veggenti, chiromanti e cartomanti, circa venti miliardi l'anno. E pazienza se si trattasse di affari di cuore. In realtà, e l'inchiesta di Gian Luigi Poli lo denuncia chiaramente, gli astri vengono chiamati a decidere ben altro.

Domanda: «Sono nata il 10 agosto 1921, alle dieci del mattino, a Verona. Vorrei sapere se posso correre il rischio di un delicato intervento chirurgico». Risposta: «Se la cosa non è urgente, cercherei di rimandare. Saturno, Giove e Venere sono in aspetto negativo». Oppure: «Le scrivo per mia mamma che è nata il 1° settembre 1896, ore 13. Da 15 anni è sofferente per colite, calcoli alla cistifellea, e non può essere operata per una malformazione interna dello stomaco. Vivrà a lungo?». Risposta: «La malattia di fegato di sua madre dipende dall'aspetto negativo fra Urano e Giove: ha fatto bene a non farla operare fino ad oggi, un simile aspetto astrale è contrario agli interventi chirurgici». A questo punto si capisce come in un ospedale presso

Dieci e lode in scienze occulte

Arretratezza, nozionismo, malinteso umanesimo, mancanza di attrezzature e fondi sono tra le cause che hanno finora impedito al nostro Paese di acquisire una mentalità più adeguata ai progressi tecnologici e sociali. Si spendono miliardi in oroscopi e c'è ancora chi si rivolge al chiromante prima di un intervento chirurgico

Brindisi venisse tempo fa ricoverato un bambino colpito da broncopneumonia che le comari avevano provato a guarire con una spallata, il che gli aveva provocato una contusione midollare. Una cura che ovviamente spedì dritto dritto la creatura al Creatore.

«Per forza accade tutto questo: una scuola fondata sui sette meno o il cinque più non ha abito, non ha una mentalità scientifica»; è la diagnosi del prof. Giovanni Gozzer, fino a qualche anno fa direttore dell'Ufficio Studi del Ministero della

e Giorgio Tecce che fa il punto sull'educazione scientifica degli italiani

v/c Varie



Un Paese come l'Italia dove inondazioni, frane, allagamenti si ripetono con drammatica puntualità (nella fotografia le catastrofiche conseguenze del crollo della diga del Vajont, i morti furono più di duemila) avrebbe bisogno di geologi preparati e di una organizzazione scientifica al loro servizio. Invece gli uni mancano e gli stanziamenti per la ricerca diminuiscono ogni anno, in mancanza di dati scientifici possiamo comunque rivolgerci ai cartomanti. Il loro numero, e i loro affari, nell'Italia del Duemila, sono in costante aumento

v/c Varie

Pubblica Istruzione e del Centro Europeo dell'Educazione. Continua Gozzer: «E questo non solo vale per le materie non scientifiche, ma anche per quelle scientifiche. La statistica, per esempio, materia senza la quale non si può oggi trattare alcun fenomeno né umano né naturale, dove è insegnata? Certamente non a scuola. Eppure l'insegnamento delle scienze si basa su cose estremamente modeste: basta utilizzare l'acqua, il vapore, scaldare le cose, manipolare gli oggetti, anche quelli che si trovano in drogheria, abituandosi a osservarli e a rappresentare anche graficamente i risultati di questa osservazione. Ecco cos'è una mentalità scientifica».

Come si è potuto arrivare a tanto in Italia, un Paese che pure agli inizi del secolo era partito bene, col piede giusto? Nel 1910, Torino aveva 375 mila abitanti, 50 mila erano già

immigrati nel capoluogo piemontese per diventare «gli operai automobilistici», le operaie erano già 26 mila. Gli operai non cercavano solo di migliorare le paghe e gli orari di lavoro, ma anche la loro cultura. Magari sulla spinta di Gramsci, che diceva: «I borghesi possono anche restare ignoranti perché sono sotto tutela, mentre gli altri no, perché i cittadini devono controllare quello che i loro mandatori decidono e fanno». Nelle fabbriche erano entrate riviste come *L'università popolare* di Luigi Molinari, gli opuscoli della Sonzogno, i manuali della Hoepli e i manuali Lavagnolo per gli operai specializzati, pubblicazioni come *La scienza per tutti*.

Poi l'avvento del fascismo aveva spazzato via tutto, 26 dicembre 1936: una velina del Ministero della Cultura Popolare (MINCULPOP) ordina ai giornali: «Non interessarsi mai di Einstein»; e poi: «Nessun commento, nessun cenno biografico per la morte di Massimo Gorkij, e poche righe per la spedizione sovietica che ha raggiunto il Polo Nord»,

cominciando dal 18 giugno 1935: «Non pubblicare le foto di Carnera a terra». I federali dicevano: «Se i professori, abituati al ragionamento debbono ragionare, lo facciano con cautela». Presto il regime va all'assalto delle ultime roccaforti dove gli ingegni lavorano in indipendenza. Enrico Fermi è costretto ad emigrare, così lo stesso Emilio Segre, quel Segre che sta per tornare solo ora in Italia, finalmente a capo di una cattedra universitaria.

La supremazia umanistica per le romane glorie ha fatto danni che si sono ripercossi sino ai nostri giorni. Spesso, i laboratori scientifici scolastici più belli, quando ci sono, vengono attrezzati per i licei classici e non per gli scientifici. A forza di ignorare la scienza, si è arrivati a danni irreversibili, se ancora oggi nei licei scientifici gli insegnamenti delle materie scientifiche occupano appena il 30 per cento dell'orario, se un'indagine ha rivelato che pochi sono i giovani che hanno toccato un alambicco, e che già nella scuola media solo nove studenti su cento ritengono che lo studio delle materie scientifiche sviluppi capacità di osservazione, di analisi e di critica.

Solo così si può spiegare la povertà in un Paese come il nostro di geologi (in una terra che ha visto le vittime del Vajont e l'alluvione di

Firenze, le fabbriche di tessuti del Biellese costruite sugli argini e spazzate via dalla piena, frane e crolli per tutta la penisola ad ogni inverno), si può capire come l'Italia sia l'unico Paese dove gli stanziamenti per la ricerca diminuiscono di anno in anno, dove si possono vedere libri scolastici di anatomia umana in cui tutto è illustrato benissimo con spiegazioni e figure realistiche dal cervello fino ai reni, ma arrivati all'apparato della riproduzione si passa alle uova di gallina; dove si incontra persino la non collaborazione delle autorità periferiche nella diffusione della visita antitumorale, e di quella prematrimoniale che potrebbe benissimo evitare il rischio, ancora presente, di mettere al mondo figli colpiti dal morbo di Cooley.

A Roma, nel 1880, si tenne un congresso sui problemi della scuola. Quasi un secolo fa ci fu chi riconobbe che da noi si trova subito qualcuno disposto a fare sillogismi o sofismi, mentre era estremamente difficile incontrare qualcuno disposto alle incombenze anche umili che la pratica della scienza avrebbe richiesto, come la ricerca, l'osservazione, il controllo dei dati sperimentali, dell'esperienza. E quel congresso si chiuse con una raccomandazione: la scuola avrebbe dovuto formare una mentalità scientifica, indurre al ragionamento più che all'intuizione, al calcolo più che all'esercizio sofistico, ai dati della realtà più che alle astrazioni.

E' passato quasi un secolo: quanto abbiamo seguito di quelle indicazioni, di quel suggerimento?

Minimo comune va in onda martedì 3 settembre alle ore 21,45 sul Programma Nazionale televisivo.

Un prestigiatore vero, Silvan, e uno tutto fasullo, Mac Ronay.

L'illusionista e il suo contrario

Ecco, a destra, i due protagonisti della nuova serie TV di « Sim Salabim »: l'impeccabile Silvan e il maldestro Mac Ronay. Nelle foto sotto, ancora Mac Ronay « uomo-proiettile » e con i due autori dello spettacolo, Silvestri e Paolini



Le disgrazie di Mister Ghiaccio

L'epilogo d'uno dei tanti sfortunati « esperimenti » di Mac Ronay: stavolta s'è schiantato contro un muro. Nell'altra foto a sinistra il comico francese — soprannominato « Mister Ghiaccio » per la sua surreale impassibilità — con l'orchestra di Luciano Fineschi



Al centro della nuova edizione di «*Sim Salabim*», spettacolo di Paolini e Silvestri

IL TRUCCO C'È MA NON RIESCE

I/13568

La carriera fallimentare che ha reso celebre il comico francese: da motociclista acrobata a mago licenziato in tronco per «scarsa pratica nei giochi di abilità». Fra le «novità» il corpo di ballo fisso, stile Lido, e un notaio

di Donata Gianeri

Torino, agosto

Andare controcorrente è di moda: abbiamo gli anticonformisti, gli antimodernisti, persino le antidive. Raramente, però, le antitesi si muovono e operano accanto al modello che contestano: ecco, invece, una trasmissione che presenta, come uno specchio a due facce, il prestigiatore e l'antiprestigiatore. È tanto il mago è perfetto, studiato nei minimi dettagli, azzimato, elegante, la mossa accurata, il sorriso perenne, il capello soffice, quanto l'antimago è raffazzonato, barcollante, maldestro, la smorfia amara che tende le labbra a lama di coltello, la guancia cava, l'occhio attonito. Tanto il primo è imponente e loquace, quanto il secondo è schivo, anodino e, una volta sul palcoscenico, muto. Da una parte **Silvan**, prestidigitatore di fama mondiale (un indice di gradimento pari a quello dell'Alberto Lupo anni d'oro), un'agilità di mano universalmente riconosciuta (che gli ha valso l'Oscar della magia a Berlino, nel '65), una facilità di eloquio non meno indiscussa (che gli ha valso l'Oscar della presentazione a Parigi, nel '73), nonché un'esperienza di mestiere che gli permette di eseguire con estrema disinvoltura ben 4600 giochi diversi. Dall'altra **Mac Ronay**, comico assunto a fama mondiale grazie appunto alla sua totale incapacità nel compiere qualsiasi gioco di prestigio, alla sua immutabile mancanza di destrezza manuale, sublimata al punto da trasformarsi in arte.

Oggi **Mac Ronay** incarna il prototipo dell'uomo qualsiasi, appartenente al mondo degli umiliati e offesi, perseguitato da una sorte avversa che oltre a non fargliene azzeccare una non manca mai di mettere in evidenza i suoi errori: e questa macchietta del perenne fallito lo ha reso famoso e multimilionario. Ma prima di diventare un «fallito» di successo fu anche lui,



La colonna sonora e l'assistente

Fondato ad Amburgo da un musicista inglese, il gruppo **Les Humphries Singers** è approdato in TV per offrire una colonna sonora a «*Sim Salabim*». Eccolo durante le prove. A sinistra **Evelyn Hanack**, «assistente» di **Silvan**

prime rappresentazioni, in un locale di Basilea, finì col licenziamento in tronco: la proprietaria dichiarò di non potergli prorogare la scrittura data la poca pratica nei giochi di prestigio.

Mac Ronay ha così arricchito il suo repertorio di sketches che si allontanano dalla magia bianco-rosa; fa il domatore di pulci; il fachiro malato che lancia un urlo acutissimo alla prima iniezione; il cacciatore di coccodrilli che si cala baldanzoso in uno stagno e dopo una strenua lotta emerge dalle acque ribollenti con i trofei della vittoria, una trousse e una borsetta in coccodrillo pompon, e via di questo passo. Il suo umorismo è vagamente surreale e, quel che più conta, muto: **Mac Ronay** non apre mai bocca affidandosi unicamente alla mimica della sua faccia risucchiata e mobilissima. E il fatto che non abbisogni di sottotitoli né di doppiaggio gli ha aperto teatri e televisioni di ogni latitudine.

Silvan e **Mac Ronay**, il perfezionista e l'imperfezionista, sono talmente agli antipodi da poter costituire una coppia di successo, specie

per lungo tempo, un artista oscuro. Parigino di Montmartre, nato 54 anni fa, di nome **Germain Sauvard**, nella sua prima giovinezza esercitava il mestiere, pieno di imprevisti, del motociclista acrobata o «diavole volant» che si esibisce nei parchi di divertimento. Un grosso incidente lo mandò all'ospedale dove una sera per divertire gli ammalati fece tappa una compagnia di guitti

con un prestigiatore alle prime armi che si rivelò una frana. Ma aprì orizzonti nuovi al depresso **Sauvard** che vide in lui una possibile «macchietta»: quella appunto del prestigiatore che non ne imbrocca una. Gli inizi, ovviamente, furono incerti: difficile far capire agli spettatori che non portava sulla scena l'illusionista inetto bensì la parodia dell'illusionista inetto. Una delle sue





Rinasci nell'eccitante freschezza di Fa.

Nelle verdi onde di Fa
c'è tutta l'eccitante freschezza
del Laim dei Caraibi.
Vivifica e stimola la pelle
come dopo un tuffo
nelle onde dell'Oceano.

**Fa, il primo
bagno schiuma
al Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.**





se il secondo viene usato come specchio deformante del primo. Ed è appunto la formula che regola la nuova edizione di *Sim Salabim* - dove giochi di alta prestidigitazione e giochi fasulli, mago genuino e mago adulterato si alternano in un divertissement che dura cinque puntate. E poiché, come d'uso negli spettacoli di Paolini e Silvestri, se una serie ha avuto successo, gli addendi non cambiano, accanto a Silvan ritroviamo Evelyn Hanack, l'orchestra di Finesch, le attrazioni (i Rolling Stars, pattinatori acrobati; i Brix Brothers, esperti in acrobazia classica; il Duo Selar, equilibristi su fune; Tommy Biker, ammaestratore di uccellini; Mr. Elastik, contorsionista; il Duo Zelda, giocolieri, e via di questo passo).

Scomparsi, invece, gli ospiti d'onore e i cantanti che venivano introdotti per movimentare un po' la magia. La quale magia, come hanno rivelato i soliti determinanti «indici», si muove da sé e non ha bisogno di parentesi estemporanee. Tanto meno di ospiti. Che, d'altronde, non esistevano nel music-hall classico e sono una banale nonché fastidiosa istituzione moderna.

Quest'anno *Sim Salabim* non ospita nessuno ed è, come si dice, a cast chiuso: ma l'orchestra si presenta assai più completa di quella della passata stagione, c'è un vero e proprio corpo di ballo con Enzo Paolo Turchi come primo ballerino, nonché un complesso vocale di 11 persone, i Les Humphries Singers di Amburgo, che hanno il compito di collegare cantando un numero all'altro, in una sorta di «magic link». Lo spettacolo è dunque più sontuoso, secondo la formula «Lido». Anche Silvan, adeguatosi al diverso livello, appare quasi sempre in abito da cerimonia: finiti i giochetti da mago in vacanza che si produce ai fornelli, basta coi jeans, le suole ortopediche, i maglioni jacquard. E l'impeccabilità del mago ufficiale contrasta con la sciatteria del mago posticcio, rendendo la parodia più evidente, la stonatura più accentuata, il contrasto più grottesco: dopo ogni gioco Silvan si inchina e dichiara con untuosa umiltà: «Questo è niente a paragone di quello che può fare il mio Grande Maestro». Ed ecco il Grande Maestro in primo piano, piccolo, goffo, sempre pronto a inciampare, impigliarsi e perdere l'asso dalla manica. Il tutto in un'atmosfera serissima, dato che Silvan, non essendo un umorista, non ride mai e Mac Ronay, essendo un umorista, non ride mai. Come sempre gli estremi si toccano.

L'incontro fra i due avviene soltanto una volta per trasmissione, dopodiché agiscono separati: l'uno ammaestrando pulci, andando a caccia di cocco-

drilli o facendo l'uomo-proiettile che non riesce a partire; l'altro ipnotizzando, levitando, usando i suoi poteri extrasensoriali. E le novità non si arrestano qui: Silvan presenta in anteprima due giochi di prestigio. In uno, anziché tagliare a pezzi la sua partner, le dà fuoco, sistema assai più spiccio; ma si tratta d'un fuoco che dileguandosi lascia intatta la Hanack (il finale avrebbe dovuto essere diverso e il gioco chiudersi con uno scheletro fumigante. Ma la soluzione è stata cambiata perché troppo macabra). Nel secondo Silvan fa stendere la poveretta sotto una ghigliottina, taglientissima, come egli stesso dimostra azionandola su mazzi di carote e asparagi, trinciati di netto; poi la mannaia piomba mozzando, oltre agli ortaggi, la testa bionda della ballerina, che rotola sul pavimento. E' un attimo di brivido: ci sarà un errore? Anche ai maghi capita di sbagliare e può essersi verificato il contagio di Mac Ronay, al quale i giochi non riescono mai. Tranquilli: è uno scherzo squisito e la Hanack ricompare con la testa (finta) su un piatto, come Salomè.

Ma la grande innovazione di *Sim Salabim* è il notaio: un notaio serio, con l'aria del distinto professionista che non ha l'hobby della prestidigitazione, come si potrebbe credere, ma è qui nell'esercizio delle sue funzioni. Oggi i notai sono indispensabili e onnipresenti, anche se non si era sentita prima la necessità di farvi ricorso per vidimare i giochi di prestigio. Dunque il notaio procede al sorteggio di un numero telefonico, chiama la persona designata che è completamente all'oscuro di quanto sta accadendo, impiega un quarto d'ora a convincerla che non si tratta d'uno scherzo e se quella non riattacca il ricevitore, come è accaduto più volte, le rivolge una domanda prestabilita, quale «Pensi intensamente a una carta, per cortesia», oppure «Mi dica quanti soldi ha nel portafoglio». La risposta, trascritta dal notaio, combacia esattamente con quella che Silvan, lontano dal ricevitore, avrà formulato per una sorta di telefonopatia. Magia, parapsicologia o trucco? Dicono gli autori: «Sta al pubblico decidere. Noi vogliamo soltanto demistificare un certo tipo di miracolistica che ricorre a bassi trucchi per attirare i gonzi». Dice Silvan: «Non ho facoltà telepatiche, non sono Croiset, sono un semplice illusionista e la gente deve capirlo». Tra le onde, le immagini, le righe si vuol dunque far sapere al pubblico che il trucco esiste sempre, anche se non si vede. Spiegazione superflua, perché il pubblico lo sa.

Donata Gianeri

Sim Salabim va in onda venerdì 6 settembre alle ore 21,40 sul Nazionale televisivo.

chi è più esperto di Angelo Lombardi?

da 20 anni l'amico degli animali

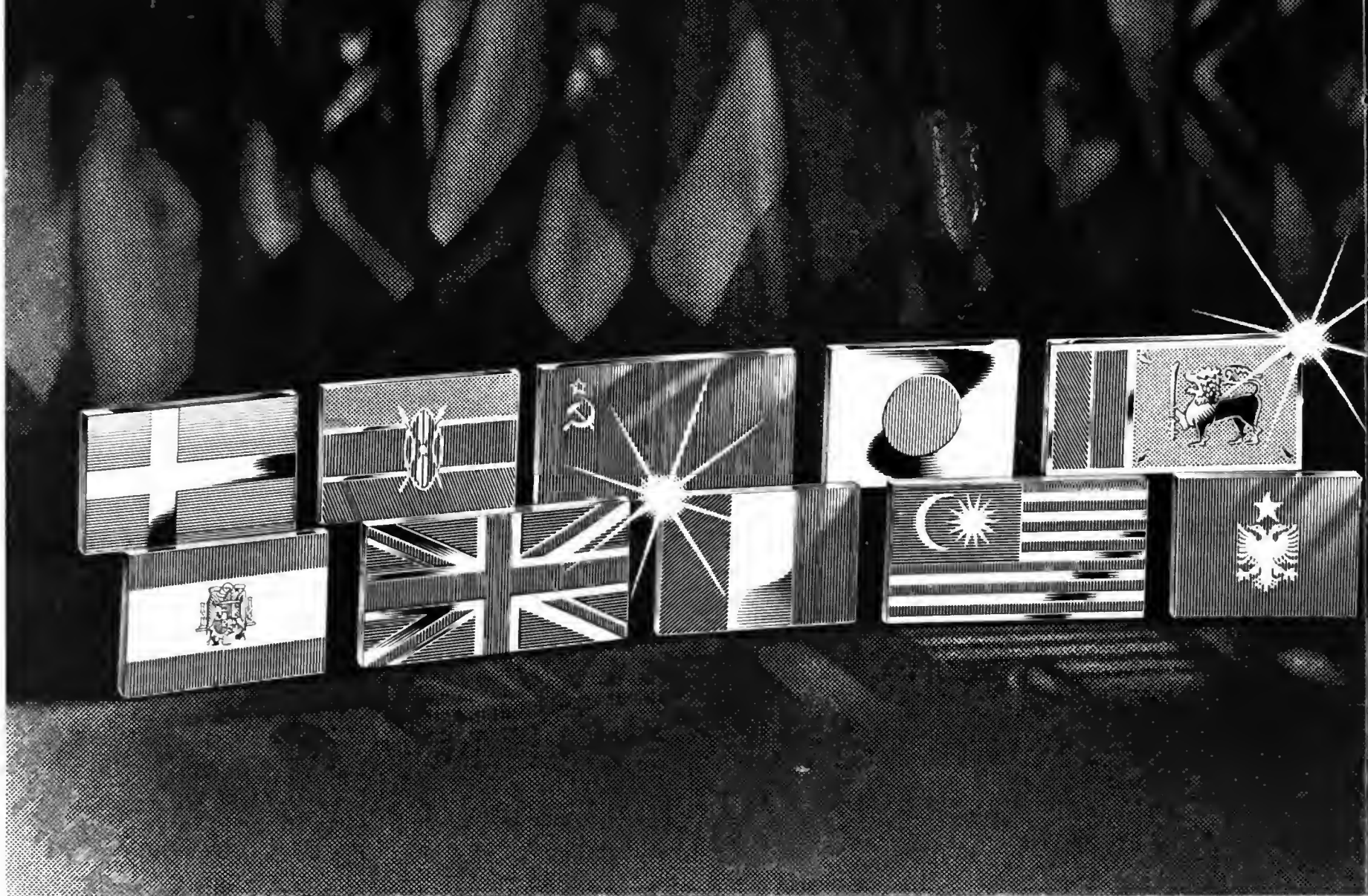
"da due settimane il mio cane mangia
SANSONE: il suo pelo è diventato
molto più lucido
e... guardate
quante feste fa!"



Sansone
l'alimento completo*
consigliato
da Angelo Lombardi

(*arricchito con Vitamina B1 e Colina)





LE BANDIERE DELL IN ARGENTO MASSICCIO 925

Edizione Internazionale
Ottenibile solo per sottoscrizione anticipata.
Limite: Una serie per sottoscrittore.
Chiusura della sottoscrizione:
30 Settembre 1974.

POCHI SPETTACOLI NEL MONDO riescono così suggestivi quanto lo sventolio di tutte le bandiere delle Nazioni Unite al Palazzo dell'ONU.

Ogni bandiera esprime il simbolo vitale della propria Nazione, il suo orgoglio, i suoi obiettivi, la sua dignità, la sua forza, le sue prospettive per il futuro.

Per onorare sempre più queste Nazioni e le loro bandiere, l'ONU ha autorizzato l'emissione di una Collezione ufficiale di lingotti, in argento massiccio 925, in cui è identificata la gloria delle bandiere di tutti gli Stati membri.

I Primi lingotti Ufficiali delle Nazioni Unite.

Le Bandiere delle Nazioni Unite è la prima Collezione di lingotti mai realizzata finora ed ufficialmente riconosciuta dall'ONU.

La serie sarà emessa in una unica Edizione Internazionale, strettamente limitata ed in Fior

di Conio: requisito essenziale per la qualità di una emissione.

L'intera Collezione comprenderà 137 lingotti: uno per ogni Stato membro delle Nazioni Unite. Il dritto di ogni lingotto riprodurrà nei minimi particolari la bandiera a cui rende omaggio; il retro raffigurerà il simbolo dell'ONU, una cartina - finemente incisa - indicante la posizione geografica della Nazione cui si riferisce con il nome nella sua lingua e nel suo carattere. Ogni lingotto riprodurrà fedelmente, nei particolari, il disegno ufficiale della bandiera che rappresenta e quindi anche la grandezza dei lingotti varierà così come variano le bandiere stesse. La collezione comprenderà pertanto 17 diversi pesi e dimensioni. Il peso esatto verrà marcato sul bordo di ogni singolo lingotto. Inoltre, l'intera Collezione conterrà un minimo garantito di Kg. 4,25 di argento massiccio 925.

Per proteggere ed esporre "Le Bandiere delle Nazioni Unite" un magnifico cofanetto-espositore verrà fornito ad ogni sottoscrittore unitamente alla Collezione, senza alcuna spesa extra.

Il cofanetto avrà due ripiani appositamente disegnati per contenere ed esporre l'intera Collezione di 137 lingotti.

Una Collezione Veramente Unica

L'intera Collezione Fior di Conio sarà un'esposizione di bandiere in argento che renderà chiunque orgoglioso di possederla. Inoltre, la Collezione accomuna al significato storico-educativo l'importanza di una edizione ufficiale delle Nazioni Unite nonché il valore intrinseco dell'argento massiccio 925.

Questa Collezione rappresenterà quindi un vero tesoro e molto probabilmente una sostanziosa eredità.

L'Edizione Internazionale de "Le Bandiere Delle Nazioni Unite" verrà offerta solo una volta e sarà limitata a:

- una serie per ognuno degli Stati membri delle Nazioni Unite;
- una serie per gli archivi delle Nazioni Unite;
- una serie per ogni collezionista il cui modulo di sottoscrizione verrà inviato entro e non oltre il 30 Settembre 1974 (farà fede la data del timbro postale).

I moduli di sottoscrizione con data posteriore al termine di chiusura verranno - nostro malgrado - ritornati indietro.

L'Edizione Internazionale de "Le Bandiere Delle Nazioni Unite" verrà offerta in Italia solo



I LINGOTTI IN PRIMO PIANO SONO RIPRODOTTI IN DIMENSIONI QUASI REALI

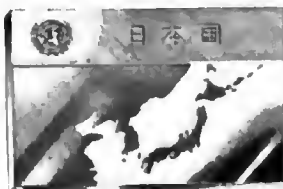
E NAZIONI UNITE

dalla Franklin Mint Italiana S.p.A. unica Distributrice ufficiale per le Nazioni Unite.

La Collezione comprende 137 lingotti in argento massiccio 925 che saranno emessi in ragione di due al mese a partire da Dicembre 1974. Il prezzo di ogni lingotto sarà di Lire 13.160 (Lire 11.750 prezzo base e spedizione + Lire 1.410 IVA).

Per garantire questo prezzo "bloccato", la Franklin Mint acquisterà anticipatamente tutto l'argento necessario alla emissione della serie completa di 137 lingotti per ognuna delle collezioni sottoscritte.

Tutti gli ordini dovranno essere indirizzati a: Franklin Mint Italiana e dovranno essere inviati entro e non oltre il 30 Settembre 1974.



IL RETRO DEL LINGOTTO CON LA BANDIERA DEL GIAPPONE È RIPRODOTTO IN DIMENSIONI REALI

Modulo di sottoscrizione anticipata

LE BANDIERE DELLE NAZIONI UNITE IN ARGENTO MASSICCIO 925

Chiusura della sottoscrizione: 30 Settembre 1974.
(Farà fede la data del timbro postale).

A: Franklin Mint Italiana S.p.A.
Via Collina, 36 - 00187 ROMA

Accettate la mia sottoscrizione per l'Edizione Internazionale de "Le Bandiere delle Nazioni Unite". La serie completa consiste in 137 lingotti Fior di Conio in Argento Massiccio 925 che verranno emessi in ragione di due al mese (gli ultimi tre in una sola volta) a partire da Dicembre 1974. Mi impegno pertanto a versare anticipatamente, ogni mese, il prezzo base di Lire 11.750 per lingotto oltre IVA. Resta inteso che questo prezzo per lingotto sarà da voi mantenuto inalterato per l'intera durata dell'emissione, e che mi verrà fornito - senza alcuna spesa extra - un cofanetto per la raccolta e l'esposizione dei lingotti. Il pagamento anticipato di Lire 26.320 per i primi due lingotti (Lire 23.500 prezzo base e spedizione + Lire 2.820 IVA) è stato eseguito a mezzo (X per forma di pagamento prescelta):

- ☐ Versamento su c/c postale N. 1/11925
☐ Assegno bancario N.
☐ Bankamericard N. scadenza autorizzando la Banca d'America e d'Italia ad addebitare il mio conto
☐ Diners Club N. scadenza autorizzando il Diners Club d'Italia S.p.A. ad addebitare il mio conto.

COGNOME NOME
 VIA
 CITTÀ CAP
 Firma

Limite: una serie per sottoscrittore.

XIII A
moda

Arie popolari e motivi classici



Il « Russia-look » di Galitzine riflesso nel colbacco in renna bordato di visone di Maria Volpi. Indossata sopra la blusa da cosacco in satin, fermata a vita dalla triplice cintura di Borbonese, la cappa con sprone arricciato, profilata nelle fessure è arricchita dal collo e dai polsi in morbido zibellino. Anche questo modello è di Galitzine; trucco « Black Swan » di Princess Galitzine

Roma, agosto

Sul doppio binario del folk russo e del classico corrono le idee dell'alta moda italiana rivolte all'autunno-inverno prossimi. Le balalaiche, le note popolari di Mussorgsky, un clima alla Diaghilev si intonano alle cappe profilate in pelliccia, alle sottane che scendono oltre il polpaccio, ai colbacchi a lungo pelo, agli stivali ritornati baldanzosamente a calcare le scene della moda nelle sfilate di Roma.



A disegni geometrici nelle sfumature dell'argilla e mattone impressi su seta, il due pezzi a sinistra. In armonia la pelliccia in lontra con vistosi incastrati color topazio e mattone. A destra, fantasia di gusto orientale fusa nelle tonalità del cotto e della terra di Persia, stampata su seta di Sisan. L'abito è ammorbidito da sapienti nervature. Modelli Mila Shoen, pelliccia Togno, calzature Italo Colombo



In serico velluto découpé l'abito di linea morbida raccolta in vita dalla cintura con fibbia in strass, completato dalla cappa in martora. In tessuto laminato di Stucchi, a sfondo azzurro, il modello con sottana mossata da nervature, stampata a motivi liberty; in tinta unita la blusa dalle ricche maniche a raglan. Modelli Galitzine, le calzature sono di Mario Valentino, bijoux di Borbonese, pelliccia Togno

Fortunatamente accanto a questa creatura spettacolare, teatrale, c'è la donna che ama il classico e perciò sceglie i piccoli tailleurs, poco ingombranti nella giusta lunghezza appena sotto al ginocchio, magari arricchiti con sciarpe di lana buttate sulle spalle con disinvoltura. Alterna alle mantelle di ampiezza contenuta, lineari, con i cappotti di taglio affusolato, sovente riscaldati da fodere di visone. Nell'ampia scelta dei tessuti sceglie i mohair leggermente pelosi di Fila, le calde lane di cachemire o di alpaga, nei colori



Interpretazione della mantella in due versioni. Il modello a sinistra ha la cappa corta, decorata da alamari; il tailleur beige ha la sottana svasata e la giacca serrata in vita da alta cintura in camoscio. Il lungo tabarro a destra, chiuso anch'esso da alamari, completa il tailleur con giacca di linea scivolata e sottana a ruota. Modelli Martierli; le calzature sono di Albanese



Un'altra interpretazione della moda autunno-inverno presentata alle sfilate di Roma. L'ampia mantella arricciata sulle spalle, con piccolo colletto, in lana double di un profondo colore azzurro, completa il due pezzi formato dalla blusa morbida con scollo quadro e dalla sottana di linea diritta spaccata da un lato e chiusa a portafoglio. Modello Biki, tessuto del lanificio Fila



Qui sopra, a sinistra, tre quarti in panno di lana double giallo Marte, con manica a campana, sormontato da piccola pellegrina inserita, in volpe. Nel modello a destra, il tema della manica a campana è sviluppato ampiamente nel mantello in lana double rosso orientale; sottana a tubo, camicetta in crêpe fantasia. Modelli Franco, tessuti del lanificio Fila, scarpe Colette



A sinistra, il pavone stilizzato, lucente di ricami nei vari toni del bluette e viola, campeggia sull'abito blu notte. A destra, la regale mantella in visone blu shadow, profilata in volpe boreale, accompagna il modello composto dalla sottana in velluto velato a plissé fitto e dalla lunga tunica, ricoperta da ricami. Modelli Balestra, pelliccia Borello, trucco « Broadway » di Zaslmin



Ispirati al folk russo i due pezzi in mussola di lana stampata a piccoli fiori. A sinistra cappa in soffice lana mohaire double color mattone abbinata alla sottana pieghettata e camicetta con tasche applicate. A destra, azzurro polvere, sempre in mohaire, la mantella in tandem alla sottana a ruota e casacca con collo a sciarpa. Modelli Clara Centinaro, tessuti lanificio Fila



Un completo sportivo in cui gioca il contrasto nell'uso del riquadro Principe di Galles, usato in sbieco per l'ampia gonna svasata decisamente sotto il ginocchio e diritto per la lunga giacca di taglio classico. Il tutto è accompagnato da una mantella reversibile utilissima nei giorni di pioggia. Modello Barocco; i tessuti sono del lanificio Fila, le calzature di Sergio Rossi

rugginosi del cotto o del terra di Persia, del blu Caspio, del verde abete, del marrone frate e del nero.

Grondante di piume e lustrini è la parata degli abiti da sera improntati al lusso più sfrenato. Abiti di linea a « sirena » completamente ricamati con abbaglianti strass, perle e tubetti di cristallo; sofisticate tuniche completate da giacche foderate di lustrini iridescenti; lievi toilettes in chiffon a balze profilate da una dovizia di piume di airone o di struzzo. Questa l'atmosfera alla Zieg-

feld Folies ricreata dai sarti dimentichi del clima di austerità che dovrebbe aleggiare sulla nostra economia.

Non manca, nemmeno nella « sera », il ricordo dei fasti di fine Ottocento a Pietroburgo con vestiti in frusciante taffetà ispirati al « Giardino dei Ciliegi ». Sono i romantici modelli di stile cecoviano color cerise, ricchi di volants plissés orlati di merletti in tinta, il colletto a gorgiera, le maniche a prosciutto. In molti casi il problema della sera viene assai più praticamente risolto con la solu-

zione della « bambola russa » identificabile nel tipo contadina ucraina che porta la lucida sottana amplissima, a ruota intera, in satin nero, ravvivata da allegre bluse da cosacco, abbottonate lateralmente, realizzate in raso stampato a fiori vivacissimi. Stivali e fazzoletto triangolare ricoprente la fronte completano il tutto indicano la moda « finta povera » che, con larghezza di mezzi, l'alta moda si è divertita quest'anno ad interpretare.

Elsa Rossetti

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Il cortile

« Nel mio condominio, composto di ventidue appartamenti, un gruppo di condomini che costituiscono purtroppo la maggioranza sta ventilando la possibilità di far approvare dall'assemblea condominiale una modifica del regolamento, in base alla quale sarà permessa la sosta e il parcheggio delle auto dei condomini nel cortile comune, pur essendo questo insufficiente ad ospitare ventidue automobili (al massimo ne potrebbe ospitare una decina). Posso oppormi? » (Luigi S. - Lazio).

Per quel che mi risulta, la dottrina ritiene non approvabile dall'assemblea la norma del regolamento che permettesse la sosta ed il parcheggio delle auto nel cortile comune, ove questo fosse di capacità limitata e non sufficiente a contenere un numero di automobili proporzionato a quello dei condomini proprietari attuali o potenziali di autovetture. Personalmente però (mi scusi) non sarei totalmente di questo avviso. Io penso, infatti, che la assemblea condominiale, beninteso con le debite maggioranze di legge, ben possa destinare il cortile comune,

anche se insufficiente ad ospitare le automobili di tutti i condomini, a parcheggio, purché sia stabilito un criterio valevole per tutti i condomini ai fini dell'utilizzazione dello stesso: per esempio, il criterio della priorità nell'arrivo in cortile, oppure il criterio della ripartizione dell'uso del cortile in zone temporali tali da fare sì che tutti i condomini possano usare dello stesso.

Terrazza comune

« La terrazza di copertura del nostro edificio in condominio deve essere considerata parte comune del condominio o deve essere invece ritenuta proprietà dei condomini abitanti all'ultimo piano? » (Giovanni G. - Napoli).

La sua domanda è formulata in modo troppo generico perché la risposta possa essere precisa. In linea generale la terrazza di copertura di un edificio, alla stessa guisa del tetto, deve essere considerata parte comune dell'edificio in condominio. Si aggiunga però che questo principio vale, ovviamente, se il contrario non risulti dal « titolo », se cioè tra i condomini dell'edificio non esista una regolamentazione contrattuale in base alla quale la terrazza di copertura appartenga ai condomini dell'ultimo piano, oppure anche ad altri condomini, o addirittura a persone che non hanno

appartamenti condominiali nell'edificio. Insomma, la volontà delle parti prevale, in questa materia, sul regolamento di legge, che è puramente « dispositivo », cioè indicativo.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Cassa integrazione

« Sono impiegata in una ditta di laterizi. Da qualche mese l'attività della ditta attraversa un periodo molto difficile e si parla di cassa integrazione. In caso di sospensione, qual è la situazione per gli impiegati? » (R. G. - Reggio Emilia)

La legge 8 agosto 1972, n. 464, ha introdotto numerose modifiche alla normativa già esistente in materia di integrazioni salariali; fra le più importanti, è l'estensione degli interventi straordinari agli impiegati; dal beneficio sono esclusi i dirigenti. L'integrazione spetta nella misura dell'80 per cento della retribuzione mensile lorda, con un massimo di 200.000 lire. L'importo delle integrazioni salariali viene ridotto in caso di ferie e di assenze non retribuite; le festività, invece, non comportano riduzione.

Durante tutta la durata del trattamento spetta ai lavora-

tori, ed ai familiari a carico, l'assistenza sanitaria. Infine, per quanto riguarda la posizione assicurativa degli interessati (ed il loro diritto alle prestazioni previdenziali), la legge n. 464 ha disposto, sia per gli impiegati sia per gli operai, l'accredito di contributi figurativi per i periodi durante i quali è corrisposto il trattamento di integrazione, utili per determinare il diritto e l'importo della pensione.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

L'IVA e l'Enel

In ogni campo gli oneri fiscali che gravano su trasferimento (da cedente ad acquirente) di cosa compravenduta, non possono essere visti quali elementi di maggiorazione di valore della cosa medesima: le leggi economiche affermano anzi che, in regime di libera contrattazione, gli oneri di trasferimento sono addirittura elementi di decurtazione di valore dell'oggetto di compravendita.

Nel caso dell'Enel (che applica l'IVA anche sull'imposta di consumo) e ancorché non possa parlarsi di libera contrattazione, tale legge economica ha pur sempre un suo peso o

validità: è del resto intuitiva l'assurdità di ritenere che l'imposta di consumo sull'energia elettrica possa essere vista quale incremento di valore del compravenduto: trattasi oltretutto di imposta che si colloca al di fuori del ciclo produttivo e che ha nettissimo carattere di rimborso (da non confondere con corrispettivo).

Ragionare diversamente significa fare tremenda confusione fra entrata e valore.

(Un utente)

Assegni familiari e imposta sui redditi

« Avuto presente il chiaro disposto dell'art. 1 del D.P.R. n. 597/1973, dovrebbe essere pacifico che: In difetto di specifica deroga legislativa, tutto ciò che non riveste qualità di reddito non è assoggettabile a imposizione. »

Ciò posto, i lavoratori interessati gradirebbero conoscere in base a quale particolare deroga legislativa gli assegni di cui trattasi (che redditi certo non sono) vengono ora assoggettati a imposizione fiscale? » (Un gruppo di lavoratori)

Poiché non mi risulta l'esistenza della deroga debbo ritenere fondato il rilievo del « gruppo di lavoratori ». Se tale deroga esistesse, gradirei esserne informato dalla competente autorità.

Sebastiano Drago

qui il tecnico

Misura difficile

« Vorrei sapere come costruire, o dove trovare, un buon apparecchio per misurare il livello del suono generato dal complesso musicale di cui mi occupo. Inoltre, dove posso trovare delle tabelle che indicano il volume minimo udibile, normale, limite, ecc.? » (Paolo Bellutta - Rovereto, Trento).

Premettiamo anzitutto che la realizzazione di un misuratore di livello sonoro non è una cosa semplice: le apparecchiature in commercio sono infatti molto costose soprattutto per le caratteristiche del rivelatore delle variazioni di pressione sonora che devono essere molto simili a quelle dell'orecchio umano. I più semplici fonometri hanno un costo dieci volte superiore a quello che lei si prefigge di spendere. Sarà comunque interessante per lei conoscere alcuni elementi e condizioni fondamentali riguardanti la trasmissione del suono e le caratteristiche di percezione sonora del nostro orecchio. Dovrebbe essere a tutti noto che sotto il profilo fisico il suono non è che trasmissione di energia attraverso un solido, un liquido o un gas. La trasmissione avviene sotto forma di variazione di pressione o posizione delle particelle che costituiscono il mezzo.

Il suono, sotto il profilo fisiologico, può essere identificato come la sensazione provocata dall'urto delle particelle d'aria sulla membrana del

nostro orecchio. E' noto che l'orecchio è sensibile alle vibrazioni comprese fra i 20 e i 16.000 periodi al secondo. L'orecchio può ricevere una vasta gamma di livelli sonori percependo variazioni di pressione che vanno da 0,0002 microbar a più di 200 microbar; il rapporto fra i due livelli è superiore a un milione. Allo scopo di rendere più pratica la misura delle pressioni percepite dall'orecchio esse vengono misurate con una scala « logaritmica » ovvero in dB cosicché la variazione di pressione di due decimillesimi di microbar vale 0 dB e corrisponde al limite inferiore di percettibilità, mentre la variazione di pressione di 1 millibar corrisponde a 134 dB ed anche alla cosiddetta « soglia di dolore ». Scendendo da questo limite superiore si trova che il martello pneumatico provoca un rumore di 130 dB, un clacson di automobile a distanza di 1 metro ha un livello sonoro di 110 dB, in un incrocio stradale con traffico medio si ha un livello sonoro medio di 70 dB, in un normale ufficio si ha un livello di circa 50 dB; in uno studio radiofonico si ha un livello di circa 10 dB. Al variare della frequenza l'orecchio umano ha una sensibilità variabile, la massima essendo compresa fra 1000 e 6000 Hz. In altre parole se emettiamo un suono di 1000 Hz al livello relativo di 10 dB, l'orecchio riceve una certa sensazione sonora, la stessa sensazione è ottenuta con un suono di 100 Hz al livello di 30 dB e cioè esercitante una pressione 10 volte più alta sulla

membrana dell'orecchio. Sperimentando con varie frequenze si può costruire la curva delle pressioni sonore che provocano la stessa sensazione sonora per le varie frequenze. Simili curve sono state pubblicate da vari studiosi e normalizzate dalla Organizzazione Internazionale per la Normalizzazione (ISO/Raccomandazione 226 - 1961). I moderni misuratori di livello sonoro contengono normalmente delle reti elettriche allo scopo di tener conto nella misura dei suoni di questo comportamento dell'orecchio umano.

A causa del progresso tecnico l'orecchio umano deve sopportare sempre più alti livelli sonori sia in ambiente chiuso che all'aria aperta. Allo scopo di effettuare un controllo su livello sonoro specialmente nelle aree industriali si sono studiati le modalità per determinare il fattore di disturbo, il grado di rischio per l'udito in relazione a rumori di varia natura. L'Organizzazione Internazionale per la Normalizzazione ha emesso una proposta per determinare, mediante una formula matematica che tiene conto dell'ampiezza della pressione sonora e della sensibilità dell'orecchio, il fattore di disturbo. Un fattore di disturbo uguale a 85 è stato proposto dalla stessa Organizzazione come limite di guardia per la conservazione dell'udito, perché si ritiene che l'esposizione continua dell'orecchio a tale livello di disturbo per un periodo di 10 anni non dà luogo a indebolimento dell'udito che sia apprezzabile. Il succitato

fattore di disturbo viene anche usato per determinare l'interferenza di ambienti rumorosi sulle comunicazioni orali.

Troppi altoparlanti

« Posseggo un amplificatore Pioneer SA 9100; registratore Revox A77 MK III 1104; un paio di casse AR 2ax da 8 ohm e un paio di casse AR 3a da 4 ohm. Il mio problema è nel collegamento dei diffusori all'amplificatore Pioneer SA 9100. Se metto la cassa AR 2ax in serie con la AR 3a la potenza maggiore viene dissipata sugli 8 ohm dell'ultima. Se le metto in parallelo rischio di sovraccaricare l'amplificatore che non funziona bene sul carico risultante di 2,7 ohm. Poiché vorrei sfruttare al massimo il mio amplificatore, vi domando se ci sono soluzioni adeguate? » (Angelo Matrone - Pompei).

Per quanto riguarda il collegamento in questione, le premettiamo che il suo amplificatore prevede la possibilità di connessione di due sistemi di altoparlanti selezionabili a volontà mediante apposito comando situato sul pannello frontale. Tuttavia, nel caso desiderasse inserire entrambi i sistemi contemporaneamente, poiché le impedenze degli altoparlanti sono difformi, occorrerà effettuare un collegamento serie-parallelo con una certa perdita di potenza. In questo caso, nell'ipotesi che ella intenda sfruttare le casse AR 3a da 4 ohm come altoparlanti frontali e le AR 2ax da 8 ohm come altoparlanti posteriori,

ci sembra che la soluzione più pratica sia quella di collegare in serie le casse e precisamente la cassa AR 3a sarà collegata in serie alla AR 2ax la quale avrà in parallelo una resistenza da 8 ohm con dissipazione di almeno 15 Watt. In tal caso l'amplificatore erogherà a pieno volume una potenza di circa 60 W per canale di cui 30 W saranno dissipati dalla AR 3a, 15 sulla AR 2ax e 15 sulla resistenza. Le ricordiamo di sincerarsi che nei collegamenti sia assicurata la coincidenza di fase delle diverse casse.

Sproporzione

« Posseggo un complesso Akai CR-80 T, ma non sono soddisfatto del sistema di registrazione a cartridge stereo 8 ed ho degli altoparlanti sproporzionati (Akai ST-200). Cosa mi consiglia per armonizzare bene l'impianto? » (D. Renzin - Roma).

Propenderemmo per l'abbinamento al complesso di una piastra di registrazione stereo a cassette o a bobine di buona qualità, ci orienteremmo pertanto sul Teac A 350 o A 450 o sull'Akai GXC-65-D nel caso di piastre a cassette oppure sul Revox A77 o sul Sony TC-366 nel caso di registratori a bobina. Comunque, per rendere l'impianto omogeneo sarebbe opportuno sostituire l'Akai CR80 T con un amplificatore più potente (Pioneer SA-700 o Marantz 1060) per non sovradimensionare le casse.

Enzo Castelli

mondonotizie

Renzo Rossellini all'ORTF

La lotta dell'uomo per la sopravvivenza, il film televisivo realizzato da Renzo Rossellini, è stato trasmesso dal Primo Programma della televisione francese. Nel darne notizia il settimanale belga *Télépro* aggiunge un breve commento nel quale osserva che si tratta di «un grande affresco sul cammino percorso dall'uomo attraverso i millenni per costruire e perfezionare la sua civiltà».

Il Caffè Greco alla radio norvegese

La radio norvegese ha trasmesso un programma dedicato al celebre Caffè Greco, frequentato ancor oggi dagli artisti di tutto il mondo e in particolare — secondo il settimanale *Programbladet* — ritratto romano degli artisti scandinavi.

In attivo il bilancio radio-TV olandese

Dopo anni di deficit il bilancio 1974 della radiotelevisione olandese NOS prevede all'attivo un'eccedenza di ben 120 milioni di fiorini, una cifra che, secondo l'Ufficio stampa della NOS, ha sorpreso la stessa società. Questa inversione di tendenza è dovuta, come spiega il settimanale tedesco *Kirche und Rundfunk* ad una «serie di imprevedibili e fortunate circostanze». Nel triennio passato gli introiti della pubblicità sono stati di 50 milioni di fiorini superiori al previsto mentre le varie società radiotelevisive della NOS hanno ridotto i programmi di loro produzione risparmiando 43 milioni. Altri 31 milioni sono stati economizzati con l'introduzione del finanziamento statale dei costi dei servizi per l'estero. Per il futuro si prevede che l'aumento del canone da 108 a 155 fiorini che entrerà in vigore il primo luglio 1976 consentirà di far fronte al continuo aumento delle spese per il personale (14 per cento in più ogni anno) e al prevedibile incremento delle ore di trasmissione, che in Olanda sono proporzionali al numero di abbonati ad ogni società radiotelevisiva.

In Alsazia undici canali televisivi

Il *Figaro* ha dedicato quattro articoli all'Alsazia, la regione francese che prefigura quella che potrà essere l'Europa televisiva di domani. Il pubblico alsaziano riceve infatti i programmi di undi-

ci canali televisivi provenienti, oltre che dalla Francia, dal Belgio, dal Lussemburgo, dalla Germania e dalla Svizzera. La scelta fra i vari programmi è influenzata da molti elementi — fra i quali la lingua e i fattori tecnici — che i francesi si propongono di approfondire per determinare gli obiettivi dei tre enti televisivi che dal gennaio del '75 rileveranno i compiti dell'ORTF.

La Resistenza sul video in Francia

Continua alla televisione francese la serie di documentari intitolata *Trent'anni fa, la liberazione* realizzata da alcuni centri regionali dell'ORTF con la collaborazione della BBC per celebrare il trentesimo anniversario della liberazione della Francia. «Una commemorazione esemplare» — scrive *France-Soir*. «Sono pagine della Resistenza raccontate senza discorsi e senza enfasi da coloro che l'hanno fatta, sui luoghi in cui si sono prodotti gli avvenimenti: una birreria, una merceria, un angolo in riva a un fiume, la cella di una prigioniera». Secondo il *Figaro* molto efficace è stata la puntata dedicata all'evasione dalla prigione di Riom, nel 1943, del generale Jean de Lattre de Tassigny, un grande capo della Resistenza.

«Via col vento» alla televisione

A 37 anni dalla sua «prima», il film *Via col vento*, il maggior incasso cinematografico di tutti i tempi, verrà trasmesso in televisione. La rete americana NBC pagherà per mandarlo in onda in una serata del 1976 la somma di cinque milioni di dollari, la più alta pagata dalla televisione per un film. Secondo il periodico *Screen-digest* la Metro Goldwin Mayer non avrebbe per ora l'intenzione di distribuire il film ad altre società televisive.

XIII G. Palcio

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 1

I pronostici di NICOLE JAMET

Ascoli - Novara	1	
Brindisi - Inter	2	a
Coma - Sambenedettese	1	
Lazio - Genoa	1	
Milan - Brescia	1	
Palermo - Alessandria	1	
Parma - Cesena	1	a 2
Pescara - Atalanta	1	a
Reggina - Juventus	2	
Sampdoria - Spal	1	
Ternana - Foggia	1	x
Torino - Cagliari	1	a
Verona - Napoli	1	a 2

il naturalista

Canarini malati

«Ho canarini giovani con respirazione faticosa, penne arruffate, feci acquose. Di che cosa si tratta?» (Ernesto Lutig - Bressanone).

Dubitano i miei consulenti dr. Ferraro Caro e Trompeo che si tratti di isosporosi, malattia da allevamento che provoca perdite fino all'80%. Compare tra il primo ed il secondo mese di vita: in genere tra il 7° ed il 14° giorno dopo lo svezzamento. Altre caratteristiche sintomatologiche: la regione cloacale coperta di feci, l'addome arrossato e teso, magrezza e disidratazione, fegato e milza di volume accresciuto. E' opportuno intervenire precocemente e con medicinali adatti secondo il giudizio del medico veterinario.

Conigli

«Nelle nostre campagne taluni contadini non somministrano acqua ai conigli dicendo che possono morire per fermentazioni intestinali. E' vero?» (Giovanni Isanelli - Cinisello Balsamo).

E' falso. Tutti gli animali devono bere secondo le loro necessità fisiologiche. Il privare il coniglio dell'acqua da bere costituisce un maltrattamento continuato e deve pertanto essere prima chiarito e poi perseguito. In caso di disturbi intestinali occorre correggere la dieta secondo le prescrizioni del veterinario.

Malattie parassitarie

«Ho sentito parlare di anchilostomiasi e di uncinario si come malattie parassitarie del cane. Come mai sono così poco note?» (Nodermo Crisafulli - Palermo).

Purtroppo si tratta di malattie assai diffuse e molto pericolose per il cane. Se sono poco note è perché molti, troppi padroni di cani e di gatti non interpellano con la dovuta frequenza il medico veterinario. Si riscontrano lesioni della cute, dell'intestino, dei polmoni con fatti anemici e metabolici. Sono malattie comuni agli allevamenti, ai cani alla catena, anche ai cuccioli dei cani da caccia.

Pesce inquinato

«E' pericoloso alimentarsi con pesce pescato in acque inquinate?» (Luigi Restelli, Lugano).

Un recente studio di D'Aubert-Colombo-Cantoni della Università di Milano sul piombo contenuto nei pesci dei laghi lombardi, le perizie sui pesci al mercurio, e su quelli uccisi dai fanghi rossi sono piuttosto contrastanti. Nel dubbio è comunque consigliabile non nutrirsi di tali pesci.

Angelo Boglione

dimmi come scrivi

risposta grafologia

Corinna — Non le conviene neppure tentare di affrontare un lavoro che non le piace: la sua insofferenza alle costrizioni glielo renderebbero insopportabile in pochissimo tempo e sciuperebbe parte della sua vita nella ricerca di una nuova attività. Lei è indipendente, affettuosa, sincera, generosa e ancora immatura perché ancora crede in Babbo Natale. Sia più cauta negli entusiasmi, specie quelli di origine affettiva, e pensi un po' più a se stessa. Non le manca l'intelligenza ma è continuamente distratta da interessi nuovi. Non si adagi tanto comodamente nelle situazioni apparentemente comode. Non mancherà certo di trovare interessi nella vita soprattutto se saprà diventare più pratica e più egoista.

rievu il responso

Milena — Lei è mossa da forti ambizioni che però non le riesce di raggiungere da sola perché manca di spirito di sopportazione. Possiede un animo delicato e sensibile, raffinato; è orgogliosa e non le mancano le pretese. Piuttosto idealista, lei prova una somma indifferenza per tutto ciò che non ritiene all'altezza delle sue idee o dei suoi giudizi, i quali sono parecchio affrettati in quanto lei non ha l'abitudine di chiedersi il perché di tante cose. Negli affetti è tenace e in questi non ammette distrazioni perché lei non ne ha. Giacché le capita di non esprimere le sue opinioni per indagare su quelle altrui, potrebbe essere accusata di insincerità. Una accusa ingiusta perché è facile capire l'alternarsi dei suoi stati d'animo. Rifugge da ogni forma di banalità.

con cui dai caratteri scritti

Siro — Le piace puntualizzare, sfruttare la sua intelligenza indagatrice, per un amore ideale verso la perfezione. Si ritrova in lei una base umanistica, un attaccamento agli studi fatti ed all'educazione ricevuta, una sensibilità particolare per tutto ciò che serve ad ingentilire l'animo e ad arricchire la conoscenza. Lei è riservato e discreto, pronto a sottolineare i pregi piuttosto che i difetti delle persone che frequenzia ed è dotato di una innata intuizione psicologica. La sua generosità è controllata dal ragionamento ed è fiducioso nelle capacità di ripresa che sente di possedere. Peccato che abbia poco interesse per se stesso: se fosse più ambizioso potrebbe ottenere molto di più dalla vita. Considera come veri soprattutto i valori morali.

che lei un accanimento e

I. P. - Pegli — Chiara nell'esporre, anche se troppo sintetica per colpa dell'età, lei è maliziosa e diffidente ma più per gioco che per convinzione. Si fa forte quando si sente protetta ma cede facilmente se è aggredita con parole convincenti. Fa sempre di tutto per essere all'altezza delle situazioni, sia per orgoglio, sia per non deludere le persone che le sono care. E' alla continua ricerca del meglio e del migliore e possiede una intelligenza positiva priva di inutili fronzoli. Per ora è un po' chiusa per difendersi ma con il tempo migliorerà.

la rubrica di

Maria V. — Fantasia ed egocentrica. Più disposta alle parole che ai fatti, pronta ad ascoltare le sue proprie parole e ad entusiasmarne: ecco in sintesi i lati sintomatici del suo carattere, che influiscono in tutte le sue azioni. Non le piace frequentare le persone che parlano ed è più curiosa di sapere che di guardarsi dentro. Non le mancano le ambizioni e le piace essere adulata. I suoi modi sono vivaci ed il suo spirito molto giovanile anche perché si mantiene aggiornata in tutto. Si adegua alle persone che frequenta per capirle meglio ed è una idealista un po' passionale cui piacciono i gesti generosi.

nel suo lavoro di

Emanuela - Treviso — Troppo emotiva e sensibile per occuparsi di quel certo tipo di ammalati: la sua salute ne risentirebbe sicuramente in poco tempo. Molto meglio l'insegnamento con il quale può sentirsi ugualmente utile, anche se diversamente, sfruttando le sue innate doti di psicologa. Dalla sua grafia lei risulta romantica, generosa, paurosa della vita, timida e con una assoluta mancanza di senso pratico. Tende ad avvilirsi quando non è capita ma diventa fortissima se è in qualche modo responsabilizzata e se si ha fiducia in lei. Il suo animo è gentile, la sua intelligenza polivalente, il suo amore per il prossimo notevole. E' raffinata di modi.

metoda grafologica

Mara — Lei è fondamentalmente una idealista ma si sa controllare per non perdere i contatti con la realtà. Inoltre lei è molto sensibile ed alla continua ricerca di premure che le diano la sensazione di essere benvoluta. E' spiritosa e coerente e non sopporta molte cose ma ha il buon senso di tenere per sé le conseguenti riflessioni. E' logicamente una conservatrice, anche di ricordi e per questi vive ma senza farlo pesare agli altri. Sa essere forte quando si tratta di difendere un proprio diritto. Ha dignità, buon gusto, amore per l'ordine in ogni cosa e sa ancora lottare, se lo ritiene necessario.

solo sulla mia grafia

Luciana R. — Piuttosto che bisticciare con suo marito chiedendogli bronzo, lo si dovrebbe cercare di capire meglio. Da quanto le ho detto è chiaro che non manca di egoismo e neppure di egocentrismo e che le occorre essere complimentata per tutto ciò che fa, anche per le normali mansioni del suo nuovo stato civile. Tutto ciò denota una leggera forma di esibizionismo che lei deve cercare di correggere. Il desiderio invece di circondarsi di atmosfere armoniose è un elemento positivo come la sua bontà e la sua affettuosità. E' anche intelligente ma si occupa di troppe cose per poterne veramente approfondire almeno una.

Maria Gardini

nei giorni di flusso leggero

perché mettere un
assorbente normale

quando oggi ce n'è uno
piccolo così?



punto in cui aderisce
alla mutandina
linguetta
da staccare

LINES mini

l'invisibile

l'assorbente piccolo che non si nota e non si
muove perché aderisce da solo alla mutandina

PICCOLO MA SICURO

4 PROBLEMI RISOLTI

A volte, l'assorbente normale è di troppo:
- dal 3° giorno in poi, per esempio, quando il
flusso non è più tanto intenso

- o per proteggere la biancheria da
eventuali piccole perdite
durante il mese

- o per maggiore difesa
se usi i tamponi interni

- o quando vesti
attillato.

CONCORSO LINES - SANDERLING
CACCIA ALLE VOCALI
Il concorso in oggetto, autorizzato con
decreto del Ministero delle Finanze
del 27/10/1973 n. 2/255310,
a suo tempo pubblicato,
è stato revocato ed
annullato dalla
società
A.C.R.A.F.
e
TER.



l'oroscopo

ARIETE

Escogiterete una trovata geniale, atta a far muovere con più dinamismo la situazione. Il rispetto non mancherà e anche l'ammirazione altrui. La resistenza di qualcuno non deve impressionarvi. Giorni fausti: 1, 3, 7.

TORO

Ascoltate e seguite i consigli di un amico sincero. Nervosismo da controllare per non creare dei guai maggiori. L'incertezza non faciliterà un affare molto importante. Sollecitate e non accontentatevi delle promesse. Giorni buoni: 2, 3, 6.

GEMELLI

Una lunga pausa vi consentirà di ripensare sul da farsi. Niente precipitazioni, ma analisi minuziosa della situazione. Ogni spunto sia preso al volo. Se indugiate rischiate di perdere il meglio della situazione. Giorni propizi: 2, 4, 7.

CANCRO

Siate cauti nelle parole e in certi casi affidatevi agli scritti. Vantaggi sul lavoro, comunque non adagiatevi sugli allori. Le ore di riposo debbono essere aumentate. Inviti da accettare. Silenzio nel campo affettivo. Giorni favorevoli: 4, 5, 6.

LEONE

Cercate di vincere la vostra natura indecisa e volubile, se volete raccogliere il beneficio dei vostri sforzi. Si presenteranno occasioni per una collaborazione; tuttavia, aprite bene gli occhi. Giorni fortunati: 1, 3, 4.

VERGINE

Una decisiva vigilanza risolverà in gran parte alcuni assilli. Dovrete cambiare abitudini per ottenere risultati concreti. Affermazione collegata al giudizio favorevole di una persona altolocata e molto utile a voi. Giorni favorevoli: 3, 5, 7.

BILANCIA

Troppa ostinazione rischia di paralizzare la fortuna. Abbiate cura del corpo. Periodo buono per progettare la scelta di alcune località da visitare quanto prima. Guardatevi dalle persone che avete intorno. Giorni propizi: 1, 2, 3.

SCORPIONE

Viaggiate e osate senza incertezze e rimpianti. Siate pronti a riprendere la lotta che vi condurrà certamente alla vittoria finale. Non dichiarate il vostro pensiero alla persona che amate. Badate a chi vi circonda. Giorni buoni: 2, 3, 5.

SAGITTARIO

Riceverete delle visite pesanti, ma interessanti. Sappiate cavarvela senza tanti preamboli. Un ritardo vi porterà fortuna e farà maturare una questione in sospeso. Forzate pure la mano al destino, perché è tempo. Giorni favorevoli: 1, 2, 6.

CAPRICORNO

Vi chiederanno dei favori che sarà meglio elargire. Inviti da accettare. Evitate la diffidenza e l'indiscrezione. Il momento è particolarmente felice, sia per lo sfruttamento degli affari in corso, sia per le nuove imprese. Giorni fortunati: 1, 3, 6.

ACQUARIO

Niente preoccupazioni, perché la fortuna sarà dalla vostra parte. Raggiungerete la meta prefissata come premio per gli sforzi compiuti. Chiacchiere e pettegolezzi facili da sgonfiare come palloni. Giorni fausti: 2, 4, 7.

PESCI

Lancerete un piano intelligente e pratico ma cozzerebbe contro la mediocrità di un superiore. Siate cauti, pazienti, e otterrete il successo. Giorni favorevoli: 4, 5, 6.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Ortensia

« Vorrei avere dalla sua cortese rubrica notizie circa la coltivazione del ciclo completo della ortensia » (Paola Bruni - Prato).

La pianta di ortensia si può coltivare in vaso o in piena terra e fiorisce da giugno ad agosto. L'ortensia è una pianta calcifuga ossia non vuole calcio nel terreno e l'acqua con la quale si innaffia non deve contenere calcare. Occorre quindi terreno acido. Va posta a mezza ombra in ambiente umido se si coltiva nel Centro e Sud Italia, se al Nord, la pianta può stare anche in pieno sole ma dovrà essere riparata dai geli. Durante la fioritura questa pianta va annaffiata con abbondanza. Si concima una volta al mese in inverno e ogni settimana durante la fioritura con beveroni. Passiamo ora alla potatura: si tagliano i fiori appassiti. Dopo la caduta delle foglie si tagliano solo i rami secchi e ingombranti al centro del cespuglio. A marzo quando si formano le foglioline si guarderà se alla base delle ultime due di ogni ramo si vedono o meno le gemme a fiori che appaiono come bottoncini. Si tagliano tutti i rami senza gemma a fiore, salvo quelli che spuntano dalle radici; si tagliano alla base anche i rametti legnosi esili. Non potare mai a ceppo. Può avvenire che malgrado queste cure i rami portanti grossi fiori tendano a piegare verso terra. Si provvederà allora infilando cannuce nel terreno e legandovi i rami sino a $\frac{2}{3}$ della loro altezza in modo che le foglie nascondano le cannuce. Pianta in vaso: a fine gennaio si lasciano le piante senza annaffiatura poi si svasano, si scuotono le radici, si tagliano se ve ne sono alcune guaste, si rinvasa la pianta in terra nuova e si innaffia. La terra sarà composta da miscuglio di una parte di terra di giardino non

calcare e due parti di torba e terra di castagno. Le ortensie a fiore bianche non si possono azzurrare, tutte le altre da rosea a rossa produrranno fiori azzurri mescolando alla terra limatura di ferro o meglio gli appositi sali che vendono i vivaisti. Ed infine si riproduce da maggio ad agosto per talea erbacea o semilegnosa in terriccio composto da torba e sabbia o in sola terra di castagno mantenendo i vasetti all'ombra.

Scolopendrio o lingua cervina

« Vorrei avere qualche notizia su quella bella pianta da appartamento che produce foglie lunghe simili alla sansevieria ma che nella pagina inferiore si coprono di striscette marroni. Mi dicono si chiami scolopendria » (Elvira Poggi - Napoli).

No signora, lo scolopendrio non è una pianta ma un animaletto simile ad un millepiedi, lei vuol parlare dello scolopendrio o lingua cervina che è una felce. E' pianta perenne facile a trovarsi nei nostri boschi in luoghi ombrosi ed umidi. E' provvista di un grosso rizoma che pernette la riproduzione per divisione, ma si riproduce anche seminando in primavera. Se coltivata in vaso per appartamento, per avere buoni risultati deve essere posta all'ombra e al fresco, si debbono praticare molte innaffiature bagnando anche le foglie, richiede molta aria. Il terriccio si può comporre con una parte di terra prelevata in un prato e naturalmente priva di radici, una di terriccio di foglie o terra di castagno, una di letame stramaturato asciutto e ridotto in polvere, una di sabbione di fiume ben lavato.

Giorgio Vertunni



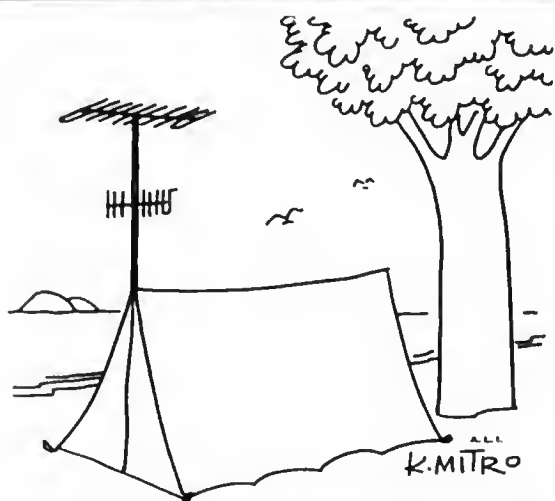
Senza parole



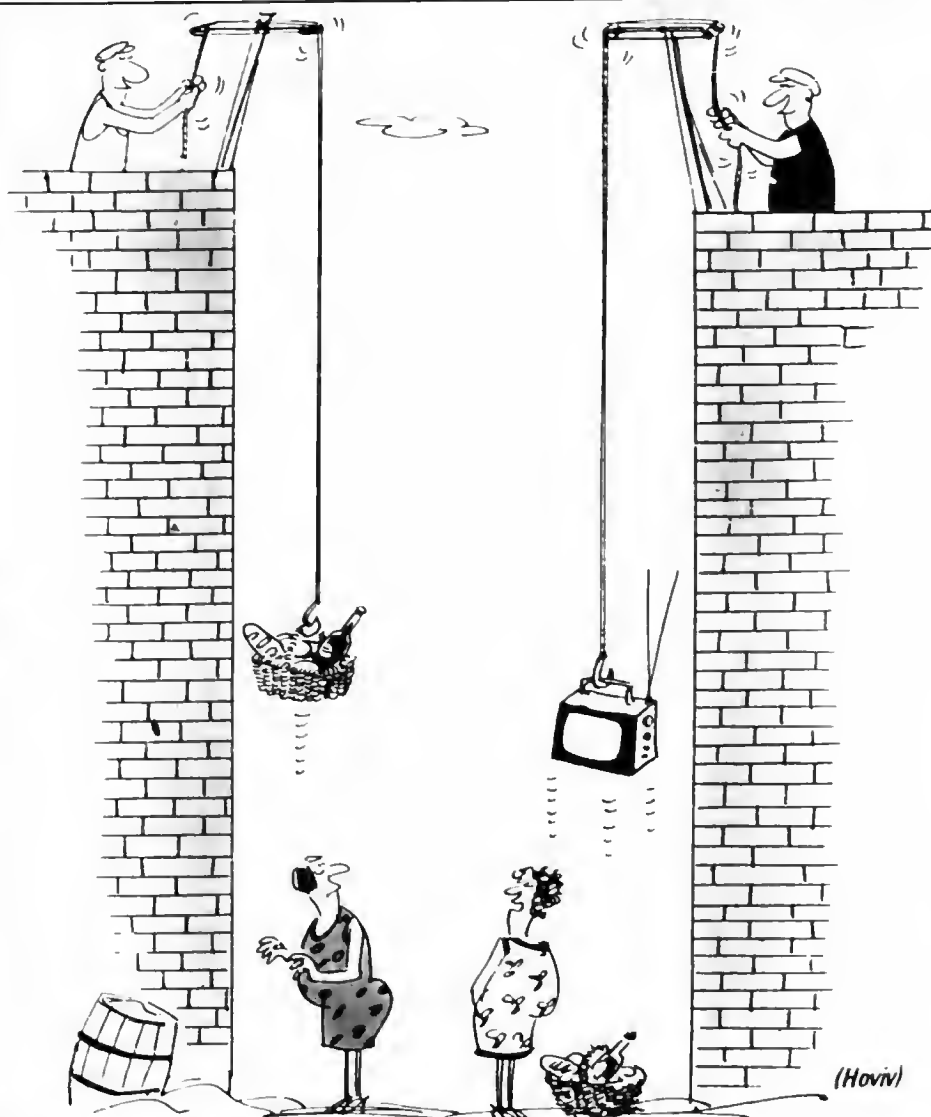
— Presto! adesso cercate di salvare mia moglie!



Senza parole



Senza parole



— A mio marito piace guardare la televisione mentre pranza!

Qualcuno crede ancora che le creme Elah piacciono solo ai bambini?



Crema Elah:
un dolce aiuto alla vostra fantasia.

